

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 148

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)**

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 23 novembre 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)

2021

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 125/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2021 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE

Nicola Benedizione

Firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

Firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORIGINI E FINALITÀ	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1. I compensi degli organi statutari.....	6
2.2. Il comitato di controllo interno	9
2.3. Trasparenza, anticorruzione	9
3. IL PERSONALE	11
4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.....	14
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	15
6. IL CONTENZIOSO.....	18
7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE	19
7.1 Note preliminari.....	19
7.2 La struttura dei fondi di previdenza.....	19
7.3 La contribuzione	21
7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali	23
8. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	26
8.1 Il rapporto fra contributi e spesa per pensioni	26
8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati.....	27
8.3 L'andamento dei singoli fondi.....	27
8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"	27
8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)	28
8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	29
8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.	30
8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali	32
9. IL BILANCIO.....	34
9.1 Note preliminari.....	34
9.2 Lo stato patrimoniale.....	35
9.2.1 L'attivo.....	36
9.2.2 Il passivo	42
9.3 Il conto economico	42
9.4 Il rendiconto finanziario	44
9.5 Il bilancio tecnico	47
10. LE PARTECIPAZIONI.....	50
10.1 Enpam <i>Real Estate</i> s.r.l.	50
10.2 Enpam Sicura s.r.l.	51
10.3 Fondazione Enpam cinque per mille	52
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Sussidi Covid-19 erogati nell'esercizio 2021	4
Tabella 2 - Indennità di carica	7
Tabella 3 - Riunioni organi collegiali.....	8
Tabella 4 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti.....	8
Tabella 5 - Dipendenti in servizio.....	12
Tabella 6 - Costo del personale	12
Tabella 7 - Prestazioni professionali.....	14
Tabella 8 - Attività negoziale ultimo biennio.....	16
Tabella 9 - Contenzioso pendente.....	18
Tabella 10 - Risultati e quote di patrimonio netto dei vari fondi	21
Tabella 11 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi.....	21
Tabella 12 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio	22
Tabella 13 - Rapporto tra contributi e spesa per pensioni - totale.....	26
Tabella 14 - Rapporto fra contributi e spesa per pensioni - per fondo	26
Tabella 15 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni.....	27
Tabella 16 - Fondo generale "Quota A"	28
Tabella 17 - Fondo generale "Quota B"	29
Tabella 18 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"	29
Tabella 19 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità.....	30
Tabella 20 - Gestione previdenziale dei fondi speciali	31
Tabella 21 - Entrate complessive dei fondi speciali.....	32
Tabella 22 - Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali	32
Tabella 23 - Risultati di gestione	35
Tabella 24 - Stato patrimoniale sintetico	35
Tabella 25 - Investimenti patrimoniali	36
Tabella 26 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni.....	37
Tabella 27 - Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito.....	38
Tabella 28 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati	39
Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie	40
Tabella 30 - Attivo circolante.....	41
Tabella 31 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni.....	42
Tabella 32 - Conto economico.....	44
Tabella 33 - Rendiconto finanziario.....	45
Tabella 34 - Le proiezioni attuariali.....	48
Tabella 35 - Enpam <i>Real Estate</i> : Stato patrimoniale.....	50
Tabella 36 - Enpam <i>Real Estate</i> : Conto economico.....	51

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam relativa all'esercizio 2021, nonché sui fatti più rilevanti successivamente intervenuti.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato con determinazione n. 38 del 31 marzo 2022, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 543.

1. ORIGINI E FINALITÀ

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam (di seguito anche Fondazione o Ente), costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, si configura attualmente - a seguito della modificazione operata dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 - come una fondazione di diritto privato. Essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri, categorie a favore delle quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Il vigente statuto, deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito di specifiche richieste ministeriali, è stato approvato con il decreto interministeriale del 17 aprile 2015.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), unitamente al Ministero dell'economia e finanze (Mef), ai sensi dell'art. 4. del citato decreto legislativo n. 509 del 1994.

Quanto al quadro normativo nel cui ambito l'Ente opera, in assenza di recenti modifiche ordinamentali, si ritiene di fare riferimento alle relazioni precedenti. In questa sede, appare invece opportuno richiamare le specifiche misure assunte dall'Ente stesso, nell'alveo delle disposizioni legislative adottate in relazione al periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19.

Come è noto, infatti, il Governo, a partire dai primi mesi del 2020, ha adottato una serie di provvedimenti, volti a contrastare la diffusione del *virus*, sino ad arrivare ad un *lockdown* totale. In particolare, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i professionisti che avessero rilevato nel 2019 un reddito inferiore a 50 mila euro e, nel 2020, un calo di fatturato o dei corrispettivi di almeno un terzo. Sono seguiti, sul medesimo tema, il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (cosiddetto decreto "Sostegni"), il del Ministero del lavoro e della politiche sociali, di concerto con il Mef, del 17 maggio 2021, ed il

decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. “Sostegni bis”), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; il panorama normativo, a fronte della cessazione dello stato di emergenza, si completa con la legge 19 maggio 2022, n. 52, di conversione del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, senza indicazioni particolari riguardanti le casse previdenziali privatizzate.

Per far fronte all'emergenza che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, la Fondazione Enpam, in coerenza con il contesto normativo di cui si è detto, ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con provvedimenti indirizzati al sostegno attivo del reddito dei medici e degli odontoiatri, e dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020). È stata, inoltre, prorogata al 30 settembre 2020 la scadenza sia per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione, sia per il pagamento delle relative rate di contribuzione.

Nel mese di settembre 2020, inoltre, nel pieno della crisi conseguente allo stato di pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno procrastinare ulteriormente al successivo 30 novembre la ripresa della riscossione dei contributi.

Parallelamente all'azione nel campo della previdenza, Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali. Il primo provvedimento, introdotto già a marzo 2020, è stato l'istituzione dell'indennità per quarantena, una tutela che ha consentito di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività, determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19). Alla fattispecie, si è ritenuto di applicare la disciplina già prevista in caso di calamità naturali che prevedeva la concessione di un sussidio di importo pari, ad euro 82,78 giornalieri. Nel dicembre 2020, l'indennità di quarantena è stata estesa anche ai medici e odontoiatri accreditati *ad personam* con gli istituti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), iscritti alla gestione degli specialisti esterni.

Altra misura di natura assistenziale impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle fattispecie in esame dell'erogazione dell'indennità in caso di

inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione, già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

La prestazione spettante nelle predette fattispecie è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B", riferito ai tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,95 euro, annualmente indicizzato.

Sempre a favore degli iscritti che esercitano attività libero professionale - purché non titolari di pensione e in regola con il versamento dei contributi previdenziali - è stato riconosciuto un indennizzo forfetario di 1.000 euro mensili, ove sia stato documentato un determinato calo del fatturato (c.d. "bonus Enpam"). Tale indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi. La platea dei potenziali beneficiari è stata successivamente ampliata, a seguito di una deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'aprile 2020 ("bonus Enpam plus").

A dicembre 2020, è stato approvato, inoltre, un sussidio *una tantum*, commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19. La misura del predetto sussidio è pari a euro 600, da erogare in caso di isolamento obbligatorio per positività, a euro 3.000 in caso di ricovero ospedaliero e a euro 5.000, in caso di ricovero in terapia intensiva.

Sempre a dicembre 2020, infine, Enpam ha introdotto un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a euro 5.000, per contribuire alle spese funerarie sostenute a seguito dei decessi di iscritti e pensionati contribuenti.

Tutte le misure fin qui esposte hanno trovato effettiva esecuzione nell'esercizio in esame, per gli importi che vengono di seguito rappresentati.

Tabella 1 - Sussidi Covid-19 erogati nell'esercizio 2021

Sussidi	Importo liquidato
Indennità di quarantena Quota B	589.713
Indennità di quarantena Fondo speciale	515.531
bonus Enpam plus	2.166.546
Indennità per iscritti affetti da immunodepressione	70.894
Sussidio per contagio da Covid-19	3.416.484
Sussidio per spese funerarie	547.469
TOTALE	7.306.637

Fonte: dati Enpam

L'importo complessivo liquidato nell'esercizio in esame ammonta a 7,31 mln.

Ulteriore iniziativa adottata dall'Ente in ambito assistenziale a fronte della pandemia da Covid-19 è stata la sottoscrizione della convenzione con la Banca d'Italia per l'attivazione e la gestione di un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 e finalizzato a contribuire al mantenimento del coniuge superstite e dei figli, anche per la formazione scolastica e universitaria di quest'ultimi. La convenzione è stata sottoscritta il 1° ottobre 2021, ha durata di cinque anni ed una dotazione garantita dalla Banca d'Italia di 750 mila euro: le prime prestazioni sono state erogate nell'esercizio successivo a quello in esame per complessivi 70.200 euro.

Non era stato completato, nel corso del 2021, l'iter di approvazione dello schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 2011, n. 111, di concerto con il Mlps e sentita la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip), recante, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria.

In merito, peraltro, l'Ente, in sede di regolamentazione degli investimenti, dovrà tener conto che l'art. 1, comma 311, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha sostituito il predetto comma 3 dell'art. 14 con il seguente: «Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Covip, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509».

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea nazionale, di cui agli artt. 11-14 dello statuto stesso;
- il Consiglio di amministrazione (artt. 15-18);
- il Presidente (art. 19), coadiuvato da due Vicepresidenti (art. 20), uno dei quali viene nominato vicario e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, ovvero qualora questi cessi dalla carica per qualsiasi motivo;
- il Collegio dei sindaci (art. 24).

Lo statuto, agli artt. 21-23, prevede anche la costituzione di quattro Comitati consultivi, uno per ciascuna delle gestioni previdenziali della Fondazione.

Tutti gli Organi durano in carica cinque anni, tranne l'Assemblea nazionale che è composta dai Presidenti degli ordini provinciali ed è quindi permanente. Quanto alla composizione ed alle attribuzioni degli Organi predetti si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

Il 27 giugno 2020 si sono svolte, presso la sede dell'Enpam, le elezioni per il rinnovo degli Organi statutari per il periodo 2020-2025.

2.1. I compensi degli organi statutari

Lo statuto attribuisce all'Assemblea nazionale il compito di determinare l'ammontare del compenso annuo spettante al Presidente, ai Vicepresidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché quello del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni consultive previste dallo statuto stesso.

La tabella che segue dà conto delle indennità di carica in vigore nell'esercizio in esame; esse, approvate dalla Assemblea nazionale con deliberazione del 28 novembre 2020, sono rimaste invariate rispetto al passato.

Tabella 2 – Indennità di carica

Presidente	280.000
Vicepresidente vicario	95.000
Vicepresidente	75.000
Consigliere di amministrazione	32.000
Presidente Collegio sindacale	35.100
Componente Collegio sindacale	28.080

Fonte: dati Enpam

In aggiunta a quanto sopra indicato, la citata deliberazione ha stabilito l'erogazione di un'indennità giornaliera (gettone di presenza) omnicomprensiva, pari a 1.400 euro per i partecipanti non residenti nella provincia in cui si svolge la riunione, a 1.000 euro i per residenti; per le riunioni effettuate a distanza il gettone è pari a 800 euro.

In proposito, si rammenta che l'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, aveva approvato un nuovo sistema di compensi agli Organi amministrativi, entrato in vigore nel 2016 e tuttora vigente. In particolare, per gli Organi di vertice e i componenti del Consiglio di amministrazione, il già menzionato sistema stabiliva un'indennità di carica omnicomprensiva e prevedeva solo il rimborso delle spese sostenute per il trasporto. Rispetto al precedente assetto, venivano aboliti sia l'indennità di trasferta, sia i compensi per il Presidente supplente del Collegio sindacale e per i Sindaci supplenti (ferma restando l'indennità di partecipazione, in caso di effettiva sostituzione).

Peraltro, la più significativa novità introdotta dalla citata deliberazione è rappresentata dalla riduzione del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per il Presidente *“in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale; b) rispetto della riserva legale quinquennale; c) utile di esercizio”*. Per il Presidente era stato posto, anche, un limite massimo ai gettoni di presenza per partecipazione a riunioni connesse alla carica, fissato al 40 per cento dell'indennità; con la deliberazione dell'Assemblea nazionale del 28 novembre 2020, dal 1° gennaio 2021 tale limite è stato ridotto al 20 per cento dell'indennità predetta.

L'introduzione di elementi variabili nella remunerazione dei vertici aziendali va nella direzione di un modello di *corporate governance* più coerente con le migliori pratiche internazionali: tuttavia, questa Sezione ribadisce la necessità che, da un canto, vengano più precisamente individuate le condizioni al verificarsi delle quali la riduzione della indennità viene applicata, e dall'altro, venga formalizzata la procedura di accertamento dell'effettiva realizzazione di tali condizioni.

Ogni componente dell'Assemblea nazionale, organo che deve riunirsi per disposizione statutaria almeno due volte all'anno, percepisce 1.400 euro per seduta; per i rappresentanti che risiedono a Roma e provincia l'indennità è ridotta a 1.000 euro.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e il costo complessivo sostenuto nell'esercizio in esame, raffrontata con i dati del precedente.

Tabella 3 - Riunioni organi collegiali

	2020	2021
Assemblea Nazionale	3	2
Consiglio di amministrazione	14	14
Collegio sindacale	62	28
Commissioni/Comitati vari	55	34
TOTALE	134	78

Fonte: dati Enpam

Tabella 4 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti

	2020	2021	Variac. %
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente e ai vicepresidenti	804.851	620.016	-22,97
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	691.540	451.720	-34,68
Compensi e gettoni di presenza agli altri membri degli Organi collegiali*	1.651.239	1.337.689	-18,99
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	171.131	97.519	-43,02
TOTALE	3.318.761	2.506.944	-24,46

*Compresi i membri del Consiglio di amministrazione

Fonte: dati Enpam

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2021 il costo complessivo per gli organi è pari a euro 2.506.944, a fronte di euro 3.318.761 del 2020, a causa delle riduzioni sopra riportate di indennità sopra riportate e della prosecuzione, fino a marzo 2021, delle riunioni in modalità a distanza.

2.2. Il Comitato di controllo interno

Pur non trattandosi di un organo previsto dallo statuto, è opportuno, in questa sede, dare conto anche del Comitato di controllo interno, una struttura costituita da tre componenti esterni all'Ente, nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

Il Comitato, introdotto sperimentalmente, per la durata di un anno, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 settembre 2010 con la quale si approvava il "Sistema integrato di controllo per la Fondazione Enpam"¹, è stato successivamente è stato reso stabile e rinnovato nella composizione di biennio in biennio². Con la delibera del 24 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del Comitato stesso.

All'organismo citato sono attribuiti un'ampia serie di compiti ad ausilio degli organi della Fondazione; essi riguardano il monitoraggio dell'applicazione e dell'evoluzione del Modello organizzativo e di controllo, del Codice etico³ e dei conflitti di interesse, l'adempimento degli obblighi informativi, nonché la verifica dei processi aziendali e dell'applicazione delle procedure operative.

L'onere relativo all'organismo è rimasto invariato nell'esercizio in esame (euro 173.440, come nel 2020).

In merito ai compensi erogati tanto ai componenti degli Organi statutari, tanto del Comitato di controllo interno, questa Sezione, pur rilevando una riduzione complessiva dei relativi oneri rispetto ai precedenti esercizi, raccomanda la prosecuzione di una politica generale di contenimento della spesa.

2.3. Trasparenza, anticorruzione

Le casse di previdenza privatizzate rientrano tra i soggetti tenuti all'applicazione degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 2-bis, comma 3, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,

¹ A tale proposito si rammenta che lo stesso Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 25 settembre 2009, aveva dato mandato al Presidente di sospendere il progetto di volontario adeguamento allo schema proprio del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, definendo un apposito modello organizzativo e di controllo "più mirato alle esigenze specifiche dell'Ente".

² Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 58 del 2011, n. 76 del 2013, n. 113 del 2015, n. 99 del 2017, n. 92 del 2019.

³ La vigente versione del Codice etico è stata adottata dall'Ente con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 dell'8 marzo 2013, aggiornando, nel rispetto alla legislazione nazionale anticorruzione (l. 6 novembre 2012, n. 190), il precedente testo risalente al 2008.

come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97⁴ e secondo le indicazioni interpretative ed applicative fornite dalle specifiche linee guida adottate dall'Anac, con deliberazione 11 novembre 2017, n. 1134⁵. Ai predetti soggetti la disciplina recata dal citato decreto legislativo n. 33 del 2013 si applica in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In merito, la Fondazione Enpam ha adottato in regime di autoregolamentazione il "Codice della trasparenza" nel quale ha individuato i propri impegni in ordine alla pubblicazione:

- di informazioni e documenti relativi alle attività di pubblico interesse svolte in adempimento degli specifici obblighi posti dalla normativa in materia e specificati nell'allegato 1 alle richiamate Linee guida Anac;
- di informazioni e documenti che la Fondazione stessa, al di là degli obblighi normativi, ha scelto di pubblicare, in ossequio al generale principio di trasparenza, il cui rispetto è sancito dall'art. 26 dello statuto.

La responsabilità dell'applicazione del Codice predetto è stata attribuita ad un dirigente, con delibera del Consiglio di amministrazione, in data 17 dicembre 2020, n. 127.

Nell'apposita sezione "Fondazione trasparente" del sito istituzionale, l'Ente ha pubblicato, ai sensi del citato art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, il referto di questa Corte relativo al triennio 2018-2020.

⁴ Sono soggette all'applicazione della norma citata: "le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

⁵ Anac, deliberazione 11 novembre 2017, n. 1134 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

3. IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 dello statuto, a capo della struttura amministrativa dell'Enpam è posto il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano svolto attività dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno dieci anni (comma 2). Viene assunto con contratto di lavoro quinquennale, rinnovabile.

Secondo la previsione del comma 3 del citato articolo dello statuto, il Direttore Generale *“sovrintende alla organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di amministrazione; può proporre al Presidente argomenti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali; dispone l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio di amministrazione”*.

Inoltre, interviene con funzioni consultive alle riunioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di amministrazione e delle commissioni consultive, della Commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi, nonché a quelle dei Comitati tecnici; riferisce periodicamente al Presidente ed annualmente all'Assemblea nazionale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sull'andamento tecnico e amministrativo della gestione della Fondazione.

L'attuale Direttore generale, in carica dal 18 gennaio 2016, è stato confermato per un ulteriore quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2020, n. 69; nell'esercizio in esame, ha percepito emolumenti (comprensivi della parte variabile) pari ad euro 366.314 (rispetto ai 371.584 euro dell'esercizio 2020).

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo nazionale del comparto degli enti previdenziali privati.

Le due tabelle che seguono danno conto, con riferimento agli ultimi due esercizi, rispettivamente della consistenza del personale in servizio, nonché del relativo costo.

Tabella 5 - Dipendenti in servizio

	2020	2021	Variaz. annuale
Dirigenti*	25	27	2
Quadri	78	75	-3
Area professionale	15	14	-1
Area A	294	293	-1
Area B	74	74	0
Area C	23	23	0
TOTALE	509	506	-3

*compreso il Direttore generale

Fonte: dati Enpam

A fine 2021 i dipendenti in servizio sono 506, di cui 4 con contratto di lavoro *part-time* e 20 in posizione di distacco (17 presso la controllata Enpam Real Estate, 1 presso il Fondo Sanità, 1 presso il Fondo sanitario integrativo e 1 presso la società Salutemia); le cessazioni registrate nell'anno ammontano a 3 unità, mentre l'Ente non ha proceduto ad assunzioni, assegnando 2 nuovi incarichi dirigenziali al personale già in servizio.

Tabella 6 - Costo del personale

	2020	2021	Variaz. %
A - Trattamento economico			
- stipendi ed altre competenze fisse	19.924.227	22.216.215	11,50
- straordinario	303.120	111.671	-63,16
- missioni	19.603	20.918	6,71
- competenze accessorie diverse	6.919.772	5.855.202	-15,38
TOTALE	27.166.722	28.204.006	3,82
B - Oneri sociali			
- oneri previdenziali ed assistenziali	7.783.383	7.713.680	-0,90
- contributi al fondo di prev. Complementare	507.661	556.729	9,67
- contributi di solidarietà ex art. 12 d.lgs. n. 124 del 93	50.223	63.587	26,61
TOTALE	8.341.267	8.333.996	-0,09
C - Trattamento fine rapporto			
- indennità fine rapporto	2.111.512	2.304.179	9,12
TOTALE	2.111.512	2.304.179	9,12
D - Trattamento di quiescenza e simili			
- indennità integrativa speciale*	227.113	222.506	-2,03
- pensioni ex FPI (art. 64 l. n. 144 del 1999)	1.041.249	990.999	-4,83
TOTALE	1.268.362	1.213.505	-4,33
E - Altri costi			
- premi di assicurazione	114.840	112.184	-2,31
- interventi assistenziali	411.556	390.222	-5,18
- altri oneri	395.632	468.905	18,52
- acquisto vestiario e divise	10.980	7.686	-30,00
TOTALE	933.008	978.997	4,93
TOTALE GENERALE	39.820.871	41.034.683	3,05

Fonte: dati Enpam

(*) limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31 dicembre 1994

I costi del personale nel 2021 ammontano complessivamente a 41,03 mln, valore che aumenta del 3,05 per cento rispetto all'esercizio precedente, mantenendo con ciò la complessiva tendenza alla crescita registrata negli ultimi anni. In particolare, per effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro per il triennio 2019-2021 (stipulato il 15 gennaio 2020), risultano in ulteriore aumento (11,50 per cento), nell'ambito del trattamento economico, gli oneri per stipendi ed altre competenze fisse.

Sale anche l'accantonamento annuo per il Tfr che comprende la rivalutazione della quota per i dipendenti cessati, oltre che gli altri oneri per il personale; in questo secondo ambito sono computati i costi per indennità sostitutive, tirocini e coperture assicurative destinate al personale dipendente.

La Sezione raccomanda, a riguardo, una costante attenzione ai costi della gestione, in particolare per quanto concerne gli oneri del personale, considerata l'elevata incidenza dei medesimi

4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Nell'ultimo biennio, l'andamento dei costi per prestazioni professionali (rientranti fra i costi per servizi, v. par. 9.3) è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 7 - Prestazioni professionali

	2020	2021	Variaz. %
Prestazioni professionali	5.082.633	5.418.078	6,60
di cui: Spese legali, compresa ass.za tecnica commissione tributaria	2.473.050	1.376.693	-44,33

Fonte: dati Enpam

I costi di cui sopra (sui quali il Ministero vigilante ha, a più riprese, formulato raccomandazioni volte alla prudenza) registrano un incremento nell'esercizio in esame, mantenendosi, comunque, su livelli inferiori rispetto a quanto registrato in passato (quando erano stati rilevati costi anche per 6,11 mln).

Da quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento degli oneri per la dismissione del patrimonio immobiliare (1,70 mln rispetto ai 469 mila del 2020), unitamente a quelli per consulenze (960 mila euro rispetto ai 722 mila del 2020, relativi principalmente a consulenza e assistenza legale) ed ai costi per attività attuariali e indagini previdenziali e professionali (129 mila euro a fronte dei 9 mila precedenti).

Diverse voci di costo registrano, invece, una diminuzione, seppure complessivamente minore: in particolare, gli onorari correlati al patrocinio legale dell'Ente e per gli oneri connessi alle spese giudiziarie, calati dai 2,47 mln del 2020 agli 1,38 del 2021.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale, nella tabella seguente, si riporta una rappresentazione complessiva dell'attività relativa all'esercizio in esame, come fornita dall'Ente a seguito di apposita istruttoria.

Tabella 8 – Attività negoziale ultimo biennio

Esercizio	2020				2021			
	Numero procedure effettuate	Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Percentuale importo sul totale	Importo di aggiudicazione medio per procedura	Numero procedure effettuate	Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Percentuale importo sul totale	Importo di aggiudicazione medio per procedura
Affidamento diretto art. 36	104	694.955	5,72	6.682	133	638.357	7,28	4.800
Affidamento diretto art. 63	55	887.027	7,30	16.128	37	715.127	8,15	19.328
Procedura negoziata	134	5.255.925	43,23	39.223	93	2.428.984	27,69	26.118
Procedura rilevanza comunitaria	6	2.502.321	20,58	417.054	4	4.886.303	55,71	1.221.576
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	7	2.816.923	23,17	402.418	5	102.785	1,17	20.557
Totale	306	12.157.151	100,00	39.729	272	8.771.556	100,00	32.248
Variazione % annuale	-0,97	-83,59			-11,11	-27,85		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

In termini generali, l'attività negoziale dell'Ente è caratterizzata da una diminuzione delle procedure, sia in numero (da 306 nel 2020, a 272 nel 2021), sia in termini di valore di aggiudicazione (da euro 12.157.151 nel 2020, a euro 8.771.556 nel 2021).

Nel dettaglio, poi, si riscontra che gli affidamenti diretti risultano in lieve aumento nell'esercizio in esame (133 contro i 104 del 2020), per importi di aggiudicazione contenuti e, soprattutto, con un'incidenza che si mantiene assai limitata sul valore complessivo dell'attività negoziale (7,28 per cento).

Analoghe considerazioni possono essere fatte in merito agli affidamenti *ex art.* 63 del Codice degli appalti: si tratta di 37 procedure nell'esercizio (equivalenti all'8,15 per cento rispetto al complesso dell'attività negoziale), per un valore complessivo pari euro 715.127, rispetto agli euro 887.027 del 2020.

Il numero degli affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro o convenzioni risulta in diminuzione e: si riscontra, inoltre, la rilevante riduzione degli importi, da euro 2.816.923 (con 7 procedure) nel 2020 ad euro 102.785 (con sole 5 procedure) nel 2021.

Le procedure negoziate, pur presentando ancora una rilevante incidenza proporzionale rispetto al valore degli importi di aggiudicazione conseguiti con altre tipologie di affidamenti (27,69 per cento del 2021), risultano in valore assoluto in diminuzione rispetto al passato (euro 2.428.984 rispetto agli euro 5.255.225 del 2020).

Le procedure di rilevanza comunitaria, invece, registrano un consistente incremento, sia in termini di incidenza percentuale (dal 20,58 per cento del 2020 al 55,71 per cento del 2021) che in valore assoluto (da euro 2.502.321 del 2020 ad euro 4.886.303 del 2021), divenendo la tipologia di affidamento di maggior rilievo dell'esercizio in esame.

6. IL CONTENZIOSO

Come si evince dalla tabella che segue, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso. Rispetto all'esercizio 2020, peraltro, tutti i valori appaiono comunque in diminuzione: il numero di controversie pendenti si riduce da quota 1.135 nel 2020 a 907 nel 2021, soprattutto concentrate nell'ambito previdenziale e in quello immobiliare.

Tabella 9 - Contenzioso pendente

	2020	2021
Giudizi di natura previdenziale	407	275
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla Enpam RE)	693	620
Giudizi promossi dal personale	1	0
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	1	0
Giudizi di diversa natura	33	12
TOTALE	1.135	907

Fonte: dati Enpam

A fronte dei dati forniti, nello stato patrimoniale 2021, gli accantonamenti nel Fondo "rischi diversi" risultano pari a 5,30 mln interamente relativi al rischio soccombenza in relazione a giudizi pendenti. In particolare, come rilevato nella nota integrativa rispetto all'ammontare indicato:

- 3 mln afferiscono al giudizio concernente costi e compensi su lavori di costruzione della nuova sede;
- euro 500.000 sono relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'appello di Palermo;
- euro 1.007.372 si riferiscono ad un giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, afferente a lavori di riordino e adeguamento a norme di sicurezza impianti su un complesso immobiliare di proprietà dell'Ente;
- euro 791.995 si riferiscono a voci diverse (richieste su fatture emesse, pendenze riguardanti il personale dipendente, accantonamenti per eventuali cessazioni consensuali del personale dirigente).

L'importo del fondo è consistentemente diminuito negli ultimi esercizi; peraltro, si evidenzia l'esigenza di una costante prudenziale valutazione circa la congruità degli appostamenti, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio.

7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

7.1 Note preliminari

L'Enpam, come detto, esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e dei superstiti; oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di reversibilità), eroga trattamenti assistenziali di cui si dà conto più ampiamente al successivo par. 7.4.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite esclusivamente dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; agli enti previdenziali privatizzati, infatti, è fatto esplicito divieto dalla vigente normativa (art. 1, c. 1, del decreto legislativo n. 509 del 1994) di usufruire di *“finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario”*.

7.2 La struttura dei fondi di previdenza

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Enpam gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, ovvero:

- il Fondo *“di previdenza generale”*, diviso a sua volta in due gestioni:
 - i. la *“Quota A”*, in cui sono obbligatoriamente inseriti i medici e gli odontoiatri, all'atto dell'iscrizione agli ordini professionali;
 - ii. la *“Quota B”*, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*;
- il Fondo *“della medicina convenzionata ed accreditata”*, articolato, a sua volta, in tre gestioni previdenziali, ovvero:
 - i. quella a favore dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale;
 - ii. quella degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi;
 - iii. quella degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Le gestioni dei due fondi *“all'interno di un quadro normativo comune”* consentono di tener *“conto delle specificità delle diverse categorie professionali, con particolare riferimento all'aliquota di contribuzione ed al corrispondente coefficiente di rendimento”* (art. 5 dello statuto⁶).

⁶ Deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito delle richieste ministeriali (approvato con decreto interministeriale del 17 aprile 2015).

Sotto il profilo regolamentare, a seguito di specifiche indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto tanto a riformare la disciplina del Fondo di previdenza generale, quanto a rendere omogenee le disposizioni relative al secondo comparto, mediante l'adozione di un regolamento unico delle tre gestioni, denominato "della medicina convenzionata e accreditata"⁷.

Sotto il profilo funzionale, i singoli fondi sono differenziati, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che li caratterizzano come fondi di categoria. Lo statuto (agli artt. 21 e 22) prevede, rispettivamente, la costituzione sia per la Quota B, sia per ciascuna delle tre gestioni che afferiscono al Fondo per la medicina convenzionata e accreditata, di un apposito Comitato consultivo, dettandone le specifiche modalità di composizione e di funzionamento.

La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predisponde una relazione sull'attività istituzionale, nella quale vengono evidenziati i conti economici e gli stati patrimoniali dei singoli fondi; ciò al fine di rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, competerebbe a ciascuno di essi, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare, quindi, l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

A partire dall'esercizio 2011, attività e passività di ciascun fondo sono imputate alle altre gestioni, proporzionalmente alla loro quota di riserva patrimoniale. Pertanto, a fine anno, il patrimonio netto dei singoli fondi risulta determinato dalle riserve ad inizio esercizio, aumentate dai singoli risultati economici, rettificati in base alla partecipazione all'onere dei fondi risultati in perdita (cosa che avviene allo stato per il Fondo specialisti esterni).

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, i risultati economici e patrimoniali dei vari fondi nell'ultimo biennio e la ripartizione percentuale del patrimonio complessivo della Fondazione fra i fondi stessi.

⁷ In relazione alla predetta riforma, approvata dal Consiglio di amministrazione con le delibere nn. 52 e 53 del 19 maggio 2017, i Ministeri vigilanti si sono espressi favorevolmente, con nota del 13 settembre 2017.

Tabella 10 - Risultati e quote di patrimonio netto dei vari fondi*(migliaia di euro)*

Fondi	Risultato Economico	Patrimonio netto (Riserve) a fine 2020	Risultato Economico	Patrimonio netto (Riserve) a fine 2021
	2020		2021	
Fondo prev.g. quota A	115.346	3.843.577	78.807	3.903.303
Fondo prev.g. quota B	585.059	8.210.974	702.409	8.872.622
Fondo prev. med. gen.	445.527	9.192.583	317.200	9.464.148
Fondo prev. spec. amb.	93.137	2.771.739	63.078	2.821.057
Fondo prev. spec. est.	-17.409	0	-20.135	0
TOTALE	1.221.660	24.018.873	1.141.359	25.061.130

Fonte: dati Enpam

Tabella 11 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi*(percentuali)*

Fondi	2020	2021
Fondo di previdenza generale quota A	16,0	15,6
Fondo di previdenza generale quota B	34,2	35,4
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	38,3	37,8
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	11,5	11,2
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0,0	0,0
TOTALE	100	100

Fonte: dati Enpam

7.3 La contribuzione

L'obbligo di contribuzione è direttamente correlato all'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda sia i Fondi di previdenza generale e di medicina convenzionata, sia i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino annualmente:

- un contributo ordinario computato sul reddito professionale imponibile ai fini dell'Irpef, pari al 19,50 per cento per il 2021 (18,50 per cento nell'esercizio precedente). Il contributo in esame è dovuto fino a un limite di reddito che è soggetto annualmente all'indicizzazione sulla base delle rilevazioni dei prezzi Istat (nel 1998 era stato fissato in euro 44.810,18; per il 2021, in 103.055 euro);

- un contributo aggiuntivo dell'1 per cento, computato sul reddito eccedente il limite anzidetto⁸, con un minimo obbligatorio, anch'esso soggetto a rivalutazione, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella seguente.

Tabella 12 – Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio

Categorie di contribuenti	2020	2021
Studenti	115,33	117,06
Sino al compimento del 30° anno di età	230,65	234,11
Tra il 31° ed il 35° anno di età	447,70	454,42
Tra il 36° ed il 40° anno di età	840,14	852,74
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.551,59	1.574,86
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	840,14	852,74

Fonte: dati Enpam

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla “Quota A” del Fondo generale, quelli determinati in rapporto al reddito professionale, alla “Quota B”.

Dall'esercizio 2017, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e in chirurgia e in odontoiatria, a partire dal V anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo Albo professionale, possono richiedere di aderire alla “Quota A” del Fondo di previdenza generale; per il 2021 l'entità del relativo contributo è stata determinata in 117,06 euro.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza Enpam, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.⁹.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, c. 39, della legge 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo, attinente alle prestazioni specialistiche rese allo stesso S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sullo stesso Servizio.

⁸ Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 18,50 per cento.

⁹ Al 31 dicembre 2020, l'aliquota contributiva per i medici di assistenza primaria è del 22 per cento, mentre per i pediatri di libera scelta l'aliquota è del 21 per cento.

Sulle agevolazioni per la contribuzione 2021, previste dalle normative adottate a fronte dell'emergenza pandemica, si rimanda a quanto indicato nel capitolo 1.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità/paternità che è stato rideterminato, per il 2021, in 44,55 euro (nell'esercizio precedente ammontava a 45 euro). L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità/paternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo 26 marzo 2011, n. 151.

Nel 2021, l'ammontare complessivo del rimborso a carico del bilancio dello Stato ammonta a 14,79 mln.

7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Appositi regolamenti dell'Enpam, sottoposti all'approvazione dai Ministeri vigilanti, disciplinano l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Quanto alle prime, come detto, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni di invalidità; pensioni ai superstiti.

La pensione di vecchiaia spetta al compimento del sessantottesimo anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai fondi speciali) può essere conseguita al compimento del quarantaduesimo anno di anzianità contributiva ovvero del sessantaduesimo anno di età, con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni.

Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantottesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2 per cento, per provvedimento d'ufficio; il predetto supplemento può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio.

Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione della pensione in capitale, a condizione che gli interessati conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo Inps.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto, prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia, assolutamente e permanentemente inabile per malattia o infortunio.

Le pensioni ai superstiti spettano:

- al coniuge, nonché ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali), sino al raggiungimento del ventunesimo anno di età (ventiseiesimo, se studenti universitari);
- ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli;
- a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

L'Ente eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli *ex* combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata.

Infine, eroga l'integrazione al minimo Inps.

Le prestazioni assistenziali sono liquidate dal Fondo di previdenza generale. Esse sono costituite da:

- sussidi straordinari a favore dell'iscritto, del pensionato o del coniuge superstite che versi in stato di bisogno a causa di infortunio, malattia o eventi di particolare gravità;
- sussidi per motivi di studio agli orfani degli iscritti, in relazione allo stato di bisogno e ai meriti scolastici;
- contributi per l'ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno;
- contributi per l'assistenza agli iscritti o pensionati non autosufficienti;
- assegni continuativi erogati ad iscritti divenuti totalmente o temporaneamente invalidi.

E' prevista inoltre l'indennità di maternità/paternità, conformemente alla normativa vigente¹⁰ e semprechè non sussista il diritto a fruirne a carico di altre gestioni.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti che versano in precarie condizioni economiche e di salute non possono superare, nel complesso, il 5 per cento dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio.

Anche per gli iscritti e i pensionati della "Quota B" del fondo di previdenza generale sono state introdotte forme di assistenza che si aggiungono a quelle erogate dalla "Quota A"¹¹. Esse riguardano:

¹⁰ T.U. approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dalla legge 15 ottobre 2003, n. 289. Quest'ultima disposizione ha fissato un tetto massimo per le prestazioni e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento.

¹¹ "Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del fondo di previdenza generale, adottate con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Enpam n. 116 del 12 dicembre 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 11531 del 16 ottobre 2020.

- prestazioni assistenziali ai neoiscritti alla gestione "Quota B", per inabilità temporanea assoluta;
- prestazioni assistenziali aggiuntive nei casi di pensione di inabilità assoluta e permanente;
- sussidi assistenziali continuativi aggiuntivi per l'assistenza domiciliare;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali;
- prestito d'onore - finanziamento in conto interessi;
- borse di studio per i figli degli iscritti;
- sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità.

Per gli interventi assistenziali previsti dalla normativa correlata alla pandemia da Covid-19, si rinvia a quanto indicato nel capitolo 1.

8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

8.1 Il rapporto fra contributi e spesa per pensioni

La tabella che segue evidenzia, nell'esercizio in esame, una lieve crescita delle entrate contributive nel loro complesso (+0,27 per cento); tuttavia, la spesa per pensioni aumenta in misura più significativa (+14,49 per cento). Il rapporto fra le due grandezze (il c.d. "indice di copertura) tende, quindi, a peggiorare, passando da 1,58, nel 2020, a 1,38, nel 2021, con un decremento pari al 12,66 per cento.

Tabella 13 - Rapporto tra contributi e spesa per pensioni - totale

	2019	2020	Variaz. %	2021	Variaz. %
Entrate contributive	2.970,21	3.218,88	8,37	3.227,45	0,27
Spesa previdenziale	1.835,08	2.038,24	11,07	2.333,63	14,49
Saldo contributi-pensioni	1.135,13	1.180,64	4,01	893,82	-24,29
Indice di copertura	1,62	1,58	-2,47	1,38	-12,66

Fonte: dati Enpam

L'importante crescita della spesa per pensioni registrato anche nell'esercizio in esame è connesso all'aumento del numero degli iscritti che, nell'ambito di ciascun fondo, hanno maturato il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico (c.d. "gobba pensionistica"). Nella successiva tabella, i dati relativi alle grandezze previdenziali vengono esposti in forma disaggregata, con riferimento a ciascun fondo previdenziale.

Tabella 14 - Rapporto fra contributi e spesa per pensioni - per fondo

	Contributi		Pensioni		Contributi/Pensioni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
F. generale (quota A) *	456,55	460,19	360,95	406,22	1,26	1,13
F. libera professione (quota B)	860,52	833,96	208,29	250,55	4,13	3,33
F. medici di med. Generale	1.532,35	1.571,70	1.143,52	1.322,82	1,34	1,19
F. specialisti ambulatoriali	337,60	331,78	279,46	307,61	1,21	1,08
F. specialisti esterni	31,86	29,82	46,02	46,43	0,69	0,64
TOTALE	3.218,88	3.227,45	2.038,24	2.333,63	1,58	1,38

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità. Gli importi sono comprensivi delle somme relative agli anni precedenti

Fonte: dati Enpam

8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

La tabella che segue fornisce i dati concernenti il numero degli iscritti raffrontato a quello dei titolari di pensioni; nell'esercizio in esame, il relativo rapporto risulta in flessione, sia in termini complessivi (2,46 nel 2021, a fronte di 2,64 nel 2020), sia, con un andamento sostanzialmente analogo, per quasi tutti i Fondi.

Tabella 15 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni

	Iscritti		Pensionati		Iscritti/Pensionati	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Fondo generale "quota A"	375.380	373.407	132.472	143.210	2,83	2,61
Fondo libera prof. "quota B"	189.105	198.277	58.477	64.687	3,23	3,07
Fondo medicina generale	71.516	72.680	38.529	42.670	1,86	1,70
Fondo specialisti ambulatoriali	17.699	17.097	16.791	17.851	1,05	0,96
Fondo specialisti esterni	9.806	12.683	5.379	5.257	1,82	2,41
TOTALE	663.506	674.144	251.648	273.675	2,64	2,46

Fonte: dati Enpam

8.3 L'andamento dei singoli fondi

8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

I contributi previdenziali in senso proprio, nell'esercizio in esame, crescono (+0,80 per cento), confermando la tendenza registrata già nel 2020; risultano, invece, in calo (-1,80 per cento) le entrate relative ai contributi di maternità (16.104 euro nel 2021, a fronte dei 16.400 del 2020).

Nel 2021 è ulteriormente salita la spesa per pensioni, alla stregua di quanto già avvenuto nei precedenti esercizi; essa si attesta a circa 403 mln (nel 2020 ammontava a 360 mln), segnando una crescita di quasi il 12 per cento.

Tabella 16 - Fondo generale "Quota A"

	2020	2021	(migliaia di euro) Variaz. %
Entrate:			
Contributo obbligatorio	449.178	446.418	-0,61
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	7.287	13.712	88,17
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	86	63	-26,74
Totale contributo previdenziale	456.551	460.193	0,80
Contributo di maternità	16.400	16.104	-1,80
Totale entrate	472.951	476.297	0,71
Spesa per pensioni:			
Dirette ordinarie	267.070	306.790	14,87
Di invalidità	15.814	16.473	4,17
Ai superstiti	75.790	78.278	3,28
Integrazione al minimo Inps	2.627	2.505	-4,64
Recupero di prestazioni non dovute	-1.091	-1.215	11,37
Totale spesa per pensioni	360.210	402.831	11,83

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi e prestazioni pensionistiche resta comunque positivo e sostanzialmente costante (1,3 nel 2020, 1,2 nel 2021).

8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)

Nel loro complesso, a fine 2021 le entrate contributive registrate dal Fondo in esame sono diminuite del 3,09 per cento, passando da 861 a 834 mln. Il complesso della spesa pensionistica segna un incremento pari al 21,40 per cento, passando da oltre 201 mln a 244 mln; un andamento analogo si riscontra per le diverse tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 17 - Fondo generale "Quota B"

	2020	2021	(migliaia di euro) Variaz. %
Entrate:			
Contributi commisurati al reddito	836.252	804.061	-3,85
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	24.239	29.875	23,25
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	26	26	0,00
Totale entrate	860.517	833.962	-3,09
Spese:			
Pensioni dirette ordinarie	169.324	208.644	23,22
Pensioni di invalidità	7.273	7.767	6,79
Pensioni ai superstiti	24.835	28.112	13,20
Recuperi di prestazioni non dovute	-303	-355	17,16
Totale spesa per pensioni	201.129	244.168	21,40

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione risulta costantemente positivo, benché in progressiva flessione: il relativo valore era di poco superiore a 4 nel 2020, mentre è pari a poco oltre 3 nel 2021.

8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

La tabella successiva riassume la spesa complessiva sostenuta a valere sui due comparti ("Quota A" e "Quota B") del Fondo generale per gli interventi d'assistenza.

Tabella 18 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"

	Importo erogati (euro)		Beneficiari (n.)	
	2020	2021	2020	2021
Quota A				
Sussidi straordinari	3.052.200	3.265.800	887	946
Sussidi integrativi ad invalidi	26.277	26.277	108	108
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	698.154	724.848	435	465
Borse di studio	286.125	561.055	120	227
Borse di studio ONAOSI	6.521	15.315	2	2
Sussidi di assistenza domiciliare	3.490.230	3.213.255	5.640	5.355
Sussidi straordinari per calamità naturali	185.078	180.118	16	13
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	14.850	10.191	27	16
Sussidi spese funerarie decesso Covid-19		547.469		141
Long Term Care	5.868.736	5.904.787		
Collegi di merito	109.244	138.875	24	30
Totale spesa per assistenza quota A	13.737.415	14.587.990	7.259	7.303
Prestazioni assistenziali quota B	926.970	5.690.757	581	6.159
Totale spesa assistenza quota A e B	14.664.385	20.278.747	7.840	13.462
Sussidi a tutela della genitorialità	1.902.309	1.619.311	1.231	1.003
TOTALE GENERALE SPESA ASSISTENZIALE FONDO PREVIDENZA	16.566.694	21.898.058	9.071	14.465

Fonte: dati Enpam

Nell'esercizio in esame, la spesa assistenziale cresce, principalmente, per quanto riguarda borse di studio, sussidi straordinari, spese diverse per assistenza a lungo termine; risultano in diminuzione, invece, i sussidi per l'assistenza domiciliare e per le calamità naturali. Si rammenta, in particolare, che, nel 2021, hanno trovato prima applicazione i sussidi per spese funerarie correlate ai decessi dovuti a Covid-19, per complessivi 547 mila euro.

La tabella che segue dà conto della spesa afferente all'indennità di maternità.

Tabella 19 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità

Anno	Beneficiarie	Indennità maturate (a)	Entrata contributiva (b)	Rimborso Statale (c)	Onere a carico Fondo (a - c)	Saldo (b + c - a)
2020	2.338	16.399.657	16.399.657	4.969.773	11.429.884	4.969.773
2021	2.094	16.106.195	16.104.238	5.203.570	10.902.625	5.201.613

Fonte: dati Enpam

Come si rileva dalla tabella che precede, la gestione dell'indennità di maternità, nel corso dell'esercizio 2021, presenta una complessiva diminuzione tanto delle prestazioni maturate, quanto delle entrate contributive. Tale andamento è da attribuire alla riduzione (da 45 euro del 2020 ai 44,55 euro del 2021) della quota di contribuzione; peraltro, il saldo a fine periodo sale da 4,70 a 5,20 mln, in virtù dell'incremento degli oneri rimborsati dallo Stato.

8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

La tabella successiva dà conto dell'andamento della gestione previdenziale dei tre fondi speciali.

Tabella 20 - Gestione previdenziale dei "fondi speciali"

	2020	2021	Variaz. %
Entrate:			
Fondo medici di medicina generale	1.532.516.708	1.571.703.307	2,56
Fondo specialisti ambulatoriali	337.608.166	331.779.313	-1,73
Fondo specialisti esterni	31.878.647	29.818.515	-6,46
Totale entrate	1.902.003.521	1.933.301.135	1,65
Spesa per pensioni:			
Fondo medici di medicina generale	1.147.235.045	1.326.803.918	15,65
Fondo specialisti ambulatoriali	280.327.923	308.438.761	10,03
Fondo per gli specialisti esterni	46.187.189	46.551.834	0,79
Totale spesa per pensioni	1.473.750.157	1.681.794.513	14,12
Saldi:			
Fondo medici di medicina generale	385.281.663	244.899.389	-36,44
Fondo specialisti ambulatoriali	57.280.243	23.340.552	-59,25
Fondo specialisti esterni	-14.308.542	-16.733.319	-16,95
Saldo complessivo	428.253.364	251.506.622	-41,27

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, i tre "fondi speciali" registrano, nell'esercizio in esame, un ulteriore incremento delle entrate contributive (da 1,90 mld del 2020 a 1,93 mld del 2021, con una crescita di quasi il 2 per cento). Peraltro, la spesa complessiva per le pensioni (al netto delle indennità corrisposte in forma di capitale e degli assegni giornalieri erogati a fronte di invalidità temporanee) fa registrare una crescita proporzionalmente maggiore (da 1,47 mld del 2020 a 1,68 mld del 2021, pari ad oltre il 14 per cento): tale andamento determina un saldo fra contributi e pensioni in diminuzione di quasi 177 mln (-41,27 per cento).

È da segnalare che, dei fondi in esame, quello riservato agli specialisti esterni peggiora il saldo negativo già riscontrato nel precedente esercizio (da - 14.308.542 euro nel 2020 a - 16.733.319 euro nel 2021); gli altri due fondi (medici di medicina generale e specialisti ambulatoriali), pur conservando valori positivo nel raffronto tra entrate contributive e spesa pensionistica, mettono in luce una variazione percentuale negativa pari rispettivamente al 36,44 e al 59,25 per cento.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle entrate dei singoli fondi.

Tabella 21 – Entrate complessive dei fondi speciali

	2020	2021	Variaz. %
Fondo per i medici di medicina generale:			
Contributi ordinari	1.486.712.907	1.528.369.432	2,80
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	30.671.864	29.284.556	-4,52
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	14.961.435	14.049.319	-6,10
Entrate straordinarie	170.502	0	-100,00
Totale	1.532.516.708	1.571.703.307	2,56
Fondo per gli specialisti ambulatoriali			
Contributi ordinari	325.444.101	317.362.321	-2,48
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	7.743.365	6.716.105	-13,27
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	4.407.883	7.700.887	74,71
Entrate straordinarie	12.817	0	-100,00
Totale	337.608.166	331.779.313	-1,73
Fondo per gli specialisti esterni			
Contributi ordinari	9.927.042	8.033.862	-19,07
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	21.657.625	21.627.603	-0,14
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	192.117	157.050	-18,25
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	82.807	0	-100,00
Entrate straordinarie	19.056	0	-100,00
Totale	31.878.647	29.818.515	-6,46
Totale entrata dei fondi speciali	1.902.003.521	1.933.301.135	1,65

Fonte: dati Enpam

8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali

La tabella seguente fornisce una rappresentazione dei risultati delle gestioni previdenziali ed assistenziali per il periodo in esame.

Tabella 22 – Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali

(mln di euro)

	2020	2021	Variaz. %
Entrate contributive	3.218,88	3.227,45	0,27
Spesa previdenziale	2.038,24	2.333,63	14,49
Saldo gestione previdenziale	1.180,64	893,82	-24,29
Spesa assistenziale	16,57	21,90	32,17
Saldo gestione complessiva	1.164,07	871,92	-25,10
Contributi maternità	16,40	16,10	-1,83
Prestazioni di maternità	13,43	14,83	10,42
Saldo gestione maternità	2,97	1,27	-57,24

Fonte: dati Enpam

Le entrate contributive costituiscono risorse da destinare sia alla spesa previdenziale, sia a quella assistenziale, secondo vincoli e criteri indicati nei regolamenti dei diversi fondi.¹²

¹² In base all'art. 31, comma 5 del Regolamento del Fondo di previdenza generale le erogazioni assistenziali.

Peraltro, le spese assistenziali, stante la ridotta entità, influiscono assai limitatamente sul saldo della gestione complessiva: tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi degli iscritti in attività e, statutariamente *“devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall’Ente che non deve superare il limite del 5 per cento dell’onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l’erogazione delle pensioni della “Quota A” del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell’8 per cento in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all’approvazione dei Ministeri vigilanti”*.

Nell’esercizio in esame, infatti, essa presenta un saldo positivo complessivo per 872 mln, ancorché in diminuzione rispetto a quello del 2020 (1,16 mld).

La gestione delle misure afferenti alla maternità/paternità registra un saldo minore rispetto al precedente anno (tendenza già rilevata nel corso degli ultimi esercizi), con un valore di 1,27 mln (-57,24 per cento rispetto al 2020).

9. IL BILANCIO

9.1 Note preliminari

Il bilancio consuntivo in esame è stato redatto, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretati ed integrati in base ai principi enunciati dall'Organismo italiano di contabilità in vigore a partire dal bilancio per l'esercizio 2016 e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

L'Ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "Direttiva Accounting").

Il bilancio predetto si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I documenti contabili relativi all'esercizio in esame sono stati sottoposti al Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione, come pure a revisione e certificazione, da parte di una società, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994.

La Cassa ha predisposto ed allegato, inoltre, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e la relativa nota illustrativa, nonché il rapporto sui risultati, come previsti dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Con riguardo alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato, di cui all'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dall'esercizio 2020 l'Ente non effettua più il versamento pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti pensionistici di diritto privato di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dallo stesso anno, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando le

disposizioni in materia di personale. Analoga esclusione è stata introdotta dall'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, con riferimento alle norme di riduzione della spesa previste nello stesso articolo.

La tabella seguente riporta i risultati della gestione, raffrontati con l'esercizio 2020.

Tabella 23 - Risultati di gestione

	2020	2021	Variaz. %
Ricavi	4.697.068.282	4.798.348.162	2,16
Costi	3.475.408.757	3.656.989.363	5,22
Avanzo d'esercizio	1.221.659.525	1.141.358.799	-6,57
Patrimonio netto	24.018.872.152	25.061.130.209	4,34

Fonte: dati

Il risultato d'esercizio diminuisce del 6,57 per cento, attestandosi a 1,141 mld; diversamente, il patrimonio netto risulta in aumento, superando i 25 mld a fine 2021, con un incremento del 4,34 per cento.

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale.

Tabella 24 - Stato patrimoniale sintetico

	2020	2021	Variaz. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	244.830	166.193	-32,12
Immobilizzazioni materiali	845.736.343	619.191.624	-26,79
Immobilizzazioni finanziarie	5.254.162.856	5.913.539.373	12,55
Attivo circolante	17.978.035.577	18.666.276.046	3,83
Ratei e risconti attivi	207.524.029	228.560.104	10,14
TOTALE ATTIVO	24.285.703.635	25.427.733.340	4,70
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Riserva legale	22.731.476.600	23.953.136.125	5,37
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	65.736.027	-33.364.715	-150,76
Utile dell'esercizio	1.221.659.525	1.141.358.799	-6,57
Totale patrimonio netto	24.018.872.152	25.061.130.209	4,34
Altre passività			
Fondi rischi ed oneri	31.606.596	55.386.300	75,24
Trattamento per fine rapporto	17.064.935	18.028.001	5,64
Debiti	212.264.900	288.759.467	36,04
Ratei e risconti passivi	5.895.052	4.429.363	-24,86
Totale altre passività	266.831.483	366.603.131	37,39
TOTALE PASSIVO	24.285.703.635	25.427.733.340	4,70

Fonte: dati Enpam

La componente più cospicua è rappresentata dall'attivo circolante il valore del quale, nel 2021, corrisponde a circa il 73 per cento del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto (da 845.736.343 euro nel 2020 a 619.191.624 nel 2021), le immobilizzazioni materiali.

L'aumento considerevole della riserva legale *ex art.1 comma 4 del d. lgs. n. 509 del 1994* (da 22,73 mld nel 2020 a 23,95 mld nel 2021) ha determinato l'incremento del patrimonio netto e, sostanzialmente, del passivo.

9.2.1 L'attivo

9.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nella tabella seguente vengono riportati ai valori lordi di bilancio gli investimenti patrimoniali distinti in attività immobiliari e finanziarie.

Tabella 25 – Investimenti patrimoniali

	2020	Inc. %	2021	Inc. %
Attività immobiliari	5.298.357.798	22,85	5.520.465.364	22,47
Immobili ad uso di terzi	1.081.576.119	4,66	1.044.819.667	4,25
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.216.781.679	18,19	4.475.645.697	18,22
Attività finanziarie	17.889.090.763	77,15	19.043.141.736	77,53
Immobilizzazioni finanziarie	1.037.381.177	4,48	1.437.893.676	5,86
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.426.807.604	70,84	17.356.418.539	70,66
Disponibilità liquide	424.901.982	1,83	248.829.521	1,01
Totale	23.187.448.561	100,00	24.563.607.100	100,00

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, il peso delle attività immobiliari mantiene la tendenza a ridursi, seppur lentamente; infatti, la relativa quota di incidenza, nel 2021, scende lievemente, rappresentando meno di un quarto del totale degli investimenti patrimoniali: nel 2020, il loro valore era già diminuito sensibilmente, in relazione alle consistenti dismissioni effettuate.

Di converso, crescono sia in dimensione assoluta, sia in percentuale, le attività finanziarie, la cui composizione si modifica maggiormente a favore delle immobilizzazioni. Le disponibilità liquide risultano in complessiva diminuzione: il relativo valore, nel 2021, si attesta a meno di un decimo della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Nella tabella seguente viene riportato il portafoglio degli investimenti dell'Ente, a valori di bilancio, al netto di svalutazioni e riclassificato per liquidabilità, relativamente al periodo in esame.

Tabella 26 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni

	2020			2021		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
TOTALE LIQUIDITA'	424.901.982	1,88	36,69	248.829.521	1,04	-41,44
Strumenti finanziari derivati attivi	80.095.696	0,35	150,31	9.567.478	0,04	-88,05
Altre partecipazioni (in liquidazione)	1.001.369	0,00	29,78	101.369	0,00	-89,88
<i>Altri titoli</i>						
Obbligazioni	65.000.000	0,29		0	0,00	-100,00
O.i.c.r.	1.686.090.877	7,45	38,35	2.096.924.549	8,76	24,37
Titoli in gestione Gpm	14.551.606.339	64,25	2,87	15.200.008.284	63,48	4,46
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	43.013.323	0,19	-17,54	49.816.859	0,20	15,82
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	16.426.807.604	72,53	6,33	17.356.418.539	72,48	5,66
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	61.393.166	0,27	-11,41	59.379.015	0,25	-3,28
<i>Partecipazioni in enti diversi</i>						
Fondi mobiliari chiusi di <i>private equity</i> e <i>private debt</i>	393.407.708	1,74	51,42	792.841.265	3,31	101,53
Partecipazioni Banca d'Italia	225.000.000	0,99	0,00	225.000.000	0,94	0,00
<i>Partecipazioni in società e fondi immobiliari</i>						
Partecipazioni immobiliari	1.234.592	0,01	0,00	11.229.592	0,05	809,58
Fondi immobiliari	4.215.547.087	18,61	0,05	4.464.416.105	18,64	5,90
<i>Altri titoli</i>						
Altri titoli obbligazionari	30.000.000	0,13	-68,42	27.000.000	0,11	-10,00
Polizze assicurative	225.644.223	1,00	2,43	231.458.362	0,97	2,58
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	5.152.226.776	22,75	1,34	5.811.324.339	24,27	12,79
IMMOBILI A REDDITO (Fabbricati ad uso di terzi al netto di svalutazioni)	642.909.390	2,84	-12,18	529.550.792	2,21	-17,63
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	22.646.845.752	100,00	4,96	23.946.123.191	100,00	5,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

La variazione del portafoglio complessivo dell'Ente, rispetto al 2020, è in termini assoluti di 1,30 mld (da 22.646.845.752 euro a 23.946.123.191 euro), con un incremento percentuale del 5,74 per cento.

Nella quota di portafoglio classificata nell'attivo circolante nell'esercizio risultano aumentati, sia in termini assoluti che in incidenza sul totale, gli importi relativi agli organismi di investimento collettivo del risparmio (O.i.c.r.) e ai titoli in gestione indiretta (Gestioni patrimoniali mobiliari - Gpm): la variazione complessiva del loro valore ammonta rispettivamente a 411 e 648 mln, mentre l'incidenza sul valore complessivo del portafoglio è aumentata dal 7,45 all'8,76 per cento per gli O.i.c.r. ed è diminuita dal 64,25 al 63,48 per cento

per i titoli Gpm. Risulta rimborsato un titolo obbligazionario, in portafoglio all'inizio dell'esercizio, per 65 mln.

Fra gli investimenti indicati come immobilizzazioni, nell'esercizio risultano maggiormente incrementati i valori dei fondi mobiliari chiusi di *private equity* e *private debt* (con una variazione di 399,43 mln, pari al 101,53 per cento sul 2020, dovuta a richiami di capitale riferiti agli ultimi due esercizi) e di quelli immobiliari (con un incremento di 248,87 mln, pari al 5,9 per cento sul 2020).

L'Ente indica, nella relazione sulla gestione per l'esercizio in esame, un rendimento a mercato del portafoglio complessivo del 3,66 per cento (in miglioramento rispetto al 2020) come riclassificato secondo la tabella seguente.

Tabella 27 - Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito

Asset	Rendimento netto %	
	2020	2021
Tesoreria	0	0
Mobiliare	2,02	3,83
Beni reali	2,94	1,34
<i>di cui immobiliare</i>	2,98	1,19
Patrimonio complessivo	2,21	3,66

Fonte: dati Enpam

Secondo le stime indicate, il miglioramento del rendimento netto del patrimonio complessivo è determinato dal maggiore risultato del patrimonio mobiliare, mentre gli altri investimenti rilevano rendimenti più contenuti, seppure anch'essi positivi.

9.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2021 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo relativo a terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 584,32 mln (pari al 2,30 per cento del totale dell'attivo), con una evidente e costante tendenza alla diminuzione.

I fabbricati ad uso della Fondazione¹³ sono ammortizzati con l'aliquota del 3 per cento annuo; nel 2021, il relativo Fondo risulta incrementato di euro 2.141.343 rispetto al precedente esercizio, in misura pari alla quota annua calcolata sul valore della sede, al netto del fondo svalutazione immobili, e sul costo storico per il magazzino.

¹³ Si fa riferimento alla sede della Fondazione e a un magazzino ad uso archivio, entrambi ubicati in Roma.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali. Di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato principio contabile OIC n. 16.

Tabella 28 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati

	2020	2021
Fabbricati ad uso della fondazione	155.824.156	155.824.156
Area archeologica	6.212.466	6.378.821
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-16.559.780	-18.701.123
Fabbricati ad uso di terzi	1.081.576.119	1.044.819.667
Fondo svalutazione immobili	-417.068.093	-604.014.839
Terreni edificabili	9.296	9.296
TOTALE	809.994.164	584.315.978

Fonte: dati Enpam

La riduzione registrata nell'esercizio in esame sui "Fabbricati ad uso di terzi" è dovuta alla conclusione del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell'Ente, ubicato nella città di Roma. In particolare, la nota integrativa dà conto delle fasi finali del già menzionato processo, rilevando a fine 2021 una plusvalenza di euro 12.427.722.

Il Fondo svalutazione relativo agli immobili ad uso di terzi è costituito sulla base del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo, ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare¹⁴. Il Fondo predetto ha segnato un incremento nel 2021, segnando un valore di euro 604.014.839 (rispetto agli euro 417.068.093 del 2020), a seguito del minor valore rilevato per 29 dei 68 immobili oggetto di dismissione.

¹⁴ In nota integrativa si precisa che il parametro adottato per il valore commerciale degli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30 per cento in considerazione del loro stato di occupazione. Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti: per gli alberghi ubicati a Milano e Roma si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25 per cento del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari. Per gli alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40 per cento del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare.

Il bilancio 2021 evidenzia crediti verso locatari di immobili per 36,57 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a 39,69 mln; a fronte di essi risultano accantonamenti nel fondo svalutazione crediti per 24,93 mln, valore in aumento rispetto al 2020 (24,28 mln).

9.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni finanziarie (v. tabella seguente) presentano un valore di 5,55 mld, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano a 4,90 mld.

Nella voce sono inclusi investimenti in società e fondi immobiliari (per complessivi 4.48 mld), in fondi mobiliari chiusi di *private equity* (per 565,07 mln al lordo del fondo svalutazione, pari a 8,83 mln) e di *private debt* (di recente acquisizione, per complessivi 236,60 mln), per un totale di 801,67 mln; l'Ente riporta in nota integrativa come la svalutazione delle partecipazioni in fondi di *private equity* avvenga attraverso l'apposito Fondo indicato in bilancio, mentre per le partecipazioni in società e fondi immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso la determinazione del valore attuale netto e l'eventuale svalutazione per perdita durevole (metodo diretto).

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 6 novembre 2015, aveva deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia, per un controvalore pari a 225 mln, corrispondente a 9.000 quote al valore nominale di 25.000 euro ciascuna. Il dividendo in pagamento nel 2021, stabile rispetto agli anni precedenti, è stato di 10,2 mln di euro.

Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie (*)

	2020	2021	Variaz. %
a - Partecipazioni in:			
- imprese controllate	61.393.166	59.379.015	-3,28
- altre imprese	4.835.189.387	5.493.486.962	13,61
Totale partecipazioni	4.896.582.553	5.552.865.977	13,40
b - Crediti verso:			
- altri	101.936.080	102.215.034	0,27
Totale crediti	101.936.080	102.215.034	0,27
c - Altri titoli	255.644.223	258.458.362	1,10
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.254.162.856	5.913.539.373	12,55

Fonte: dati Enpam

(*) I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

Fra i crediti, il lieve incremento (0,27 per cento) rilevato nel 2021 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai nuovi mutui riguardanti la prima casa concessi agli iscritti, o alla sostituzione di mutui già esistenti (il cui valore è passato dai 30,30 mln del 2020 ai 33,69 mln del 2021).

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2021 per circa 258,46 mln, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano a 255,64 mln; in nota integrativa, l'Ente indica come la relativa voce di bilancio sia costituita da titoli obbligazionari per 27 mln e da polizze di assicurazione per 231,46 mln.

Fra il 2001 e il 2009, la Fondazione risultava esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori e per l'effetto di cessioni e rimborsi, tale esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 mln di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 mln), relativi ad una obbligazione scaduta poi a luglio 2021 e, pertanto, non più in portafoglio all'Ente a fine esercizio.

9.2.1.d) L'attivo circolante

Nell'esercizio in esame permane la crescita dell'attivo circolante, che raggiunge il valore di 18,67 mld, rispetto ai 17,98 mld del 2020 (+3,83 per cento).

Tabella 30 – Attivo circolante

	2020	2021	Variatz. %
Crediti	1.126.325.991	1.061.027.986	-5,80
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.426.807.604	17.356.418.539	5,66
Disponibilità liquide	424.901.982	248.829.521	-41,44
TOTALE	17.978.035.577	18.666.276.046	3,83

Fonte: dati Enpam

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, la composizione dei quali è stata riportata nella tabella 26 (portafoglio degli investimenti). I crediti presentano una riduzione del 5,80 per cento; le disponibilità liquide diminuiscono di oltre 176 mila euro (-41,44 per cento).

9.2.2 Il passivo

A seguito del conseguimento dell'utile di esercizio, il patrimonio netto dell'Ente è aumentato, raggiungendo a fine 2021 il valore di poco superiore a 25 mld.

Tabella 31 – Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni

(mln di euro)

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31 dicembre 1994	Rapporto	Onere di pensione dell'esercizio	Rapporto
2020	24.018,87	418,46	57,40	2.038,24	11,78
2021	25.061,13	418,46	59,89	2.333,63	10,74

Fonte: dati Enpam

Dalla tabella emerge che, anche nell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, c. 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Allo stesso modo, il valore del patrimonio netto eccede anche il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall'art. 5, c. 1, del d.m. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

I debiti risultano in significativo aumento nel 2021, con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al 36,04 per cento, attestandosi a 288,76 mln. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare – che vede aumentare tutti i valori delle singole componenti (particolarmente, i debiti verso fornitori per fatture da ricevere), ad esclusione di quelli verso iscritti, locatari, personale e organi di vertice – trovi piena copertura prendendo a riferimento l'attivo circolante dell'Ente.

9.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2021 con un utile di 1,14 mld, in diminuzione del 6,57 per cento rispetto all'anno precedente; la differenza fra valore e costi della produzione si è attestata a 471 mln, in diminuzione (-44 per cento) rispetto al 2020, confermando la tendenza rilevata già in passato. Nell'esercizio in esame, in particolare, oltre ai più elevati costi per prestazioni

istituzionali (+5,83 per cento), hanno inciso anche le maggiori svalutazioni, consistenti nell'accantonamento, di quasi 187 mln, al Fondo svalutazione immobili (v. paragrafo precedente).

Al risultato finale ha contribuito il risultato della gestione finanziaria: il saldo fra proventi e oneri finanziari, infatti, è cresciuto dai 627 mln del 2020 ai 943 mln del 2021. Invece, le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono passate dai -226 mln del 2020 ai -250 mln del 2021, peggiorando ulteriormente, per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate, il saldo negativo. In lieve aumento rispetto al 2020 (+3,05 per cento) il costo del personale che a fine 2021 si attesta sui 41,03 mln di euro (per le dinamiche di organico e costi, si rimanda al capitolo 3).

In aumento (5,50 per cento sul 2020) risulta anche la voce relativa alle spese per servizi: per quanto riguarda i costi per prestazioni professionali, in particolare, si rimanda al capitolo 6.

L'andamento registrato dai costi per fabbricati da reddito (diminuzione del 14,46 per cento, in linea con quanto registrato negli ultimi esercizi) risulta determinato sostanzialmente dalla diminuzione degli oneri di manutenzione e per utenze varie.

Si riporta di seguito la tabella sintetica del conto economico.

Tabella 32 - Conto economico

	2020	2021	Variaz. %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.343.646.613	3.304.496.425	-1,17
A1 - entrate contributive	3.235.734.671	3.243.559.365	0,24
A5 - altri ricavi e proventi	107.911.942	60.937.060	-43,53
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	2.503.265.622	2.833.854.902	13,21
B7 - per servizi:	2.434.563.365	2.568.549.699	5,50
B7a - per prestazioni istituzionali*	2.383.240.306	2.522.064.454	5,83
B7b - per servizi	18.301.114	18.239.284	-0,34
B7c - per i fabbricati da reddito	33.021.945	28.245.961	-14,46
B8 - per godimento beni di terzi	43.107	41.631	-3,42
B9 - per il personale:	39.820.871	41.034.683	3,05
B9a - salari e stipendi	27.166.722	28.204.006	3,82
B9b - oneri sociali	8.341.267	8.333.996	-0,09
B9c - T.F.R.	2.111.512	2.304.179	9,12
B9d - trattamento di quiescenza e simili	1.268.362	1.213.505	-4,33
B9e - altri costi	933.008	978.997	4,93
B10 - ammortamenti e svalutazioni	15.530.625	201.777.731	1.199,22
B12 - accantonamenti per rischi	0	1.032.117	100,00
B14 - oneri diversi di gestione	13.307.654	21.419.041	60,95
DIFF. TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	840.380.991	470.641.523	-44,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	627.534.002	943.471.933	50,35
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	-226.739.338	-249.887.051	-10,21
D18 - rivalutazioni	8.751.900	105.166.727	1.101,64
D19 - svalutazioni	235.491.238	355.053.778	50,77
E22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	19.516.130	22.867.606	17,17
E23 - UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	1.221.659.525	1.141.358.799	-6,57

* importi di natura economica, comprendenti, rispetto alla spesa per prestazioni istituzionali, integrazioni e rettifiche indicate dall'Ente in nota integrativa

Fonte: dati Enpam

9.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto il rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425 ter c.c.), come modificate dal decreto legislativo n. 139 del 2015.

Il rendiconto finanziario redatto in forma indiretta, partendo cioè dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2020	2021
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	1.221.659.525	1.141.358.799
- Imposte sul reddito	19.516.130	22.867.606
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-246.749.390	-220.849.415
- (Dividendi)	-226.123.288	-307.541.205
- (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-468.887.837	-572.835.828
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	299.415.140	62.999.957
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	2.290.850	3.741.292
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.302.249	3.379.551
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	208.087.202
- Altre rettifiche per elementi non monetari	296.943.426	143.534.032
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	601.951.665	421.742.034
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-100.683.185	39.582.111
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.486.033	8.567.789
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-13.159.871	-17.067.208
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	939.376	-1.465.691
Altre variazioni del capitale circolante netto	-61.549.608	66.855.293
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	438.984.410	518.214.328
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	241.844.374	216.880.545
Spese varie pagate sui conti di gestione	-13.743.302	-13.751.595
(Imposte sul reddito pagate)	-19.738.640	-23.677.316
Dividendi incassati	203.771.759	348.845.432
(Utilizzo fondi)	-13.397.412	-19.847.834
Totale altre rettifiche	398.736.779	508.449.232
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	837.721.189	1.026.663.560
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.742.274	-921.204
Prezzo di realizzo disinvestimenti	143.579.684	49.720.134
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-89.949	-74.148
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

(Segue)

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-208.636.852	-727.838.397
Prezzo di realizzo disinvestimenti	70.930.081	53.414.516
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-14.781.905.394	-10.682.315.915
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.927.654.079	10.184.279.179
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-851.210.625	-1.123.735.835
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-335.059	822.663
Accensione finanziamenti	-9.520.727	-11.873.726
Rimborso finanziamenti	10.862.457	11.594.772
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.006.671	543.709
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	-12.482.765	-96.528.566
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	117.372.594	-72.740.358
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	104.889.829	-169.268.924
Disponibilità liquide al 1° gennaio	363.025.476	467.915.305
Disponibilità liquide al 31 dicembre	467.915.305	298.646.381
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	104.889.829	-169.268.924

Fonte: dati Enpam

Gli importi indicati in tabella comprendono, rispetto ai saldi di bilancio, anche le variazioni della liquidità disponibile sui conti di gestione del patrimonio mobiliare (indicati, nello stato patrimoniale, fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni), pari a 49.816.859 euro a fine 2021, rispetto ai 43.013.323 euro dell'esercizio precedente.

Dai dati riportati, si evince come:

- il flusso finanziario della gestione reddituale migliori, attestandosi a un valore positivo di 1,03 mld, rispetto agli 837 mln del 2020;
- l'attività di investimento riporti un ulteriore saldo negativo (1,12 mld), in peggioramento rispetto a quello del 2020 (851 mln), per effetto di minori realizzi su disinvestimenti;
- il saldo dell'attività di finanziamento sia positivo, anche se in peggioramento (544 mila euro rispetto a 1 mln circa), in relazione alle accensioni di finanziamenti;
- l'andamento dell'effetto dei cambi sulle disponibilità liquide abbia determinato il peggioramento della variazione di liquidità complessiva per il 2021.

Le disponibilità liquide così considerate (voce di bilancio "disponibilità liquide", unita a "conti di gestione del patrimonio mobiliare" e ad "altri titoli" delle attività finanziarie non

immobilizzate) registrano, infatti, una ammontare negativo, nel 2021, di 169,27 mln, a fronte del saldo positivo di 104,89 mln del 2020.

Pur preso atto come nella nota integrativa sia stato esplicitato che nella liquidità da rendiconto finanziario “è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti”, si evidenzia l’esigenza, stanti i criteri dettati dall’OIC n. 10, che la rappresentazione di cui al predetto documento contabile abbia ad oggetto le sole disponibilità liquide costituite “dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa”, nella specie ammontanti ad euro 248.829.521.

9.5 Il bilancio tecnico

Ai sensi dell’art. 2, comma 2, del più volte citato decreto legislativo n. 509 del 1994 la “gestione economico-finanziaria deve assicurare l’equilibrio di bilancio mediante l’adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale”.

Nel corso dell’anno 2019, l’Enpam ha predisposto il bilancio tecnico, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i Ministeri vigilanti del 17 luglio 2015. Dal documento (redatto alla data del 31 dicembre 2017 e recante proiezioni 2018-2067) risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell’arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo.

Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio in esame, l’Ente ha riportato il confronto tra i saldi contabili previsti nel bilancio tecnico e le risultanze del consuntivo, da cui si evince una rilevazione a fine anno minore rispetto alle previsioni per quel che riguarda gli importi del patrimonio netto e delle entrate contributive; differente la rilevazione relativa agli oneri pensionistici.

Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, la tabella seguente evidenzia come, nonostante le riforme regolamentari adottate, siano presenti significative criticità, rappresentate, in particolare, dai saldi previdenziali previsti negativi per tutti i fondi, per almeno tredici anni.

In particolare, il Fondo generale “Quota A” riporta previsioni di saldi di gestione negativi per il periodo 2022-2067, unite a previsioni di patrimonio negativo per il periodo 2035-2067.

Per il Fondo generale “Quota B” e per il Fondo medici specialisti ambulatoriali sono previsti saldi previdenziali negativi rispettivamente per il periodo 2045-2067 e per il periodo 2025-2040. Il Fondo medici di medicina generale riporterebbe saldi previdenziali e totali negativi complessivamente dal 2025 al 2038.

Il piccolo Fondo specialisti esterni vedrebbe il saldo previdenziale restare negativo sostanzialmente per tutti gli anni di previsione; analogo andamento è previsto per il saldo totale. Di conseguenza il patrimonio di pertinenza sarebbe destinato a restare negativo, aggravando lo squilibrio del Fondo stesso. Tale situazione trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi.

Tabella 34 - Le proiezioni attuariali

	Saldo previdenziale negativo	Saldo totale negativo	Patrimonio negativo
Fondo generale “Quota A”	2022-2067	2022-2067	2035-2067
Fondo generale “Quota B”	2045-2067	-	
Fondo medici di medicina generale	2025-2038	2028-2036	-
Fondo medici specialisti ambulatoriali	2025-2040	-	-
Fondo specialisti esterni	2018-2063	2018-2067	2018-2067

Fonte: dati Enpam

Nell’esercizio 2022, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022, è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, con termine previsione al 2070. Nel corso dello stesso anno, peraltro, la Fondazione ha provveduto, con il supporto di un attuario, all’aggiornamento del predetto documento contabile, con decorrenza formale dal 1° gennaio 2023, fermo restando l’intervallo temporale preso in esame; si è tenuto conto, in tal modo, delle modifiche ai regolamenti del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, approvate dallo stesso C.d.a. con le delibere nn. 63 e 64. Del contenuto di tali modifiche regolamentari si darà conto dettagliatamente nel referto per l’esercizio 2022.

In questa sede, rileva evidenziare che, sulla base dei nuovi fattori presi in considerazione, le proiezioni attuariali per il periodo 2023-2070 prevedono:

- per il Fondo medici di medicina generale, un saldo previdenziale negativo negli anni 2026-2038, un saldo totale negativo nel periodo 2029-2034 ed un patrimonio in diminuzione nel periodo 2029-2034;
- per il Fondo generale "Quota A", un saldo previdenziale negativo nel periodo 2022-2036 e dall'anno 2066, il saldo totale è previsto negativo negli anni 2022-2037 mentre il patrimonio è decrescente fino al 2039;
- per il Fondo generale "Quota B", solo un saldo previdenziale negativo negli anni a partire dal 2062 (il patrimonio è previsto sempre crescente).

L'esito delle proiezioni induce questa Corte - ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l'Ente - a raccomandare l'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti. Ciò consentirà di adottare tempestivamente ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, opportuni al fine della conservazione dell'equilibrio di medio e lungo termine.

10. LE PARTECIPAZIONI

10.1 Enpam Real Estate s.r.l.

La Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e, successivamente, per una attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, si conferma la tendenza negativa del risultato di esercizio della Società che presenta una perdita, sia pure di misura inferiore, rispetto al 2020 (-2,01 mln a fronte dei -7,91 mln precedenti), per effetto:

- del netto incremento degli altri ricavi e proventi (relativo a indennizzo da retrocessione di immobili gestiti in usufrutto), a fronte dell'aumento dei costi per servizi,
- della posta afferente al godimento di beni di terzi (raddoppiata in conseguenza ai canoni di locazione per le nuove strutture alberghiere avviate nell'esercizio);
- dei maggiori oneri diversi di gestione.

Su questi presupposti, il patrimonio netto si attesta nel 2021 a 59,38 mln (61,39 mln nel 2020).

Tabella 35 - Enpam Real Estate: Stato patrimoniale

	2020	2021	Variaz. %
Immobilizzazioni	27.018.307	32.120.466	18,88
- immobilizzazioni immateriali	6.136.098	11.298.772	84,14
- immobilizzazioni materiali	9.199.437	9.138.922	-0,66
- immobilizzazioni finanziarie	11.682.772	11.682.772	0,00
Attivo circolante	45.976.486	38.480.386	-16,30
- crediti	19.932.507	13.986.617	-29,83
- disponibilità liquide	26.043.979	24.493.769	-5,95
Ratei e risconti attivi	82.735	92.758	12,11
Totale Attivo	73.077.528	70.693.610	-3,26
Patrimonio netto:	61.393.232	59.379.015	-3,28
- capitale	64.000.000	64.000.000	0,00
- riserva legale	629.265	629.265	0,00
- utili o perdite portati a nuovo	4.670.065	-3.236.033	-169,29
- utile o perdita dell'esercizio	-7.906.098	-2.014.217	74,52
Fondi rischi ed oneri	649.313	444.223	-31,59
T.F.R. lavoratori	1.117.104	1.188.042	6,35
Debiti	9.912.946	9.487.488	-4,29
Ratei e risconti passivi	4.933	194.842	3.849,77
Totale Passivo	73.077.528	70.693.610	-3,26

Fonte: dati Enpam Real Estate

Tabella 36 - Enpam Real Estate: Conto economico

	2020	2021	Variaz. %
A - Valore della produzione	12.877.335	22.616.952	75,63
- ricavi vendite e prestazioni	12.669.593	12.473.972	-1,54
- altri ricavi e proventi	207.742	10.142.980	4.782,49
B - Costi della produzione	20.762.512	24.407.520	17,56
- acquisto materie prime	105.128	409.218	289,26
- servizi	4.522.394	4.996.856	10,49
- godimento beni di terzi	1.153.210	2.331.840	102,20
- personale	5.161.404	5.094.991	-1,29
- ammortamenti e svalutazioni	6.949.046	7.829.458	12,67
- oneri diversi di gestione	2.871.329	3.745.157	30,43
Differenza A - B	-7.885.176	-1.790.568	-77,29
C - Proventi ed oneri finanziari	77.717	150.321	93,42
Risultato prima delle imposte	-7.807.459	-1.640.247	78,99
Imposta sul reddito	-98.639	-373.970	-279,13
Utile o perdita dell'esercizio	-7.906.098	-2.014.217	74,52

Fonte: dati Enpam Real Estate

10.2 Enpam Sicura s.r.l.

Nel luglio del 2015 l'Enpam ha costituito la società *in house* Enpam Sicura s.r.l., con un capitale di 1,5 mln di euro, avente come oggetto la promozione di attività di assistenza sanitaria integrativa, prodotti assicurativi, prodotti informatici, gestione di corsi di formazione per gli iscritti e i loro familiari. Successivamente, a fronte di criticità e verifiche in merito alle quali si rimanda ai precedenti referti, su decisione della Fondazione Enpam, la società in argomento è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2016. Il 7 marzo 2017 ne è stato redatto il bilancio finale che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a zero; la società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 11 aprile 2017.

Ai fini del presente referto, rileva che la Fondazione stessa ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della società, sostenendo costi per onorari per 270 mila euro sul bilancio in esercizio.

Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia,

sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio e rilevata in bilancio fra gli “altri ricavi e proventi” di conto economico per un controvalore di oltre 1,47 mln.

10.3 Fondazione Enpam cinque per mille

L’art. 2 dello statuto della Fondazione Enpam, prevede che la stessa, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e per migliorare l’efficienza organizzativa e gestionale, possa svolgere attività e promuovere iniziative, anche con la costituzione e la partecipazione a società, enti, fondazioni ed associazioni in Italia ed all'estero. In relazione a tali finalità, dal 2008 la Fondazione Enpam è stata inserita tra gli enti ai quali i contribuenti iscritti potevano destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef per finalità di interesse sociale; peraltro, nell'aprile 2017 la Fondazione stessa è stata esclusa da detti benefici, in esito ad un provvedimento assunto dall’Agenzia delle entrate¹⁵.

Pertanto, il 20 marzo 2019, l’Ente ha costituito una nuova fondazione denominata “Enpam 5x1000 - Ets” *onlus*, con lo scopo di ottenere – tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef – fondi da utilizzare per l’assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Sulle modalità e gli obiettivi di tale iniziativa, i Ministeri vigilanti hanno avanzato rilievi, di talché l’operatività della nuova Fondazione è stata sostanzialmente bloccata per tutto il 2019¹⁶.

Peraltro, la Fondazione citata dal 6 giugno del medesimo anno è iscritta nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma e, dall'aprile 2020, all'Anagrafe delle *onlus*; inoltre, nel corso del 2023 è previsto l’avvio della procedura per l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi artt. 45 e segg. del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. “Codice del terzo settore”).

L'attività prevalente della Fondazione riguarda la "ricerca scientifica di particolare interesse sociale", prevedendo in misura prioritaria la destinazione dei fondi raccolti al sostegno di attività di ricerca nel settore medico.

¹⁵ Il provvedimento formale di esclusione dal suddetto elenco, relativamente agli esercizi finanziari dal 2015 al 2019, è stato notificato dall’Agenzia delle entrate in data 14 gennaio 2020. L’Ente fa presente che, nel triennio 2015-2016-2017, sono stati destinati dagli iscritti alla Fondazione, e non incassati dalla stessa, euro 2.053.339,97. Al fine di evitare che questa quantità rilevante di fondi rimanesse inutilizzata, si è agito in giudizio avverso l’Agenzia delle Entrate, con ricorso promosso dinanzi al Tribunale ordinario di Roma.

¹⁶ In particolare, in data 15 marzo 2019 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha inviato una richiesta di informazione relativa all'atto costitutivo della Fondazione Enpam 5x1000 *onlus*. Chiarimenti sono stati forniti dalla stessa Fondazione ai Ministeri vigilanti, anche in relazione alle osservazioni riguardanti i bilanci di previsione per gli esercizi 2020 e 2021.

Corre l'obbligo di sottolineare che negli anni 2020-2021 - caratterizzati, com'è noto, dalla pandemia da Covid-19 - l'oggettiva incertezza sulla disponibilità delle risorse del 5 per mille ha determinato non poche difficoltà nella definizione del piano attività. L'elenco dei soggetti ammessi alla ripartizione dei fondi riferiti al 2020 (nell'ambito dei quali alla *onlus* era attribuito un ammontare pari a 6.958,31 euro) è stato pubblicato in data 8 giugno 2021, quello relativo al 2021 (per un importo spettante alla Fondazione pari a 45.465,73 euro) è stato reso noto il 9 giugno 2022 e quello riferito al 2022 (pari per la Fondazione stessa a 52.000,91 euro) in data 22 giugno 2023.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpam, costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato, nata dalla trasformazione prevista dal decreto legislativo n. 509 del 1994; essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri, categorie professionali per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi professionali delle predette categorie, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Appare opportuno evidenziare che l'Ente, per far fronte all'emergenza pandemica che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, in coerenza con il contesto normativo definito dai provvedimenti legislativi e regolamentari assunti dal Governo, ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con misure indirizzate al loro sostegno, dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero contributivo al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione dei relativi adempimenti, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020).

Parallelamente Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali quali l'indennità per quarantena, correlata alla sospensione dell'attività degli iscritti determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale; altra misura di natura assistenziale impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle vittime del contagio dell'erogazione dell'indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione, già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

L'Ente gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno di previdenza generale, l'altro di medicina convenzionata ed accreditata.

Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in due gestioni: la “Quota A”, in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e la “Quota B”, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*.

Il comparto relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende a sua volta i fondi destinati ai medici convenzionati generici o di medicina generale, ai medici convenzionati ambulatoriali e agli specialisti esterni convenzionati.

Il costo complessivo per gli organi, nel corso dell’esercizio in esame – confermando la tendenza già rilevata in passato – registra una diminuzione pari al 24,46 per cento. Il relativo valore per il 2021 è pari a euro 2.506.944, a fronte di euro 3.318.761 del 2020.

I costi e gli oneri relativi al trattamento economico del personale ammontano complessivamente nel 2021 a 41,03 mln, in aumento rispetto all’esercizio precedente. L’andamento in ulteriore crescita rilevato nel 2021 rispetto al passato è da attribuire all’effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro; il personale in servizio (506 unità al 31 dicembre 2021), invece ha registrato in corso d’anno la cessazione di 3 unità, a fronte di nessuna assunzione.

La Sezione raccomanda, a riguardo, una costante attenzione ai costi della gestione, in particolare per quanto concerne gli oneri del personale, considerata l’elevata incidenza dei medesimi sul bilancio dell’Enpam.

Il risultato di esercizio si attesta a 1,14 mld, rispetto agli 1,22 mld del 2020 (-6,57 per cento).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta in aumento, superando i 25 mld: tale valore eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall’art. 59, co. 20, della legge n. 449 del 1997. Il predetto valore supera anche il limite di cinque volte l’onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall’art. 5, co. 1, del d.m. 29 novembre 2007.

I debiti risultano in significativo aumento nel 2021, con una variazione rispetto all’esercizio precedente pari al 36,04 per cento, attestandosi a 288,76 mln. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare – che vede crescere tutti i valori delle singole componenti di debito e particolarmente, quelli verso fornitori, per fatture da ricevere – trovi piena copertura prendendo a riferimento l’attivo circolante dell’Ente.

Il rendiconto finanziario rileva, per le disponibilità liquide unite alla liquidità dei conti di gestione del patrimonio mobiliare, una variazione negativa, nel 2021, di 169,27 mln, a fronte del saldo positivo di 104,89 mln del 2020.

Pur preso atto che nella nota integrativa è stato esplicitato che nella liquidità da rendiconto finanziario “è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti”, si evidenzia l’esigenza, stanti i criteri dettati dall’OIC n. 10, che la rappresentazione di cui al predetto documento contabile abbia ad oggetto le sole disponibilità liquide costituite “*dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa*”, nella specie ammontanti ad euro 248.829.521.

Per ciascuno dei fondi gestiti dall’Ente, i contributi eccedono la spesa per pensioni; tuttavia, il rapporto fra le due grandezze conferma una generale tendenza al peggioramento, passando – in termini complessivi - da 1,58 del 2020 a 1,38 del 2021.

Anche il rapporto fra il numero totale degli iscritti e quello delle pensioni erogate registra un’ulteriore diminuzione, attestandosi nel 2021 su un valore di 2,46 (era pari a 2,64 nel 2020). Analogo andamento si riscontra per ciascuno dei Fondi, ad esclusione di quello degli specialisti esterni.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si era esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 mln di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 mln), relativi ad una obbligazione scaduta poi a luglio 2021, pertanto non più in portafoglio all’Ente a fine esercizio.

Nel corso dell’anno 2019, l’Enpam ha predisposto il nuovo bilancio tecnico, redatto alla data del 31 dicembre 2017 e con proiezioni 2018-2067, nel quale risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell’arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita. Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, il documento attuariale evidenzia come, nonostante le riforme regolamentari adottate, siano presenti significative criticità, rappresentate, in particolare, da saldi previdenziali previsti negativi per almeno tredici anni per tutti i fondi, oltre a patrimoni e saldi totali negativi.

Nel corso del 2022, peraltro, la Fondazione, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022, ha provveduto, con il supporto di un attuario, all'aggiornamento del bilancio tecnico, con decorrenza formale dal 1° gennaio 2023 e termine previsione al 2070, onde tener conto nelle proiezioni degli effetti delle modifiche apportate ai regolamenti del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata. A seguito delle citate modificazioni, le proiezioni attuariali per il periodo 2023-2070 prevedono un saldo previdenziale negativo negli anni 2026-2038, un saldo totale negativo nel periodo 2029-2034 ed un patrimonio in diminuzione nel periodo 2029-2034 per il Fondo medici di medicina generale; un saldo previdenziale negativo nel periodo 2022-2036 e dall'anno 2066, il saldo totale è previsto negativo negli anni 2022-2037 mentre il patrimonio è decrescente fino al 2039 per il Fondo generale "Quota A; solo un saldo previdenziale negativo negli anni a partire dal 2062 (a fronte di un patrimonio previsto sempre crescente) per il Fondo generale "Quota B".

L'esito delle proiezioni induce, ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l'Ente, a raccomandare l'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti, consentendo di adottare tempestivamente gli interventi ulteriori rispetto alle recenti riforme regolamentari, resi opportuni al fine della conservazione dell'equilibrio di medio e lungo termine.

Quanto al sistema delle partecipazioni, la Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e successivamente, con attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari. La società presenta un risultato di esercizio negativo per il quarto anno consecutivo, sebbene in miglioramento rispetto al 2020 (-2,01 mln a fronte dei -7,91 mln precedenti).

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Stanti i rilievi circa le modalità e gli obiettivi di tale iniziativa formulati dai Ministeri vigilanti, l'operatività della nuova Fondazione è stata bloccata fino al 2019.

L'iniziativa risulta attualmente attiva e la nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus* a partire dall'aprile 2020.

Nel luglio 2016, è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti: la partecipazione è stata totalmente svalutata, con un onere imputato a conto economico di 1,6 mln di euro.

La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della Società stessa, sostenendo costi per onorari per 270 mila euro sul bilancio in esercizio. Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia, sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio e rilevata in bilancio fra gli "altri ricavi e proventi" del conto economico, per un controvalore di oltre 1,47 mln.



**DELIBERAZIONE ASSUNTA NELLA RIUNIONE
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL 30 APRILE 2022**

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

VISTO l'art. 13, comma 1, lett. l) dello Statuto della Fondazione ENPAM;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 31 marzo 2022;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio;

VISTA la relazione della Società di revisione EY S.p.A. incaricata, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n. 509/94,

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2021 nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili, allegati parti integranti della presente delibera.

IL SEGRETARIO
(Dott. Gianni Santilli)

IL PRESIDENTE
(Dott. Alberto Oliveti)

PAGINA BIANCA

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



**BILANCIO
CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO
2021**

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi Statutari	Pag.	1
Relazione sulla gestione	“	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico	“	95
Rendiconto Finanziario art. 2425/ter	“	101
Nota integrativa	“	103
Adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013	“	181
Bilancio della Società Enpam Real Estate S.r.l.	“	192
Relazione del Collegio Sindacale	“	272
Relazione della Società di Revisione	“	293

PAGINA BIANCA

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Luigi GALVANO
Vice Presidente	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Consiglieri	Dott. Paolo BIASCI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Carlo GHIRLANDA
	Dott. Raffaele IANDOLO
	Dott. Antonio MAGI
	Dott.ssa Monica OBERRAUCH
	Dott. Franco PAGANO
	Dott. Guido QUICI
	Dott. Silvestro SCOTTI
	Dott. Costantino TROISE
	Dott. Lorenzo ADAMI membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza.
	Dott. Gaetano CIANCIO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale della Libera Professione – “Quota B” del Fondo Generale.
	Dott. Vincenzo PRIOLO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali, degli addetti alla Medicina dei Servizi e transitati alla dipendenza.

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Prof. Eugenio D'AMICO
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - effettivo

Dott.ssa Anna DI LORETO - supplente
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc.

Sindaci

Dott. Gianfranco TANZI - effettivo
designato dal Min. Econ. e Finanze

Dott.ssa Silvia CIRASA - supplente
designata Min. Econ. e Finanze

Dott. Filippo ANELLI - effettivo

Dott. Gian Paolo MARCONE - effettivo

Dott. Malek MEDIATI - effettivo

Dott. Mauro UCCI - supplente

Dott. Donato MONOPOLI - supplente

Dott. Oliviero GORRIERI - supplente

DIRETTORE GENERALE

Dott. Domenico PIMPINELLA

VICE DIRETTORE GENERALE

Dott. Vittorio PULCI

ASSEMBLEA NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Santo PITRUZZELLA	ALESSANDRIA	Dr. Antonello SANTORO
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Lorenzo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Francesco SELMITTO
BARI	Dr. Franco Lavallo (V. Presidente)	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DELVECCCHIO
BELLUNO	Dr. Stefano CAPELLI	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Guido MARINONI	BIELLA	Dr. Franco FERRERO
BOLOGNA	Dr. Luigi BAGNOLI	BOLZANO	Dr. Claudio Volanti
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Dr. Arturo Antonio OLIVA
CAGLIARI	Dr. Giuseppe CHESSA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr. Giuseppe DE GREGORIO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Prof. Ignazio LA MANTIA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr.ssa Lucilla GAGLIARDI	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Giuseppe GUERRA
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Anna Maria CALCAGNI
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Dott. Pietro C. G. DATTOLO
FOGGIA	Dr. Pierluigi N. DE PAOLIS	FORLÌ-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Prof. Alessandro BONSIGNORE
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr.ssa Paola PASQUALINI
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Fernando CRUDELE
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Donato DE GIORGI
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Pasquale COGNETTA
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Dott. Romano MARI	MANTOVA	Dr. Stefano BERNARDELLI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Francesco C. DIMONA
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Carlo CURATOLA	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Bruno ZUCCARELLI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr.ssa Maria Maddalena GIOBBE	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Domenico M. CRISARA*	PALERMO	Prof. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Claudio LISI
PERUGIA	Dr.ssa Verena DE ANGELIS	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dott.ssa Maria A. CECCAGNOLI	PIACENZA	Prof. Mauro GANDOLFINI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Beppino MONTALTI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO*
PRATO	Dr. Guido MORADEI	RAGUSA	Dott. Carlo VITALI
RAVENNA	Dr. Andrea LORENZETTI (V. Presidente)	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Dr. Enrico TITTONI
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Stefano DE LILLO (V. Presidente)
ROVIGO	Dr. Francesco NOCE	SALERNO	Dr. Giovanni D'ANGELO
SASSARI	Dr. Nicola ADDIS	SAVONA	Dr. Luca CORTI
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Vito Ignazio BARRACO
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISI	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Dr. Cosimo QUARANTA	UDINE	Dr. Gian Luigi TIBERIO
VARESE	Dr.ssa Giovanna BERETTA	VENEZIA	Dr. Giovanni LEONI
VERBANO - CUSIO - OSSOLA	Dr. Antonio LILLO	VERCELLI	Dr. Germano GIORDANO
VERONA	Dr. Carlo RUGIU	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

RAPPRESENTANTI PRESIDENTI CAO:

Dott. Stefano **Bonora**
Dott. Salvatore **Caggiula**
Dott. Stefano **Dessi**
Dott. Massimo **Ferrero**
Dott.ssa Sandra **Frojo**
Dott. Massimo **Gaggero**
Dott. Massimo **Mariani**
Dott. Michele **Montecucco**
Dott. Paolo **Paganelli**
Dott. Alexander **Peirano**
Dott. Antonio **Valentini**

MEMBRI ELETTI SU BASE NAZIONALE**Medici di medicina generale:**

Dott. Giulio **Avarello**
Dott. Nazzareno Salvatore **Brissa**
Dott.ssa Adele **Bartolucci**
Dott. Corrado **Calamaro**
Dott.ssa Simonetta **Centurione**
Dott. Antonio Nicola **Desole**
Dott.ssa Concetta **D'Ambrosio**
Dott. Egidio **Giordano**
Dott. Khalid **Kussini**
Dott. Stefano **Leonardi**
Dott.ssa Mirene Anna **Luciani**
Dott.ssa Tommasa **Maio**
Dott.ssa Anna Maria **Oliva**
Dott.ssa Paola **Pedrini**
Dott.ssa Caterina **Pizzutelli**
Dott. Daniele **Ponti**
Dott. Mario **Rebagliati**
Dott.ssa Celeste **Russo**
Dott.ssa Sarah **Silipo**
Dott. Enea **Spinozzi**
Dott. Alessandro **Squillace**
Dott. Andrea **Stimamiglio**
Dott.ssa Bruna **Stocchiero**
Dott. Roberto **Venesia**
Dott. Fabio Maria **Vespa**

Pediatrati di libera scelta:

Dott. Antonio **D'Avino**
Dott. Nunzio **Guglielmi**
Dott.ssa Teresa **Rongai**
Dott. Giovanni Giuliano **Semprini**
Dott. Giuseppe **Vella**

Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:

Dott. Maurizio **Capuano**
Dott. Antonino **Cardile**
Dott. Giovanni **Lombardi**
Dott. Renato **Obrizzo**
Dott. Antonello **Sarra**
Dott.ssa Silvia **Soreca**
Dott.ssa Alessandra E. M. **Stillo**

Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):

Dott. Donato **Andrisani**
Dott.ssa Bianca **Carpinteri**
Dott. Arcangelo **Causo**
Dott. Michele **D'Angelo**
Dott. Pasquale **Di Maggio**
Dott. Angelo **Di Mola**
Dott. Giovanni Evangelista **Mancini**
Dott. Pietro Paolo **Scalzone**
Dott. Giuliano **Nicolin**
Dott.ssa Chiara **Pirani**
Dott. Marcello **Ridi**
Dott. Alessandro **Serena**
Dott. Luigi **Stamegna**
Dott.ssa Claudia **Valentini**
Dott. Federico **Zanetti**

Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:

Dott. Antonio **Amendola**
Dott.ssa Maddalena **Giugliano**
Dott. Andrea **Piccinini**
Dott. Ilan **Rosenberg**
Dott.ssa Anna **Tomezzoli**
Dott. Alberto **Zaccaroni**

Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:

Dott. Andrea Uriel **DE SIENA**

**PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI NON
PRESENTE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Dott. Nunzio **Cirulli**

OSSERVATORIO DEI GIOVANI

Dott. Antonio **LIBONATI**

Dott.ssa Anna Maria **MALTESE**

Dott.ssa Francesca **MANZIERI**

Dott.ssa Dafne **PISANI**

Dott. Giuseppe **ZAGAMI**

OSSERVATORIO DEI PENSIONATI

Dott. Francesco **BENEVENTO**

Dott.ssa Anna Maria **CALCAGNI**

Dott. Marco **GIONCADA**

Dott. Arcangelo **LACAGNINA**

Dott. Luigi **PEPE**

**COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA
PROFESSIONE – QUOTA “B” (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)**

Dott. Claudio Mario PROCOPIO (Presidente - Lombardia) - Dott. Raimondo IBBA (Vice Presidente - Sardegna) - Dott. Giuseppe DE GREGORIO (Vice Presidente - Molise) - Dott. Gaetano CIANCIO (Campania) - Dott. Pier Paolo BARCHIESI (Emilia Romagna) - Dott. Enzo BORLENGO (Piemonte) - Dott. Carmine Michele BRUNO (Puglia) - Dott. Salvatore CASA' (Sicilia) - Dott. Umberto CICIARELLI (Abruzzo) - Dott. Paolo COPRIVEZ (Friuli Venezia Giulia) - Dott. Gianfranco DOTTO (Veneto) - Dott. Filippo FRATTIMA (Calabria) - Dott. Giuseppe GALIZIA (Basilicata) - Dott. Alessandro GRAZZINI (Toscana) - Dott. Fabrizio PELLEGRINI (Prov. Aut. Trento) - Dott. Gabriele PEROSINO (Liguria) - Dott. Ezio POLITI (Umbria) - Dott. Gianfranco PRADA (Lib. Prof. Non dip.ti odont.) - Dott.ssa Daniela SANCHI (Marche) - Dott.ssa Sabrina SANTANIELLO (Lazio) - Dott. Rudy SORARUF (Prov. Aut. Bolzano) - Dott. Franz STUFFER (Valle D'Aosta).

**COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA
GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITA'
ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA**

Dott. Alessio NASTRUZZI (Presidente - Toscana) - Dott.ssa Eleonora BIAGGI (Vice Presidente - Marche) - Dott. Luigi TRAMONTE (Vice Presidente - Cont. Ass.le e Emerg. Territ.) - Dott. Lorenzo ADAMI (Ass. Primaria) - Dott. Vito ALBANO (Abruzzo) - Dott.ssa Ivelina ANGELOVA (Prov. Aut. Bolzano) - Dott. Roberto BARONE (Sicilia) - Dott. Luciano A. BASILE (Pediatra Libera Scelta) - Dott. Renzo BROCCOLETTI (Lazio) - Dott. Gaetano BUFANO (Puglia) - Dott. Michele Germano CAMPANARO (Basilicata) - Dott. Andrea CARRARO (Liguria) - Dott. Gennaro DE NARDO (Calabria) - Dott.ssa Ivana GARIONE (Piemonte) - Dott. Elio GIUSTO (Campania) - Dott.ssa Maria Rosa LUI (Lombardia) - Dott. Emanuele MALUSA (Veneto) - Dott. Giovanni Cesare MARIOTTI (Molise) - Dott. Giampaolo MELONI (Sardegna) - Dott. Gian Galeazzo PASCUCCHI (Emilia Romagna) - Dott.ssa Maria Pia PERLOT (Prov. Aut. Trento) - Dott. Leandro PESCA (Umbria) - Dott. Roberto ROSSET (Valle D'Aosta) - Dott. Cornel Vasile SCHIOP (Friuli Venezia Giulia).

**COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI
AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI**

Dott. Alessandro CEI (Presidente - Campania) - Dott. Fernando MUIA' (Vice Presidente - Piemonte) - Dott. Giuseppe VITELLARO (Vice Presidente - Sicilia) - Dott. Donato Renato AMBROSIO (Basilicata) - Dott. Armando CALZAVARA (Veneto) - Dott. Giuseppe CAPPELLO (Lombardia) - Dott. Riccardo CONTI (Umbria) - Dott. Massimo FERRERO (Valle D'Aosta) - Dott. Angelo Elio GENNARELLI (Molise) - Dott. Egidio IACONIS (Toscana) - Dott.ssa Speranza IOSSA (Lazio) - Dott. Francesco LOSURDO (Puglia) - Dott.ssa Maria Carla ONOFRI (Emilia Romagna) - Dott. Federico PINACCI (Liguria) - Dott.ssa Rosella PINTUS (Sardegna) - Dott. Vincenzo PRIOLO (Calabria) - Dott. Giulio QUERCIA (Abruzzo) - Dott.ssa Bruna RIZZI (Prov. Aut. Bolzano) - Dott. Danilo TACCALITI (Marche) - Dott. Luciano TERRINONI (Friuli Venezia Giulia) - Dott. Stefano VISINTAINER (Prov. Aut. Trento).

**COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO**

Dott. Nunzio CIRULLI (Presidente - Puglia) - Dott. Marco CASILIO (Vice Presidente - Abruzzo) - Dott. Giacomo GORRIERI (Vice Presidente - Marche) - Dott. Fabio CADEDDU (Sardegna) - Dott. Massimo CORRADINI (Prov. Aut. Trento) - Dott. Achille Giuseppe DATO (Sicilia) - Dott.ssa Maria Vittoria DEL CONSOLE (Calabria) - Dott. Antonio FLOVILLA (Basilicata) - Dott. Giuseppe IUVARO (Molise).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021**La struttura ed il contenuto del Bilancio**

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che già a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2021 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	4.798.348.159
Costi	€	<u>3.656.989.360</u>
Utile d'esercizio	€	1.141.358.799

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	23.953.136.125
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	- 33.364.715
Utile dell'esercizio	€	<u>1.141.358.799</u>
Totale	€	25.061.130.209

Al 31/12/2021 il patrimonio netto è incrementato di circa 4,3%.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio nelle varie gestioni, raffrontando i dati con il preconsuntivo 2021 e con il consuntivo 2020. I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di oneri ed imposte.

<u>Consuntivo 2020</u>		<u>Preconsuntivo 2021</u>		<u>Consuntivo 2021</u>	
Contributi	3.235.734.671	Contributi	3.121.119.000	Contributi	3.243.559.365
Prestazioni	2.383.240.306	Prestazioni	2.571.119.500	Prestazioni	2.522.064.454
Saldo della gestione Previdenziale		Saldo della gestione Previdenziale		Saldo della gestione Previdenziale	
852.494.365		549.999.500		721.494.911	
Immobiliare e beni reali		Immobiliare e beni reali		Immobiliare e beni reali	
Proventi lordi	213.929.372	Proventi lordi (di cui oltre € 378 ml per plusvalenze da alienazione)	514.856.091	Proventi lordi	167.484.940
Oneri (comprensivi di svalutazioni di partecipazioni)	-42.201.284	Oneri (di cui oltre € 210 ml per minusvalenze da alienazione)	-270.633.241	Oneri (di cui oltre € 186 ml per svalutazione immobili)	-246.271.748
Imposte	-50.067.834	Imposte	-41.729.721	Imposte	-46.497.084
	<u>121.660.254</u>		<u>202.493.129</u>		<u>-125.283.892</u>
Finanziaria		Finanziaria		Finanziaria	
Proventi lordi	942.618.253	Proventi lordi	492.948.585	Proventi lordi	1.093.160.293
Oneri (di cui circa € 212 ml per perdite da negoziazione titoli)	-235.135.035	Oneri (di cui circa € 38 ml per perdite da negoziazione titoli)	-74.187.110	Oneri (di cui oltre € 101 ml per perdite da negoziazione titoli)	-129.644.460
Minus/plus da negoz. cambi	-40.093.446	Minus/plus da negoziazione su cambi	20.687.000	Minus/plus da negoz. cambi	58.824.241
Minus/plus da valutaz.	-217.560.000	Minus/plus da valutaz.	-3.319.200	Minus/plus da valutaz.	-228.769.049
Imposte	-135.990.332	Imposte	-91.147.779	Imposte	-183.152.425
	<u>313.839.440</u>		<u>344.981.496</u>		<u>610.418.600</u>
Saldo della gestione Patrimoniale		Saldo della gestione Patrimoniale		Saldo della gestione Patrimoniale	
435.499.694		547.474.625		485.134.708	
Proventi e recuperi diversi	10.100.676	Proventi e recuperi diversi	2.161.448	Proventi e recuperi diversi	12.572.276
Spese di funzionamento	-59.550.642	Spese di funzionamento	-67.652.540	Spese di funzionamento	-61.086.282
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.302.249	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.678.000	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-4.411.669
Svalutazioni	-12.228.376	Svalutazioni	-15.000.000	Svalutazioni	-11.451.433
Imposta IRAP	-1.353.943	Imposta IRAP	-855.000	Imposta IRAP	-893.712
Saldo della gestione amministrativa e funzionamento		Saldo della gestione amministrativa e funzionamento		Saldo della gestione amministrativa e funzionamento	
-66.334.534		-85.024.092		-65.270.820	
		Fondo di riserva	-40.000.000		
TOTALE AVANZO	1.221.659.525	TOTALE AVANZO	972.450.033	TOTALE AVANZO	1.141.358.799

I risultati delle varie gestioni sono così sintetizzabili:

- La **gestione previdenziale** espone un saldo positivo di € 721.494.911 in diminuzione rispetto a quanto consuntivato nel 2020 e in incremento rispetto al preconsuntivo 2021. Dal confronto con i risultati consolidati dello scorso esercizio si evince che il gettito contributivo si è incrementato di circa 7,8 milioni di euro. Relativamente al Fondo Generale Quota A, il decremento dei contributi quota base è imputabile, principalmente, alla diminuzione degli iscritti ultraquarantenni, che versano il contributo di importo maggiore. Nonostante l'aumento del numero degli iscritti infraquarantenni, l'importo dei contributi versati da tale platea non compensa la minore entrata relativa ai contributi versati dagli ultraquarantenni. Per quanto riguarda il Fondo Quota B i ricavi contributivi, nel complesso, risultano diminuiti rispetto al 2020. In particolare, si evidenzia un decremento dei contributi proporzionali al reddito da imputare, principalmente, agli

effetti negativi della situazione emergenziale per Covid-19 sul reddito dei professionisti prodotto nel 2020.

Di contro, per le prestazioni pensionistiche per la Quota A, si rileva un importante incremento della spesa per pensioni ordinarie registrato nell'esercizio in esame rispetto allo scorso anno, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. "gobba pensionistica"). La gestione "Quota B" presenta ancora un onere per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Tuttavia, continua il trend di aumento delle pensioni ordinarie a seguito dell'incremento del numero dei pensionati, come sopra indicato per la "Quota A".

La gestione dei Medici di Medicina Generale registra un incremento dei contributi ordinari da imputare principalmente all'innalzamento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale oltre all'attività di conguaglio effettuata a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali le cui trattative, sospese nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica, sono riprese nel 2021. Per quanto riguarda la spesa per pensioni si conferma per il 2021 il trend di crescita dell'onere complessivo per le pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti e si riscontra principalmente l'incremento del numero dei pensionati ordinari. L'aumento del numero degli iscritti che maturano i requisiti previsti per la pensione ordinaria e che accedono al pensionamento al raggiungimento di tali requisiti determina, infatti, un sensibile incremento della spesa previdenziale.

La gestione degli Specialisti Ambulatoriali registra un totale di contributi in decremento rispetto allo scorso esercizio in quanto gli effetti del rinnovo contrattuale sono stati recepiti già nel 2020 oltre alla diminuzione del numero degli iscritti attivi. Anche per tale gestione si conferma il trend in crescita dei trattamenti pensionistici.

La gestione degli Specialisti Esterni, accreditati ad personam risulta con ricavi per contributi in diminuzione, da imputare presumibilmente sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO, che alla diminuzione del numero degli iscritti, fenomeno che si sta verificando ormai da qualche anno. Si riscontra anche in tale gestione un incremento delle prestazioni ordinarie, di inabilità assoluta e permanente e a superstiti.

- **La gestione patrimoniale** evidenzia nel suo complesso un risultato positivo di € 485.134.708 in diminuzione rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2021 e in aumento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio:

la gestione immobiliare e beni reali ha rilevato un risultato netto di € - 125.283.892. Il dato risente della minusvalenza rilevata a seguito della valutazione degli immobili oggetto di dismissione. Come noto, la Fondazione ha avviato, nel gennaio 2019, un processo di alienazione di 68 immobili di proprietà. Tali immobili fanno riferimento all'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione dei tre Hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2021 con delibera n. 62 è stata accettata l'offerta presentata da Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l., e in attuazione di quest'ultima delibera, sono state avviate tutte le attività necessarie alla finalizzazione della procedura.

L'analisi delle offerte relative ad ogni singolo immobile ha determinato un minor valore per 29 immobili per un totale di € 186.946.746 corrispondente all'accantonamento al relativo Fondo Svalutazione. Per gli ulteriori immobili è stato valutato un plusvalore di circa € 310.000.000 che verrà iscritto tra i proventi all'atto del rogito (avvenuto in data 24 marzo 2022).

Lo scorso 4 agosto è stato siglato il contratto preliminare di compravendita, con contestuale versamento della caparra confirmatoria pari al 10 % del prezzo complessivo.

Tra gli oneri, oltre alle spese per la gestione del patrimonio da reddito, compare la svalutazione della partecipazione di tre Fondi immobiliari e quella della controllata Enpam Real Estate srl a socio unico;

la gestione finanziaria espone un risultato positivo netto di € 610.418.600 ben superiore a quanto prudentemente previsto sia in sede di preconsuntivo 2021 che rispetto al consuntivo 2020. Si riscontra un incremento significativo dei proventi complessivi, prevalentemente relativi alla gestione dei cambi, alle riprese di valore e un decremento delle perdite da negoziazione rispetto al precedente esercizio.

- **La gestione amministrativa e di funzionamento**, registra un totale netto di costi per € 65.270.820 i quali risultano in diminuzione rispetto sia al consuntivo 2020 che al preconsuntivo 2021. Tra le spese di funzionamento, è opportuno evidenziare che il costo del personale comprende gli effetti a regime dei rinnovi contrattuali per il personale dirigente e non dirigente siglati nei primi mesi del 2020. Tra i proventi e recuperi diversi, incidono positivamente gli effetti di accordi transattivi che hanno determinato prevalentemente sopravvenienze attive per rilascio del Fondo Rischi e del Fondo Oneri Futuri per un importo totale di € 10 milioni.

Le imposte che emergono dal consuntivo sui redditi di natura immobiliare e finanziaria gravano sul risultato d'esercizio per € 229.649.509 a cui è opportuno aggiungere l'imposta Irap per € 893.712

Il patrimonio netto si incrementa e alla fine dell'esercizio 2021 risulta pari ad € 25.061.130.209. Il rapporto del Patrimonio Netto (P.N.) sulle pensioni al 1994 è pari a 59,89 mentre quello sulle pensioni in essere al 2021 è pari a 10,74.

ANALISI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza conferma un positivo andamento anche per l'anno 2021.

Difatti, a fronte di un importo di € 3.227.455.127 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2021 registra una spesa previdenziale di € 2.503.037.479, con un avanzo di gestione pari a € 724.417.648 (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).

Tuttavia, come evidenziato nel grafico sotto riportato, si registra negli ultimi anni un *trend* di decremento dell'avanzo previdenziale da imputare, principalmente al previsto aumento degli oneri previdenziali a carico di tutte le gestioni Enpam, come più avanti illustrato.



L'esercizio 2021 inoltre risente, sebbene in misura inferiore rispetto allo scorso anno, degli effetti della situazione emergenziale a seguito della pandemia da Covid-19, che sta ancora interessando tutto il territorio nazionale.

Come noto, per far fronte a tale emergenza, la Fondazione Enpam ha introdotto forme di tutela idonee a supportare i propri iscritti. In particolare, fin dall'inizio della pandemia, l'Ente è intervenuto da un lato con provvedimenti volti a sostenere attivamente il reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro procedendo alla sospensione degli adempimenti contributivi.

Considerato che la situazione emergenziale è stata prorogata fino al 31 marzo 2022, la Fondazione anche nel corso del 2021, ha continuato a supportare i propri iscritti sia attraverso i provvedimenti già in vigore, sia mediante nuove tutele, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed approvate dai Ministeri vigilanti, di seguito brevemente riepilogate.

✓ **Sussidio per contagio da Covid-19**

L'Enpam, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 130 del 17 dicembre 2020 approvato dai Ministeri vigilanti in data 8 aprile 2021, ha introdotto un sussidio in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19 in costanza dello stato di emergenza nazionale. L'importo è commisurato alla gravità dell'evento morboso ed è stato determinato nella seguente misura:

- € 600 in caso di isolamento obbligatorio per positività;
- € 3.000 euro in caso di ricovero ospedaliero (inclusa terapia sub-intensiva);
- € 5.000 euro in caso di ricovero in terapia intensiva.

L'importo dell'indennità è inoltre proporzionato al livello di contribuzione alla gestione "Quota B" del richiedente.

Per beneficiare di tale sussidio, gli iscritti devono essere in possesso di specifici requisiti reddituali e contributivi ed essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali obbligatori dovuti all'Enpam.

✓ **Sussidio per spese funerarie nei casi accertati di decesso conseguente l'infezione da Covid-19**

Il sussidio per spese funerarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 131 del 17 dicembre 2020 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 8 aprile 2021.

Con tale provvedimento si è voluto introdurre un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a € 5.000, per contribuire a sostenere le spese funerarie di tutti gli iscritti attivi e dei pensionati contribuenti deceduti a seguito di infezione da Covid-19, in costanza dello stato di emergenza nazionale. Il contributo economico è erogato al familiare che, attraverso la produzione di idonea documentazione, dimostri di avere effettivamente sostenuto le spese in parola.

✓ **Indennità di quarantena per gli iscritti alla gestione degli specialisti esterni**

Con delibera n. 132 del 17 dicembre 2020 approvata dai Ministeri vigilanti in data 8 aprile 2021, si è ritenuto opportuno estendere l'indennità di quarantena, già prevista per i medici e gli odontoiatri titolari di rapporto di convenzione con il SSN (delibera n. 34 del 13 marzo 2020), anche professionisti accreditati *ad personam* con gli Istituti del Servizio Sanitario Nazionale, iscritti alla gestione degli specialisti esterni.

È stata riconosciuta, quindi, anche in favore di tali soggetti un'indennità parametrata all'entità del mancato guadagno derivante all'iscritto durante il periodo di quarantena.

Nella tabella di seguito esposta si indicano gli importi di tutti i sussidi a sostegno degli iscritti Enpam colpiti dalla pandemia, erogati nel 2021.

Sussidi erogati nel 2021	Importo liquidato
Indennità di quarantena Quota B	€ 589.713
Indennità di quarantena Fondo Speciale	€ 515.531
Bonus Enpam plus	€ 2.166.546
Indennità per iscritti affetti da immunodepressione	€ 70.894
Sussidio per contagio da Covid-19	€ 3.416.484
Sussidio per spese funerarie	€ 547.469
Totale liquidato	€ 7.306.637

✓ **Esonero contributivo parziale**

La legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178), al fine di ridurre gli effetti negativi del protrarsi dell'emergenza sanitaria sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti e di favorire la ripresa della loro attività, ha introdotto un esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali obbligatori.

In particolare, l'art. 1, comma 20, della legge n. 178/2020 sopra citata, come modificato dall'art. 3 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, ha previsto un "esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103".

È stato, altresì, esonerato dal pagamento dei contributi previdenziali il personale sanitario o sociosanitario già in quiescenza ed assunto in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I criteri e le modalità per il riconoscimento della misura in esame, nonché la quota da destinare ai professionisti iscritti agli Enti interessati, sopra indicati, ed i relativi criteri di ripartizione, invece, sono stati demandati ad un successivo decreto attuativo del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia, emanato il 17 maggio 2021 e pubblicato il 27 luglio nella sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale del Ministero del lavoro.

La Fondazione, pertanto, vista la normativa introdotta a livello nazionale, ha posto in essere tutte le attività necessarie per applicare anche ai propri iscritti la misura in parola.

A tal fine, innanzitutto, è stato predisposto il modulo di domanda *online*, pubblicato sul portale dell'Enpam, con il quale i professionisti hanno potuto, da subito, produrre la propria richiesta di ammissione all'agevolazione.

Di particolare importanza, poi, è stata l'attività svolta per implementare le procedure informatiche. Il riconoscimento dell'esonero ha comportato, infatti, l'adozione di una procedura di riscossione *sui generis* che, affiancandosi a quelle ordinarie, ancorché per un numero limitato di iscritti, ne ha condizionato il funzionamento, incidendo, altresì, sui programmi di calcolo dei riscatti, delle ricongiunzioni e delle prestazioni pensionistiche, che si basano appunto sui contributi accreditati sulla posizione del singolo iscritto.

È stato necessario, inoltre, procedere, anche prima del rimborso da parte dello Stato, al relativo accredito della contribuzione sulla posizione assicurativa del soggetto, esponendola in modo da distinguerla dagli altri contributi, considerata la sua particolare natura, assimilabile a quella dei contributi figurativi.

Si fa presente, altresì, che nelle more dell'entrata in vigore del suddetto decreto attuativo, al fine di agevolare gli iscritti che intendevano avvalersi dell'esonero, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con la delibera n. 37 del 25 marzo 2021, ha modificato, solo per l'anno 2021, i termini di versamento dei contributi della gestione "Quota A" del Fondo di previdenza generale, prevedendo il pagamento in unica soluzione entro il 31 maggio 2021 o il pagamento rateale secondo le seguenti scadenze: 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre.

Successivamente, in favore dei soli iscritti che avevano presentato domanda di esonero, i termini di versamento sono stati ulteriormente differiti al 31 dicembre 2021, senza l'applicazione di sanzioni od interessi (delibera n. 103 del 16 settembre 2021).

Con riferimento ai beneficiari dell'istituto, si evidenzia che l'esonero ha interessato le seguenti categorie di iscritti:

- ✓ *Neoiscritti*: medici e odontoiatri iscritti all'Enpam nel corso del 2020, non titolari, per il periodo oggetto di esonero, di contratto di lavoro subordinato e di pensione diretta, diversa dall'assegno ordinario di invalidità.
- ✓ *Iscritti attivi*: medici e odontoiatri iscritti all'Enpam prima del 2020 che:
 - hanno subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019;
 - hanno percepito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito professionale non superiore a 50.000 euro;

- non sono titolari, per il periodo oggetto di esonero, di contratto di lavoro subordinato e di pensione diretta, diversa dall'assegno ordinario di invalidità.
- ✓ *Pensionati*: medici e odontoiatri in pensione titolari di incarichi di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa, conferiti nel corso del 2020 (ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 5, del DL 17 marzo 2020, n. 18), limitatamente ai periodi per i quali è conferito il suddetto incarico.
- ✓ *Cancellati*: medici e odontoiatri cancellati nel corso dell'anno 2021 ma comunque tenuti a versare contributi di competenza dell'anno 2021.

Sono stati invece esclusi dall'agevolazione:

- ✓ coloro che alla data del 31 dicembre 2020, risultano iscritti alla Fondazione in qualità di studenti, ai sensi dell'art. 1, comma 253, legge 28 dicembre 2015 n. 208 e dell'art. 1, comma 2, Regolamento del Fondo di previdenza generale;
- ✓ i soggetti già iscritti prima del 2020, che nel 2019 non hanno conseguito né un reddito né un fatturato in quanto, per tali iscritti, non risulta possibile determinare il calo del fatturato.

Il decreto attuativo, inoltre, tra i requisiti aveva previsto anche la regolarità in materia di versamenti contributivi.

Al riguardo, l'art. 47-bis del decreto «Sostegni-bis» (D.L. 25 maggio 2021, n. 73) ha chiarito che *“la regolarità contributiva è verificata d'ufficio dagli enti concedenti a far data dal 1° novembre 2021. A tal fine la regolarità contributiva è assicurata anche dai versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2021”*. I professionisti hanno, comunque, potuto pagare i contributi necessari per la regolarizzazione entro il 2 novembre 2021, come chiarito dall'Ufficio legislativo del Ministero con la nota prot. n. 8972/2021, per effetto dello slittamento della scadenza della domanda.

Hanno costituito oggetto di esonero parziale - secondo i chiarimenti forniti dall'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito alla portata applicativa dell'art. 3 del decreto - il contributo, cosiddetto “minimo”, dovuto alla gestione “Quota A” del Fondo di previdenza generale per l'anno 2021, il contributo di maternità dovuto per il medesimo anno, nonché il contributo proporzionale al reddito professionale relativo all'anno di imposta 2020, da versare alla gestione “Quota B” del medesimo Fondo nel 2021, sulla base del reddito imponibile dichiarato nel Modello “D” 2021.

La misura massima individuale dell'esonero è stata quantificata dall'art. 1 del decreto nell'importo di 3.000 euro, da riparametrarsi, eventualmente, sia in funzione dei periodi oggetto di esonero riconoscibili al singolo sia in relazione al numero di domande complessivamente pervenute da parte di tutti gli iscritti alle Casse.

Tale ultimo riproporzionamento è stato demandato dall'art. 3, comma 8, del decreto interministeriale, ad un ulteriore decreto non ancora approvato.

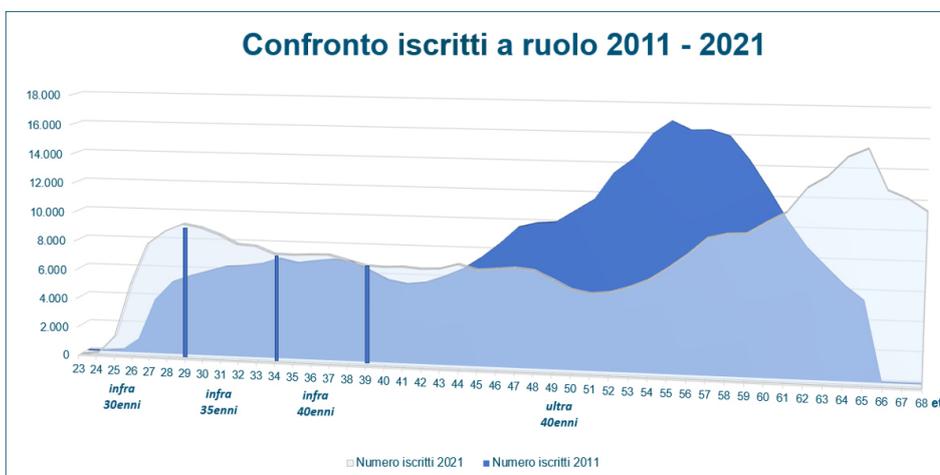
Il numero delle domande di esonero degli iscritti agli Enti privati di previdenza obbligatoria complessivamente ammesse lascia, tuttavia, presumere che lo stanziamento di un miliardo destinato a questi professionisti - rispetto alla dotazione del “Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti” pari a due miliardi e mezzo - sia sufficiente a riconoscere a ciascun beneficiario l'importo massimo esonerabile di tremila euro, senza che sia necessaria alcuna riparametrazione.

Con nota del 29 novembre 2021, prot. n. 184821, l'Enpam ha trasmesso ai Ministeri vigilanti la rendicontazione delle domande di esonero contributivo, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del decreto interministeriale. In dettaglio, le domande presentate alla Fondazione dal 4 agosto al 2 novembre 2021 sono state 24.895 e, a seguito delle verifiche effettuate dagli uffici, sono state ammesse al beneficio 23.891 istanze, per un importo totale pari ad € 23.374.771,27, di cui è stato richiesto il versamento.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Sul versante delle entrate contributive, per l'esercizio 2021 si evidenzia un gettito contributivo complessivo pari ad € 3.227.455.127, sostanzialmente in linea rispetto al 2020 (+0,27%).

In dettaglio, per la gestione "Quota A" il crescente aumento di coloro che accedono al pensionamento si riflette sulla composizione della platea dei contribuenti. La diminuzione degli iscritti ultraquarantenni, che versano il contributo di importo maggiore (come indicato nel grafico sotto riportato), infatti, determina un minore gettito relativo ai contributi ordinari (-0,61%), in quanto, nonostante l'aumento del numero degli iscritti infraquarantenni, l'importo dei contributi versati da tale platea non compensa la minore entrata relativa ai contributi versati dagli ultraquarantenni.



Nel grafico che segue sono posti a confronto gli importi complessivamente versati dagli iscritti dell'anno 2011 e del 2021, suddivisi per fasce di età. Al fine di rendere confrontabile il relativo gettito contributivo, il monte contributivo della platea del 2011 è stato determinato sulla base degli importi riferiti al 2021. A parità di importo dovuto, la variazione della numerosità delle classi di età (grafico A) determina un decremento del gettito totale (grafico B).

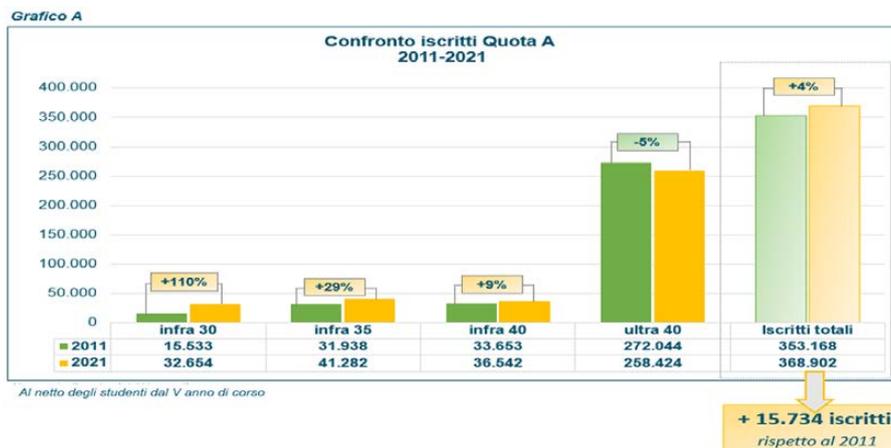
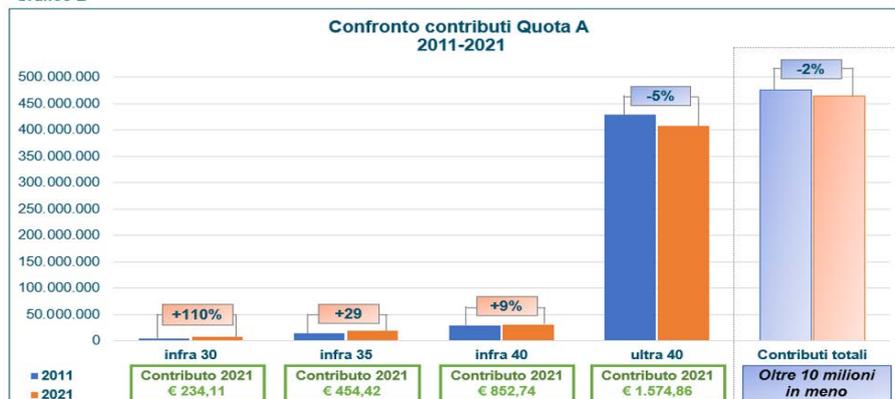


Grafico B



Al netto degli studenti dal V anno di corso

Per la gestione “Quota B”, le minori entrate relative ai contributi ordinari (-3,85%) sono da imputare agli effetti negativi della pandemia sul reddito dei liberi professionisti.

Con riferimento, invece, alle gestioni della medicina generale e della specialistica ambulatoriale, il maggiore importo dei contributi ordinari registrato nel 2020, rispetto all’esercizio in esame è da imputare principalmente al versamento nello scorso esercizio degli arretrati contributivi.

In particolare, per la medicina generale, a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali, erano stati riconosciuti nel 2020 gli arretrati contributivi previsti per l’anno 2018 e gli incrementi a regime dal 2019. Le trattative per la definizione del suddetto Accordo, sospese a partire dai primi mesi del 2020 a causa dell’emergenza pandemica da Covid-19, sono riprese nel 2021. L’ipotesi di Accordo, quindi, è stato firmato dai sindacati maggiormente rappresentativi, ma deve essere ancora sottoposto a controllo da parte della Corte dei Conti e successivamente ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni.

In consuntivo 2021, quindi, risulta un importo di € 38.474.192 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti (a fronte di € 76.290.810 del 2020) che si riferisce ad arretrati contributivi per l’attività di conguaglio.

Anche per la specialistica ambulatoriale, nel 2020 erano stati versati arretrati contributivi a seguito della stipula del nuovo Accordo Collettivo Nazionale (siglato in data 25 giugno 2019 e ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 marzo 2020), con il quale le parti hanno concordato l’erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l’anno 2018 e agli arretrati ed incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019. La previsione di arretrati contrattuali si è tuttavia esaurita con l’ACN 2020; pertanto, per il 2021 risultano versati a titolo di contributi riferiti ad anni precedenti € 362.154 (nel 2020 erano pari ad € 18.885.860).

Inoltre, ha riflessi importanti sui ricavi contributivi di entrambe le gestioni il pensionamento dei medici con maggiore anzianità di servizio, in quanto molti istituti contrattuali (quali ad esempio, le quote di ponderazione) non vengono più riconosciuti dagli ACN di categoria ai medici che accedono al convenzionamento.

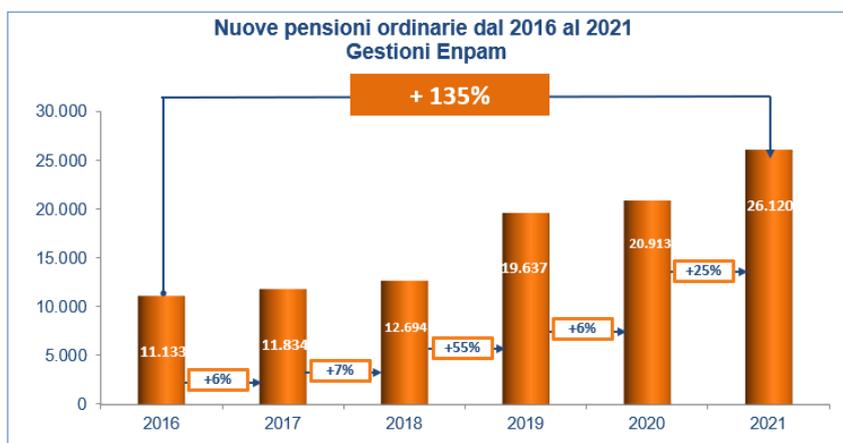
Pertanto, i compensi percepiti dai nuovi professionisti in convenzione risultano più bassi rispetto a quelli dei loro colleghi medici più anziani che godevano dei benefici economici relativi a tali istituti.

SPESA PER PENSIONI

Con riferimento alla spesa per prestazioni pensionistiche pari ad € 2.333.634.470, l'aumento di tali oneri rispetto allo scorso esercizio è da imputare, principalmente, all'incremento degli importi relativi alla spesa per pensioni e, in particolare, per pensioni ordinarie a carico di tutte le gestioni Enpam. L'onere a tale titolo (€ 1.717.558.282) registrato in consuntivo 2021 è, infatti, superiore rispetto allo scorso esercizio del 19,02%.

In merito, si fa presente che l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è strettamente connesso al fisiologico e previsto incremento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (classe pensionanda) e alla maggiore propensione al pensionamento.

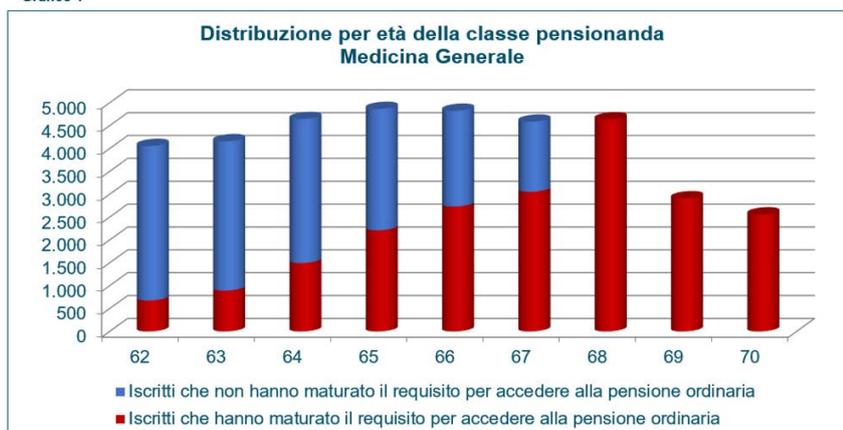
L'aumento del numero delle nuove pensioni ordinarie registrato nel 2021 rispetto allo scorso esercizio è, infatti, del 25% e, come evidenziato nel grafico sotto riportato, si sta assistendo ad una crescita esponenziale dei pensionamenti che negli ultimi 6 anni risultano cresciuti del 135%.



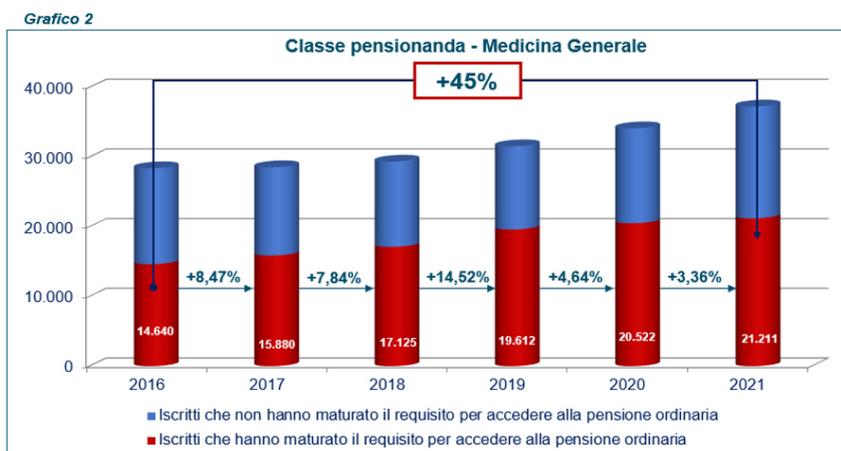
In particolare, analizzando nello specifico le gestioni della Medicina Generale e della Specialistica Ambulatoriale – che hanno un peso maggiore sugli oneri per pensioni ordinarie rispetto alle altre gestioni della Fondazione – emerge chiaramente quanto sopra esposto. Infatti, rispetto al 2016 (primo anno oggetto di analisi) i nuovi pensionati delle due gestioni aumentano rispettivamente del 241% e del 151% (vedi grafici 4 e 8).

In dettaglio, per la Medicina Generale il grafico 1 mostra la numerosità dei soggetti suddivisi per età che, al 2021, hanno maturato i requisiti per l'accesso alla pensione ordinaria.

Grafico 1



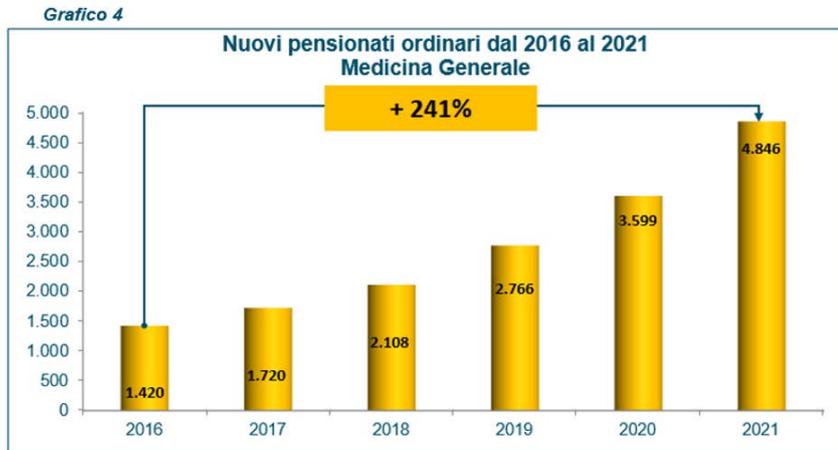
Nel grafico 2 viene evidenziato il trend di crescita degli iscritti che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi per accedere alla pensione ordinaria (vecchiaia e anticipata). Il maggiore incremento registrato nell'anno 2019 rispetto al 2018 è dovuto alla cessazione degli effetti dell'innalzamento dell'età pensionabile.



L'analisi delle classi pensionande è strettamente correlata a quella dei soggetti che effettivamente accedono al pensionamento. Il grafico 3 mostra come, in percentuale, sia cresciuto il numero dei nuovi pensionati rispetto al totale degli iscritti che compongono la classe pensionanda. In particolare, nel 2016 solo il 10% degli iscritti con i requisiti si pensionava effettivamente; mentre, nel 2021 la platea dei nuovi pensionati rappresenta il 23% della classe pensionanda, con un aumento del 130%.



Pertanto, il combinato incremento della classe pensionanda (+45%) e della propensione al pensionamento (+130%), come sopra indicato, determina la forte crescita dei nuovi pensionamenti, che dal 2016 al 2021 aumentano del 241% (grafico 4).



La stessa analisi è stata effettuata con riferimento agli iscritti alla gestione degli Specialisti Ambulatoriali, come illustrato nei grafici seguenti.

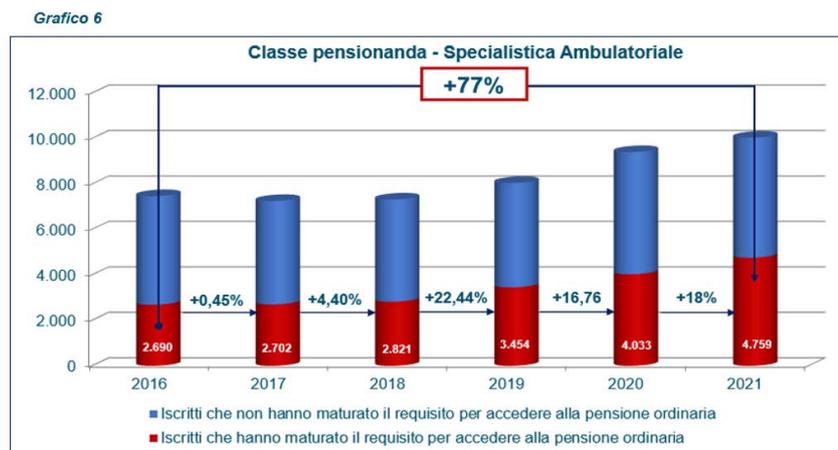
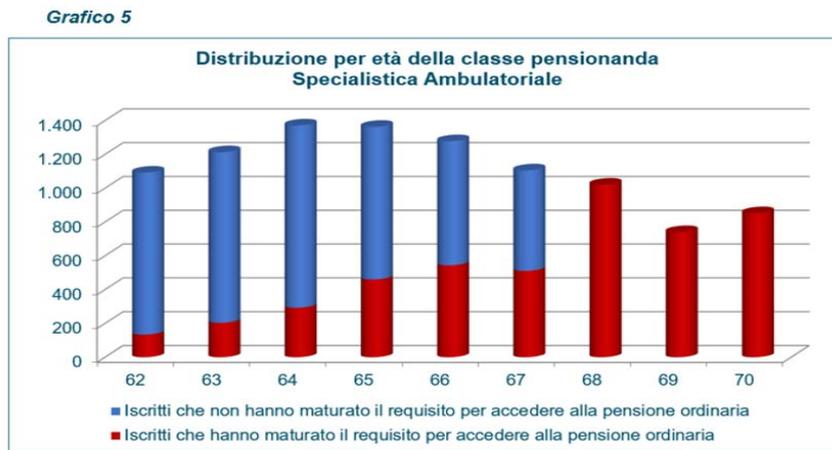


Grafico 7

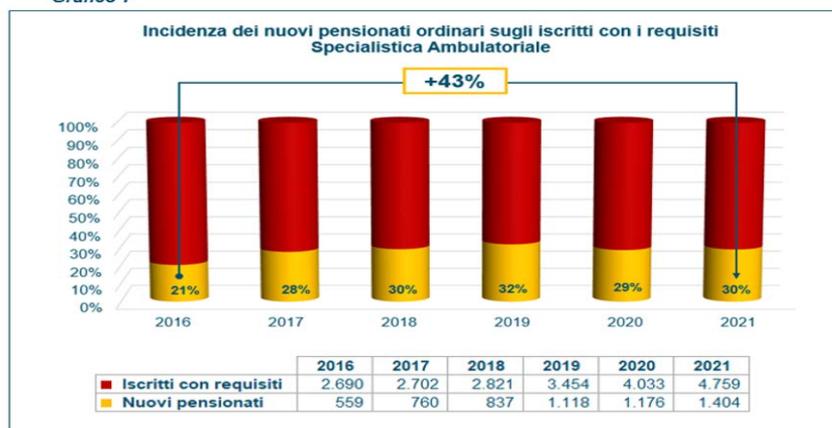


Grafico 8



Alla luce di quanto sopra evidenziato si espongono di seguito le risultanze delle singole gestioni.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale

Nel consuntivo 2021 i ricavi contributivi complessivi della gestione risultano in linea con il medesimo dato del 2020. Si registra, comunque, un lieve decremento delle entrate da contributi ordinari dello 0,61% e della quota capitale dei contributi di riscatto di allineamento del 26,88%. Risultano in aumento, invece, i ricavi contributivi a titolo di ricongiunzione che passano da € 7.287.297 del 2020 ad € 13.711.954.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni, la spesa totale, al netto della maternità, è superiore del 12,34% rispetto a quella registrata in consuntivo 2020. In particolare, si evidenzia un aumento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 14,87% rispetto al medesimo dato del consuntivo 2020.

Nel complesso, la gestione registra un avanzo di € 38.297.687.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale

Nell'esercizio 2021 si evidenzia un decremento delle entrate contributive complessive del 3,09%. In particolare, il minore importo dei contributi proporzionali al reddito (-3,85%) è da imputare, principalmente, agli effetti negativi della situazione emergenziale per Covid-19 sul reddito dei professionisti prodotto nel 2020.

	2021 (Anno reddito 2020)
Tetto reddituale	€ 103.055,00
Aliquota contributiva attivi	19,50%
Aliquota contributiva ridotta	9,75%

Con riferimento agli *oneri per prestazioni*, la spesa totale presenta un sensibile decremento rispetto al consuntivo 2020 del 31,97%, da imputare principalmente alla diminuzione degli importi erogati nel 2021 a titolo di prestazioni a sostegno del reddito per Covid-19, pari ad € 5.583.030 a fronte di € 175.859.580 dello scorso anno.

Continua, comunque, il *trend* di aumento delle pensioni ordinarie a seguito dell'incremento del numero dei pensionati. La spesa per pensioni ordinarie, infatti, è superiore del 23,22% rispetto allo scorso esercizio.

La gestione, comunque, presenta ancora una spesa per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Pertanto, nel complesso si registra un avanzo di € 567.267.664, maggiore rispetto al 2020 (€ 468.519.112).



Fondo della medicina convenzionata ed accreditata

Sul versante del *gettito contributivo*, per i medici di medicina generale si registra un incremento delle entrate relative ai contributi ordinari (comprensivi di quelli riferiti ad anni precedenti) del 2,80% rispetto ai dati di consuntivo 2020; mentre, per gli specialisti ambulatoriali si evidenzia un decremento del 2,48%, da imputare unicamente al minore importo dei contributi riferiti ad anni precedenti. A seguito dell'aumento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale, per entrambe le gestioni, i contributi ordinari riferiti al corrente esercizio (senza considerare i contributi riferiti agli anni precedenti) risultano aumentati rispettivamente del 5,63% e del 3,41%.

Aliquote contributive

	2020	2021
<i>Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)</i>	22%	23%
<i>Pediatri</i>	21%	22%
<i>Specialisti Ambulatoriali</i>	30%	31%
<i>Medicina dei Servizi</i>	30,50%	31,50%

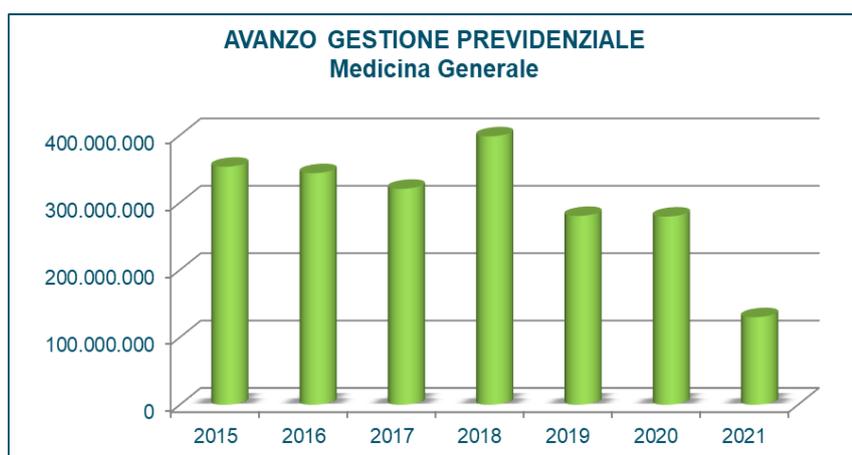
Risultano, invece, in diminuzione le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati *ad personam* (-19,07%), da imputare sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO, sia alla diminuzione del numero di tali iscritti, fenomeno fisiologico in carenza dell'attivazione di nuovi rapporti di accREDITAMENTO *ad personam*.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accREDITAMENTO con il SSN, si registra un incremento dei contributi di competenza del 2021 del 7,68% e si apposta in bilancio un importo, comprensivo dei contributi riferiti agli anni precedenti, di € 21.627.603, riferito a 1.735 società, in linea con il medesimo dato dello scorso esercizio. Il Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria ha, infatti, riportato tali strutture ad un corretto rapporto con l'Enpam. Inoltre, l'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione ha consentito di incassare € 2.825.010 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti.

Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni* delle gestioni speciali, si registra per il 2021 una crescita della spesa totale del 13,74% rispetto allo scorso esercizio, da imputare all'aumento della spesa per pensioni.

In particolare, l'incremento delle uscite per pensioni ordinarie per la medicina generale è del 21,55%, per la specialistica ambulatoriale del 13,43% e per la specialistica esterna del 2,57%.

Le gestioni del Fondo Speciale mostrano un avanzo complessivo pari ad € 118.852.297 inferiore rispetto allo scorso anno (€ 306.489.116), di cui € 129.969.715 per la medicina generale ed € 7.806.907 per la specialistica ambulatoriale, a fronte di un disavanzo di € 18.924.325 per la specialistica esterna.





Prima di analizzare in dettaglio i dati contabili delle singole gestioni, si illustrano di seguito le modifiche regolamentari e le attività di rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio 2021.

✓ **Modifiche regolamentari**

- *Valorizzazione dei periodi ricongiunti in "Quota A" ai fini del diritto alla pensione anticipata "Quota B"*

Al fine di apportare continui miglioramenti alla normativa regolamentare e venire incontro alle esigenze degli iscritti, è stata introdotta una modifica al Regolamento del Fondo di Previdenza Generale volta a consentire agli iscritti alla gestione "Quota B" di avvalersi dell'anzianità ricongiunta sulla gestione "Quota A", purché non coincidente, per raggiungere il requisito contributivo necessario per accedere alla pensione anticipata.

La ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti (di cui alla Legge 5 marzo 1990, n. 45) nel Fondo di previdenza generale opera, infatti, esclusivamente per la gestione "Quota A". Pertanto, i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione, iscritti unicamente alle gestioni "Quota A" e "Quota B" del Fondo generale, non avevano la possibilità di valorizzare i periodi ricongiunti presso la "Quota A" al fine di maturare il requisito contributivo richiesto per accedere alla pensione anticipata a carico della "Quota B".

L'emendamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 (delibera n. 114), è stato approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1496 dell'8 febbraio 2021.

- *Disciplina delle modalità di presentazione delle domande di prestazioni pensionistiche*

Nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati ulteriori perfezionamenti ed integrazioni ai Regolamenti dei Fondi di Previdenza.

In particolare, con delibera n. 69 del 27 maggio 2021 sono state approvate talune modifiche al Regolamento del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, inerenti alla disciplina delle modalità di presentazione delle domande di prestazioni pensionistiche.

Come noto, le prestazioni previdenziali sono erogate dall'Enpam previa presentazione della relativa domanda.

L'iscritto, per accedere al trattamento pensionistico ordinario di vecchiaia o anticipato, all'atto della presentazione della domanda deve aver maturato i requisiti anagrafici, contributivi, di laurea e deve aver cessato l'attività professionale, come previsto dal Regolamento del Fondo. Pertanto, in base alla normativa attualmente in vigore, la domanda di pensione può essere presentata dopo il raggiungimento dei suddetti requisiti, compresa la cessazione dell'attività professionale.

La normativa prevede, inoltre, che la pensione decorre dal mese successivo al raggiungimento dei requisiti sopra indicati. Tuttavia, i necessari tempi di lavorazione delle domande di pensione comportano che tra la cessazione dell'attività professionale e l'effettiva erogazione della prestazione intercorra un lasso di tempo variabile in base alla complessità della posizione contributiva del singolo iscritto.

Pertanto, per venire incontro alle esigenze dell'iscritto che dopo aver cessato l'attività professionale si vede costretto ad attendere la prima erogazione della pensione (anche se comprensiva dei ratei arretrati dovuti dalla decorrenza sopra indicata), si è ritenuto opportuno introdurre la possibilità di anticipare la presentazione della domanda di pensione ordinaria al momento della comunicazione alla Azienda Sanitaria del recesso dal rapporto professionale.

A norma degli Accordi Collettivi di categoria, infatti, il rapporto professionale cessa per recesso del professionista da comunicare all'Azienda sanitaria con un preavviso che varia da 30 a 60 giorni. Il recesso, quindi, diventa effettivo trascorso il lasso di tempo previsto nei rispettivi ACN e, da quel momento, si perfeziona il requisito della cessazione richiesto dal Regolamento per accedere alla pensione ordinaria.

Nella domanda di pensione l'iscritto dovrà dichiarare di aver provveduto a comunicare all'Azienda il recesso irrevocabile e dovrà formalizzare la scelta, anch'essa irrevocabile, per il trattamento in pensione o, in alternativa, per la conversione in capitale di parte della pensione.

Con il medesimo provvedimento si era, inoltre, introdotto un ulteriore emendamento al Regolamento, che interessava l'art. 24 rubricato "*Competenze dell'iscritto deceduto*".

Con tale modifica si era inteso prevedere che qualora l'iscritto, dopo aver presentato la domanda di trattamento ordinario optando per l'indennità in capitale, muoia prima della cessazione dal rapporto professionale (o dal rapporto di impiego), ovvero prima della decorrenza del trattamento ordinario, senza lasciare familiari superstiti, l'indennità in capitale fosse riconosciuta a favore di specifici soggetti non appartenenti alla categoria tassativa dei "superstiti", ma strettamente legati al *de cuius*, quali i figli di età superiore a 21 anni, o a 26 se studenti, fino al compimento del 30° anno di età, nonché il convivente *more uxorio*, formalizzato secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 36 e ss., della legge 20 maggio 2016, n. 76.

I Ministeri vigilanti, tuttavia, hanno ritenuto di non approvare le modifiche all'art. 24 e hanno quindi approvato solo parzialmente la delibera in parola (nota del 16 dicembre 2021 prot. n. 13632).

✓ **Sistema PagoPA per le Casse di previdenza privatizzate**

Con la sentenza n. 1931/2021, il Consiglio di Stato ha statuito che le Casse di previdenza dei liberi professionisti sono tenute ad avvalersi della piattaforma tecnologica e di incasso dei pagamenti prevista dal Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005), attualmente gestita dalla società PagoPa.

L'attivazione dei servizi PagoPA e dei relativi sistemi di addebito ha comportato per la Fondazione la necessità di apportare una serie di consistenti adeguamenti applicativi, finalizzati ad aggiornare le procedure di gestione dei flussi/dati. A tal fine, l'Area dei Sistemi Informativi ha posto in essere tutte le diverse attività di analisi e test delle procedure per poter attivare il servizio nel più breve tempo possibile.

I primi contributi oggetto di riscossione tramite i servizi offerti da PagoPA sono quelli dovuti alle gestioni "Quota A" e "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

Resta comunque attiva la possibilità per gli iscritti di continuare ad avvalersi del sistema SDD con modalità e costi invariati.

In merito alle nuove scadenze di pagamento, si fa presente che, per l'anno 2022, i termini già previsti con riferimento ai bollettini MAV, si intendono riferiti anche alle modalità di pagamento tramite PagoPa e non subiscono alcuna variazione. Dall'anno 2023, invece, è stata prevista la

possibilità di versare ratealmente il contributo annuale “Quota A” esclusivamente per gli iscritti che attivano la domiciliazione bancaria (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19/2022).

In particolare, tali soggetti potranno scegliere fra le seguenti opzioni:

- 8 rate mensili di pari importo aventi scadenza l'ultimo giorno del mese, da aprile a novembre;
- 4 rate di pari importo con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre.
- Unica soluzione, il 30 aprile.

Coloro che, invece, non attiveranno l'SDD saranno tenuti a versare il contributo tramite PagoPa in unica soluzione il 30 aprile di ciascun anno.

Si fa infine presente che anche i nuovi oneri amministrativi di emissione, connessi all'adozione di tale sistema di pagamento, sono posti a carico degli iscritti, come già previsto per la riscossione tramite MAV.

✓ **Medici fiscali**

Come noto, il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ha previsto la riorganizzazione e l'accentramento presso un'unica struttura amministrativa dell'INPS delle competenze nella gestione del servizio medico-legale. Tale previsione ha trovato attuazione con l'entrata in vigore, dal 1° settembre 2017, del cosiddetto “*Polo unico per le visite fiscali*”.

La normativa ha prescritto, altresì, la revisione della disciplina del rapporto tra Inps e medici di medicina fiscale, da regolamentare mediante apposite convenzioni stipulate dall'Inps con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale.

Pertanto, a seguito di complesse trattative ed in conformità all'atto di indirizzo approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 2 agosto 2017 ed alla normativa di riferimento, le parti il 30 luglio 2020 hanno sottoscritto un'ipotesi di *Accordo Collettivo Nazionale*.

La suddetta ipotesi all'art. 23, rubricato “*Contributo previdenziale*”, prevede in particolare che:

- i medici fiscali versano il contributo previdenziale alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale del Fondo della medicina convenzionata e accreditata della Fondazione Enpam;
- i contributi eccedenti la quota parte a carico dell'Inps (13%), fino a concorrenza dell'aliquota complessiva stabilita dall'Enpam, sono posti a carico del medico anche con riferimento ad eventuali, futuri incrementi di tale aliquota contributiva complessiva;
- i medici possono optare per l'incremento dell'aliquota contributiva a proprio carico di un punto intero percentuale fino ad un massimo di cinque punti (cosiddetta “*aliquota modulare*”);
- per far fronte al pregiudizio economico derivante dagli eventi di malattia e di infortunio, anche in relazione allo stato di gravidanza, e dalle conseguenze economiche di lungo periodo, è posto a carico dell'INPS un onere pari allo 0,72% dei compensi, da versare all'ENPAM affinché provveda in merito anche mediante la stipula di apposite assicurazioni.

Tale prescrizione normativa ha, quindi, reso possibile l'iscrizione della categoria medica interessata alla gestione dei medici di medicina generale del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo.

La norma citata, infatti, prevede che: “*Possono inoltre essere iscritti a ciascuna gestione - previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sentito il Comitato Consultivo di cui all'art. 21 dello Statuto della Fondazione - i medici e gli odontoiatri aventi rapporto professionale*

con altri Istituti, Enti o società, sempreché gli accordi per la regolamentazione del loro rapporto professionale recepiscano le norme relative agli obblighi contributivi di cui al presente Regolamento. [omissis].”

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli incontri tra Enpam e Inps per esaminare le problematiche applicative connesse alle previsioni previdenziali contenute nell'Ipotesi di Accordo sopra indicato, a cui ha fatto seguito la sigla, in data 22 dicembre 2021, dell'*Accordo Collettivo Nazionale per la medicina fiscale convenzionata INPS*, fra l'Istituto e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei medici fiscali.

La sottoscrizione di tale Accordo è stata resa nota dall'Inps, con un comunicato stampa del 23 dicembre 2021, precisando che *“l'Accordo in questione consentirà di razionalizzare e ottimizzare il sistema degli accertamenti medico legali sui lavoratori pubblici e privati assenti per malattia, migliorandone l'efficienza e incrementandone il numero.”*

Non appena la Fondazione riceverà formale comunicazione in merito all'entrata in vigore dell'ACN, si procederà all'iscrizione di tale categoria alla gestione della medicina generale, tramite apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel medesimo comunicato, l'Inps fa presente inoltre che è stata siglata il 22 dicembre 2021 la pre-intesa sulla Ipotesi di Accordo collettivo nazionale tra l'Inps e le OOSS maggiormente rappresentative dei Medici convenzionati per il conferimento di incarichi professionali ai Medici chiamati a presidiare le funzioni relative all'invalidità civile e le attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale.

Anche tale categoria di professionisti, al pari dei medici fiscali, potrà essere iscritta al Fondo della medicina convenzionata ed accreditata e, in particolare, alla gestione degli specialisti esterni, come indicato all'art 26 della pre-intesa. In tale norma, inoltre, sono stati disciplinati gli obblighi contributivi a carico dell'Inps e del medico, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo in parola per l'iscrizione di *medici aventi rapporto professionale con altri Istituti, Enti o società.*

A tal fine, pertanto, si darà al più presto comunicazione al Comitato Consultivo della gestione specialisti esterni circa la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo, e sarà sottoposto al parere di tale Consulta la possibile di iscrivere la platea in esame alla suddetta gestione.

Digitalizzazione ed evoluzione del rapporto con gli iscritti

La Fondazione, dall'inizio dell'emergenza, ha dovuto far fronte alle numerose richieste presentate dagli iscritti attraverso i canali istituzionali (servizio di accoglienza telefonica, e-mail, PEC, comunicazioni cartacee) volte, principalmente, ad ottenere informazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ente ed alle modalità operative per accedere a tali benefici.

Tale intensa attività è proseguita anche per tutto il corso del 2021. A titolo esemplificativo, il servizio di accoglienza telefonica dell'Ente ha evaso 250.586 telefonate, di cui 166.176 tramite gli operatori, 72.166 in automatico con messaggi pre-registrati e 12.244 iscritti sono stati ricontattati dalla Fondazione. Le e-mail evase dal solo servizio “Rapporti con gli Iscritti e gli Ordini” sono state 168.200.

Nell'esercizio 2021, inoltre, nonostante il perdurare della situazione emergenziale e delle conseguenti restrizioni, sono state garantite agli iscritti le consulenze previdenziali personalizzate, attraverso 462 sessioni, presso 56 diversi Ordini provinciali a favore di 1.646 iscritti.

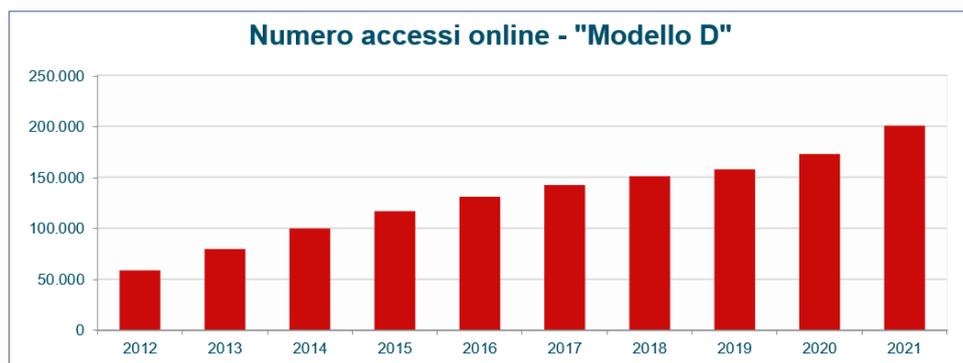
Analoga consulenza è stata fornita presso la sede della Fondazione, tuttavia, a seguito dell'emergenza pandemica il servizio è stato svolto anche in modalità “sportello remoto” a favore di 5.183 utenti.

Tramite l'applicativo CRM (Customer Relationship Management) è stata ottimizzata la gestione dei contatti, attraverso il miglioramento e la velocizzazione, nonché semplificazione delle attività di *front office*.

Per far fronte all'elevato numero di istanze presentate e di correlate richieste di informazioni, ormai da vari anni l'Ente ha iniziato un processo di progressiva informatizzazione delle procedure interne.

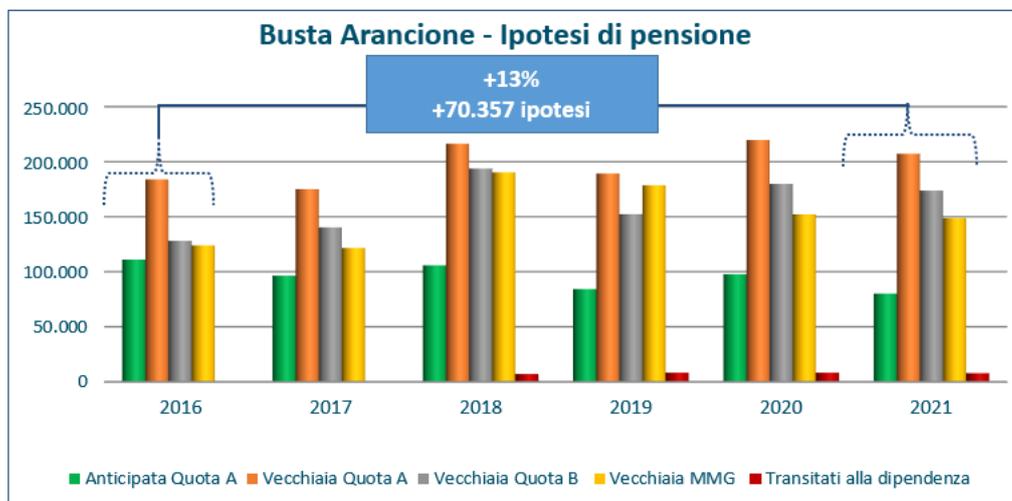
Come noto, attraverso l'Area riservata del sito è possibile usufruire di numerosi servizi quali, ad esempio: consultare la situazione contributiva ed anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate (CU).

Già da tempo, inoltre, è possibile presentare in forma telematica la dichiarazione dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (Modello D). Tale modalità è stata sempre più apprezzata dagli iscritti, come mostrato nel grafico sotto riportato, nel quale risulta evidente come sia cresciuto negli anni il numero di accessi all'Area riservata per la presentazione del Modello D. La dichiarazione *online*, infatti, oltre a far risparmiare i costi di spedizione, consente di avere certezza immediata dell'avvenuta consegna e della correttezza formale dei dati inseriti. Dal 2021, inoltre, è stato introdotto l'utilizzo esclusivo del canale telematico per la presentazione del Modello D.



Un servizio *online* particolarmente apprezzato dagli iscritti è la c.d. "*Busta Arancione*" che permette il calcolo delle ipotesi di pensione anticipata e di vecchiaia "Quota A" e del trattamento ordinario di vecchiaia e a 70 anni maturato presso le gestioni "Quota B" e medicina generale. A queste si aggiunge l'ipotesi di pensione per i professionisti transitati alla dipendenza.

Ipotesi di pensione <i>on-line</i> 2021	
"Quota A" - Ordinaria	207.259
"Quota A" - Anticipata	80.056
"Quota B" - Ordinaria	173.630
Medici Medicina Generale - Ordinaria	148.578
Transitati alla dipendenza	7.805
Totale	617.328



Nel 2021 è stata, inoltre, introdotta la possibilità per gli iscritti della medicina generale di effettuare ipotesi di pensione *online* con il trattamento misto (pensione e indennità in capitale) e, soprattutto, si sta ultimando la procedura che permetterà il calcolo in autonomia della pensione di vecchiaia agli specialisti ambulatoriali, particolarmente complesso a causa della documentazione necessaria che deve essere inviata dalle AA.SS.LL.

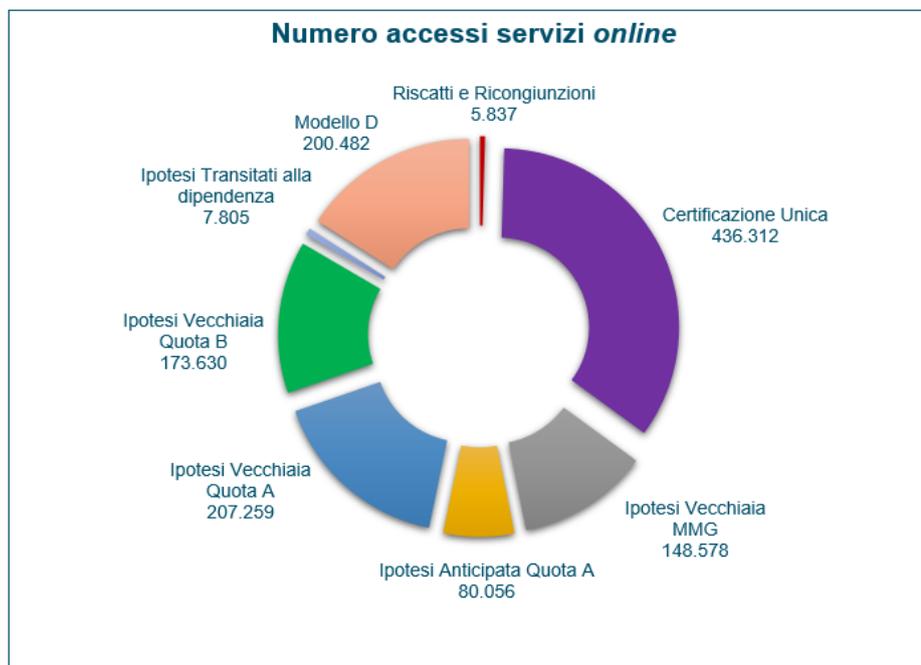
Nel corso degli anni si è assistito, quindi, ad una sempre maggiore propensione da parte della categoria a fruire degli strumenti digitali messi a loro disposizione. Indubbi sono, infatti, i benefici per gli iscritti, i quali possono fruire dei servizi offerti direttamente dal proprio smartphone, tablet o PC.

In questo quadro, si inserisce la creazione della APP Enpam/Iscritti, interamente sviluppata dalla struttura dei Sistemi informativi della Fondazione e progettata per Android e IOS, che permette in modo semplice di navigare nell'area riservata e scaricare i documenti di cui l'iscritto ha necessità, quali la certificazione degli oneri deducibili e la CU. Tramite la APP è possibile anche elaborare le ipotesi del trattamento pensionistico, visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui verrà accreditata, conoscere le convenzioni stipulate dalla Fondazione a favore degli iscritti.

Vista, quindi, la propensione degli iscritti ad utilizzare i canali digitali e, allo stesso tempo, la maturità del sistema informatico della Fondazione, è stata implementata l'Area riservata del Portale inserendo nuovi servizi telematici.

In particolare, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 70 del 27 maggio 2021 è stato previsto che tutte le domande e le dichiarazioni obbligatorie vengano presentate dagli iscritti unicamente tramite moduli telematici, presenti nell'Area riservata del sito, che permettono l'automatizzazione dei flussi di lavorazione, con conseguente riduzione di errori e tempi.

Pertanto, dal 1° ottobre 2021 è stato introdotto l'utilizzo esclusivo del canale telematico per la presentazione delle domande di riscatto e di ricongiunzione (5.837 domande presentate nel 2021 attraverso i canali telematici).



Con riferimento, invece, al processo di digitalizzazione delle domande di pensione e all'automazione della liquidazione massiva delle stesse, l'importante attività posta in essere dagli uffici dell'Ente, grazie anche al supporto del Servizio Sviluppo dei Sistemi Informativi, ha consentito dal mese di agosto 2021 di presentare *online* le domande di pensione per le gestioni "Quota A" e "Quota B" del Fondo di previdenza generale e per la gestione della medicina generale.

Nell'attuazione di tale processo viene, comunque, sempre salvaguardato l'essenziale ruolo sul territorio degli Ordini provinciali: pertanto, le domande e le istanze potranno continuare ad essere presentate anche per il tramite del competente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Nel mese di settembre 2021 è stata, inoltre, completata la procedura per l'istruzione automatica delle pensioni dei medici di medicina generale; mentre, è in corso di elaborazione quella più complessa per gli specialisti ambulatoriali, ancora legata al meccanismo delle medie orarie che si prevede di poter rendere operativa nel corso del 2022.

Assume importanza nell'ambito del processo di digitalizzazione la possibilità di accedere all'area riservata del sito Enpam riconosciuta anche a soggetti diversi dagli iscritti – ma titolari di obblighi dichiarativi e contributivi nei confronti della Fondazione – al fine di poter usufruire dei servizi *online*.

Come noto, a decorrere dall'anno 2020 le società operanti nel settore odontoiatrico (obbligate al versamento, a titolo contributivo, dello 0,5% del fatturato, ai sensi dell'art. 1, comma 442, legge 27 dicembre 2017, n. 205) sono tenute a trasmettere alla Fondazione la dichiarazione del fatturato imponibile esclusivamente in modalità telematica.

Al pari, per agevolare il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi delle strutture accreditate con il SSN (tenute a corrispondere il contributo pari al 2%, ai sensi dell'art. 1, comma 39, legge 23 agosto 2004), è stata prevista da parte di quest'ultime, a decorrere dall'anno 2021 (fatturato prodotto nell'anno 2020), la trasmissione obbligatoria della dichiarazione contenente l'indicazione del fatturato imponibile, esclusivamente attraverso l'area riservata.

Nel 2021, le strutture accreditate con il SSN che hanno dichiarato online il fatturato 2020 sono 1.734. Mentre, le società odontoiatriche sono 3.118, in aumento rispetto allo scorso anno, grazie alla campagna informativa 2021 con la quale l'Ente ha provveduto a comunicare l'obbligatorietà della modalità *online* per la presentazione della domanda.

Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento

Al fine di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (*"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"*), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art. 83 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che *"Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate"*.

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, *"il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato"*.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, la Fondazione ha, ormai da anni, attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 17 settembre 2020, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 12212 del 3 novembre 2020, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2021 è stato quantificato in € 44,55 *pro capite*.

Le domande liquidate sono state 2.094, in diminuzione rispetto a quelle dell'esercizio precedente (2.338); l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 10.361.

Con nota del 13 luglio 2021, prot. 0109515, è stato richiesto ai Ministeri competenti il rimborso dovuto per l'anno 2020 (pari ad € 5.203.569,52) unitamente agli oneri sostenuti negli anni pregressi e parzialmente rimborsati, per un importo complessivo (comprensivo dell'anno 2020) pari ad € 14.786.127,57.

Il credito vantato per il 2021 (pari ad € 4.373.839,41) sarà oggetto di richiesta nel 2022.

ANDAMENTO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2021, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

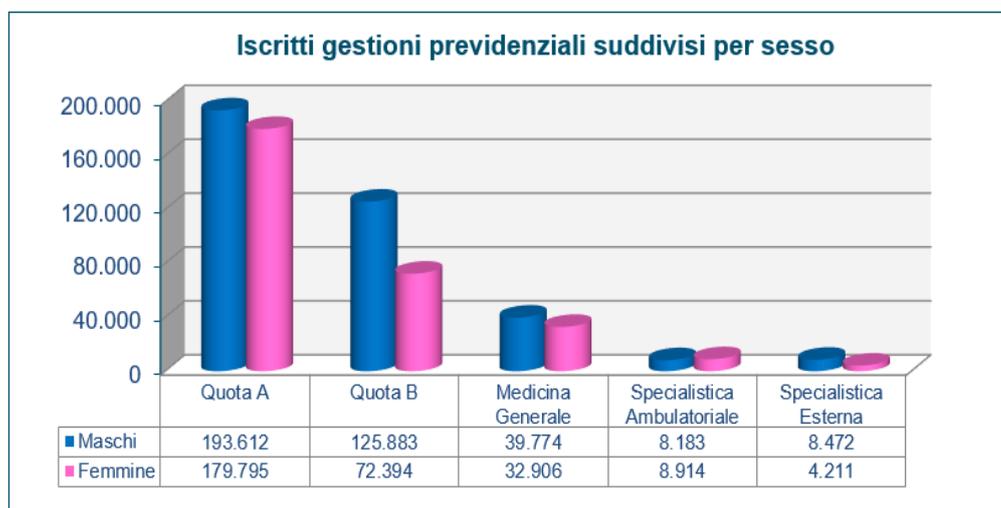
I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	373.407*	101.240	41.970	143.210	2,61
Fondo Generale "Quota B"	198.277	50.009	14.678	64.687	3,07
Medicina Generale	72.680	26.562	16.108	42.670	1,70
Specialistica Ambulatoriale	17.097	11.073	6.778	17.851	0,96
Specialistica Esterna	12.683**	2.278	2.979	5.257	2,41

* di cui n. 4.505 studenti dal V anno di corso di laurea

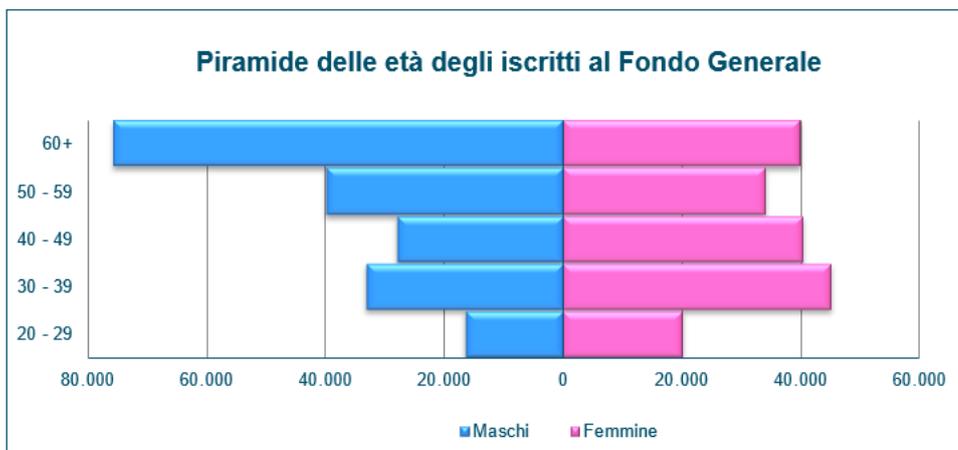
**di cui n. 606 convenzionati *ad personam* e n. 12.077 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004



Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione degli studenti e dei contribuenti ex art. 1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per inabilità.

Sono stati inclusi, inoltre, anche gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria iscritti all'Enpam a partire dal quinto anno del corso di laurea e sino all'iscrizione nel relativo Albo professionale, ai sensi della Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 253, Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

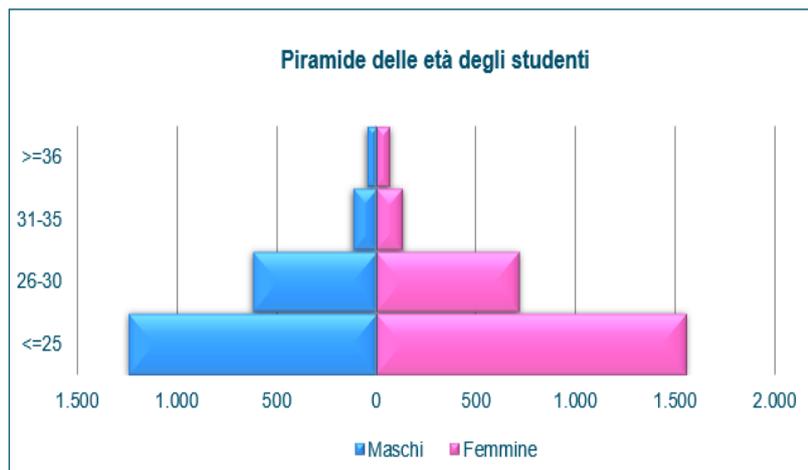


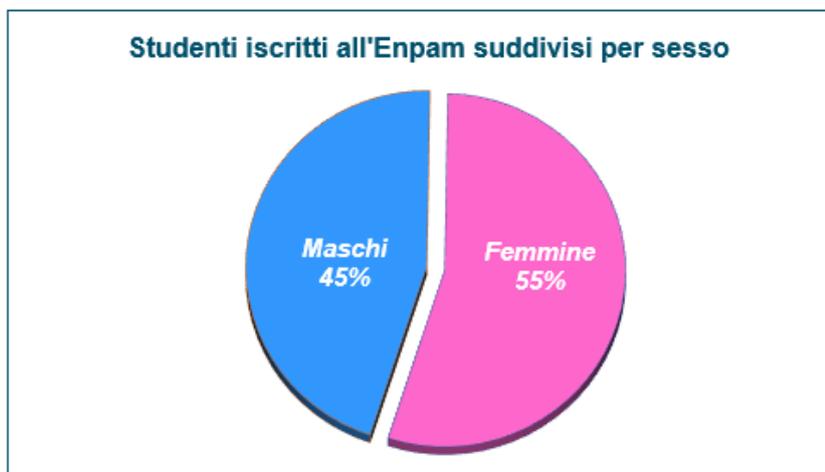
Il numero complessivo degli iscritti alla "Quota A" è pari, per il 2021, a 373.407 soggetti, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 1.973 unità.

In particolare, gli studenti iscritti all'Enpam al 31 dicembre 2021 sono pari a 4.505 rispetto ai 3.725 dello scorso esercizio.

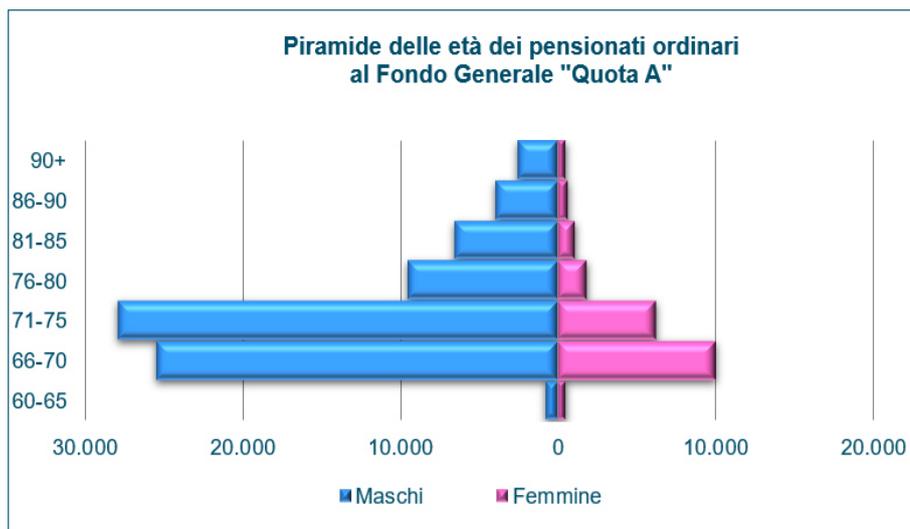
Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam suddivisi per sesso e classi di età.

Studenti iscritti all'Enpam per sesso e classi età			
Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.552	1.242	2.794
26-30	716	623	1.339
31-35	131	123	254
≥ 36	69	49	118
Totale	2.468	2.037	4.505





Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 132.472 del 2020 a 143.210 unità, con un aumento dell'8,11%, da imputare principalmente all'aumento dei pensionati ordinari (+11,76% rispetto al 2020), come già esposto nella parte introduttiva della relazione. Il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 2,61, inferiore rispetto allo scorso esercizio (2,83).



Per il **Fondo di Previdenza Generale - "Quota B"** il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2019, 2020 e 2021 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2018, 2019 e 2020). Il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni.

Nell'esercizio 2021 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 189.105 unità del consuntivo 2020 passano a 198.277, con un incremento del 4,85%. Tale incremento è da imputare anche agli effetti derivanti dall'obbligo di regolarità contributiva per accedere ai sussidi Covid erogati dall'Enpam, che ha riportato gli iscritti ad un corretto rapporto contributivo con l'Ente.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione a dicembre 2021, pari a 64.687 unità, con un incremento del 10,62% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (58.477 unità), da imputare, come per la gestione Quota A, all'aumento dei pensionati ordinari (+12,07% rispetto al 2020). Tuttavia, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (3,07).

Con riferimento al **Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata**, per la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2021;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2020 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2021;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2021;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2021.

Per la **Specialistica Ambulatoriale**, invece, sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2021;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2020 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2021;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2021;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2021.

Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2021.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 72.680, in aumento rispetto al 2020 (pari a 71.516).

Invece, presso la Specialistica Ambulatoriale si registra un decremento del 3,40% (passando da 17.699 del 2020 a 17.097), in quanto il numero dei nuovi iscritti alla gestione (circa 230) è sensibilmente inferiore rispetto a quello dei nuovi pensionati (oltre 1.400).

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Anche per tali gestioni il numero complessivo dei pensionati risulta in aumento (+10,75% per la Medicina Generale e +6,31% per la Specialistica Ambulatoriale) a seguito dell'incremento dei pensionati ordinari. In particolare, presso la Medicina Generale si registra un aumento di quest'ultima categoria del 19,60% rispetto al 2020, mentre per la Specialistica Ambulatoriale del 11,70%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per la gestione della Medicina Generale (1,70); mentre, per la Specialistica Ambulatoriale si evidenzia un'ulteriore flessione di tale rapporto, che per il 2021 è pari a 0,96.

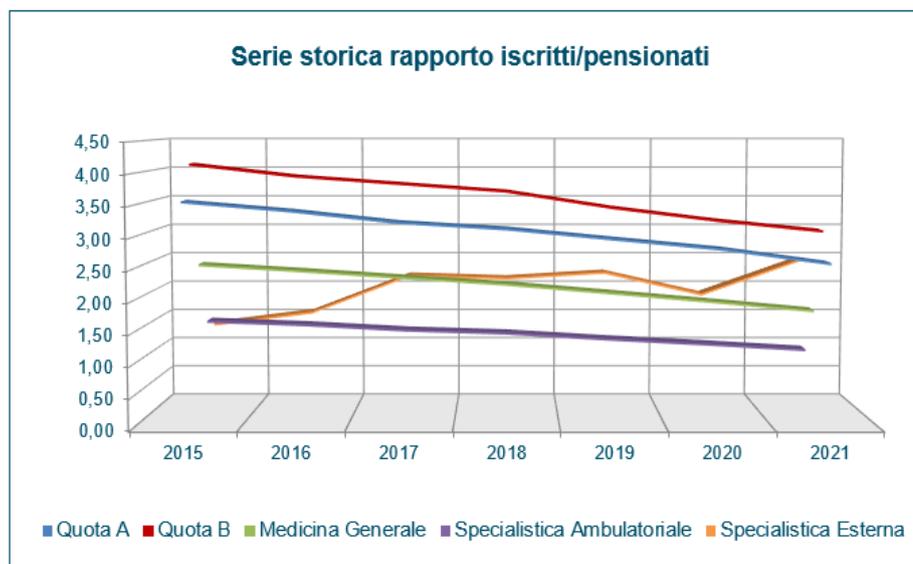
Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2018, 2019 e 2020, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2020 e 2021. Il numero di tali professionisti nell'anno 2021 (pari a 606 iscritti) è inferiore rispetto a quello relativo al 2020 (pari a 646 iscritti).

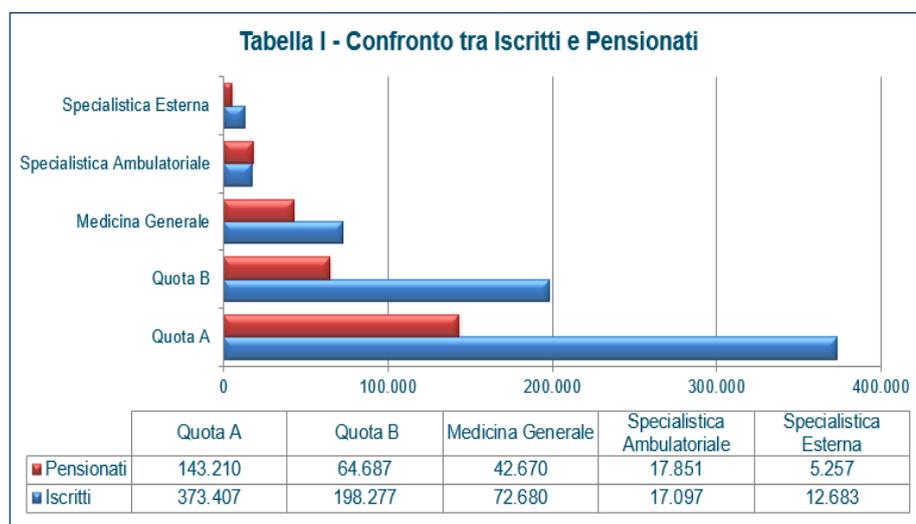
Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, sono 1.735 ed i beneficiari della contribuzione sono 12.077, in aumento rispetto allo scorso esercizio (9.160). Il Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria ha, infatti, riportato tali strutture ad un corretto rapporto con l'Enpam.

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasessantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2021, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 12.683 unità, mentre il numero dei pensionati risulta pari a 5.257 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore superiore rispetto allo scorso anno e pari a 2,41.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati negli ultimi anni per le cinque gestioni Enpam.



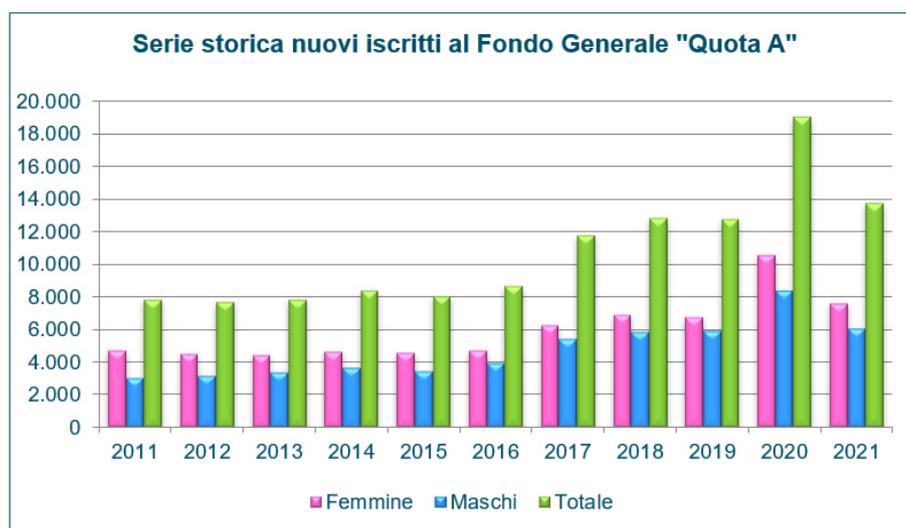


Analisi dei nuovi iscritti e dei nuovi pensionati

I nuovi iscritti alla “Quota A” nel corrente esercizio sono 13.756, di cui 7.653 femmine e 6.103 maschi (inclusi gli studenti dal V anno di corso).

Di seguito si riporta l'andamento, negli ultimi dieci anni, dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale “Quota A”				
Anno	Femmine	Maschi	Totale	di cui studenti
2012	4.515	3.182	7.697	
2013	4.456	3.382	7.838	
2014	4.689	3.711	8.400	
2015	4.613	3.455	8.068	
2016	4.719	3.963	8.682	
2017	6.286	5.458	11.744	2.004
2018	6.931	5.893	12.824	2.212
2019	6.780	5.946	12.726	2.393
2020	10.579	8.419	18.998	1.999
2021	7.653	6.103	13.756	2.847



Il numero dei nuovi iscritti relativi all'esercizio in esame, sopra indicato, conferma l'andamento registrato fino al 2019. Il numero più elevato rilevato nello scorso esercizio (18.998) è, invece, da imputare principalmente all'abolizione dell'esame di stato per l'esercizio della professione medica; a seguito di tale misura, infatti, i soggetti in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito anche in anni precedenti, hanno potuto iscriversi all'Ordine e quindi all'Enpam.

La situazione pandemica ha reso indispensabile l'utilizzo immediato di un maggior numero di professionisti sanitari. Pertanto, per fronteggiare la diffusione del virus Covid-19, il decreto-legge del 17 marzo 2020 n. 18 ha introdotto, tra le altre numerose misure, una norma con cui si abolisce l'esame di abilitazione alla professione di medico (art. 102: *Il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia - Classe LM/41 abilita all'esercizio della professione di medico-*

chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneità). Dallo scorso anno, quindi, tutti i laureati hanno avuto la possibilità di iscriversi immediatamente all'Albo e quindi all'Enpam.

Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2019, 2020 e 2021, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti agli Albi suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

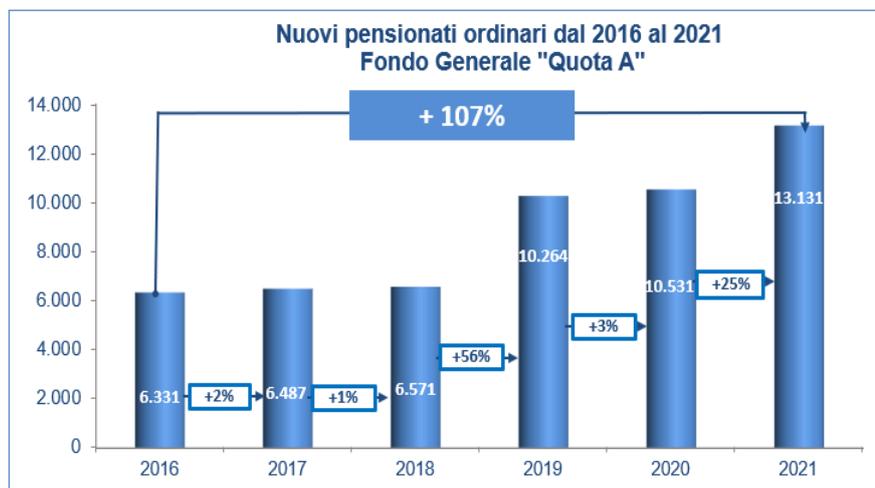
Serie storica nuovi iscritti per Albo e sesso									
Anno	FEMMINE				MASCHI				TOTALE
	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	
2019	4.974	526	0	5.500	4.194	638	1	4.833	10.333
2020	8.832	623	1	9.456	6.722	820	1	7.543	16.999
2021	5.591	478	0	6.069	4.246	593	1	4.840	10.909

Serie storica nuovi iscritti per Albo						
Anno	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Nuovi iscritti	Odontoiatri sul totale	Chirurghi sul totale
2019	9.168	1.164	1	10.333	11,26%	88,73%
2020	15.554	1.443	2	16.999	8,49%	91,50%
2021	9.837	1.071	1	10.909	9,82%	90,17%

In merito ai nuovi pensionati, si evidenzia di seguito un'analisi dettagliata per gli anni 2019, 2020 e 2021, delle cinque gestioni ENPAM.

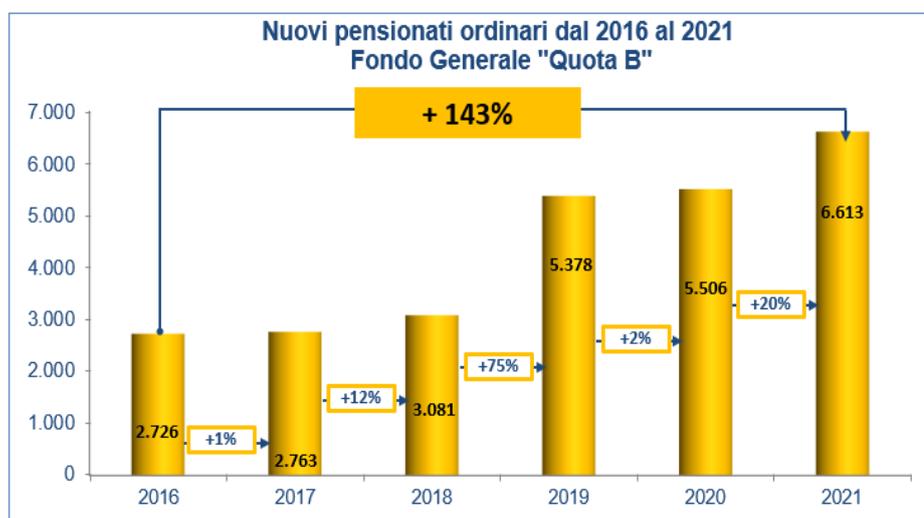
Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota A"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2019	2.759	7.505	10.264	326	2.712
2020	2.138	8.393	10.531	246	2.509
2021	2.040	11.091	13.131	311	2.795

Con riferimento alla "Quota A", come evidenziato nel grafico sotto riportato, dopo il forte incremento dei nuovi pensionati ordinari registrato nel 2019 (+56%) – a seguito dell'asestamento del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione – si assiste nel 2021 ad un ulteriore aumento a seguito della crescita della classe pensionanda.



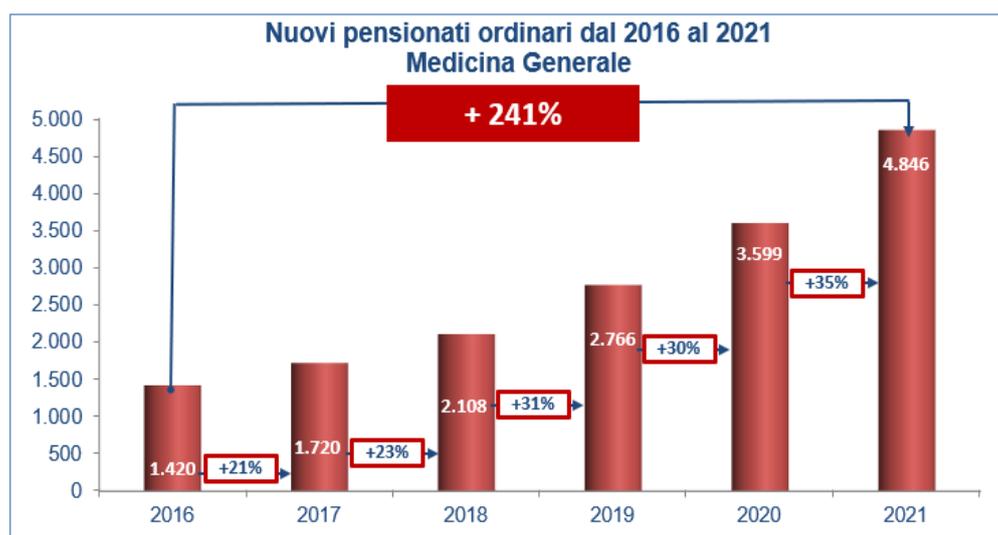
Relativamente alla "Quota B" si evidenzia, per il 2021, un incremento del 20,11% del numero dei nuovi pensionati ordinari rispetto al 2020.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota B"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2019	185	5.193	5.378	169	1.383
2020	154	5.352	5.506	134	1.377
2021	174	6.439	6.613	162	1.546

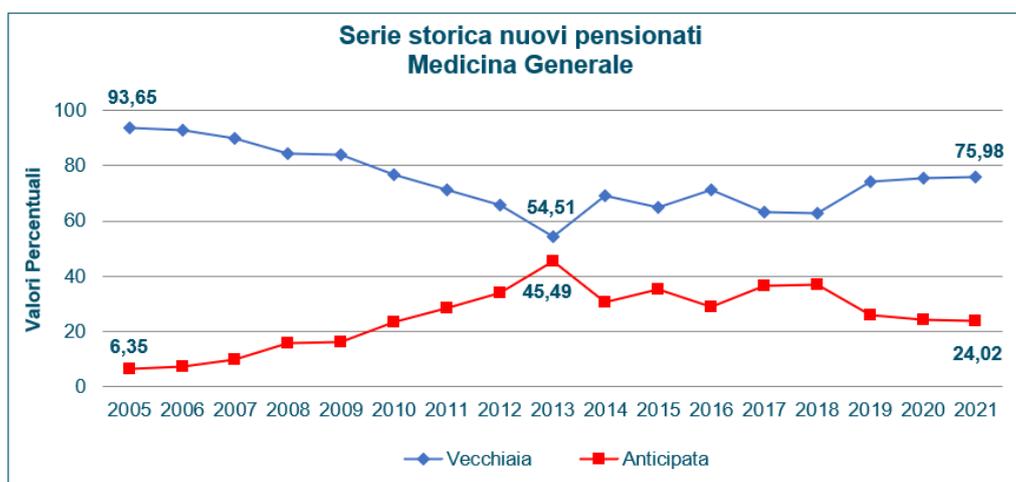


Rispetto alle altre gestioni, la medicina generale registra nel 2021 il maggior incremento percentuale dei nuovi pensionati ordinari (+ 34%), confermando il trend di crescita degli scorsi esercizi.

Nuovi pensionati Medicina Generale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2019	718	2.048	2.766	194	999
2020	880	2.719	3.599	150	971
2021	1.164	3.682	4.846	190	994



In particolare, i nuovi pensionati di vecchiaia rappresentano il 75,98% del totale dei pensionati ordinari, mentre gli iscritti che accedono al trattamento anticipato sono il 24,02%.



Per la specialistica ambulatoriale l'incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari tra il 2020 e il 2021 è pari al 19,39%.

Nuovi pensionati Specialistica Ambulatoriale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2019	315	803	1.118	103	369
2020	295	881	1.176	76	377
2021	313	1.091	1.404	90	407

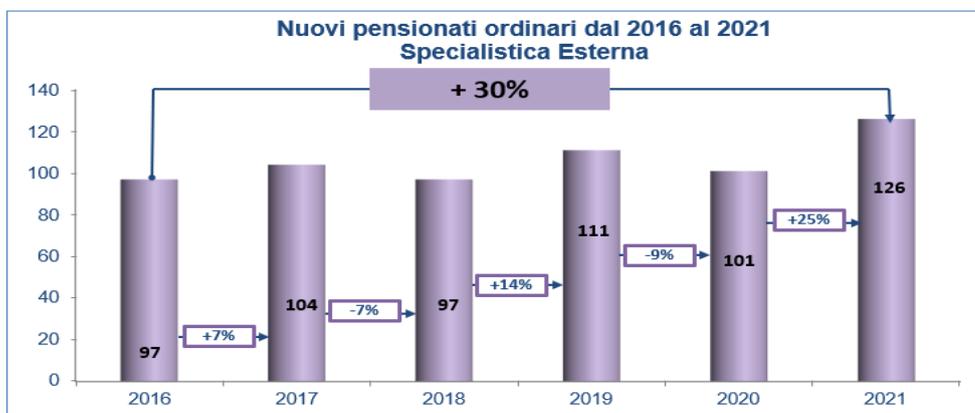


Gli specialisti ambulatoriali che hanno anticipato il pensionamento nel 2021 rappresentano il 22,29% del totale dei nuovi pensionati ordinari, mentre quelli di vecchiaia costituiscono il 77,71%.



Per gli specialisti esterni, infine, i nuovi pensionati ordinari passano da 101 soggetti del 2020 a 126, con un incremento del 24,75%.

Nuovi pensionati Specialistica Esterna					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2019	28	83	111	6	110
2020	23	78	101	2	118
2021	17	109	126	2	125



II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2021
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 460,19	406,22	1,13
Fondo Generale "Quota B"	833,96	250,55	3,33
Medicina Generale	1.571,70	1.322,82	1,19
Specialistica Ambulatoriale	331,78	307,61	1,08
Specialistica Esterna	29,82	46,43	0,64
Totale	3.227,45	2.333,63	1,38

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

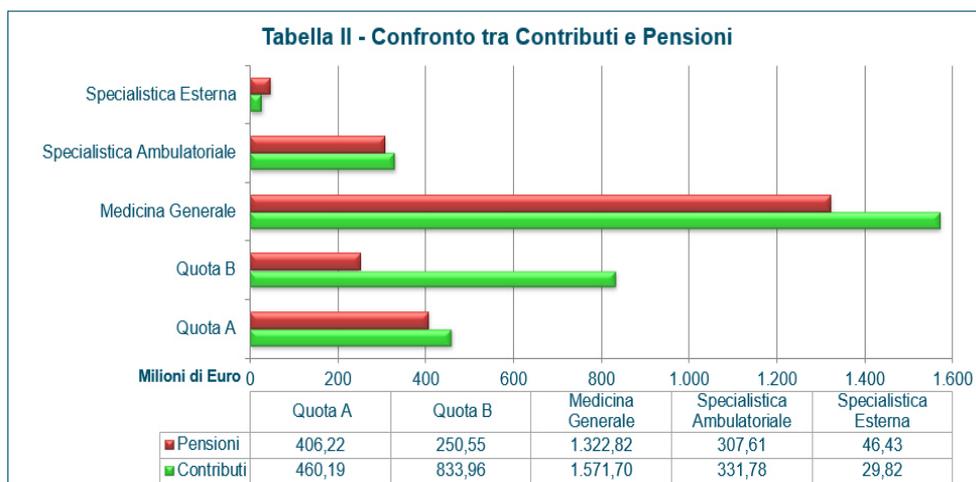
Il rapporto contributi/pensioni, indicato nella tabella sopra riportata, costituisce, al pari degli altri indici, un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo. Il valore del rapporto è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle più significative per numero ed entità.

Si ricorda che a seguito delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 in tema di bilanci di esercizio e bilanci consolidati, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, non viene evidenziato nella tabella sopra riportata. In merito, comunque, si segnala che nel 2021 l'ammontare complessivo dell'importo erogato a titolo di indennità in capitale a carico delle gestioni del Fondo Speciale risulta superiore rispetto all'anno precedente del 9,69%, a seguito di una maggiore richiesta da parte degli iscritti per tale tipo di trattamento rispetto agli anni precedenti.

In dettaglio, rispetto al consuntivo 2020, per la medicina generale l'aumento degli oneri a tale titolo è dell'11,12%, per la specialistica ambulatoriale dello 0,37% e per la specialistica esterna dello 0,59%.

Tale istituto, è stato introdotto nel 2020 anche per la "Quota B"; nel 2021, l'importo erogato a tale titolo è pari ad € 1.508.727.



Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2021, sul valore di 1,13.

In dettaglio, i contributi minimi obbligatori sono pari ad € 446.417.939 (di cui € 915.675 riferiti ad anni precedenti), sostanzialmente in linea con il medesimo importo dello scorso esercizio (-0,61%). Nonostante l'aumento del numero complessivo di iscritti, si evidenzia un decremento dei contribuenti di età superiore a 40 anni, che versano il contributo di importo maggiore, determinando evidenti effetti sulle entrate contributive.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto di allineamento, considerato che l'istituto è stato abrogato dall'1.1.2013, continuano a ridursi gli importi della quota capitale (-26,88%), a seguito del decremento del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti.

Risultano in aumento i ricavi contributivi a titolo di ricongiunzione che passano da € 7.287.297 del 2020 ad € 13.711.954 a seguito della costante attività di sollecito posta in essere dagli uffici volta a ridurre l'entità delle pratiche arretrate.

Sul versante delle uscite, la spesa per pensioni è aumentata del 12,74% rispetto al 2020, da imputare principalmente all'aumento degli oneri per pensioni ordinarie.

Con riferimento a tali trattamenti, infatti, si evidenzia un incremento del 14,87% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. *“gobba pensionistica”*).

La spesa per pensioni di inabilità, in consuntivo 2021, registra un aumento pari al 4,17% rispetto all'esercizio 2020. L'incremento è da imputare all'aumento dei beneficiari di tale trattamento a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

Per quanto riguarda la spesa per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), l'importo registrato in bilancio 2021 è maggiore del 3,28% rispetto al 2020.

Il **Fondo Generale “Quota B”** presenta ancora una spesa per pensioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati.

Tuttavia, rispetto al 2020, nell'esercizio 2021 l'importo degli oneri complessivi per pensioni (al netto dei recuperi) è pari ad € 250.550.588, superiore del 20,30% rispetto al 2020, da imputare all'incremento della spesa per pensioni ordinarie.

In dettaglio, rispetto all'esercizio 2020, le pensioni ordinarie aumentano del 23,22%, a seguito della crescita del numero dei soggetti che hanno maturato i requisiti per accedere al pensionamento.

Con riferimento alla spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente ed a superstiti, si registra, in consuntivo 2021, una crescita di tali oneri rispettivamente del 6,78% e del 13,19% rispetto allo scorso esercizio. L'aumento degli oneri per prestazioni a superstiti, ormai da tempo, è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari sia agli effetti della maggiorazione per inabilità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Sul versante del gettito contributivo si evidenzia una riduzione complessiva delle entrate del 3,09% rispetto al precedente esercizio. In particolare, si evidenzia un decremento dei contributi proporzionali al reddito del 3,85% (€ 798.461.238 nel 2021 a fronte di € 830.394.295 appostati nel bilancio consuntivo 2020) da imputare, principalmente, agli effetti negativi della situazione emergenziale per Covid-19 sul reddito dei professionisti prodotto nel 2020.

Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio 2021 presenta un incremento del 23,25% rispetto a quello del consuntivo 2020 a seguito dell'incremento delle domande presentate (+45% rispetto al 2020), del numero delle proposte accettate (645 nel 2021 a fronte di 552 del 2020) e dei piani di ammortamento in essere (+83% rispetto al 2020).

Infine, con riferimento alle società odontoiatriche, in consuntivo 2021 si registra un importo in entrata pari ad € 5.599.821.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente con un valore di 3,33, sebbene più basso rispetto a quello del consuntivo 2020 (4,13).

Per la **Medicina Generale**, nell'esercizio 2021, si evidenzia un incremento delle entrate contributive complessive del 2,57%, da imputare principalmente all'aumento dei contributi ordinari (+2,80%) a seguito dell'innalzamento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale.

Lo scorso anno, infatti, a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali, erano stati riconosciuti gli arretrati contributivi previsti per l'anno 2018 e gli incrementi a regime dal 2019. Le trattative per la definizione del suddetto Accordo, sospese a partire dai primi mesi del 2020 a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, sono riprese nel 2021. L'ipotesi di Accordo, quindi, è stato firmato dai sindacati maggiormente rappresentativi, ma deve essere ancora approvato dalla Corte dei conti e successivamente sottoposto a ratifica da parte della Conferenza Stato-Regioni.

L'importo di € 38.474.192 registrato in consuntivo 2021 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti si riferisce, quindi, ad arretrati contributivi a seguito di attività di conguaglio.

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 4,52% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2020, da imputare, principalmente, alla maggiore propensione ad accedere a tale istituto da parte di giovani medici, per i quali l'onere del riscatto è minore. Inoltre, è stata evidenziata negli ultimi anni la tendenza da parte degli iscritti prossimi alla pensione a riscattare non più l'intero periodo di studi universitari, ma solo il numero di anni utili per accedere al trattamento anticipato.

Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 14.049.319, registra un decremento rispetto al dato del consuntivo 2020 del 6,10%.

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per pensioni (al netto dei recuperi) pari al 15,70% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2021 si evidenzia un incremento del 21,55% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto principalmente all'aumento degli iscritti che maturano i requisiti previsti per la pensione ordinaria e che accedono al pensionamento al raggiungimento di tali requisiti determinando un sensibile incremento della spesa previdenziale. L'importo in bilancio consuntivo risulta pari ad € 949.579.106.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 4,59% ed al 2,42% rispetto all'esercizio 2020.

La spesa pensionistica risulta ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,19 (1,34 nel 2020).

Analizzando l'andamento economico della **Specialistica Ambulatoriale**, si evidenzia un decremento delle entrate contributive complessive della gestione rispetto all'anno precedente dell'1,72% (€ 331.779.313 nel 2021 a fronte di € 337.595.349 del 2020).

Per tale gestione il maggiore importo dei contributi ordinari registrato nel 2020, rispetto all'esercizio in esame, è da imputare al versamento degli arretrati contributivi a seguito della stipula del nuovo Accordo Collettivo Nazionale, (siglato in data 25 giugno 2019 e ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 marzo 2020), con il quale le parti hanno concordato l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e agli arretrati ed incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019. La previsione di arretrati contrattuali si è tuttavia esaurita con l'ACN 2020; pertanto, per il 2021 risultano versati a titolo di contributi riferiti ad anni precedenti € 362.154. Incide, inoltre, su tale decremento la diminuzione del numero degli iscritti attivi alla gestione.

Con riferimento ai contributi da riscatto, il decremento (-13,27%) è da imputare alle medesime motivazioni esposte per la medicina generale.

I ricavi da ricongiunzione risultano, al contrario, incrementati del 74,71%. Infatti, grazie ad una costante attività di sollecito svolta dagli uffici, è stato ridotto di circa il 20% il numero delle domande di ricongiunzione arretrate la cui definizione è vincolata da fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL..

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa (al netto dei recuperi) registra nell'esercizio un incremento complessivo del 10,08% rispetto al dato da consuntivo 2020.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2021 si evidenzia un incremento del 13,43% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio dovuto, come per le altre gestioni, all'aumento dei nuovi pensionamenti, e in bilancio si apposta un importo pari ad € 223.126.193.

Per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, l'importo in consuntivo 2021 risulta superiore rispettivamente del 4,13% e dell'1,09% rispetto allo scorso esercizio.

Anche per questa gestione la spesa complessiva continua, comunque, ad essere inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,08 (1,21 nel 2020).

Con riferimento, infine, alla situazione economica della gestione degli **Specialisti Esterni** si apposta, nel 2021, un importo a titolo di entrate contributive complessive pari ad € 29.818.515.

In particolare, i versamenti effettuati dagli iscritti ad personam sono pari ad € 8.033.862 (-19,07% rispetto al 2020) di cui € 159.135 relativi a esercizi precedenti. Tale diminuzione è da imputare presumibilmente sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accreditamento che alla diminuzione del numero degli iscritti, fenomeno che si sta verificando ormai da qualche anno.

A seguito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria che ha riportato le società di capitali accreditate ad un corretto rapporto con l'Enpam, i versamenti contributivi riferiti al 2021 dovuti nella misura del 2% sono pari ad € 21.627.603, in linea con il medesimo dato dello scorso esercizio. Inoltre, l'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione ha consentito di incassare € 2.825.010 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti.

Le società versanti nel 2021 risultano pari a 1.735 con un incremento del 17% rispetto al 2020. I beneficiari del contributo sono invece 12.077 (+32% rispetto al 2020).

Per il 2021, si evidenzia un decremento rispetto al 2020 delle entrate a titolo di riscatto del 18,25%, con un importo pari ad € 157.050.

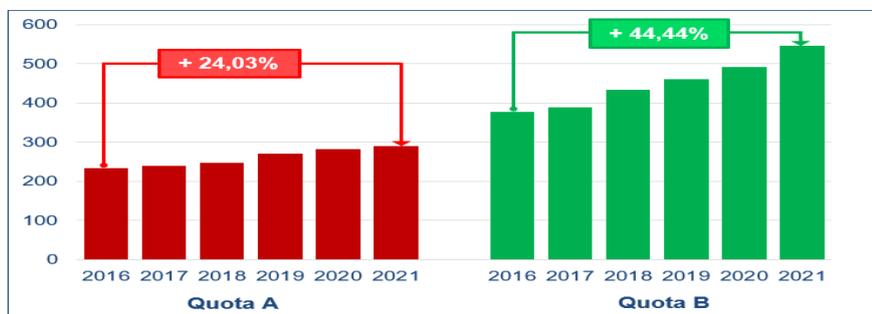
Non si registrano, invece, in consuntivo 2021 importi a titolo di ricongiunzione, a seguito dell'esaurimento dei piani di ammortamento.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 46.427.537 è in linea con quella registrata nell'esercizio precedente. L'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2021 risulta maggiore rispetto a quella del 2020 (+2,57%); mentre, per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un decremento delle uscite pari rispettivamente al 3,48% ed all'1,45% rispetto all'esercizio 2020.

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni è pari a 0,64 di poco inferiore rispetto all'analogo valore del 2020 (0,69).

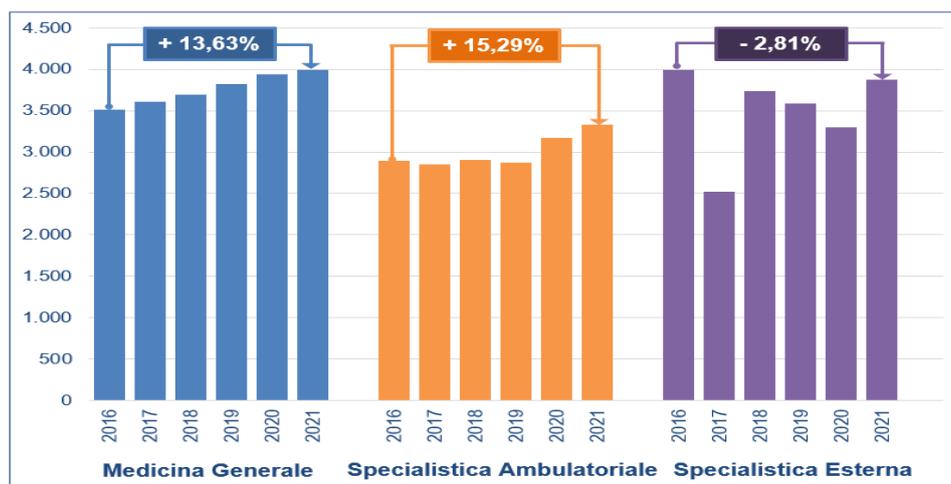
Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

Serie storica importo medio mensile – Fondo Generale						
Gestioni	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Quota A	233	239	248	271	282	289
Quota B	378	388	434	461	491	546



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico della "Quota B" sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 10,00. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della "Quota B" è dovuta, essenzialmente, alla presenza in archivio di numerose posizioni contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale.

Serie storica importo medio mensile – Fondo Speciale						
Gestioni	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Medicina Generale	3.515	3.605	3.693	3.824	3.941	3.994
Specialistica Ambulatoriale	2.891	2.855	2.903	2.867	3.169	3.333
Specialistica Esterna	3.988	2.524	3.732	3.582	3.295	3.876



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico delle gestioni del Fondo Speciale sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00.

III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2021 (C)	RAPPORTO (A/C)
25.061,13	418,46	59,89	2.333,63	10,74

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2021, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 10,74 a fronte dell'11,78 dell'esercizio 2020.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale della Fondazione al 31.12.2017, desunti dalla nota dell'Attuario della Fondazione "Analisi di spesa prevista per lo stato di emergenza del Covid19 – Ulteriori Sussidi" a corredo delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 130, n. 131 e n. 132 del 17 dicembre 2020, inviate ai Dicasteri con nota prot. n. 181865 del 22 dicembre 2020 ed approvate l'8 aprile 2021, con nota prot. n. 4067.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2021	25.185,63	25.061,13	-0,49%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2021	2.263,22	2.333,63	+3,11%

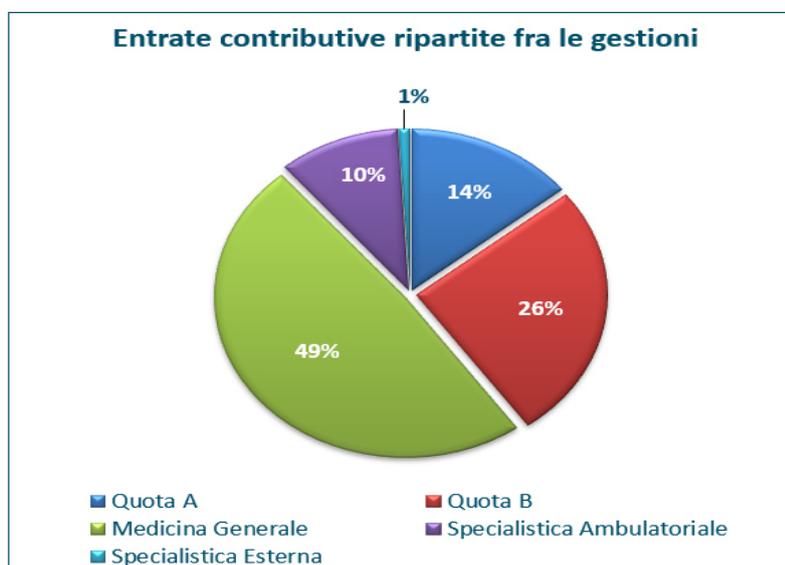
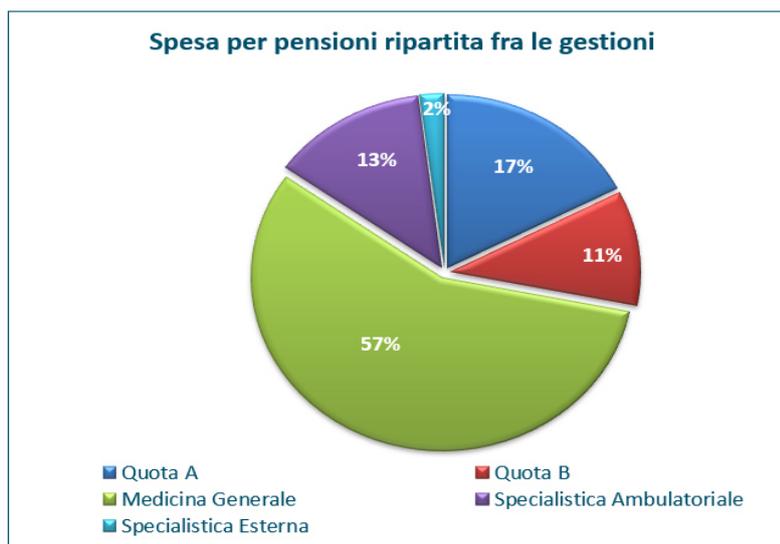
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2021	3.266,96	3.227,45	-1,21%

In via di principio, i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, si basano su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili, quale l'evento pandemico dell'ultimo periodo.

Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto si evidenzia una lieve diminuzione rispetto al valore ipotizzato nel bilancio tecnico dovuto anche agli scostamenti sugli oneri pensionistici e, in misura minore, sulle entrate contributive.

In particolare, lo scostamento degli oneri pensionistici e delle entrate contributive è da imputare alla maggiore propensione al pensionamento, come evidenziato nel paragrafo "Spesa per pensioni" della parte introduttiva per le gestioni della medicina generale e specialistica ambulatoriale (grafici nn. 3 e 7).

Si evidenzia, inoltre, che il maggiore importo delle entrate contributive in bilancio tecnico rispetto ai dati da consuntivo è da imputare principalmente alle gestioni della medicina generale e specialistica ambulatoriale. In particolare, tale maggiore importo è dovuto alle ipotesi utilizzate nelle proiezioni attuariali in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale, definito dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.7.2018.



Le prestazioni assistenziali

➤ *L'impatto della pandemia nell'assistenza ENPAM*

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità dichiarava l'epidemia da COVID-19 emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern – PHEIC), fornendo alla comunità internazionale raccomandazioni circa la necessità di applicare misure adeguate.

Con delibera del 31 gennaio 2020, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, dichiarava -per sei mesi dalla data del provvedimento- lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 in relazione al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Si ricorda che si definisce di rilievo nazionale l'emergenza connessa con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che, in ragione della loro intensità o estensione, debbono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, art. 7, comma 1, lett. c).

Successivamente, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da Covid-19, il Consiglio dei ministri, con successive delibere del:

- 29 luglio 2020,
- 7 ottobre 2020,
- 13 gennaio 2021,
- 21 aprile 2021,

prorogava lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2021.

Con decreto-legge n° 221 del 24 dicembre 2021 lo stato d'emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022.

Nell'ottica di supportare gli iscritti nell'inedita situazione emergenziale in attuazione degli scopi statutari della Fondazione, si è reso necessario individuare idonee forme di tutela ricorrendo a provvedimenti mirati o utilizzando, per quanto possibile, le previsioni regolamentari esistenti.

Con specifico riferimento alla categoria dei liberi professionisti la tutela in parola è risultata attuabile tramite il ricorso all'allora vigente Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, in seguito sostituito dalle Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

In particolare, il comma 4 dell'art. 6 (art. 5 nella precedente declinazione regolamentare) rubricato "Interventi aggiuntivi per calamità naturali" prevede che possa essere concesso un sussidio di importo attualmente pari ad euro 82,78 giornalieri in favore dell'iscritto che eserciti esclusivamente attività libero professionale, il quale sia stato costretto ad interromperla a causa della calamità stessa.

Tale prestazione è stata erogata in presenza di provvedimento per quarantena precauzionale, escludendo i medici positivi al tampone poiché, per i periodi di sospensione dell'attività derivanti da malattia da COVID-19, gli iscritti sono tutelati a partire dal trentunesimo giorno, secondo quanto stabilito dal Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla "Quota B" del Fondo di previdenza generale e dai vigenti Regolamenti a tutela dell'inabilità temporanea delle singole gestioni del Fondo Speciale.

Riguardo tale fattispecie sono state liquidate 541 domande, per un totale di € 589.713. Inoltre, sono stati deliberati nuovi sussidi in favore dei medici colpiti dall'infezione, modulati in relazione alla gravità della patologia stessa, e ulteriori sussidi per i medici deceduti a causa del COVID-19.

Con la delibera 130/2020 adottata dal CdA della Fondazione sono stati introdotti sussidi in misura pari ad € 600 in caso di isolamento per positività, pari ad € 3.000 in caso di ricovero ospedaliero e pari ad € 5.000 in caso di ricovero in terapia intensiva. Per gli iscritti alla gestione “Quota B” i quali versano il contributo in misura ridotta, l'importo erogabile è rideterminato tenendo conto del rapporto fra la contribuzione ridotta versata e la contribuzione dovuta in base all'aliquota contributiva ordinaria pro tempore vigente nell'anno che precede l'evento. L'accesso al contributo è riservato ai professionisti in regola con il versamento dei contributi previdenziali obbligatori dovuti all'Ente. Per tale fattispecie sono stati liquidati n. 4.903 sussidi, per un totale di € 3.420.084.

Con la delibera n. 131/2020 il CdA della Fondazione ha inoltre ritenuto opportuno garantire a tutti i nuclei familiari colpiti da un evento luttuoso causato dal virus Covid-19 un sussidio economico, nel limite massimo di € 5.000, a copertura delle spese funebri sostenute. Le vigenti Norme assistenziali, infatti, vincolano l'accesso ai contributi funerari a determinati parametri reddituali.

➤ *Banca d'Italia ed Enpam in aiuto delle vittime del Covid*

Nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Enpam per l'emergenza Covid-19, è stata sottoscritta una convenzione con la Banca d'Italia per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus con un concreto aiuto alle famiglie.

La convenzione, firmata il 1° ottobre 2021 dal Direttore generale della Banca d'Italia e dal Presidente Oliveti, ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nella formazione scolastica ed universitaria dei figli superstiti e, laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica, per contribuire a garantire il mantenimento dell'intero nucleo familiare.

La convenzione ha durata 5 anni ed ha una dotazione garantita dalla Banca pari a € 750.000 che verranno spesi nel prossimo quinquennio attraverso bandi di gara pubblicati e gestiti dall'Enpam.

Il primo Bando inerente i sussidi in parola è stato pubblicato il 7 marzo del 2022

➤ *La polizza Long Term Care EMAPI*

Nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel “progetto Quadrifoglio”, la Fondazione ha attivato la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – e offerta in prima istanza da Poste Vita SpA, aggiudicataria di una gara europea; l'assicurazione per gli aderenti alla convenzione tra EMAPI e Poste Vita SpA ha avuto validità dal primo agosto 2016 fino al 28 febbraio 2019, prorogata per ragioni di continuità assicurativa sino alla conclusione della nuova gara europea per l'individuazione di un partner assicurativo, vinta da Aviva Vita SpA.

Il nuovo contratto stipulato da EMAPI con Aviva Vita ha validità per il triennio compreso tra il 1 maggio 2019 e il 30 aprile 2022.

L'assicurazione LTC copre il rischio di perdita dell'autosufficienza, ovvero della capacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL (Activities of Daily Life). La stessa garantisce agli aventi diritto una rendita vitalizia mensile pari ad Euro 1.200 non soggetta ad Irpef né a rivalutazione. Dopo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2017, la copertura è data a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

L'avvento della polizza LTC a favore della quasi totalità degli iscritti ha determinato un ripensamento dei criteri di assegnazione dei sussidi per l'assistenza domiciliare, previsti nella declinazione normativa dei sussidi di “Quota A”. Tali norme escludono una sovrapposizione di assistenza per le medesime difficoltà, e garantiscono una equa distribuzione delle risorse anche a

favore di chi, per le caratteristiche proprie e immodificabili della convenzione, non può fruire della tutela LTC. Sono stati inoltre introdotti analoghi criteri di valutazione della condizione di non autosufficienza, basati sulle ADL precedentemente citate.

L'onere complessivo per la polizza LTC per il 2021 ammonta ad Euro 5.904.787.

➤ *Sussidi a sostegno della genitorialità*

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Enpam a sostegno della genitorialità, sono cambiate le fonti di finanziamento per quanto riguarda i sussidi previsti dall'art. 10, commi 2 e 3. In particolare, ai sensi dell'art. 12, l'erogazione delle prestazioni è garantita in prima istanza da una percentuale pari nel massimo al 5% dei proventi patrimoniali, al netto delle imposte e dei relativi oneri, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo della Fondazione.. Tale modifica è stata recepita nel Bando 2021.

Il Bando per la concessione dei sussidi a sostegno della genitorialità, approvato con delibera n. 68/2021 del Consiglio di Amministrazione del 27/5/2021, prevede per la prima volta l'erogazione dei sussidi aggiuntivi in favore degli iscritti alla "Quota B". Per i sussidi aggiuntivi "Quota B" sono stati erogati € 675.000 a n. 441 iscritti.

Riguardo la "Quota A", considerando il Bando 2021, sono stati erogati n. 979 sussidi per un totale di € 1.507.500.

In ragione delle domande pervenute da studentesse per la maternità ai sensi dell'art. 3 punto b) del già citato Bando, sono state erogati 8 sussidi per un totale di € 42.656.

➤ *Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito*

Con delibera n. 95 del 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2021. Una iniziativa che rientra nell'ambito del programma "Quadrifoglio", di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri.

A fronte di 42 domande pervenute, 30 sono state liquidate per una spesa totale pari ad € 138.875.

➤ *Borse di studio*

Le Norme di "Quota B" prevedono borse di studio aggiuntive in favore degli iscritti alla gestione. Il Bando, approvato dal CdA con delibera n. 94 del 29 luglio 2021, contempla per la prima volta tale fattispecie, unitamente alle borse di studio previste in favore degli orfani di medico chirurgo e odontoiatra.

Sono stati erogati n. 115 sussidi sulla "QA", per un totale di € 284.970, mentre sulla "Quota B" sono stati erogati n. 264 sussidi, per un totale di € 929.287.

La tabella seguente espone in dettaglio le prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi):

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	IMPORTO EROGATO
QUOTA A	
Sussidi straordinari (n.946)	€ 3.265.800
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 16)	€ 10.191
Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 465)	€ 724.848
Borse di studio (n. 227)	€ 561.055
Borse di studio Onaosi (n. 2)	€ 15.315
Collegi di merito (n. 30)	€ 138.875
Sussidi assistenza domiciliare (n. 5.355)	€ 3.213.255
Sussidi integrativi a invalidi (n. 108)	€ 26.277
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 13)	€ 180.118
Sussidi spese funerarie decesso Covid-19 (n. 141)	€ 547.469
Long Term Care	€ 5.904.787
Totale "Quota A" n. prestazioni n. 7.303	€ 14.587.990
QUOTA B	
Prestazioni assistenziali "Quota B" (n. 5)	€ 32.701
Sussidi aggiuntivi genitorialità (n.441)	€ 675.000
Borse di studio figli di iscritti "QB" (n. 264)	€ 929.287
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B" (n. 548)	€ 637.285
Sussidi contagio Covid-19 (n.4.901)	€ 3.416.484
Totale "Quota B" n.6.159	€ 5.690.757
Sussidi a tutela della genitorialità e maternità studentesse (n. 1.003)	€ 1.619.311
Totale prestazioni n. 14.465	€ 21.898.058

Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto ad approvare e pubblicare anche nel 2021 un bando per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti.

Il bando che ha normato l'erogazione dei mutui agli iscritti, come nell'anno precedente, è stato riservato agli iscritti e ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di Medicina generale) con età non superiore a 40 anni e ha proposto un tasso annuo di interesse fisso dell'1,70%.

Il bando, approvato in data 23 aprile 2021, è rimasto "aperto" per tutto il 2021, fino la data di scadenza del 30/11/2021 ed ha previsto l'impegno di una somma complessiva pari a € 40 milioni di cui:

- € 25 milioni destinati all'erogazione di mutui ipotecari per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa dell'iscritto e
- € 15 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale.

Il Bando pubblicato nel 2021 ha prodotto 85 domande giudicate conformi dagli uffici per totale di euro 16.623.000 di cui:

- 68 domande, per una richiesta complessiva di euro 13.426.500 riferite alla prima casa;
- 17 domande, per una richiesta complessiva di euro 3.196.500 riferite allo studio professionale.

Delle 85 domande conformi:

- 24 sono state ritirate dagli iscritti dopo la ricevuta conformità,
- 17 sono state erogate già nel corso del 2021 per un totale di euro 2.853.580,
- 44 domande, per complessivi euro 7.969.500 dovranno erogarsi nel corso del 2022 (se non dovessero essere ritirate)

Revisione dei Regolamenti secondo gli indirizzi dati dalla Commissione Assistenza

L'istituzione nel 2021 della Commissione Assistenza che ha funzioni di proposta a supporto del Consiglio di Amministrazione per le attività assistenziali, ha comportato una rianalisi critica dei sussidi oggi disponibili e l'ideazione di possibili espansioni.

Le prime proposte nate in seno alla Commissione nel 2021 sono legate ad un ampliamento dei sussidi per la genitorialità e ad una nuova ipotesi per l'estensione della copertura assicurativa per la RCP professionale a vantaggio di tutti gli iscritti.

La sostenibilità di tali proposte è oggetto di verifica da parte degli studi attuariali della Fondazione

Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2021	%	2020	%
Attività immobiliari	5.579.844.379	22,71%	5.359.750.964	23,11%
Immobili ad uso di terzi	1.044.819.667	4,25%	1.081.576.119	4,66%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.535.024.712	18,46%	4.278.174.845	18,44%
Attività finanziarie	18.992.468.366	77,29%	17.836.379.804	76,89%
Immobilizzazioni finanziarie	1.387.220.306	5,65%	984.670.218	4,24%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.356.418.539	70,63%	16.426.807.604	70,82%
Disponibilità liquide	248.829.521	1,01%	424.901.982	1,83%
Totale	24.572.312.745	100,00%	23.196.130.768	100,00%

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dell'area archeologica, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti, anche essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali per complessivi € 194.739.474.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 248.829.521 che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 23,55% e quelli mobiliari al 76,45% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,59%,. La redditività al netto dei costi è pari al -16,84% e al netto delle imposte è al -18,53%. Tale risultato è fortemente influenzato dalla svalutazione dei cespiti oggetto di dismissione di cui al c.d. *Project Dream* poichè per effetto dello slittamento del rogito al 2022 si è potuto registrare solo i minori valori riconosciuti su alcuni immobili e non le plusvalenze che verranno contabilizzate al loro realizzo e al momento del rogito;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 7,27% e netta pari al 6,63% (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,67%, al netto degli oneri di gestione pari al 4,53% ed al netto anche delle imposte pari al 3,54% (comprensive di valori di mercato).

I tassi di redditività suesposti così calcolati sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato che ammonta a complessivi € 1.994.406.238 quale valore netto risultante da € 802.324.334 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 155.107.920 riferite all'attivo immobilizzato e da € 1.036.973.980 quale valore netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari. Inoltre, considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma e dalle valutazioni effettuate

dagli *advisor* si evidenzerebbe un ulteriore plusvalore di € 370 milioni. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 26.936.718.983.

Esercizio 2021 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2021	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2021	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2021	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato	6.722.414.366	166.722.975	6.889.137.341	-	-	-	6.722.414.366	166.722.975	6.889.137.341
Titoli obbligazionari	3.574.777.480	55.190.283	3.629.967.763	27.000.000	-	27.000.000	3.601.777.480	55.190.283	3.656.967.763
O.I.C.R.	4.671.355.133	176.920.674	4.848.275.807	-	-	-	4.671.355.133	176.920.674	4.848.275.807
Azioni	2.328.385.853	436.855.121	2.765.240.974	-	-	-	2.328.385.853	436.855.121	2.765.240.974
Partecipazioni in fondi di private equity e Banca d'Italia *	-	-	-	1.017.841.266	155.107.920	1.172.949.186	1.017.841.266	155.107.920	1.172.949.186
Contratti assicurativi	-	-	-	231.458.362	-	231.458.362	231.458.362	-	231.458.362
Liquidità di conto corrente**	298.646.380	-	298.646.380	-	-	-	298.646.380	-	298.646.380
Ratei obbligazionari	81.958.875	-	81.958.875	-	-	-	81.958.875	-	81.958.875
Operazione copertura cambi***	-	33.364.715	33.364.715	-	-	-	-	33.364.715	33.364.715
TOTALE	17.677.538.087	802.324.338	18.479.862.425	1.276.299.628	155.107.920	1.431.407.548	18.953.837.715	957.432.257	19.911.269.973

* L'importo in Bilancio è espresso al netto del Fondo Svalutazione

** In questa voce nell'attivo circolante è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti

*** L'importo è rilevato tramite specifica riserva a Patrimonio Netto

L'Economia

Dopo lo *shock* pandemico del 2020, responsabile di una contrazione economica globale di -3,1%, il 2021 segna la ripresa con una crescita globale stimata a +5,9%¹, con il gruppo delle economie avanzate a +5% e quello delle emergenti a +6,5%. L'anno vede la progressiva intensificazione delle campagne vaccinali varate a fine 2020, a regime nel primo semestre, che accompagnano il ritorno alla normalità e la rapida ripresa del ciclo economico, come evidenziato dai principali indicatori macro: torna la fiducia al consumo, le imprese tornano a produrre ed assumere. Con le banche centrali che continuano a mantenere attiva la politica monetaria accomodante, i principali governi spingono sulla politica fiscale e sui piani di ripresa degli investimenti, contribuendo a sostenere l'ottimismo sui mercati che perdura su tutto l'anno. Dopo un lungo periodo di deflazione, post crisi finanziaria, torna l'inflazione: il fenomeno di crescita, che inizialmente poteva apparire normale essendo all'inizio del ciclo di ripresa, e influenzato dalle 'strozzature' nelle catene di approvvigionamento che gradualmente si adattavano alla ripresa della domanda post-pandemica, diventa tuttavia sempre più aggressivo e, come si vedrà poi, legato alla crescita incontrollata dei prezzi dell'energia strumentalizzata dalla Russia.

Negli USA il nuovo governo di Biden, sostenuto da larga maggioranza democratica al Congresso, vara l'*American Rescue Plan* (ARP) un pacchetto da quasi \$ 2 trilioni, aggiuntivo alle misure già prese in emergenza, per facilitare ed accelerare la ripresa e con molteplici misure che vanno dall'assistenza finanziaria ai nuclei familiari e piccole imprese, cui fa seguito un ulteriore piano di sviluppo infrastrutturale da \$ 2,25 trilioni da realizzare in 8 anni, finanziato da aumenti fiscali alle imprese. Il governo, a rimarcare la propria concentrazione sul paese inizia anche una fase di 'disimpegno diplomatico' sul fronte estero, tra cui l'evento più clamoroso è la ritirata delle truppe dall'Afghanistan in settembre, dopo 20 anni. Si attenuano anche le aggressive politiche protezionistiche (dazi) del precedente governo Trump a favore di interlocuzioni più incisive sul rispetto dei diritti umani. La crescita economica a fine anno si attesta a +5,6% (-3,4% nel 2020), con un tasso di disoccupazione che da +6,7% di fine 2020, migliora fino a +4%, poco sopra i minimi pre-pandemia. Il tasso di inflazione sale da +1,3% al +7% di dicembre. La *Federal Reserve* monitora per tutto l'anno la dinamica economica, dell'inflazione e dell'occupazione e a novembre

¹ Fonte per tutti i dati di crescita del PIL: World Economic Forum Outlook January 2022

annuncia che inizierà a ridurre lo stimolo monetario (acquisto titoli) di fatto invertendo la politica monetaria – da espansiva a restrittiva – proprio per contrastare l’inflazione che non appare temporanea, e non avere effetti negativi sulla crescita. Come noto il piano di riduzione acquisti proseguirà speditamente portando al primo rialzo di tassi (dal 2018), a marzo 2022.

Nel 2021 il mercato USA è stato caratterizzato da un discreto appetito per il rischio, supportato dalla forte crescita del ciclo, con una crescita costante del comparto azionario arrivato a nuovi *record* sui principali indici (Nasdaq +22%, S&P500+30%), mentre i tassi – in abbrivio della politica monetaria - sono marginalmente cresciuti supportando una crescita dei rendimenti del T-Bond di circa 0,60% sul *benchmark*. I tassi reali, data la forte crescita dei parametri inflazionistici, si sono mantenuti fortemente negativi, supportando a loro volta il mercato a leva.

In Europa ci si confronta sulla messa a terra del *NextGenerationEU*, il piano di ripresa da oltre € 800 miliardi lanciato a metà 2020 che, insieme al bilancio a lungo termine dell’UE, consentirà di sovvenzionare i paesi membri in base agli specifici piani di intervento, e mobilitare risorse per quasi 2 trilioni. Ciò servirà a coprire i danni economici e sociali causati dalla pandemia e realizzare investimenti strutturali per una transizione europea coordinata che favorisca l’ambiente (almeno il 37% delle risorse)², la digitalizzazione (20%) la formazione e crei una società economica più resiliente rispetto alle sfide presenti e future. L’area Euro segna una crescita di +5,2% (contro - 6,4% del 2020), con un tasso di disoccupazione al 7,7% in leggero miglioramento (8%) ed un aumento nel livello di debito rispetto al PIL delle nazioni che passa dal 103% del 2019, al 122%. Anche in Europa morde l’inflazione, non venendo tuttavia percepita ancora come fattore strutturale dalla Banca Centrale Europea, che ne riscontra una transitorietà dato anche il ciclo economico ancora debole ed acerbo rispetto a quello USA; la BCE per tutto il 2021 conferma la politica monetaria espansiva e il mantenimento del piano straordinario di acquisti (PEPP) fino almeno alla scadenza naturale del 2022. I mercati europei nell’anno sono stati anch’essi caratterizzati da un discreto appetito per il rischio, date le aspettative del NGEU, registrando un forte impulso sui mercati azionari (+25%), più marcato sui paesi come l’Italia che avevano sofferto di più degli effetti della pandemia (MIB30 +27%); sui tassi, le aspettative di ripresa e di prossima inversione della politica monetaria hanno visto un ribasso generalizzato su tutti i comparti, ad eccezione di quello dei governativi indicizzati all’inflazione che hanno registrato un record, proprio grazie all’andamento dell’inflazione. Anche in Europa, per quanto in misura minore rispetto agli USA, i tassi reali si sono mantenuti fortemente negativi.

In Italia viene varato il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) - nuovamente redatto dal governo Draghi ed illustrato alle Camere a fine aprile - che punta a beneficiare dei due principali strumenti del NGEU, il *Dispositivo per la Ripresa e Resilienza* (RRF)³ che copre 6 anni, e il REACT-EU⁴ che ha un’ottica più di breve, ed è articolato in 6 Missioni⁵ e 16 Componenti per realizzare importanti riforme strutturali in tutti i settori fino al 2026, sotto il coordinamento centrale del Ministero dell’economia. L’Italia, nonostante abbia redditi pro-capite in linea alla media europea, è destinataria di una notevole quota di fondi del piano europeo avendo sofferto negli ultimi anni di bassa crescita economica ed elevati livelli di disoccupazione; complessivamente l’importo è superiore a € 230 miliardi, di cui € 192 dal RRF (circa il 64% prestati a tassi agevolati, il resto a fondo perduto), € 14 miliardi dal REACT-EU, poco più di € 30 miliardi dal fondo complementare finanziato attraverso scostamenti di bilancio.

² E’ mantenuto prioritario l’obiettivo dello European Green Deal di ridurre del 55% le emissioni entro il 2030, e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

³ Reperisce risorse principalmente a debito, tramite emissione di strumenti obbligazionari dell’UE, insieme a quelle già iniziate nel 2020 per finanziare il SURE, il programma di sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione.

⁴ Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa

⁵ digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Come noto, la sospensione del patto di stabilità europeo e l'erogazione di fondi straordinaria per far fronte all'emergenza pandemica ha aumentato il debito pubblico in tutti i paesi – sostanzialmente finanziando a debito la politica fiscale – che in Italia ha raggiunto il 159,8% del PIL, con un *deficit* di bilancio record all'11,8%. La crescita, a +6,4%, supera le aspettative e le previsioni per gli anni a venire, tenuto conto delle misure di stimolo che andranno a regime, sono positive. L'Italia è stato uno dei migliori mercati europei nel corso dell'anno, anche se negli ultimi mesi, sulla scia dell'inversione monetaria USA che ha innescato un trend di crescita dei tassi più stabile, il *BTP* è stato penalizzato (anche in relazione ai forti livelli di debito nazionale pre e post pandemia) ed ha visto aumentare lo spread contro il *Bund* da 1% a 1,4%.

Cina: nel 2020 aveva gestito molto rapidamente la crisi, favorendo una ripresa a 'V' dell'economia che le aveva consentito di chiudere l'anno a +2,3%. Nel 2021 la crescita è stata di 8,1%⁶ ma il mercato cinese è stato oggetto di forte turbolenza anche legata ad una serie di riforme portate avanti dal governo allo scopo di aumentare la regolamentazione dei mercati interni, soprattutto immobiliari e creditizi, contrastare la crescita dei prezzi delle materie prime e controllare maggiormente le grandi società digitali, ormai multinazionali, per evitare comportamenti monopolistici, concorrenza sleale e contraffazione (*digital crackdown*). Dette riforme hanno rallentato alcuni processi aziendali e queste, unitamente alla crisi di grossi operatori del settore immobiliare e finanziario hanno impattato negativamente sul mercato azionario che, in controtendenza alle economie maggiori ha riportato una contrazione superiore al 20%. Il paese risulta molto attivo nella politica di *restocking* energetico nella seconda parte dell'anno.

Forte crescita si osserva anche negli altri paesi asiatici con l'India che registra +9% (vs -7,3%) e la Corea del Sud +4,2%.

La Russia vede una crescita a +4,5%, facilitata dalla forte ripresa dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche. Di nota la crescita su tutto l'anno dei prezzi del gas naturale (+250%) e del petrolio (+50%), che proseguiranno fino ad arrivare a livelli *record* di fine febbraio 2022 in coincidenza con l'inizio dell'invasione dell'Ukraina. Lo 'shock' dei prezzi dell'energia, che rappresenta uno dei principali costituenti dell'inflazione, è particolarmente rilevante per l'Europa, fortemente dipendente dalle importazioni dalla Russia per l'approvvigionamento. Di nota la riduzione nelle forniture da parte del principale operatore russo *Gazprom* a partire da maggio 2021 cui è seguita in parallelo la costante crescita dei prezzi. Per tutto il 2021 la dinamica politico-diplomatica occidentale è stata molto concentrata sul dialogo con la Russia, iniziato già nel 1° trimestre quando si è intensificata la presenza militare lungo i confini dell'Ukraina e che ha portato alla situazione ancora in corso a marzo.

Il 2021 aveva dunque segnato, lasciandosi alle spalle uno degli anni peggiori della storia, un periodo di grande positività e progettualità, la crescita dei principali indicatori macroeconomici e una grande sfida relativamente al futuro. Lo scenario di mercato aveva assunto le caratteristiche tipiche di un ciclo in crescita, con forte impulso agli utili delle imprese e del comparto azionario ed una fase di transizione dei tassi, che dopo un decennio di livelli prossimi allo zero ricominciavano a crescere. Le fragilità tipiche di una fase come questa, e quindi una dinamica di forte volatilità legata alla transizione monetaria, erano comunque attenuate dalla confidenza sulle prospettive di investimenti strutturali pensati per rafforzare la società economica e creare condizioni di sostenibilità futura ripartendo dalla tutela dell'individuo, dalla sua formazione, occupazione e salute.

I mercati finanziari.

Il 2021 ha visto il proseguimento delle politiche monetarie e fiscali ultra-espansive con impatti nettamente positivi sui mercati azionari mentre le aspettative inflazionistiche, dapprima rassicurate da una narrativa conciliante delle banche centrali e viste come effetti "transitori", hanno cominciato a preoccupare i mercati obbligazionari verso la fine dell'anno.

⁶ Fonte: National Bureau of Statistics of China

In questo contesto il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo, diverse volte nel corso dell'anno, le stime di crescita delle economie globali.

Il permanere degli imponenti programmi di acquisto dei titoli obbligazionari da parte delle banche centrali ha esacerbato gli effetti della repressione finanziaria, con tassi di interesse reali fortemente negativi, ed ha spinto gli investitori a spostarsi massicciamente sui titoli a premio di rischio quali azioni quotate, high yield e mercati emergenti e mercati privati, aumentando di fatto il potenziale disequilibrio nell'allocazione dei capitali nei mercati finanziari.

Le incertezze legate alla direzione della crescita economica hanno cominciato ad essere recepite dai mercati nella seconda parte dell'anno nel momento in cui le aspettative, sul permanere delle politiche di sostegno, venivano incrinata da una parte dal miglioramento del contrasto alla pandemia, dall'altra dai tassi di crescita dei prezzi al consumo decisamente alti anche dopo aver superato il periodo transitorio dovuto all'effetto base. Nello scenario di fondo si sono poi aggiunte dinamiche geopolitiche dovute al cambiamento della nuova amministrazione americana e ai rapporti internazionali con la Cina e la Russia.

La pandemia ha creato, diversi shock di natura esogena che hanno impattato in via prolungata sull'inflazione attraverso catene di trasmissione globale degli effetti come, ad esempio, la carenza di microchip e l'incremento dei prezzi dei trasporti marittimi.

L'enorme domanda dovuta alle riaperture post lockdown si è dovuta misurare con una curva dell'offerta che si era ridotta, sfociando così in una decisa pressione sui prezzi al consumatore. Nel medio termine, in aggiunta, hanno contribuito alla pressione sui prezzi fattori di base come la transizione energetica e la rilocalizzazione delle catene produttive nei paesi sviluppati ("reshoring" produttivo).

I dati macroeconomici per gli USA e l'area Euro evidenziano performance eccezionali con crescite del **Prodotto Interno Lordo** rispettivamente del 15% e del 12% da giugno 2020 a giugno 2021, grazie all'effetto base, poi assestate a fine anno 2022 al +5,6% e al +4,6%. L'Italia, per la prima volta da diversi decenni, riesce a crescere di più della media dell'area Euro, segnando una crescita del +6,2%, ben superiore anche alle stime dei principali centri studi internazionali.

I rimbalzi della **Produzione Industriale** sono stati di magnitudo ancora più grande, con un +17,9% e +40,8% da aprile 2020 ad aprile 2021 per USA e area Euro, sempre grazie all'effetto base, ma sono poi rientrati a livelli molto contenuti a fine anno, +3,4% e +2%.

I **Tassi di disoccupazione** hanno continuato a ridursi in maniera sostenuta in particolare negli USA dove sono scesi a fine anno sotto il 4% mentre in Europa sono scesi sotto il 7%, con nette differenze tra i diversi paesi, prima la Germania (+3,1%) ultima la Spagna (+12,7%).

L'**Inflazione**, come anticipato, invece è rimasta ben sopra le aspettative dei mercati, accelerando verso la fine dell'anno su livelli che non si vedevano dagli anni '80 (+7% negli USA e +5% nell'area Euro) a causa del rialzo del prezzo delle materie prime. Questo nonostante la dinamica dei prezzi salariali sia rimasta contenuta e quindi, potenzialmente, ancora da riflettere negli aumenti futuri.

L'incertezza sulla tempistica degli interventi di politica monetaria, con le **Banche Centrali** costantemente in bilico tra il rischio di ritirare gli stimoli troppo presto o troppo tardi, ha causato di fatto un serio problema alla credibilità dell'efficacia del meccanismo di trasmissione delle azioni. Infatti, ormai le banche centrali derivano l'efficacia delle loro azioni dall'effetto annuncio, che agisce sulle aspettative e sul feedback di mercato alla narrativa chiara dell'autorità rispetto al futuro delle grandezze macroeconomiche, che non è stato all'altezza nel 2021.

LA FED, per esempio, con il governatore Powell che inizialmente sosteneva la temporaneità dell'inflazione, durante l'anno è dovuta intervenire con maggiore determinatezza nel comunicare la decisione di rimuovere gli stimoli anticipando il c.d. *tapering* a novembre (riduzione degli acquisti di titoli governativi e garantiti) e accelerandone la chiusura definitiva a marzo 2022 e,

contemporaneamente, comunicando a dicembre l'avvio del ciclo di rialzi dei tassi (almeno tre dello 0,25%) a partire dal primo trimestre 2022.

Anche la BCE è stata poco chiara comunicando al mercato l'avvio del *tapering* al mercato a partire da dicembre ma dicendo che non si tratta di *tapering* vero e proprio ma di una rimodulazione degli acquisti che saranno limitati al livello del solo ammontare in scadenza dei titoli detenuti nel bilancio della BCE

In questo contesto i mercati del reddito fisso governativo nel 2021 hanno maggiormente subito le conseguenze di questa indecisione delle banche centrali nel contrastare la crescita dell'inflazione.

L'indice globale obbligazionario, infatti, nel 2021 segna una performance nettamente negativa (-2,1%) in particolare nel comparto dei titoli governativi euro (-3,5%) e dei titoli obbligazionari dei paesi emergenti (-4,5%).

La contestuale indecisione delle banche centrali sull'inflazione e il repentino avvio del *tapering* hanno impattato soprattutto sulla parte lunga della curva dei tassi di interesse, che ha visto un netto movimento al rialzo e conseguentemente una maggiore inclinazione.

I rendimenti dei titoli governativi sono saliti come non si vedeva da anni, con il bund decennale che a fine anno è quasi salito da -0,56% a -0,08%, ormai prossimo al territorio dei rendimenti positivi che aveva abbandonato nel marzo 2019, e il decennale USA salito dallo 0,75% all'1,75%.

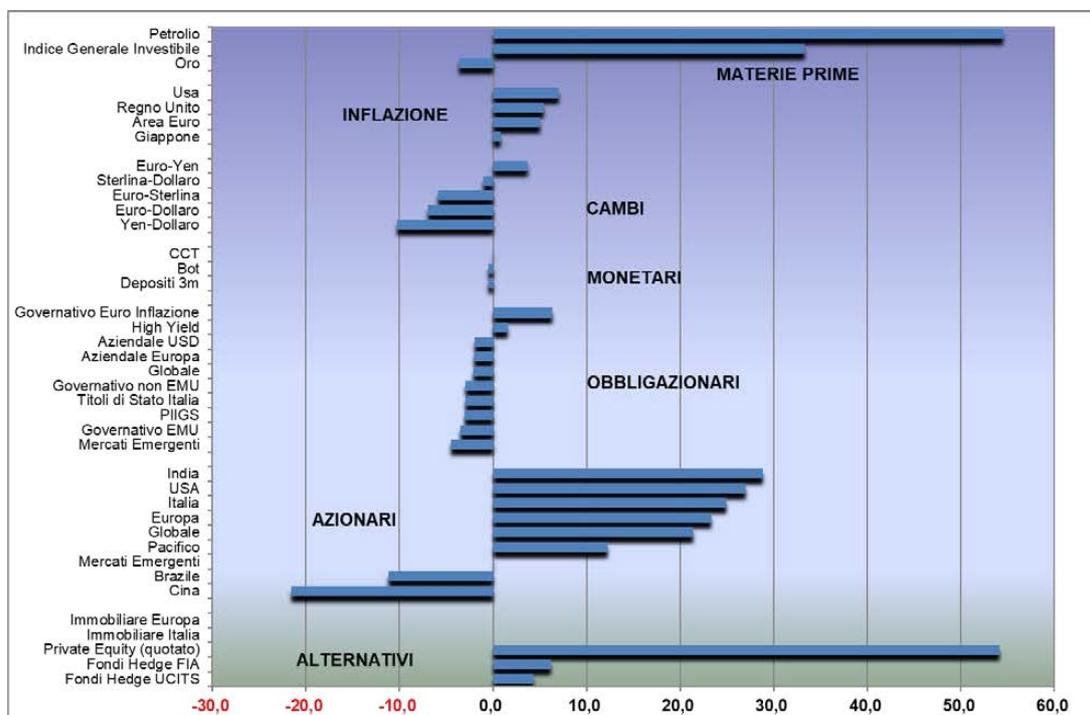
Leggermente migliore l'andamento dei titoli corporate Investment Grade, dove il rialzo dei tassi è stato compensato da una riduzione degli spreads di credito, favorito dalle buone condizioni di salute economico-finanziaria delle imprese, con l'indice che ha subito una correzione del -2,0%.

In territorio positivo gli indici dei titoli High Yield (+1,5%) grazie, comunque, alla maggior redditività cedolare che ha compensato l'effetto del rialzo dei tassi.

L'indice dei titoli legati all'inflazione è stato il vero top performer del comparto obbligazionario nel 2021, chiudendo l'anno con un +6,4%.

I titoli del debito pubblico italiano hanno beneficiato inizialmente del migliorato contesto politico-istituzionale, con lo spread rispetto ai titoli tedeschi stabilizzatosi intorno ai 100 punti base per quasi tutto l'anno, per poi finire a 135 punti base sulla scia dell'incertezza del futuro ruolo del Presidente del Consiglio per gli impegni presi rispetto al PNRR ed a causa delle elezioni presidenziali del gennaio successivo. Alla fine dell'anno l'indice di titoli di Stato segna comunque una performance (-3,0%) migliore di quello europeo (-3,5%).

Indici di mercato nel 2021, variazioni percentuali.



L'indice globale azionario, con rischio di cambio coperto, ha fatto registrare, alla fine del 2021, un apprezzamento del +21%, dopo il +15% del 2020 e dopo il +27% del 2019. I bassi livelli dei rendimenti obbligazionari e degli spread di credito hanno reso sempre più attraenti i rendimenti da dividendi, cresciuti significativamente nel 2021, delle società che sono tornate a fare consistenti profitti.

Tuttavia, si rilevano notevoli differenze tra i mercati sviluppati e (+25%) e i mercati emergenti (+0,1%).

In particolare, la Cina dopo l'ottima performance del 2020, ha invertito il trend significativamente (-21,6%) a causa da una parte delle problematiche del settore immobiliare (con la crisi del più grande operatore del settore Evergrande) e del possibile effetto domino sul settore creditizio, dall'altra della discesa dei titoli tecnologici alla presa con la volontà di controllo dell'iniziativa imprenditoriale e la soppressione del dissenso in Hong Kong esercitate dal Partito Comunista Popolare.

La pandemia ha messo in evidenza, per le grandi aree produttive nordamericana ed europea, l'importanza di rimettere al centro delle priorità il controllo delle catene di produzione del valore, soprattutto nei settori strategici, attraverso la rilocalizzazione gli impianti produttivi nel proprio paese (reshoring) o in paesi amici (friend-shoring) al fine di assicurare la massima resilienza agli shock economici.

Il mercato azionario USA ha quindi performato meglio rispetto all'indice globale, segnando +27%.

Anche l'Europa ha segnato una performance migliore con l'indice azionario che si attesta a +23,3%, con l'Italia tra i top performer (+24,9%).

I rendimenti sono rimasti negativi sui mercati monetari con i tassi sui depositi a tre mesi a -0,5%. La BCE ha mantenuto invariato a 0% il tasso di rifinanziamento e a -0,50% il tasso sui depositi interbancari.

Il mercato dei cambi ha visto un deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro di circa il 7% e nei confronti della sterlina di circa il 6%.

L'indice delle materie prime ha registrato un fortissimo rimbalzo del +33,3% dopo il -10,6% del 2020 a causa della forte ripresa della domanda sostenuta dall'apertura sincrona di tutte le attività economiche. In particolare, il rialzo è stato netto nel settore delle materie prime energetiche con l'indice sul petrolio che segna +55%. L'oro come bene rifugio non ha beneficiato del contesto favorevole neanche come protezione dall'inflazione (-4%).

L'indice del Private Equity, delle società quotate operanti nel settore, nel 2021 ha segnato una eccezionale performance con il +54%. Nel 2021 i valori dei deal e delle exit hanno ripreso vigore: il valore totale delle transazioni di private equity ha raggiunto 804 miliardi di dollari su base annua, il 70% in più rispetto alla pre-pandemia. Il valore totale delle uscite di private equity non è stato molto lontano, raggiungendo 767 miliardi di dollari su base annua - un aumento del 92%. L'impennata dell'attività è stata sostenuta da un circolo virtuoso che sta portando l'asset class a nuove vette. I bassi tassi d'interesse stanno incentivando ulteriori allocazioni degli investitori, mantenendo i costi di finanziamento bassi e sostenendo le valutazioni dei multipli.

Il comparto dei Fondi Hedge consolida nel 2021 l'andamento positivo con l'indice dei fondi UCITs che segna +4,4% ed i fondi FIA con un +8,0%. Poche strategie con risultati negativi come quelle *Emerging Markets* Brasile (-19%) e Cina (-6%), *Equity short bias* (-8%) mentre il resto segnano performance positive tra le quali in evidenza quelle *Quantitative direzionali* (+17%), *Distressed* (+15%) e *Macro* (+9%).

La politica di investimento, lo schema di Asset Allocation Strategica ed il Budget di Rischio

Nell'ambito del processo di efficientamento e semplificazione legato alla nuova *Governance* del Patrimonio approvata nel 2016, il 13 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il documento sulla Politica degli Investimenti, sintesi della mission e delle linee guida generali adottate per implementare i processi di investimento, funzionali all'equilibrio di lungo termine. Il documento è disponibile in formato integrale su <https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Politica-degli-Investimenti.pdf>.

In sintesi, la Politica degli Investimenti (PI) traccia il quadro generale nel quale, in un'ottica di *Asset Liability Management*, si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile. Indica:

1. i campi e le modalità di investimento (*core* e *non core*);
 2. l'approccio di *Asset Liability Management* scelto per l'equilibrio previdenziale di lungo termine;
 3. il principio di ottimizzazione della redditività di patrimonio, ponderata per il rischio;
 4. la diversificazione degli impieghi;
 5. i processi di investimento, tracciabili e trasparenti, soggetti a rigorose procedure interne,
- e rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di ALM che attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:
- a. si correlino nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (*equilibrio*);
 - b. siano gestiti per migliorare nel tempo la copertura delle passività (*redditività e copertura diretta*);
 - c. si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (*controllo dei rischi*).

Gli elementi caratteristici della PI sono definiti ispirandosi alle *best practices* di mercato e normative, anche riferendosi alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 che reca le "Disposizioni sul processo di attuazione della politica degli investimenti" delle forme di previdenza complementare.

La PI si articola su quattro elementi: Obiettivi, Criteri di Attuazione, Compiti e Responsabilità, Sistemi di Controllo.

1. Obiettivi.

Il riferimento principale è l'*Asset Allocation Strategica* ('AAS'⁷, schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica *Asset Liability Management* ('ALM'), per realizzare un'ottimale gestione di portafoglio in presenza di limiti dati dalle passività. Lo schema pro-tempore vigente è elaborato considerando le consistenze di patrimonio nelle varie classi ed il rischio ad esse associato, ed il Bilancio tecnico, che stima la dinamica dei flussi rilevanti su un orizzonte di 50 anni, con assunzioni attuariali sulla dinamica delle entrate e delle uscite, ed il rendimento annuo richiesto sul patrimonio.

Nello schema gli impieghi sono distribuiti su diverse classi, con pesi centrali (*Asset Allocation Strategica*) soggetti ad intervalli di oscillazione (*Asset Allocation Tattica*) per realizzare un'effettiva diversificazione dei fattori di rischio⁸, con un approccio di controllo che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (*c.d. propensione al rischio*⁹), e un *Budget di Rischio*¹⁰ che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza il livello di perseguimento della redditività ponderata per il rischio impiegato, il rispetto dei limiti, gli scostamenti nelle classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, segnalando gli interventi di ripristino – sia *macro* che *micro* - eventualmente necessari.

L'approccio prevede di valutare anche gli impatti di eventi esogeni – *macroeconomici, idiosincratici, normativi e/o legislativi* - pianificando gli interventi eventualmente necessari al mantenimento dell'equilibrio previdenziale di lungo termine, incluso l'aggiustamento pro-tempore dello schema.

Sull'ALM, che guida l'adattamento del processo di gestione del portafoglio all'insieme di vincoli rappresentati dalla *mission* - garantire le prestazioni agli iscritti nel lungo termine – si è scelto l'approccio di *Liability Driven Investment* ('LDI') o *Investimenti Guidati dalle Passività* congeniale alla struttura della Fondazione, che considera prioritaria la *copertura di portafoglio*, intesa come pianificazione della corrispondenza dei flussi di cassa attivi con quelli delle passività previdenziali.

Come noto, il saldo corrente non assume mai valore negativo nell'arco temporale considerato dal bilancio tecnico 2017-2067¹¹; il Patrimonio inoltre è costantemente superiore alla Riserva Legale¹².

L'utilizzo contingente del patrimonio, o la sua monetizzazione pro-tempore per coprire parte dei flussi di cassa, è sempre fattibile, ma in assenza di una pianificazione a lungo termine questo potrebbe avvenire in fasi di turbolenza, esponendo il patrimonio a rischi di ribasso di mercato e/o portando a cristallizzare perdite che potrebbero ridurre la sua capacità di crescita nel tempo.

Introducendo con l'LDI un'adeguata pianificazione dei flussi e quindi predisponendo un portafoglio che ottimizzi la corrispondenza dei flussi (*attivi vs passivi*) nel tempo, detti rischi possono essere ridotti. L'approccio si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione/gestione del rischio passività (*Portafoglio di Copertura delle Passività*), l'altra in soluzioni standard di *asset management* (*Portafoglio di Performance*). Impostato il Portafoglio di Copertura delle Passività, il resto del patrimonio può essere investito in

⁷ In percentuale del patrimonio come Valore a Rischio, i.e. massima perdita di periodo conseguibile con una probabilità del 95%.

⁸ Tra gli altri: strumento, controparte, giurisdizione, liquidità, duration, curvatura, cambio, legale.

⁹ Determinato come Valore a Rischio (VaR) annuo pari attualmente al 9% del patrimonio; il limite quantifica la massima perdita attesa su un anno, con una probabilità (intervallo di confidenza) del 95%.

¹⁰ https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Budget-Rischio_RAS.pdf

¹¹ Cfr: (1) D.M. 29 novembre 2007 emanato dal MinLav di concerto con il MEF - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) - con il quale sono stati determinati i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti privatizzati di previdenza; (2) conferenza dei servizi MinLav e MEF del 22 aprile 2009, che adotta come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente (dato dalla differenza tra le entrate totali (contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spese per pensioni e spese generali)) assume strutturalmente segno negativo (mai, nel caso della Fondazione).

¹² Ex D.Lgs 30 giugno 1994, n.509 stabilisce il vincolo della riserva legale in misura non inferiore ai 5 anni dell'importo delle pensioni in essere.

attività che perseguano adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio ed agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine.

L'approccio rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente la copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (lasciando solo rischio controparte, idiosincratice) sulla quota di patrimonio dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi delle prestazioni, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato.

Con la duplice strategia si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, ed un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, secondo un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di *hedging* di portafoglio trasposte in un contesto di ALM.

Il portafoglio di copertura verrà aggiustato ed integrato *pro-tempore* in base all'andamento effettivo dei saldi previdenziali, strettamente legato a rischi attuariali (o a cambiamenti normativi che possano avere impatto in tal senso). Ciò presuppone un costante monitoraggio delle consistenze dell'attivo e del passivo a finalità previsionali, ed una maggiore interazione tra le aree operative.

Si informa che la Fondazione, data la pubblicazione nel 1° semestre 2019 del Bilancio Tecnico 2017, sta al momento lavorando, con l'obiettivo di concludere entro breve tempo, all'implementazione dell'approccio di *Asset Liability Management* - Liability Driven Investment ed alla revisione degli schemi di investimento ad esso correlati e quindi a:

1. formalizzare le procedure rilevanti per la gestione dell'approccio a doppio portafoglio, inclusi i meccanismi di allocazione generali;
2. verificare i limiti di rischio e determinare il Budget di Rischio complessivo;
3. definire il portafoglio di copertura e i criteri di misurazione del rischio controparte;
4. per il portafoglio a performance rivedere l'*Asset Allocation*, il Budget di rischio e la *Risk Allocation*.

2. Criteri di attuazione:

Determinati gli schemi di *Asset Allocation* e *Risk Allocation*, si implementa, tramite procedure, un processo dinamico di selezione, implementazione e monitoraggio degli investimenti, che favorisce la convergenza dalla situazione attuale verso lo schema, perseguendo l'equilibrio previdenziale a lungo termine. Lo schema include anche limiti generali fissati dalla Fondazione allo scopo di mitigare specifiche categorie di macro-rischio (ad esempio indicando un tetto massimo agli investimenti illiquidi, od un minimo da detenere in liquidità per le esigenze operative della Fondazione) e disciplinare il ricorso a tecniche di copertura del rischio (ad esempio limite all'esposizione in valuta estera).

La Fondazione investe – al netto degli investimenti in beni reali - prevalentemente in strumenti finanziari ad elevata liquidabilità e marginalmente in strumenti illiquidi. La gestione diretta è residuale rispetto all'indiretta, ed al lordo di alcune poste di tipo mobiliare, è prevalentemente assorbita dalle attività della controllata *Enpam Real Estate*; la Fondazione ha gradualmente ridotto la percentuale di investimenti gestiti direttamente, aumentando gradualmente la gestione in delega o indiretta, anche tramite investimenti in OICR soggetti a *lookthrough*, rafforzando i presidi sulla selezione, monitoraggio e controllo dei rischi. La gestione indiretta vede il ricorso misto a strategie attive e passive.

In merito all'attuazione della PI, si specifica che a partire dal novembre 2017, sul sito della Fondazione, sezione Patrimonio, nell'ambito della gestione attiva della politica degli investimenti in convergenza allo schema di *Asset Allocation*, è attivo un Avviso di Ricerca OICR, a valere su tutte le classi dell'*Asset Allocation* vigente, che indica classi di attività investibili, obiettivi e procedura

seguita, ed invita i gestori interessati a far pervenire proposte di investimento per poter essere selezionate.

Mettendo a disposizione lo schema di *Asset Allocation* vigente, con le diverse classi di attività, e indicando su quali attività di investimento la Fondazione sia attiva pro-tempore, si garantisce la pubblicità delle ricerche attive e la possibilità di contare su una base numericamente rilevante di proposte di investimento che possano essere adeguatamente valutate e comparate nei processi di selezione, in base ai criteri ritenuti idonei.

Si distingue inoltre tra impieghi *core* o strategici e impieghi *non core*, relativamente alle Macro Classi di Patrimonio Investimenti Mobiliari (1), Investimenti Reali incluso Immobiliare (2), ed Investimenti Istituzionali (inclusi gli investimenti *Mission Related*) (3), come segue:

(1) Investimenti Mobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Mobiliari, inclusa liquidità di cassa, è stimata, al 31 dicembre 2021, pari al 74,5% (superiore al minimo di due terzi). Di questa, 69,4% sono investimenti con liquidità fino ad un mese (68,6% investimenti a liquidità immediata e cassa) e il 6,1% sono investimenti con liquidità superiore ad un mese (inclusivi degli investimenti in fondi di *private equity* e *private debt*, le polizze assicurative, gli *hedge fund*). La liquidità complessiva di portafoglio è pertanto marginalmente peggiorata rispetto all'anno precedente, a seguito dell'incremento dei richiami sui comparti *private equity* e *private debt*. Nell'esercizio è proseguita l'attività di specializzazione nella gestione del rischio, e di rotazione tattica di portafoglio. Grazie al meccanismo di *stop-loss* sulla componente azionaria, impostato alla fine del 2020 ed attivato a luglio (paesi emergenti) e ottobre (Asia-Pacifico), al sovrappeso monetario e ad oculute rotazioni tattiche, è stato possibile attutire l'impatto del negativo andamento di mercato, mantenendo il rischio nei limiti previsti in budget e realizzando un buon livello di plusvalenze. Si è favorita una rotazione obbligazionaria che ha visto ridurre i titoli governativi legati all'inflazione a favore dei comparti *corporate investment grade* e *corporate high yield* ed un aumento degli impegni sul *private equity* e *private debt*, sia di fondi diretti sul mercato italiano, che di fondi di fondi specializzati sul mercato secondario globale. Complessivamente le diverse macro-classi vedono pesi in linea a quelli dell'AAS, o comunque entro le bande di oscillazione tattica, al netto del sottopeso sugli alternativi.

(2) Investimenti Reali, inclusi Immobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Reali è stimata, al 31 dicembre 2021, pari al 24,5% (inferiore al massimo di un terzo); di questa, la quota di investimento immobiliare (sia a detenzione diretta che indiretta) è stimata pari al 23,3%, in riduzione rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio è proseguito il processo di vendita dei cespiti ad uso residenziale localizzati a Roma che ha portato alla vendita nel I Semestre di 3 complessi per un controvalore di circa € 49 milioni. La procedura relativa al progetto di alienazione dell'immobiliare diretto, si è conclusa nel marzo 2022.

Sui fondi immobiliari sono stati richiamati € 164 milioni, è stato approvato un nuovo investimento pari a € 161 milioni e sono giunti a scadenza 2 fondi.

(3) Investimenti Istituzionali – inclusi investimenti '*mission related*': nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun cambiamento nella composizione degli investimenti classificati Investimenti Istituzionali – inclusi '*mission related*', in base alla delibera CdA del 17 gennaio 2014 che ne stabilisce i criteri. A valore di mercato, tali investimenti hanno una consistenza indicativa al 31 dicembre 2021 di € 542 milioni, pari al 2,1% di Patrimonio complessivo (1,3% su Investimenti Mobiliari e 0,8% su Investimenti Reali). L'implementazione degli investimenti nello schema viene realizzata dalla struttura, con il supporto esterno dell'*Investment Advisor* e del *Risk Advisor*.

Il processo vede lo svolgimento di attività di selezione per comparazione economica delle diverse alternative, con accurata *due diligence*¹⁸, la verifica di adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla *mission* interna, delle caratteristiche finanziarie, di rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; inoltre, si verifica la coerenza con i limiti endogeni dell'*Asset Allocation* e del rischio, e dei limiti quantitativi esogeni

eventualmente disposti dagli organismi vigilanti per gli investimenti specifici, osservando la *compliance* normativa e regolamentare.

3. Compiti e responsabilità:

In base alla *governance* di patrimonio e all'attuale organigramma, approvati dal Cda in data 24 giugno 2016, e attivi dal 1° ottobre 2016, i soggetti coinvolti nel processo di investimento sono articolati come segue:

a. Soggetti coinvolti nelle decisioni di investimento e disinvestimento (CdA ed UVIP):

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Ai sensi dell'art. 18, commi f) e k) dello Statuto della Fondazione, il CdA ha il compito di deliberare i singoli investimenti delle disponibilità, in conformità ai criteri di individuazione e ripartizione del rischio approvati dall'Assemblea Nazionale, e di amministrare e gestire il patrimonio unitario della Fondazione garantendo l'equilibrio finanziario della stessa e l'integrità della riserva legale. Il CdA approva l'*Asset Allocation* Strategica.

Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali (UVIP)

L'UVIP è un organismo intermedio di supporto che funge da intermezzo tra le indicazioni di carattere tecnico della struttura e le direttive del CdA nell'implementazione dell'*Asset Allocation*. L'UVIP propone l'*Asset Allocation* tattica, vigila sugli investimenti e seleziona i gestori proposti dalla struttura, con o senza consulenti ausiliari come previsto dalle procedure rilevanti, mentre il CdA delibera.

b. Soggetti che sovrintendono all'organizzazione dei servizi ed alle attività di investimento, alla Governance del patrimonio (Direzione Generale ed area di staff Risk Management e Compliance degli Investimenti):

Direzione Generale

Ai sensi dell'art. 25, comma 3 dello Statuto della Fondazione, il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Nel rispetto degli indirizzi deliberati dai competenti Organi Statutari, il Direttore Generale sovrintende alla *governance* del patrimonio e al corretto collegamento degli investimenti alle dinamiche previdenziali, in logica ALM.

Risk Management e Compliance degli Investimenti

In staff alla Direzione Generale, l'area ha la missione di supportare il Direttore Generale nell'esercizio delle attività di proposta dell'*Asset Allocation* strategica e del budget di rischio, in logica ALM, e di proposta e controllo sugli Investimenti; di garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la *compliance* degli investimenti interagendo con l'AIM e l'AII relativamente all'adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla mission, delle caratteristiche finanziarie, del rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; verifica il rispetto dei limiti quantitativi dell'*Asset Allocation* e di rischio.

c. Soggetti coinvolti nella gestione degli investimenti e disinvestimenti mobiliari ed immobiliari (Area Investimenti Mobiliari ed Area Investimenti Immobiliari):

1. *Area Investimenti Mobiliari (AIM)*

Gestire gli investimenti e disinvestimenti mobiliari; proporre e gestire l'*Asset Allocation* tattica nell'area mobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare della Fondazione ENPAM. L'AIM opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'AIM ha la responsabilità di selezionare ed analizzare le proposte di impiego, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor* e, verificata la loro coerenza con la *mission* della Fondazione e lo schema di *Asset Allocation* approvato, relazionare in UVIP ed in CdA. Successivamente, ha la responsabilità di implementare le operazioni di investimento e disinvestimento che siano state approvate dal Consiglio di Amministrazione. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascun

asset class, in base a criteri di tipo quali/quantitativo disciplinati da procedure, relazionandone in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

2. Area Investimenti Immobiliari (All)

Gestire gli investimenti e disinvestimenti immobiliari ed infrastrutturali; proporre e gestire l'*Asset Allocation* tattica nell'area immobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio immobiliare della Fondazione ENPAM. L'All opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'All gestisce il contratto di servizio con Enpam Real Estate, monitorando le consistenze immobiliari, ed anche valutando interventi sulle singole poste che consentano di ottimizzare il profilo rischio/rendimento nel medio lungo termine in coerenza con lo schema di AA, relazionando all'uopo in UVIP e CDA e verificando le attività successive. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascuna strategia adeguata e coerente con lo schema di *Asset Allocation*, in base a specifiche procedure, e ne relaziona in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

d. Altri Soggetti esterni coinvolti nei processi di investimento a vario titolo (Enpam Real Estate srl, Investment Advisor, Risk Advisor, Gestori, altri Advisor).

1. Enpam Real Estate srl:

Società interamente controllata dalla fondazione che svolge attività di *Property & Facility Management* sugli immobili di proprietà diretta della Fondazione. Risulta usufruttuaria di alcuni cespiti di cui la Fondazione detiene il diritto di nuda proprietà. Le attività svolte per conto della Fondazione sono disciplinate da un *Contratto di Servizio* supervisionato, per le materie di competenza, dall'Area Investimenti Immobiliari.

2. Investment Advisor:

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara, con contratto di durata biennale con possibilità di proroga annuale. L'*Investment Advisor* fornisce il supporto informativo utile alla realizzazione del processo di investimento, ed alla verifica di aggiornamento dello schema di *Asset Allocation*, analizzando la struttura del patrimonio, delle passività previdenziali, dei requisiti di equilibrio e dei limiti strategici richiesti dalla Fondazione, e dando indicazione del miglior percorso verso cui far tendere nel medio termine la dinamica degli investimenti, data la situazione di mercato pro-tempore; interagisce con le strutture interne di investimento, attuariali e di rischio, anche in base alle considerazioni del *Risk Advisor*.

3. Risk Advisor:

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara con contratto triennale e possibilità di proroga biennale. Dal 2017 è attiva nel ruolo la società Mangustarisk Ltd. Il *Risk Advisor* verifica la dinamica di convergenza del patrimonio allo schema di *Asset Allocation*, la congruità e la dinamica dei parametri di rischio associati ai singoli investimenti ed al patrimonio nel complesso, e propone gli aggiustamenti necessari a rimediare eventuali scostamenti. Svolge quindi un'attività di monitoraggio del rischio, anche in consultazione con la struttura interna corrispondente, riferendone agli organi della Fondazione in maniera indipendente.

4. Gestori:

Il gestore professionale che, all'interno delle linee guida di investimento contenute nello schema di convenzione, e/o regolamento dell'OICR sottoscritto, compra e vende strumenti finanziari in base alle analisi/strategie proprietarie ritenute coerenti dalla Fondazione con lo schema di AA.

5. Altri Advisor:

In relazione al processo di selezione, gestione e dismissione degli investimenti la struttura può ricorrere, in base a specifiche previsioni procedurali, ad advisor esterni che forniscano supporto professionale alla gestione del patrimonio.

4. Sistemi di controllo

Le modalità operative di monitoraggio attuato dalla struttura sono indicate nel “*Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, investimenti e disinvestimenti*”, come di volta in volta integrato.

I soggetti coinvolti nel monitoraggio degli investimenti sono l'Area Investimenti Immobiliari (All), l'Area di Investimenti Mobiliari (AIM), il Risk Management e Compliance degli Investimenti (RMCI), l'Innovazione Pianificazione Organizzazione e Controllo (IPOC), la Contabilità Bilancio e Fiscale (CBF), la Banca Depositaria, l'*Investment Advisor* (IA), il *Risk Advisor* (RA), l'UVIP ed il Consiglio di Amministrazione.

L'attività di monitoraggio viene svolta secondo due dimensioni temporali:

A. Ex ante: attività di analisi e *due diligence* relative a nuove proposte, che rientrano nei processi di investimento. Le attività vedono il coinvolgimento delle Aree di Investimento e l'intervento a diversi livelli del processo di procedura di RMCI e degli *Advisor*. Un sondaggio del mercato effettuato tramite ricorso ad adeguati *database* e supporti informativi, consente di individuare le migliori proposizioni di investimento per ciascuna sottoclasse. Opportune procedure di selezione, caratterizzate da filtri di natura quali-quantitativa, e nel rispetto della normativa pro tempore vigente, vengono seguite per determinare la rosa dei migliori candidati, all'interno della quale, dopo le necessarie *due diligence*, vengono selezionati i moduli da sottoporre all'approvazione. Le attività di selezione vedono un'intensa attività di analisi delle Aree di Investimento, coadiuvate da RMCI, tutte opportunamente documentate, e la discussione preliminare di ciascuna fase rilevante in UVIP, prima della conclusiva presentazione in CdA finalizzata all'approvazione.

B. Ex Post: L'iter procedurale del monitoraggio si sviluppa nelle seguenti fasi principali:

1. analisi dell'andamento del portafoglio nel suo complesso, delle macroclassi, sottoclassi e singoli investimenti tramite varie tecniche;
2. valutazione periodica redditività e rischio, anche rispetto al *risk budget*;
3. valutazione periodica delle consistenze di portafoglio rispetto all'*Asset Allocation*.

Gli *output* del processo di analisi, utili al processo di investimento per l'impostazione dell'*Asset Allocation Tattica*, entrano in appositi report di monitoraggio illustrati all'UVIP e/o al CdA per eventuali valutazioni e correttivi.

Principali elementi contenuti nei report di monitoraggio, con frequenza mensile¹³:

- 1) verifica di aderenza del portafoglio alla AAS con rilevazione degli scostamenti dai pesi centrali, dell'articolazione dei fattori di rischio, del rispetto delle indicazioni di allocazione del rischio e dei limiti fissati;
- 2) indicazione delle performance di periodo di classi e sottoclassi di investimento, inclusi i singoli gestori, a livello lordo e netto; confronto con le *performance* dei benchmark rilevanti e dell'*Asset Allocation* strategica; rilevazione delle performance storiche dei gestori in delega e confronto di valore relativo tra gestori comparabili, in termini di redditività pesata per il rischio ed altri indicatori di mercato;
- 3) indicazione del rischio di portafoglio, scomposto per classi e sottoclassi di investimento per confronto con i parametri espressi dall'*asset allocation*, e verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati, in termini di volatilità e di Valore a Rischio (VaR); il VaR, che rappresenta la massima perdita attesa su un determinato periodo secondo una certa probabilità, viene misurato ad 1 mese con probabilità del 99% e ad 1 anno con probabilità del 95%. Specifici limiti vengono fissati sia sulla volatilità che sul VaR in base alla propensione al rischio della Fondazione; i calcoli del rischio tengono conto della contribuzione di ogni singola classe, oltre che dell'effetto

¹³ Le attività del portafoglio illiquido, incluso l'immobiliare, vengono aggiornate in base alla pubblicazione dei dati ufficiali che normalmente hanno periodicità mensile, trimestrale o semestrale.

correlazione tra classi per la misura di portafoglio; del portafoglio vengono indicati e commentati i singoli fattori di rischio rilevanti, anche in rapporto all'*Asset Allocation*;

La misurazione ed il monitoraggio viene effettuata dalla struttura interna e dal RA. La struttura interna si riferisce ad un database centralizzato, gestito e mantenuto da RMCI, alimentato su base giornaliera con i dati della BD caricati in automatico (tramite FTP).

I dati vengono analizzati e riconciliati con la BD e utilizzati per il calcolo della redditività di patrimonio e la riclassificazione degli attivi in base ai fattori di rischio (macroclassi e sottoclassi di investimento) funzionali alla corretta rappresentazione dell'*Asset Allocation* del patrimonio. Nel caso di OICR, o di qualsiasi forma di gestione in delega di portafoglio viene richiesto per contratto al gestore - come condizione necessaria all'investimento - la disponibilità a fornire un dettaglio di *look-through* sulle singole posizioni detenute preferibilmente tramite caricamento automatico su *Bloomberg*, in modalità riservata.

I dati caricati sono utilizzati anche per il calcolo del rischio di portafoglio aggregato, e delle singole macroclassi e microclassi. Inoltre, vengono simulati scenari di variazione del rischio a fronte di specifiche situazioni di *stress*.

Nei report periodici si indica, in dettaglio, lo stato di salute del portafoglio, del rischio assorbito, delle principali criticità e dei processi di investimento in corso con cui valutare la convergenza sull'*Asset Allocation*, oltre a un'analisi dei principali scenari macro e microeconomici la cui dinamica è suscettibile di impattare nel breve e medio termine sul patrimonio, per stimolare gli eventuali interventi e facilitare la pianificazione dei processi di investimento.

L'Asset Allocation Strategica, il Budget di Rischio ed il Rendimento Atteso

Lo schema di *Asset Allocation* Strategica vigente, approvato dal CdA della Fondazione il 28 Aprile 2017, è stato elaborato con il supporto dell'Investment Advisor Willis Tower Watson e del Risk Advisor MangustaRisk, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato¹⁴, nonché utilizzando i termini del Bilancio Tecnico¹⁵ 2014-2064 che stima la dinamica dei flussi nel lungo termine in base a specifiche assunzioni attuariali relative alla dinamica delle entrate e delle uscite e al rendimento annuo del patrimonio (su base nominale e reale).

a. Schema di Asset Allocation Strategica

Schema Asset Allocation Strategica				
MACRO CLASSI	CLASSI	SOTTOCLASSI	AAS (%)	AAT (%)
Monetario	Monetario	Monetario Euro	2,5	+17,5/-0,5
		Governativi Globale	18,5	
Obbligazionario	Governativo	Governativo Euro Inflation Linked	6,5	+5/-5
		Corporate IG	Aziendali Globali	
	Credito Alternativo	High Yield Globali	3,0	
		Credito	3,0	
		Emerging Market	3,0	
Azionario	Azionario	Italia	3,0	+5/-5
		Paesi Sviluppati	7,0	
		Paesi Emergenti	2,0	
Alternativi	Hedge Fund/Absolute Return	Liquid Alternative	5,5	+5/-5
		Illiquid Alternative	2,0	
	Private Equity	Private Equity Globale	3,0	
Beni Reali	Immobiliare	Immobiliare Italia	28,0	+5/-5
		Immobiliare Ex-Italia		
	Infrastrutture	Infrastrutture	2,0	
	Commodity	Materie Prime	0,0	

¹⁴ Espresso in percentuale del patrimonio in termini di valore a Rischio e quindi come massima perdita mensile conseguibile con una probabilità del 99%.

¹⁵ Approvato nel maggio 2016

Lo schema è costruito gestito e monitorato considerando per ciascuna categoria rendimenti e rischi attesi, in funzione di un *Budget di Rischio* stabilito in base alla 'tolleranza' di rischio della Fondazione, funzione delle proprie caratteristiche e della necessità di garantire la solvibilità delle prestazioni nel lungo termine. Il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato, ed ottimizzato nel tempo per evitare squilibri tra attivo e passivo: lo schema degli investimenti è costruito in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, se si dovessero manifestare eventi negativi imprevisi o straordinari nel breve termine, questi potrebbero essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

b. Budget di Rischio e Rendimento Atteso

Budget di Rischio	Volatilità 1 anno	VaR annuale 95%
<i>strategico</i>	5,90%	9%
<i>massimo</i>	7,10%	

Rendimento Atteso annuo	%
Nominale Lordo 10 anni	2,80%
Reale Netto	0,80%

Il *Budget di Rischio Strategico* (*obiettivo*) indica il rischio a cui può essere esposto il patrimonio nel medio termine, in termini di volatilità ad 1 anno: 5,9%;

Il *Budget di Rischio Massimo* (*limite*), fissa il rischio massimo determinata da movimenti avversi di mercato a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3 mesi in termini di volatilità a 1 anno, pari a 7,1% e VaR a 9%.

La politica di investimento pondererà il rischio finanziario 'attivo' in base ai propri obiettivi, tenendo conto che rischio e rendimento hanno una relazione diretta (al crescere del rischio aumenta il rendimento, e viceversa): è inteso che il Budget di Rischio debba essere allocato con continuità ed interamente utilizzato, per massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei limiti fissati, fatte salve particolari condizioni di mercato o specifiche aspettative sul loro andamento avverso.

Sono operativi ulteriori vincoli a livello superiore che insistono sul patrimonio, tenendo conto delle specificità della Fondazione. In particolare, è attivo l'impegno della Fondazione a sostegno della sostenibilità dei settori dei propri iscritti, che consiste nell'allocare fino al 5% del patrimonio complessivo ad un *portafoglio istituzionale* con l'obiettivo di investire in iniziative di carattere strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche ed Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano, purchè offrano rendimenti netti positivi ed esprimano un rischio in linea a quello di riferimento delle classi e sottoclassi dello schema di AAS.

Il Budget di Rischio è allocato in base allo schema di *Risk Allocation Strategica* (RAS), ottimizzata ai fattori di rischio delle classi di attività e quindi associato allo schema di AAS. Ciò prevede una distribuzione del rischio tra le macro-categorie di investimento, regolato da limiti specifici per ciascuna classe dati dal peso di allocazione (%), contribuzione assoluta alla Volatilità e dal VaR complessivo di patrimonio. Ciascuna classe di investimento esprime premi per il rischio assunto, variabili nel tempo, in base alle aspettative dei mercati.

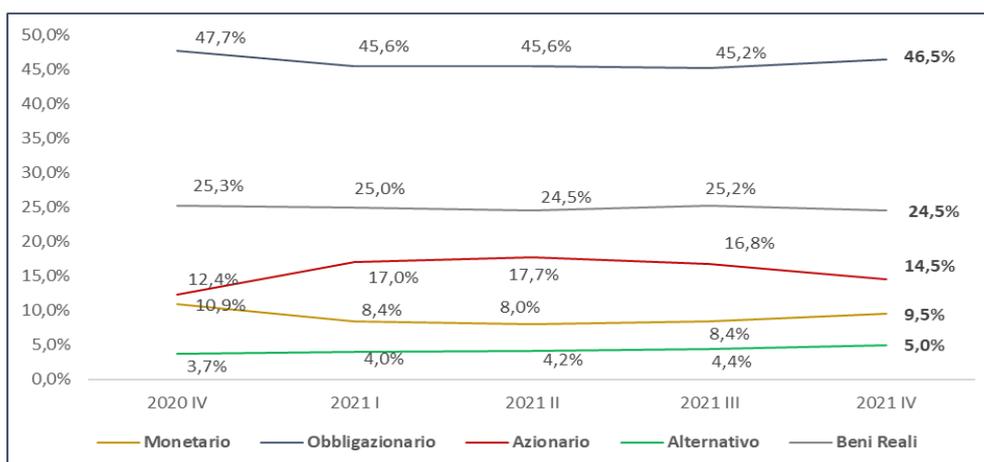
c. Schema di Risk Allocation Strategica

RISK ALLOCATION STRATEGICA - Budgeting				
Macro Classi	%	Limiti (Max)		
		%	contributo Volatilità	Contributo VaR 95%
Monetario	0,00%	2,00%	0,10%	0,15%
Obbligazionario	28,00%	40,00%	2,40%	3,50%
Azionario	25,00%	35,00%	2,10%	3,30%
Alternativi	9,00%	15,00%	1,00%	1,35%
Beni Reali	38,00%	42,00%	2,80%	3,80%

L'Asset Allocation Tattica

Nel corso del 2021 l'Ente ha proseguito nella transizione del Portafoglio alla Asset Allocation Strategica.

Il grafico che segue evidenzia come sono variati i pesi percentuali nei comparti alla fine di ciascun trimestre.

Andamento delle macro-asset class nei trimestri (in %)

In termini di comparti di Asset Allocation nel corso dell'esercizio si è andata riducendo sia la componente obbligazionaria che quella monetaria (rappresentata principalmente da titoli Governativi con vita residua < 12 mesi), mantenendo un profilo ridotto di duration attraverso investimenti in titoli indicizzati al tasso monetario.

La componente azionaria ha visto una sostanziale crescita nel I Trimestre per poi ridursi nel III e IV Trimestre di circa il 3,2%, per effetto della attivazione degli ordini di stop loss sui mercati emergenti e Asia-Pacifico, che ha portato alla vendita parziale delle masse, oltre che della riduzione del valore di mercato del comparto.

Successivamente le attività di selezione hanno interessato la componente illiquida del portafoglio inerente alla asset class *Private Equity, Private Debt e Infrastrutture*.

La tabella che segue rileva in dettaglio i sovra/sottopesi degli investimenti patrimoniali tra le diverse macro-asset class nel corso del 2021 alla fine di ciascun trimestre, in modo da evidenziare le principali scelte tattiche di deviazione dalla Asset Allocation Strategica.

Scostamenti da Asset Allocation Strategica a fine trimestre					
Asset Class	2020 IV	2021 I	2021 II	2021 III	2021 IV
	Δ AAS				
MONETARIA	8,4%	5,9%	5,5%	5,9%	7,0%
OBBLIGAZIONARIA	2,8%	0,6%	0,6%	0,2%	1,5%
Titoli Governativi Globali	-3,7%	-5,3%	-5,7%	-6,1%	-4,4%
Titoli Indicizzati Inflazione Euro	2,0%	2,0%	2,4%	2,6%	-0,4%
Titoli Aziendali Investment Grade	0,4%	0,6%	0,3%	0,0%	1,2%
Titoli High Yield	1,7%	1,7%	2,0%	2,0%	2,8%
Titoli Credito Alternativo	-0,4%	-0,5%	-0,9%	-0,9%	-0,6%
Titoli Paesi Emergenti	2,8%	2,1%	2,5%	2,6%	2,9%
AZIONARIA	0,4%	5,0%	5,7%	4,8%	2,5%
Azioni Italia	-0,8%	0,5%	0,8%	0,7%	1,2%
Azioni Paesi Sviluppati	0,5%	2,9%	3,4%	3,5%	0,2%
Azioni Mercati Emergenti	0,7%	1,6%	1,5%	0,6%	1,1%
ALTERNATIVI	-6,8%	-6,5%	-6,3%	-6,1%	-5,5%
Hedge Funds	-6,0%	-6,0%	-6,0%	-6,0%	-6,0%
Private Equity	-0,8%	-0,5%	-0,3%	-0,1%	0,5%
IMMOBILIARE/BENI REALI	-4,7%	-5,0%	-5,5%	-4,8%	-5,5%
Immobiliare	-3,5%	-3,8%	-4,4%	-3,7%	-4,7%
Infrastrutture	-1,2%	-1,2%	-1,1%	-1,1%	-0,8%
Commodity	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il Rischio del Portafoglio

Come già descritto nella sezione dedicata all'*Asset Allocation*, il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato e guida l'allocazione degli investimenti in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, al manifestarsi di eventi negativi imprevisi o straordinari nel breve termine, questi possano essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

Secondo le analisi della struttura interna di RMCI¹⁶, la rischiosità del patrimonio complessivo della Fondazione a dicembre 2021 rientra nei limiti fissati in sede di approvazione dello schema di *Asset Allocation*, articolatamente descritti nella sezione relativa. Specificatamente:

- Il Valore a Rischio (base 1 anno, intervallo di confidenza 95%) del patrimonio complessivo risulta pari a circa il 7,67% (in valore assoluto ca. Euro 2.024 milioni), inferiore a quello dell'AAS (8,77%) e del limite fissato (9%). Ciò significa che nell'arco di un anno il valore di mercato potrebbe subire, con una probabilità del 95%, una perdita non superiore a € 2.024 milioni;
- La Volatilità attesa annua assume un valore inferiore rispetto all'AAS (4,9% vs 5,44%) ed al target (5,9%).

Oltre a ciò, la struttura rende disponibile anche la misurazione del *VaR* 1 mese con intervallo di confidenza 99%, che consente di stimare la massima perdita potenziale a cui sarebbe esposta la Fondazione nell'arco di 1 mese, con una probabilità del 99%.

Rispetto al 2020, si è assistito nel corso del I Semestre 2021 ad un graduale incremento della rischiosità del patrimonio a seguito dell'incremento dell'esposizione sulla classe azionaria, che ha portato il rischio sui livelli massimi del budget nei mesi di giugno e luglio. A partire da ottobre si assiste ad una contrazione sostanziale del rischio, dovuta all'attivazione degli ordini di *stop loss* sui mercati azionario emergenti (luglio) e azionario Asia-Pacifico (ottobre) che ha portato ad una

¹⁶ La struttura interna di RMCI è entrata a regime per il calcolo del rischio a partire da settembre 2017. Le attività corroborano le misurazioni fornite mensilmente dal Risk Advisor MangustaRisk.

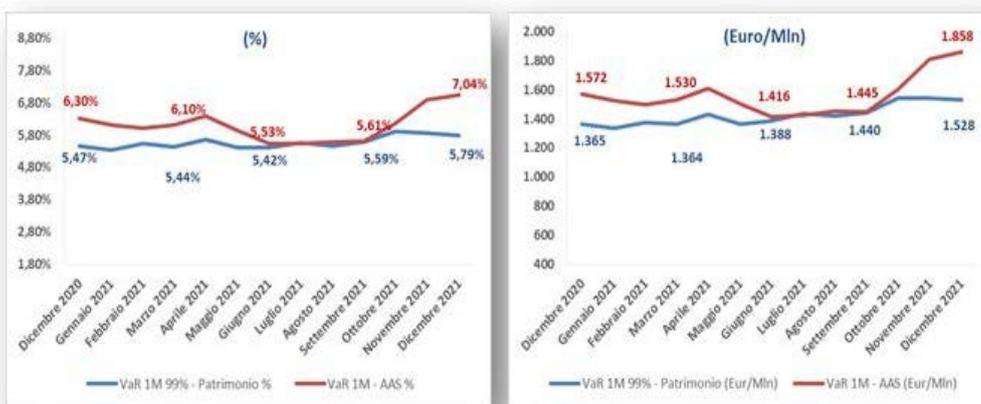
riduzione notevole dell'esposizione sulla classe a maggior contribuzione di rischio, con seguente riduzione del VaR e il rispetto dei limiti previsti in budget a fine anno. In particolare:

- il VaR a 1 mese, intervallo di confidenza 99%, passa da 5,47% di fine 2020 al 5,79% di fine 2021 (inferiore a quello dell'AAS pari a 7,04%);
- il VaR a 1 anno, intervallo di confidenza 95%, passa da 8,92% a 7,67%
- la volatilità attesa annua passa dal 5,59% al 4,90%.

In valore assoluto, la massima perdita potenziale dell'intero patrimonio nell'arco di un mese sarebbe pari a circa € 1.528 milioni.

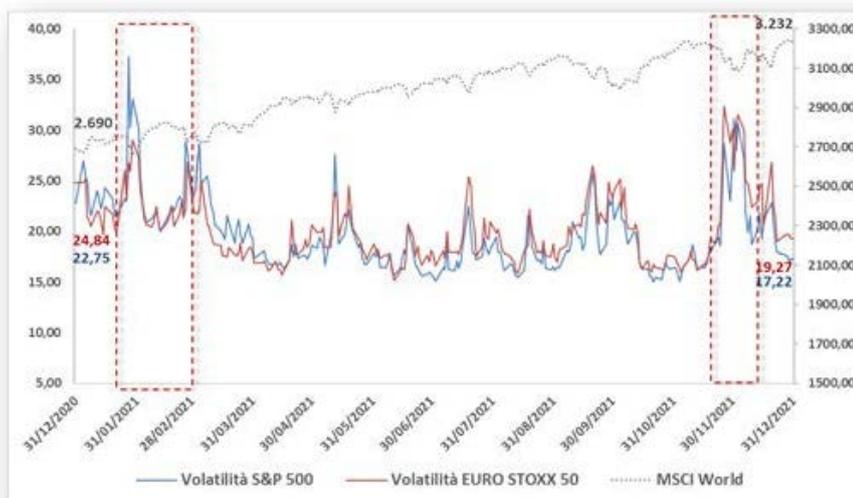
Di seguito si rappresenta l'evoluzione del VaR di patrimonio nel corso dell'esercizio 2021:

VaR (1 mese 99%) – Patrimonio Fondazione



Di seguito si riporta il grafico che mostra la variazione degli indici di volatilità del mercato azionario americano (indice VIX) e del mercato azionario europeo (V2X), insieme a quella dell'indice azionario globale.

Volatilità e andamento mercati azionari



Durante tutto l'esercizio i livelli di *VaR* di patrimonio, si sono stabilizzati su valori inferiori a quelli dell'AAS.

Di seguito la rappresentazione del *VaR* del patrimonio, suddiviso per comparti¹⁷:

- *Comparto monetario*, che pesa circa il 9,5% del patrimonio complessivo (il 12,6% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* dello 0,24%, determinato sostanzialmente dalla componente governativa con durata residua inferiore a 12 mesi (0,31% a dicembre 2020);
- *Comparto obbligazionario*, che pesa circa il 46,5% del patrimonio complessivo (il 61,8% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 2,64% (3,25% a dicembre 2020), rispetto al 2,73% dell'AAS;
- *Comparto azionario*, che pesa circa il 14,5% del patrimonio complessivo (il 19,3% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 18,02% (18,82% a dicembre 2020), rispetto al 19,02% dell'AAS;
- *Comparto alternativi*, che pesa circa il 4,7% del patrimonio complessivo (il 6,3% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 14,41% (9,35% a dicembre 2020), rispetto al 18,47% dell'AAS;
- *Comparto beni reali*, che pesa circa il 24,8% del patrimonio complessivo, presenta un *VaR stand alone* del 7,93% (6,73% a dicembre 2020), rispetto al 7,62% dell'AAS;

L'esposizione al *rischio tasso* risulta più bassa rispetto alla AAS grazie ad una *duration* di portafoglio complessivo inferiore (4,9 anni vs 7,1 anni), dovuta alla sovra esposizione alla componente monetaria, e alla più bassa *duration* del comparto obbligazionario (5,7 vs 7,5), con un rendimento a scadenza pari a circa l'1,32% (leggermente superiore all'AAS – 1,26%); a ciò si aggiunge una minore sensibilità data da *convexity* positiva più bassa (0,65 vs 1,03).

L'esposizione al *rischio di credito*, e quindi la distribuzione per rating del portafoglio obbligazionario, mostra un profilo di rischio leggermente più basso rispetto a quello della AAS con un'allocazione pari a circa l'82% su titoli *Investment Grade* ed un rating medio di portafoglio pari a "A-".

Il *rischio liquidità* di portafoglio rimane sensibilmente contenuto, con un marginale peggioramento rispetto al 2020, principalmente dovuto all'incremento degli impegni nelle classi *Private Equity* e *Private Debt* nonostante la riduzione del peso della classe *Real Estate* (dal 24,5% al 23,3%). Sulla parte azionaria, l'analisi delle posizioni detenute tramite gestori non presenta criticità di concentrazione.

Per quanto concerne la composizione di portafoglio al 31/12/2021, essa vede una distinzione tra attivi a *liquidità immediata* pari al 69,4% ed attivi a *liquidità differita*, o illiquidi, pari al 30,6%.

Nello specifico, la componente a liquidità differita è rappresentata da:

- Alternativi: 4,7% (3,0% a dicembre 2020);
- *Private Debt*: 0,9% (0,4% a dicembre 2020);
- Polizze assicurative: 0,9% (0,9% a dicembre 2020);
- Infrastrutture: 1,2% (0,8% a dicembre 2020);
- Immobiliare: 23,3% (24,4% a dicembre 2020).

Si segnala che la componente di obbligazioni strutturate ad oggi in portafoglio è stata azzerata, essendo scaduto a luglio 2021 l'ultimo titolo in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio si sono effettuati nuovi investimenti (al netto di rimborsi e vendite) per circa € 977 milioni nei comparti mobiliare e immobiliare.

¹⁷ **Nota bene:** la rappresentazione del rischio (*VaR*) complessivo di patrimonio risulta inferiore alla somma dei *VaR* delle singole sottocomponenti per effetto della diversificazione degli investimenti che attenua, in base alla decorrelazione degli stessi, il rischio complessivo (i.e. effetto correlazione).

La performance totale del portafoglio

La consistenza del patrimonio *a valore di mercato* è superiore al dato contabile poiché valuta gli investimenti in base al loro effettivo valore di mercato al 31 dicembre 2021, come comunicato dalla banca depositaria per gli strumenti finanziari iscritti nell'Attivo Circolante, nonché il Nav al 31/12/2021 ove già disponibile da parte dei Fondi, o in alternativa un Nav provvisorio comunicato dai gestori per i Fondi chiusi iscritti nell'Attivo Immobilizzato. Il valore delle poste dell'immobiliare diretto, invece, è stimato sia utilizzando perizie effettuate da soggetti esterni o dalla controllata Enpam RE, sia applicando alle consistenze le valutazioni di mercato dell'osservatorio OMI Nomisma, secondo un approccio consolidato.

Il Patrimonio Netto Contabile a fine 2021 si attesta a 25,06 miliardi di Euro, in aumento rispetto ai 24,02 miliardi di Euro di fine 2020. Esso è inferiore dello 0,5% a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico, pari a 25,18 miliardi di Euro. Si evidenzia che tale marginale scostamento dipende da fattori tecnici relativi all'operazione *Project Dream*: tale operazione, la cui conclusione è avvenuta alla fine del 1° trimestre 2022, ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2021 di minusvalenze per un importo totale di € 186 milioni, con conseguente slittamento della rilevazione delle plusvalenze realizzate (circa € 310 milioni), che avranno effetti sul Bilancio Consuntivo 2022.

Il Patrimonio Netto a Mercato (con valore *a mercato* degli investimenti), a fine 2021 ammonta a circa € 27,5 miliardi di Euro. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico di circa il 9%.

Secondo le valutazioni di stima a mercato si evidenzia un plusvalore netto latente degli investimenti di circa 2,4 miliardi di Euro, distribuito tra circa 1 miliardo di Euro afferente al Portafoglio Finanziario e 1,4 miliardi di Euro afferenti al Portafoglio Beni Reali (prevalentemente Immobiliare).

Si noti che la differenza tra Patrimonio Contabile e Patrimonio a Mercato è data dalle plusvalenze implicite nel circolante e nell'immobilizzato, e le minusvalenze nell'immobilizzato, che non vengono rilevate contabilmente; infatti, in base ai principi contabili nazionali secondo cui viene redatto il Bilancio Consuntivo, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, obbligano a rilevare le minusvalenze non realizzate e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

Il plusvalore relativo alla differenza tra valore di mercato e valore contabile del patrimonio è soggetto a cambiamento in base all'andamento dei mercati, ed al rischio di mercato.

Tuttavia, la Fondazione, in linea con le migliori pratiche di settore si è dotata di strumenti per il controllo del rischio funzionali al soddisfacimento della propria mission: con il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica* ha approvato un *Budget di Rischio*, ed una *Risk Allocation Strategica*, che fissa i limiti massimi di esposizione al rischio delle classi di investimento, e dell'intero patrimonio, su certi ambiti temporali.

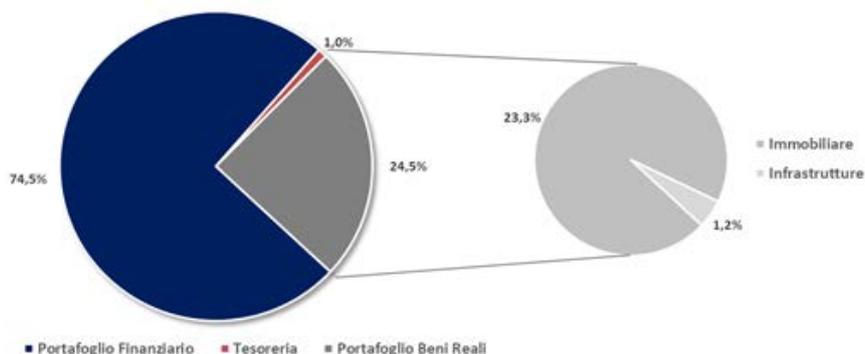
Il limite è fissato in base alla tolleranza al rischio specifica della Fondazione, ed in particolare alla massima perdita sostenibile su un arco temporale di un anno (Valore a Rischio).

Gli investimenti sono quindi distribuiti sulle varie classi, e adeguatamente monitorati, con l'obiettivo di conseguire il reddito necessario a mantenere l'equilibrio, o a migliorarlo, purché il rischio effettivo da essi espresso sia all'interno di specifici limiti quantitativi. Inoltre, l'approccio di ALM adottato, noto come *Investimenti Guidati dalle Passività* prevede che gli investimenti vengano classificati sia in base alla loro capacità di coprire direttamente le passività previdenziali, che di generare reddito – o plusvalore.

Nel corso del 2021, il rendimento a mercato del portafoglio complessivo registra un valore positivo pari a **+3,66%**¹⁸.

Il peso degli investimenti a fine anno è ripartito come segue:

Pesi Portafoglio per comparto (in %)



Redditività Mark-to Market

La gestione del portafoglio Mobiliare ha generato un rendimento di +4,34% (al netto dei costi di gestione, lordo tasse) e al netto delle tasse +3,83%. Includendo la Tesoreria il rendimento si assesta a +4,26%, e al netto tasse a +3,77%; il corrispondente rendimento (lordo) dell'Asset Allocation Strategica è di +5,37%.

La gestione del portafoglio Beni Reali, comprensivo del portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto), infrastrutture e materie prime, ha generato un rendimento (al netto dei costi di gestione e delle svalutazioni contabili) complessivo di 1,63%, (non è ancora disponibile il dato relativo all'Asset Allocation Strategica in quanto non è stato ancora pubblicato il rendimento del benchmark immobiliare). Considerando il rendimento al netto dei costi di gestione e delle imposte sui dividendi ricevuti dai fondi immobiliari il dato si attesta a 1,18%. In termini di contribuzione relativa, il portafoglio immobiliare riporta un rendimento lordo di 1,48% (considerato 6,45% del portafoglio fondi e partecipazioni e -2,49% del portafoglio diretto), e netto di 1,01%; il portafoglio infrastrutture riporta un rendimento lordo di 6,46% (il rendimento netto risulta essere in linea, in applicazione dell'esenzione fiscale prevista per i proventi percepiti dalle casse di previdenza per investimenti in strumenti "qualificati" ai sensi del comma 88 e seguenti della legge di bilancio n. 232/2016 e successive modifiche).

Considerato un rendimento pari a 0% relativo alla gestione di Tesoreria, il rendimento complessivo di patrimonio investimenti a valore di mercato si assesta a +3,66% lordo (netto dei costi di gestione, lordo tasse) ed a +3,17% netto (netto costi gestione e tasse).

¹⁸ Il rendimento viene calcolato utilizzando la metodologia time-weighted

Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito

	VALORE	Peso	RENDIMENTO		
	Mark-to-Market (Euro/milioni)	%	Lordo ¹	AAS	Netto ²
Patrimonio	26.387	100,0%	3,7%	4,1% ³	3,2%
<i>Tesoreria</i>	255	1,0%	0,00%	-0,64%	0,00%
<i>Mobiliare</i>	19.660	74,5%	4,34% ⁴	5,55%	3,83%
<i>Beni Reali</i>	6.472	24,5%	1,80%	ND	1,34%
<i>di cui</i>					
<i>Immobiliare</i>	6.161	23,3%	1,65%	ND	1,19%

¹ risultato lordo è al netto commissioni; risultato netto è netto commissioni e tasse

² risultato calcolato considerando, sul diretto i redditi da locazione al netto di costi operativi, svalutazioni

³ il dato definitivo verrà ricalcolato alla pubblicazione dei benchmark finali dell'immobiliare

⁴ dato provvisorio in attesa dei rendiconti a dicembre dei comparti private equity e private debt

Per quanto riguarda il portafoglio complessivo si rileva che, complessivamente dal 2012 ha consegnato un rendimento medio annuo del 4,09%, risultato significativamente positivo considerata la profonda ristrutturazione effettuata sia nel portafoglio mobiliare sia nel portafoglio immobiliare e la notevole crescita della dinamica degli investimenti.

Rendimento del patrimonio investito della Fondazione negli ultimi anni

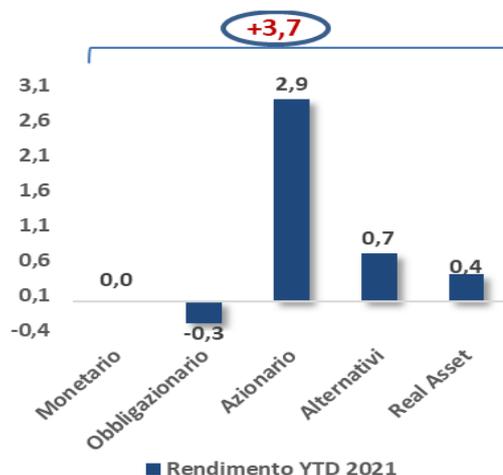
Performance Mark to Market (annua)	Portafoglio	Bmk AAS	Diff
2021	3,66%	4,07%	-0,41%
Ultimi 3 anni	4,72%	5,83%	-1,11%
2017-2021	3,54%	4,40%	-0,86%
2012-2016	4,09%	4,36%	-0,27%
dal 2012	3,82%	4,38%	-0,57%

In relazione alla precedente strategia di investimento adottata nel quinquennio 2012-2016, si rileva un sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nuova AAS 2017-2021 vede il quinto anno di esercizio con un **rendimento mark to market** positivo (+3,66%) che porta il tasso di rendimento annualizzato medio nei 5 anni, a +3,54%, superiore al rendimento nominale obiettivo fissato a 10 anni (2,8%), ed in linea al benchmark strategico di mercato (+4,40%).

Lo scostamento nell'arco dei quattro anni è coerente con la posizione di rischio assunta nel portafoglio, più conservativa rispetto a quella dell'*Asset Allocation Strategica*.

I mercati finanziari hanno registrato nell'anno 2021 un andamento positivo su tutte le asset class. In particolare, si segnala l'elevata contribuzione al rendimento complessivo della componente mobiliare liquida. Nella tabella che segue si riporta la contribuzione al rendimento complessivo del portafoglio della Fondazione per singola asset class.

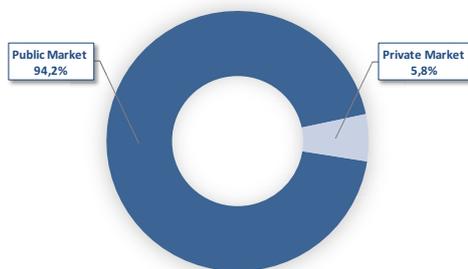
Contribuzione Performance per comparto**Il portafoglio finanziario.**

Il portafoglio Finanziario al valore di mercato a fine anno raggiunge euro 19,6 miliardi, con un incremento di circa 1,4 miliardi rispetto al precedente anno.

Nel corso del 2021 è scaduto l'ultimo titolo strutturato del valore nominale di € 65 milioni e si è quindi definitivamente chiuso il complessivo investimento del portafoglio titoli strutturati iniziato nel lontano 2003.

Nel portafoglio Finanziario prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICR gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria. Il portafoglio Finanziario risulta essere suddiviso, in base a specifiche responsabilità di struttura organizzativa principalmente, tra:

- Portafoglio Public Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti di public market;
- Portafoglio Private Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti di private market.

2021

Le attività che insistono sui mercati quotati (Public Market) fanno specifico riferimento agli investimenti su strumenti finanziari quotati e scambiati su mercati regolamentati o organizzati per i quali la liquidità è un elemento imprescindibile. Gli strumenti investiti variano dal comparto

monetario a quello obbligazionario, da quello azionario a quello alternativo, il tutto con ampia diversificazione geografica e di stile. In particolare, prevale il concetto di specializzazione per cui il portafoglio è suddiviso da una parte attraverso la replica passiva degli indici della AAS (con l'obiettivo della massima efficienza di costo) e dall'altra parte attraverso gestori attivi per comparto di mercato (monetario, obbligazionario globale, corporate I.G., High yield e emerging market, azionario globale e emerging market, Italia small, mid, large cap).

Le attività investite sui mercati non quotati (Private Market) corrispondono ad investimenti prevalentemente in fondi conformi alla direttiva comunitaria AIFMD sia nel settore del Private Equity sia nel settore del Private Debt. I programmi sono ampiamente diversificati per stile, strategia, esposizione geografica e vintage. In particolare, si cerca di raggiungere una composizione tale di impegni sottoscritti sempre attivi che consente una corretta esposizione di cassa all'investimento, in linea con quanto previsto con l'AAS di lungo periodo. Tale diversificazione ben progettata, consente anche di sfruttare appieno il turnover di rimborsi grazie al continuo passaggio dei vintage nella parte positiva della J-curve, e quindi fornisce anche un livello di liquidità funzionale alla gestione strategica delle passività.

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS negli ultimi anni.

Performance Mark to Market (annua)	Portafoglio	Bmk AAS	Diff.
2021	4,3%	5,6%	-1,2%
3 anni	5,4%	6,8%	-1,4%
5 anni	3,6%	4,3%	-0,7%
10 anni	5,1%	4,7%	0,4%

La performance finanziaria complessiva del 2021 si stima al +4,34% (netto costi, lordo imposte) che è paragonato al benchmark strategico che ha segnato +5,55%. La under performance archiviata va valutata nel contesto di un approccio cautelativo che ha permesso di stabilizzare il risultato del portafoglio progressivamente nel corso della seconda parte dell'anno in un contesto caratterizzato verso una prosecuzione della ripresa anche se meno robusta rispetto a quanto registrato in precedenza.

Analogamente a quanto registrato nel corso del 2020, anche nel 2021 sono state attivate operazioni di copertura in concomitanza con i periodi di maggiore incertezza dei mercati, riducendo la volatilità complessiva del portafoglio a partire dalla prima parte del terzo trimestre.

L'esposizione azionaria, tatticamente incrementata nel corso della prima metà dell'esercizio, è stata successivamente rimodulata a favore di classi di attivo caratterizzate da un profilo più conservativo e riducendo l'impiego del budget di rischio complessivo. L'impostazione del portafoglio continua ad essere impostata verso una riduzione dell'esposizione ai rischi derivanti dai segnali della tendenza di normalizzazione della politica monetaria ed a favore dell'incremento, graduale e progressivo, dell'esposizione al comparto del Private Markets.

Gli interventi sono stati effettuati in linea con lo scenario di base, caratterizzato da una crescita disomogenea e da segnali di un'inflazione più elevata rispetto alle stime precedenti delle stesse Banche Centrali. La logica prudenziale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative e le rimodulazioni effettuate, con una riduzione graduale dell'esposizione alle classi di attivo caratterizzate da un premio al rischio più elevato nella seconda parte dell'esercizio, ha permesso di consolidare gli importanti risultati archiviati dal portafoglio nel suo complesso.

Performance 2021	PTF	AAS	AAT	Excess Return	di cui AAT	di cui Selezione
Portafoglio Finanziario	4,34%	5,55%	5,75%	-1,21%	0,20%	-1,41%

In particolare, ha contribuito negativamente il sovrappeso della componente monetaria, in linea con l'obiettivo di mantenere una *stance* decisamente difensiva. La componente obbligazionaria a breve termine ha permesso di ridurre gli impatti del rialzo delle curve dei tassi, con il comparto del reddito fisso che ha terminato complessivamente l'esercizio in territorio negativo.

In linea con quanto implementato in precedenza, sono proseguite attività di razionalizzazione del portafoglio volte a migliorarne il profilo, mediante specializzazioni per diversi comparti tra Public e Private market.

In questo contesto, le scelte implementate sul portafoglio hanno privilegiato un'esposizione al rischio adeguata al contesto di incertezza, mediante rimodulazioni di portafoglio progressive e sempre incentrate su un'impostazione cautelativa.

In particolare, nel 2021, sono state implementate le operazioni di investimento complessive per € 3,370 miliardi e di disinvestimento per € 2,538 miliardi come riportato nella seguente tabella.

Riepilogo investimenti e disinvestimenti netti ai Portafogli Public e Private Markets (milioni di euro)					
Attività	PUBLIC MARKET		PRIVATE MARKET		TOTALE
	Portafogli Attivi	Portafogli Indicizzati	Private Equity	Private Debt	
Apporti	1.203	1.725	283	159	3.370
Prelevi	- 813	- 1.682	- 25	- 17	- 2.538
Totale	390	43	258	142	833

Le operazioni del portafoglio Public Market sono state ovviamente di maggior rilevanza e hanno visto investimenti per € 2,928 miliardi e disinvestimenti per € 2,495 miliardi.

Il portafoglio Private Market ha visto operazioni di investimento per richiami per € 442 milioni e rimborsi per € 42 milioni. Nel corso dell'anno il programma di investimento ha visto però incrementarsi notevolmente i commitment a seguito delle selezioni che hanno insistito sul PD, per € 631 milioni e USD 145 milioni mentre sul PE, per € 15 milioni. Il portafoglio vede una dinamica di crescita che verrà accentuata anche nel prossimo esercizio.

Nel dettaglio nel comparto mobiliare sono stati investiti netti totali +€ 833 milioni, di cui:

- Portafoglio Public Market: le operazioni hanno interessato, nella prima parte dell'esercizio, operazioni di incremento della rischiosità complessiva in più tranches (complessivi € 650 milioni sul macro-comparto azionario e € 320 milioni sul macro-comparto obbligazionario) degli asset caratterizzati da un premio al rischio più elevato in riduzione del comparto obbligazionario governativo. Successivamente sono state effettuate operazioni di rimodulazione delle risorse e ribilanciamento gradualmente a favore delle classi di attivo e strategie caratterizzate da un profilo rischio/rendimento inferiore. In relazione alla componente delle strategie che presentano uno stile di gestione attivo, sono state implementate le seguenti operazioni per totali +€ 390 milioni, di cui: -€ 540 milioni comparto azionario globale, +€ 190 milioni comparto azionario Italia, +€ 160 comparto azionario paesi emergenti, € 305 milioni comparto obbligazionario globale, +€ 100 comparto obbligazionario paesi emergenti, +€ 175 milioni comparto obbligazionario High Yield. Per quanto concerne le strategie caratterizzate da un approccio indicizzato, le

operazioni totali sono pari a € + 43 milioni, di cui: -€ 2 azionario globale (incremento di € 350 milioni e decremento di € 352), +€ 650 corporate globale, -€ 800 governativo globale, +€ 195 obbligazionario breve termine.

- b. Portafoglio Private Market: le operazioni hanno interessato in larga parte il comparto del Private Equity, con i programmi di fondi di fondi globali ed europei che hanno richiamato oltre € 174 milioni seguiti dal Secondario con oltre € 62 milioni e dal private equity Italia con oltre € 40 milioni. L'healthcare Italiano ha richiamato oltre € 6 milioni. Le distribuzioni del private equity sono state guidate dai fondi di fondi globali ed europei con oltre € 16 milioni ed in via residuale dai fondi di secondario con oltre € 3 milioni, dal private equity Italia con € 1,9 milioni e l'healthcare Italiano con oltre € 3 milioni. Il comparto del Private Debt ha visto richiami guidati dai fondi europei e globali con € 128 milioni e dai fondi con focus Italia per € 31,5 milioni. Le distribuzioni del private debt sono state guidate dai fondi europei e globali con € 17 milioni.

Per quanto concerne il 2022, dove rimarrà sempre sullo sfondo l'evento pandemico e le sue evoluzioni, dal punto di vista macro si dovrebbe poter configurare un ciclo di rialzo dei tassi di interesse a seguito di pressioni inflattive ed un rallentamento della crescita economica rispetto al 2021. Lo scenario, nel medio termine, continua ad essere costruttivo per gli asset che presentano un premio al rischio più elevato.

I futuri sviluppi del portafoglio saranno incentrati sulla prosecuzione dell'ottimizzazione della situazione corrente in relazione ai rischi sottesi e, al contempo, sulla ricerca di ulteriori approcci specifici con interessanti prospettive di medio e lungo termine.

In relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, è in corso una strutturazione delle analisi e delle valutazioni degli aspetti volte sia al costante miglioramento del grado di profondità dell'analisi che della valutazione di ulteriori aspetti in via di standardizzazione (tassonomia ESG ancora non operativa e definitiva livello europeo).

L'introduzione di uno strumento interno, volto alla valutazione ESG del portafoglio, l'ENPAM Sustainable Rating (ESR), è stato aggiornato e rinnovato nella sua struttura grazie all'acquisizione di dati provenienti da provider leader di settore che garantiscono al sistema indipendenza, oggettività ed ampiezza del dato. Nel corso del 2022 saranno valutati anche gli impatti dei diversi approcci tematici che potrebbero essere adottati come linee di specializzazione del portafoglio.

In sintesi, nel 2021, si sono realizzate le seguenti principali attività:

- Incremento della componente a breve termine obbligazionaria del portafoglio e riduzione della componente azionaria attiva;
- Incremento dei Comparti Obbligazionario ed Azionario Paesi Emergenti;
- Riduzione investimenti Comparto Obbligazionario Governativo;
- Riduzione investimenti Comparto Azionario Globale gestiti attivamente;
- Incremento investimenti Comparto Azionario Italia e Portafoglio Strategico Italia gestiti attivamente;
- Incremento investimenti in fondi *High Yield* gestiti attivamente;
- Incremento investimenti in fondi Private Equity e di Private Debt (Fondi diretti).

Il portafoglio beni reali

INVESTIMENTI 2021

Il piano di investimenti approvato nel 2019 prevedeva per l'esercizio 2021 nuovi investimenti per € 800 milioni: € 400 milioni in Real Estate e € 400 milioni in infrastrutture.

Per il comparto immobiliare, con delibera n. 91 del 29 luglio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di € 161 milioni di nuove quote del Fondo Antirion Global – Comparto Core; quest'ultimo ha provveduto all'acquisizione dell'immobile Saint-Gobain Tower localizzato a Parigi, nel distretto finanziario La Defense, in partnership con una società del Gruppo Generali.

Il Fondo FIA gestito da CDP Immobiliare SGR S.p.A. ha richiamato nel 2021 circa € 3,8 milioni.

Inoltre, nel 2021, sono stati liquidati alcuni dei fondi immobiliari presenti nel portafoglio della Fondazione:

- Il Fondo Gefcare, gestito da Threestones Capital Management SA, ha venduto l'intero portafoglio di immobili e sono state rimborsate tutte le 30.000 quote detenute dalla Fondazione, per un controvalore a vita intera del Fondo di circa € 52 milioni a fronte di una sottoscrizione di € 30 milioni;
- Il Fondo Asian Property II, gestito da Savills SGR, ha sostanzialmente concluso la propria attività ed entro il 2023 procederà a rimborsare le ultime quote e a distribuire gli ultimi dividendi;
- Il Fondo Caesar, gestito da AXA REIM SGR, è stato liquidato e ha distribuito nel 2021 circa € 1,3 milioni.

Per il comparto infrastrutture, in attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nei precedenti esercizi, nel corso del 2021 si è adempiuto ai richiami del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, gestito da F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, per complessivi € 10.478.557.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, nello scorso esercizio l'Area Investimenti Reali ha posto in essere una sollecitazione di mercato per l'Asset Class Infrastrutture Equity, nella quale sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento le controparti potenzialmente in raccolta.

Nell'ambito di questa sollecitazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n. 33 del 25 marzo 2021, ha approvato la proposta di investimento del Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili gestito da F2i SGR per un importo massimo di € 200.000.000 e dato mandato all'Area Investimenti Reali *"di effettuare un più ampio focus sui fondi dell'asset class infrastrutture con target di investimento in Italia"*. Dopo una ricerca di mercato e un'attenta analisi, in data 23 aprile 2021 con delibera n. 47, sono state approvate le proposte di investimento del Fondo ANIA gestito da F2i SGR per un importo di € 20.000.000, del Fondo Helios II gestito da Tages Capital SGR per un importo di € 50.000.000 e del Fondo Green Arrow Infrastructure of the Future (GAIF) gestito da Green Arrow Capital SGR per un importo di € 50.000.000.

In attuazione di quanto deliberato, l'Area Investimenti Reali ha provveduto a sottoscrivere le proposte di investimento sopra citate e a porre in essere tutti i controlli e i passaggi necessari per l'esito delle operazioni; successivamente, le società di gestione hanno provveduto ai seguenti richiami:

- n. 200.000 quote del Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili, per un importo richiamato nell'esercizio di € 50.251.602,89;
- n. 4.000 quote del Fondo ANIA, per un importo richiamato nell'esercizio di € 7.527.933,08;
- n. 5.000 quote del Fondo Helios II, per un importo richiamato nell'esercizio di € 41.594.116,99;
- n. 10.921.228,87 quote del Fondo Green Arrow Infrastructure of the Future (GAIF) per un importo richiamato nell'esercizio di € 10.921.228,87.

STRATEGIE DI RIORDINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DIRETTO

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, nel 2018 sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ripristinarne l'efficienza economica e finanziaria; tutto in linea con il modello di governance

e la politica degli investimenti della Fondazione a protezione della previdenza dei medici e degli odontoiatri.

In tale ambito rientrano entrambi i processi di dismissione sopra citati e di seguito esposti.

Processo di vendita del residenziale di Roma

Il processo di dismissione del patrimonio residenziale di Roma si è concluso nell'aprile 2021, complessivamente, sono stati venduti 58 complessi immobiliari di varia dimensione, distribuiti geograficamente su tutto il territorio del Comune, per un totale di 4.540 unità ad uso residenziale, oltre pertinenze (box, posti auto, cantine, soffitte) e 254 unità ad uso diverso (uffici, negozi, magazzini, autorimesse). Il prezzo di vendita deliberato per gli immobili è stato di circa € 813 milioni, a fronte di un valore di bilancio di € 535 milioni e una plusvalenza di circa 277 milioni.

Alienazione - Project Dream

Il processo di dismissione del patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione ha avuto inizio nel gennaio 2019, quando è stato pubblicato sul sito internet www.enpam.it l'avviso con cui si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente a uno o più immobili.

Oggetto del suddetto processo è l'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma (di cui al punto precedente), dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici e un terreno edificabile sito in Roma – Via Cristoforo Colombo, pervenuto recentemente alla Fondazione nell'ambito dell'Accordo transattivo con Parsitalia in liquidazione.

In attuazione della delibera del 22 febbraio 2019, sono stati individuati i due Advisor, la società Duff & Phelps REAG S.p.A., per il servizio di valutazione e definizione cluster di vendita, e la società Deloitte Financial ADVISORY S.r.l., per il servizio di supporto nella definizione della procedura da seguire.

Il 29 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato:

- di approvare la procedura "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto";
- di avviare la procedura di cui al punto precedente con una dismissione in blocco dell'intero patrimonio in alienazione;
- di dare mandato agli uffici di implementare la stessa procedura, compresa la definizione dei requisiti di base dei candidati e la definizione della documentazione utile allo svolgimento ed ai controlli.

In attuazione del mandato ricevuto, gli uffici hanno avviato l'implementazione della procedura, invitando un totale di 187 soggetti a manifestare interesse:

- 169 tra gli investitori identificati con il supporto dell'Advisor Deloitte Financial Advisory S.r.l. e coloro che avevano già manifestato interesse in relazione al citato avviso esplorativo;
- 18 che hanno richiesto di essere invitati in modo autonomo, appresa dal mercato la notizia della procedura.

Sono pervenute manifestazioni d'interesse da parte di 40 soggetti, ai quali è stato richiesto di formulare un'offerta economica non vincolante, sulla base di un primo set di informazioni (Information memorandum), da far pervenire entro un termine inizialmente fissato al 15 aprile 2020.

Tuttavia, in ragione dello stato di emergenza conseguente al diffondersi del virus Covid-19, si è reso necessario procedere con una sospensione del processo di alienazione; successivamente, al termine della fase più critica dell'emergenza, la procedura è stata riavviata, includendo ulteriori tre operatori che avevano fatto richiesta di partecipazione e stabilendo il 30 settembre 2020 quale termine per il ricevimento delle offerte non vincolanti.

Nell'intento di assicurare allo svolgimento della fase di ricevimento delle offerte non vincolanti un adeguato standard di riservatezza e segregazione, a tutela della imprescindibile imparzialità e trasparenza cui l'intera procedura è stata improntata, si è ritenuto opportuno adottare i seguenti ulteriori presidi:

- per la ricezione delle offerte non vincolanti è stata attivata un'apposita casella mail di ricezione con accesso riservato, mediante credenziali dedicate ed esclusive, solo ad un Responsabile di riferimento dell'Advisor Deloitte;
- l'accesso alla suddetta casella mail è avvenuto solo una volta spirato il termine di ricezione delle offerte ed è stato effettuato alla presenza di un notaio;
- degli esiti delle operazioni di cui sopra, l'Advisor ha dato contezza riguardo all'elenco completo, in forma anonima, degli offerenti nonché delle relative offerte economiche.

Dopo il suddetto termine sono pervenute nove offerte non vincolanti.

In coerenza con le indicazioni espresse dall'Advisor Deloitte, si è ritenuto di invitare alla seconda fase di procedura relativa alla formulazione di offerte vincolanti, tutti i potenziali investitori che avevano presentato l'offerta non vincolante, ritenendo che l'oggetto e la dimensione dell'investimento proposto, nonché il contesto di mercato, indicassero come ottimale la creazione di condizioni che quanto più possibile potessero favorire la concorrenzialità.

Anche questa seconda fase, di due diligence dei partecipanti propedeutica alla formulazione di offerte vincolanti, è stata caratterizzata dai citati standard di riservatezza e segregazione.

Anche i consulenti legali, nel rimettersi alle considerazioni di merito espresse dall'Advisor Deloitte, rilevavano, sotto il profilo giuridico, l'opportunità di favorire, nei limiti di quanto possibile, il principio di concorrenzialità, tipico dell'evidenza pubblica, ancorché l'operazione di dismissione del portafoglio in questione, non rientri nel perimetro di applicazione della normativa sugli Appalti Pubblici.

Dunque, si è dato avvio ad un'approfondita fase di due diligence dei partecipanti, durante la quale essi hanno avuto accesso alla data room da novembre 2020 ad aprile 2021, effettuato sopralluoghi da gennaio ad aprile 2021, formulato circa 5.500 quesiti in ordine a tutti gli aspetti della procedura, ivi incluso il testo della bozza di contratto preliminare di compravendita da siglare per accettazione come "conditio sine qua non" per la presentazione dell'offerta.

Questo documento è stato redatto con l'aiuto dei consulenti legali e dell'Advisor Deloitte e, nel corso del processo, ha recepito alcune indicazioni delle controparti, con il fine di adeguarlo alle condizioni di mercato, avendo cura di mantenere quanto più elevate possibili le tutele in favore della Fondazione.

In tale ambito appare di particolare rilievo la clausola secondo cui *"Il Portafoglio dedotto in contratto viene promesso in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con i relativi diritti ed oneri, azioni, accessioni e pertinenze, vincoli di natura condominiale, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, così come pervenuto, per giusti e legittimi titoli, alla Fondazione Enpam". Di conseguenza, la Fondazione, in relazione agli immobili in alienazione, non presta alcuna garanzia in relazione a "regolarizzazioni edilizie, urbanistiche, catastali, amministrative, fiscali, ecologico/ambientali, igienico/sanitarie, ivi compreso il rilascio dei certificati di agibilità/abitabilità/licenza d'uso, e relative all'adeguamento degli impianti tecnologici, nonché il rilascio dei certificati di prevenzione incendi o altri che si rendessero eventualmente necessari a norma delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia".*

Questo aspetto è stato inserito per una massima tutela della Fondazione e al fine di sterilizzare la possibilità di contestazioni e contenziosi successivi, che possono occorrere in alienazioni immobiliari così complesse e articolate.

Entro il termine stabilito lo scorso 6 maggio 2021, sono pervenute, presso uno Studio notarile in Roma, n. 4 Offerte Vincolanti; successivamente è stata avviata la fase dei rilanci, in cui i tre soggetti partecipanti ammessi sono stati invitati a presentare un'offerta migliorativa rispetto all'iniziale massimo prezzo offerto.

Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l. è risultato essere il soggetto partecipante che ha presentato la migliore offerta vincolante, pari a € 842 milioni, corredata da tutti gli elementi essenziali richiesti.

In coerenza con quanto stabilito dalla procedura approvata, la società Duff & Phelps REAG S.p.A. ha effettuato una valutazione terza di congruità della migliore offerta vincolante pervenuta.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2021 con delibera n. 62 è stata accettata l'offerta vincolante presentata da Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l., risultata la migliore.

In attuazione di quest'ultima delibera, sono state avviate tutte le attività necessarie alla finalizzazione della procedura.

Il 4 agosto 2021 è stato siglato il contratto preliminare di compravendita, con contestuale versamento della caparra confirmatoria pari al 10% del prezzo complessivo, conseguentemente, si è dato ulteriore impulso al completamento di tutte le complesse attività tecniche finalizzate a consentire la rogabilità dell'Atto definitivo di Compravendita e riguardanti la definitiva messa a punto dei dettagli edilizi, urbanistici e catastali relativi alle singole unità immobiliari costituenti l'intero compendio oggetto della compravendita nonché la risoluzione delle relative problematiche di carattere tecnico e giuridico.

Dette attività sono giunte alle fasi conclusive e l'atto definitivo di compravendita ha avuto luogo il 24 marzo 2022.

CRITICITA'

Per quanto riguarda la partecipazione nel Fondo HB (il cui valore di carico continua ad essere pari a zero), si segnala che, accertata l'assenza del presupposto di continuità aziendale, la Società ha stabilito di ricorrere a liquidazione giudiziale ai sensi dell'articolo 57 comma 6-bis del D. Lgs. 14 febbraio 1998 n. 58, concessa dal Tribunale di Roma con sentenza emessa in data 23/12/2019. Nel gennaio 2020 la SGR comunica che *"il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di liquidazione in data 23.12.2019 ed in data 09.01.2020 ha provveduto a nominare il liquidatore del fondo, insediatosi in data 10.01.2020."*; alla messa in liquidazione del Fondo è seguita la cessata operatività da parte della Società Investire SGR S.p.A.

La Fondazione aveva acquistato n. 127 quote del Fondo HB nel 2013 da Parsitalia S.p.A., con contestuale assunzione di un complesso di impegni reciproci.

In riferimento ai rapporti intercorsi tra Enpam e Parsitalia S.p.A. e originati dalla cessione delle quote del Fondo HB, si segnala che nel 2019 il Gruppo Parsitalia ha presentato istanza volta all'omologazione di un accordo con i creditori per la ristrutturazione dell'esposizione debitoria.

In tale contesto, la Fondazione, con delibera n.71/2019 del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la proposta di Parsitalia S.p.A. in Liq. di definizione contestuale delle posizioni in essere, anche transattiva delle potenziali controversie, così articolata:

- pagamento in favore di ENPAM di una somma forfetaria di € 5.000.000;
- cessione ad ENPAM di un terreno sito in Roma, località Acqua Acetosa – Ostiense dell'estensione di circa 14,5 ettari ed avente destinazione urbanistica M1 di proprietà della Parsitalia General Contractor S.r.l. in Liq.

Intervenuta l'omologa da parte del Tribunale di Roma del piano di ristrutturazione della Parsitalia S.p.A. in Liq., il 26 luglio 2021 è avvenuto il suddetto pagamento e il 19 gennaio 2022 è

stato stipulato l'atto di trasferimento di proprietà del terreno a favore della Fondazione, per un valore di € 4.530.000, delibera n. 71 del 26 luglio 2019.

Inoltre, si è ritenuto, in via prudenziale, di svalutare la partecipazione dei seguenti Fondi:

- Fondo PAI – Parchi Agroalimentari Italiani – Comparto A, gestito da Prelios SGR, di € 3.490.110,47: la svalutazione è pari a circa 29% del valore della partecipazione iscritta nel bilancio al 31/12/2020 per € 11.961.730,34.

Per il Fondo si è registrata una riduzione del valore della quota negli ultimi esercizi, anche in ragione dello stato di emergenza pandemica e delle conseguenti misure restrittive che hanno imposto la chiusura del parco tematico, nonché una modifica sostanziale del modello di business.

Fondo FIP, gestito da Investire SGR, di € 11.516.468,55: la svalutazione è pari a circa 18% del valore della partecipazione iscritta nel bilancio al 31/12/2020 per € 61.485.083,95.

Il fondo scade il 31/12/2022 ed è quindi in una fase conclusiva e di dismissione degli immobili.

Negli ultimi esercizi si è registrata una riduzione del valore della partecipazione del Fondo, rispetto al residuale costo storico, riconducibile a motivazioni contingenti quali la dismissione degli immobili più strategici, la rinegoziazione ancora da finalizzare per il contratto di locazione con il Demanio.

- Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), gestito da DeA Capital Real Estate SGR: si è ritenuto, sia per il perdurare delle situazioni di criticità finanziaria, sia in via prudenziale, di procedere alla svalutazione del Fondo azzerando la partecipazione iscritta nel bilancio al 31/12/2020 di € 4.097.271,75. Inoltre, si evidenzia che l'ultima relazione di gestione del Fondo è stata redatta dalla SGR al 30 giugno 2019, data l'impossibilità di una valutazione piena di una parte del portafoglio.

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

La crisi e lo stato di emergenza da pandemia nazionale e mondiale che hanno caratterizzato l'anno 2021, in ambito lavorativo hanno di fatto rivoluzionato il mondo del lavoro, inducendo l'adozione massiva della modalità "Lavoro agile" o *Smart working* per la quasi totalità del personale.

In ambito sviluppo del personale, in funzione delle esigenze organizzative e secondo quanto previsto dalle vigenti previsioni contrattuali, a seguito di una diagnosi dei potenziali e delle prestazioni delle risorse interne, si è proceduto ad effettuare un numero complessivo di n. 53 passaggi di livello infra-area contrattuale ex art. 45 commi 1 e 2 e n. 2 neo incarichi dirigenziali.

Si è provveduto ad aggiornare le banche dati del personale dipendente, di quello cessato e dei candidati esterni, con costruzione di varie *query* ed elaborazione dei vari prospetti.

Nonostante la modalità operativa in *smart working*, in materia di formazione, nell'anno 2021 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative che hanno portato a n. 75 richieste, a fronte di n. 85 Corsi per la quasi totalità erogati online, richiedendo anche attività di co-progettazione.

Peraltro, in linea con le misure urgenti in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 (Decreto rilancio, ecc.), sono state assicurate adeguate forme di aggiornamento professionale alla Dirigenza.

Il monitoraggio e la valutazione ex post dell'efficacia/efficienza delle azioni formative, si sono svolti attraverso l'utilizzo di strumenti di feedback realizzati ad hoc dalle Risorse Umane, proposti ai partecipanti dei Corsi per la verifica delle azioni formative.

Inoltre, nel 2021, attraverso la gestione della formazione finanziata, è stato possibile utilizzare i fondi interprofessionali.

Trattandosi di un anno all'insegna dell'emergenza sanitaria e della prioritaria tutela della salute dei lavoratori, si è intensificata l'attività di "Prevenzione e Protezione", anche con l'ausilio del Medico competente nella gestione dei rischi da contagio per Covid-19 e della sorveglianza sanitaria, inizialmente ordinaria ed in corso d'anno straordinaria nei confronti del personale della Fondazione.

Adempimenti normativi in materia di personale

In osservanza a quanto previsto nell'art. 1, comma 183 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, la Fondazione continua ad oggi ad attenersi a quanto previsto dalla norma stessa e specificatamente per ciò che riguarda il rispetto del limite del valore nominale dei buoni pasto pari a € 7,00 e a non riconoscere trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposi e permessi spettanti e non fruiti dal personale in corso di rapporto o all'atto della cessazione del rapporto di lavoro stesso (cd. "divieto di monetizzazione delle ferie"), con la sola eccezione dei casi di decesso del dipendente e quindi con relativo pagamento nei confronti degli eredi

Attività di ricerca e sviluppo

Anche nell'esercizio 2021 sono state supportate adeguatamente le varie U.O. della Fondazione nella realizzazione di progetti che prevedono lo sviluppo di nuove procedure o interventi evolutivi e manutentivi di applicativi già esistenti.

Molti dei suddetti progetti sono esplicitati nel Piano Strategico IT pluriennale della Fondazione, mentre altre attività sono extra-programmazione anche in virtù del particolare momento critico ed emergenziale. Infatti, così come già verificatosi nell'anno precedente, il protrarsi anche nel 2021 della situazione epidemiologica da Covid-19 ha comportato la necessità di soddisfare esigenze del tutto eccezionali e non prevedibili e la conseguenza di dover sviluppare nuovi servizi applicativi non programmati ed in tempi rapidi mantenendo comunque un elevato grado di efficienza nel processo di analisi dei requisiti, implementazione e rilascio in esercizio.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE**1) Trend del Valore del valore della produzione e del risultato prima delle imposte**

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore della produzione	3.048.023.834	3.101.191.269	3.343.646.613	3.304.496.425
Risultato prima delle imposte	1.343.695.219	1.759.625.277	1.241.175.655	1.164.226.405

2) Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

RICAVI NETTI GESTIONE CARATTERISTICA	
Ricavi della gestione caratteristica	3.243.559.365
Costi della gestione caratteristica	-2.522.064.454
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	721.494.911
Costi operativi esterni	-20.051.599
Proventi recuperi diversi	12.572.276
VALORE AGGIUNTO (VA)	714.015.588
Costi del personale (Cp)	-41.034.683
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	672.980.905
Ammortamenti e svalutazioni	-14.830.985
Accantonamenti	-1.032.117
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	657.117.803 A
Proventi finanziari	1.093.160.293
Plus da negoziaz. Cambi	58.824.241
Oneri e minus da negoziazione	-103.904.980
Minus/plus da valutazione	-228.769.049
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	819.310.505
Commissioni	25.739.480
Imposte	183.152.425
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	610.418.600 B
Proventi immobiliari	167.484.940
Oneri immobiliari	-246.271.748
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	-78.786.808
Imposte	46.497.084
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	-125.283.892 C
AVANZO LORDO	1.142.252.511 A+B+C
IRAP	893.712
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	1.141.358.799

Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

GESTIONE CARATTERISTICA	721.494.911
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	672.980.905
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	657.117.803
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	610.418.600
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	-125.283.892
ROE = Rn/N = Reddito netto / Patr. Netto =	4,554%

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA**Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni**

Margine Primario di Struttura	18.528.233.019 P.netto-Attivo fisso
Quoziente Primario di Struttura	3,84 P.netto/Attivo fisso
Margine Secondario di Struttura	18.601.647.320 P.netto+Pass.consolidate-Attivo fisso
Quoziente Secondario di Struttura	3,84 P.netto+Pass.consolidate/att.fisso

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di Indebitamento complessivo	0,01 Pass.consolidate+Pass.correnti/P.netto
Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo	-

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	18.601.647.320 Capitale circ.-Pass.Correnti
Quoziente di disponibilità	64,45 Capitale circ./Pass.Correnti
Margine di Tesoreria	17.394.533.844 Liq.imm.+Liq.diff-Pass.Corr
Quoziente di Tesoreria	60,33 Liq.imm.+Liq.diff/Pass.Corr

Elasticità degli investimenti

Capitale immobilizzato/Capitale investito	= 0,26
Capitale circolante/Capitale investito	= 0,74

Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	373.407*	101.240	41.970	143.210	2,61
Fondo Generale "Quota B"	198.277	50.009	14.678	64.687	3,07
Medicina Generale	72.680	26.562	16.108	42.670	1,70
Specialistica Ambulatoriale	17.097	11.073	6.778	17.851	0,96
Specialistica Esterna	12.683**	2.278	2.979	5.257	2,41

* di cui n. 4.505 studenti dal V anno di corso di laurea

**di cui n. 606 convenzionati *ad personam* e n. 12.077 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

*

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2021
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	460,19	406,22	1,13
Fondo Generale "Quota B"	833,96	250,55	3,33
Medicina Generale	1.571,70	1.322,82	1,19
Specialistica Ambulatoriale	331,78	307,61	1,08
Specialistica Esterna	29,82	46,43	0,64
Totale	3.227,45	2.333,63	1,38

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2021 (C)	RAPPORTO (A/C)
25.061,13	418,46	59,89	2.333,63	10,74

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2021, le riserve risultano pari a 10,74 annualità di pensione.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

I rapporti con detta società sono regolati, oltre che da un contratto di servizio, da apposite policy per l'espletamento del c.d. controllo analogo

Stante l'affidamento del servizio richiamato, tutt'ora in essere, la società controllata Enpam Real Estate Srl è considerata una parte correlata ai sensi delle disposizioni normative richiamate in precedenza.

In base al contratto di servizio per la gestione del patrimonio, nel corso dell'anno 2021 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti di natura economica, a normali condizioni di mercato:

1. Ricavi correlati al canone concessorio per il godimento del diritto di usufrutto di alcune proprietà immobiliari, corrisposto su base annua, nell'ammontare di € 1.050.395;
2. Costi correlati al compenso di Propert e Facility management per € 3.993.606;
3. Costi per compenso dismissione immobili del patrimonio residenziale romano € 360.028;
4. Rimborso delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato pari a € 223.417.
5. Indennizzo derivante dalla retrocessione della prima porzione di immobili gestiti in usufrutto avvenuta il 21/12/2021 per € 9.237.688.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE 2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ DICHIARATA			
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.532.897.190	6.100.144.029	432.753.161
B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	166.193	244.830	-78.637
B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento			
B.I.2) Costi di Sviluppo			
B.I.3) Diritti di brevetto ind. e di utilizz. opere dell'ingegno			
B.I.4) Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili			
B.I.5) Avviamento			
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
B.I.7) Altre	166.193	244.830	-78.637
- Software di proprietà e licenze d'uso			-78.637
B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	619.191.624	845.736.343	-226.544.719
B.II.1) Terreni e Fabbricati	584.315.978	809.994.164	-225.678.186
- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156	155.824.156	
- Area archeologica	6.378.821	6.212.466	166.355
- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-18.701.123	-16.559.780	-2.141.343
- Fabbricati ad uso di terzi	1.044.819.667	1.081.576.119	-36.756.452
- Fondo svalutazione immobili	-604.014.839	-417.068.093	-186.946.746
- Terreni edificabili	9.296	9.296	
B.II.2) Impianti e Macchinari	1.663.924	1.776.883	-112.959
- Impianti, macchinari e attrezzature	6.616.834	6.208.040	408.794
- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-4.952.910	-4.431.157	-521.753
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali			
B.II.4) Altri beni Materiali	684.521	1.210.065	-525.544
- Mobili e macchine d'ufficio	5.995.460	6.289.059	-293.599
- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-5.310.939	-5.078.994	-231.945
- Automezzi	15.205	15.205	
- Fondo ammortamento automezzi	-15.205	-15.205	
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.527.201	32.755.231	-228.030
- Migliorie			-228.030
B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.913.539.373	5.254.162.856	659.376.517
B.III.1) Partecipazioni in:	5.552.865.977	4.896.582.553	656.283.424
B.III.1.a) imprese controllate	59.379.015	61.393.166	-2.014.151
- ENPAM REAL ESTATE Srl			-2.014.151
B.III.1.b) imprese collegate			
B.III.1.c) imprese controllanti			
B.III.1.d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B.III.1.d bis) altre imprese	5.493.486.962	4.835.189.387	658.297.575
- Partecipazioni in enti diversi	801.667.608	402.211.596	399.456.012
- Fondo svalutazione partecipazioni	-8.826.343	-8.803.888	-22.455
- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.475.645.697	4.216.781.679	258.864.018
- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000	
B.III.2) Crediti	102.215.034	101.936.080	278.954
B.III.2.a) verso imprese controllate			
B.III.2.b) verso imprese collegate			
B.III.2.c) verso imprese controllanti			
B.III.2.d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B.III.2.d bis) verso altri:	102.215.034	101.936.080	278.954
- Nuovi mutui agli iscritti	33.690.478	30.300.893	3.389.585
- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	53.878.612	55.900.842	-2.022.230
- Mutui agli OO. MM.	11.984.287	13.051.898	-1.067.611
- Prestiti al personale	2.540.959	2.560.766	-19.807
- Depositi cauzionali	120.698	121.681	-983
B.III.3) Altri titoli	258.458.362	255.644.223	2.814.139
- Altri titoli obbligazionari	27.000.000	30.000.000	-3.000.000
- Polizze di assicurazione	231.458.362	225.644.223	5.814.139
B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi			

STATO PATRIMONIALE 2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
C) ATTIVO CIRCOLANTE	18.666.276.046	17.978.035.577	688.240.469
C.I) RIMANENZE			
C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C.I.2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati			
C.I.3) Lavori in corso su ordinazione			
C.I.4) Prodotti finiti e merci			
C.I.5) Acconti			
C.II) CREDITI	1.061.027.986	1.126.325.991	-65.298.005
C.II.1) Verso iscritti	822.759.385	860.932.188	-38.172.803
- Crediti v/iscritti	981.054.419	1.020.636.530	-39.582.111
- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-158.295.034	-159.704.342	1.409.308
C.II.2) Verso imprese controllate	1.643.958	1.691.110	-47.152
- Crediti v/ENPAM REAL ESTATE Srl	1.643.958	1.691.110	-47.152
C.II.3) verso imprese collegate			
C.II.4) verso imprese controllanti			
C.II.5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.II.5 bis) Crediti tributari	47.819.785	69.986.932	-22.167.147
C.II.5 quater) Crediti verso Altri	188.804.858	193.715.761	-4.910.903
- Crediti v/Locatari di immobili	36.570.101	39.690.897	-3.120.796
- Fondo svalutazione crediti v/Locatari di immobili	-24.929.070	-24.280.735	-648.335
- Crediti v/Il personale	36.154	32.200	3.954
- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	13.543.006	12.507.873	1.035.133
- Crediti v/Fornitori	1.647.884	1.277.937	369.947
- Crediti diversi	119.691.438	81.002.400	38.689.038
- Fondo svalutazione crediti diversi	-5.619.246	-5.683.629	64.383
- Crediti v/Banche	1.518.991	2.331.330	-812.339
- Crediti v/Fondi immobiliari e società partecipate	46.345.600	86.837.488	-40.491.888
C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	17.356.418.539	16.426.807.604	929.610.935
C.III.1) Partecipazioni in imprese controllate			
C.III.2) Partecipazioni in imprese collegate			
C.III.3) Partecipazioni in imprese Controllanti			
C.III.3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.III.4) Altre Partecipazioni	101.369	1.001.369	-900.000
C.III.5) Strumenti finanziari derivati attivi	9.567.478	80.095.696	-70.528.218
C.III.6) Altri Titoli	17.346.749.692	16.345.710.539	1.001.039.153
- Attività finanziarie non immobilizzate	17.296.932.833	16.302.697.216	994.235.617
- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	49.816.859	43.013.323	6.803.536
C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	248.829.521	424.901.982	-176.072.461
C.IV.1) Depositi Bancari e Postali	248.822.919	424.893.981	-176.071.062
- Depositi bancari	248.167.955	424.556.888	-176.388.933
- Depositi postali	654.964	337.093	317.871
C.IV.2) Assegni			
C.IV.3) Denaro e Valori in Cassa	6.602	8.001	-1.399
- Cassa contanti	3.254	5.290	-2.036
- Cassa valori	3.348	2.711	637
D) RATEI E RISCONTI	228.560.104	207.524.029	21.036.075
- Ratei attivi	82.474.614	79.314.734	3.159.880
- Risconti attivi	146.085.490	128.209.295	17.876.195
TOTALE ATTIVO	25.427.733.340	24.285.703.635	1.142.029.705

STATO PATRIMONIALE 2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	25.061.130.209	24.018.872.152	1.042.258.057
A.I) CAPITALE			
A.II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
A.III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
A.IV) RISERVA LEGALE	23.953.136.125	22.731.476.600	1.221.659.525
- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	23.953.136.125	22.731.476.600	1.221.659.525
A.V) RISERVE STATUTARIE			
A.VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE			
A.VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-33.364.715	65.736.027	-99.100.742
A.VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			
A.IX) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.141.358.799	1.221.659.525	-80.300.726
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	55.386.300	31.606.596	23.779.704
B.1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B.2) per imposte, anche differite	7.154.740	7.154.740	
- Fondo imposte	7.154.740	7.154.740	
B.3) Strumenti finanziari derivati passivi	42.932.193	14.359.669	28.572.524
B.4) Altri	5.299.367	10.092.187	-4.792.820
- Fondo rischi diversi	5.299.367	5.811.995	-512.628
- Fondo oneri futuri		4.280.192	-4.280.192
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATC	18.028.001	17.064.935	963.066
D) DEBITI	288.759.467	212.264.900	76.494.567
D.1) Obbligazioni			
D.2) Obbligazioni Convertibili			
D.3) Debiti v/Soci per Finanziamenti			
D.4) Debiti verso banche	14.140.824	13.318.161	822.663
D.5) Debiti v/altri Finanziatori			
D.6) Acconti	84.200.000		84.200.000
D.7) Debiti verso fornitori	10.302.303	9.007.049	1.295.254
D.8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito			
D.9) Debiti v/Imprese Controllate	7.775.513	6.595.901	1.179.612
-Debiti v/Enpam Real Estate srl	7.775.513	6.595.901	1.179.612
D.10) Debiti v/Imprese Collegate			
D.11) Debiti verso Controllanti			
D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
D.12) Debiti tributari	99.508.021	99.522.602	-14.581
D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.488.601	1.307.454	181.147
D.14) Altri Debiti	71.344.205	82.513.733	-11.169.528
- Debiti v/iscritti	43.504.518	54.275.571	-10.771.053
- Debiti v/Locatari	5.610.648	7.268.534	-1.657.886
- Debiti v/ll personale	2.792.141	4.634.454	-1.842.313
- Debiti v/Amministratori e sindaci	93.828	201.712	-107.884
- Altri	19.343.070	16.133.462	3.209.608
E) RATEI E RISCONTI	4.429.363	5.895.052	-1.465.689
- Ratei passivi	4.428.694	5.894.394	-1.465.700
- Risconti passivi	669	658	11
TOTALE PASSIVO	25.427.733.340	24.285.703.635	1.142.029.705

CONTO ECONOMICO 2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.304.496.425	3.343.646.613	-39.150.188
A.1) RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	3.243.559.365	3.235.734.671	7.824.694
A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	60.937.060	107.911.942	-46.974.882
- Proventi patrimoniali	34.886.667	46.173.755	-11.287.088
- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	12.427.722	50.599.773	-38.172.051
- Altri ricavi e proventi	13.622.671	11.138.414	2.484.257
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.833.854.902	2.503.265.622	330.589.280
B.7) PER SERVIZI	2.568.549.699	2.434.563.365	133.986.334
B.7.a) per prestazioni istituzionali	2.522.064.454	2.383.240.306	138.824.148
B.7.b) per servizi	18.239.284	18.301.114	-61.830
- Acquisti	193.009	155.131	37.878
- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.118.967	1.095.247	23.720
- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	912.079	1.133.783	-221.704
- Utenze	608.134	693.127	-84.993
- Prestazioni professionali	5.418.078	5.082.633	335.445
- Spese per servizi	6.307.645	5.698.530	609.115
- Spese per gli Organi dell'Ente	2.657.895	3.318.761	-660.866
- Buoni pasto	529.010	547.183	-18.173
- Corsi e aggiornamento per il personale	452.562	515.545	-62.983
- Spese e commissioni bancarie e postali	41.905	61.174	-19.269
B.7.c) per i fabbricati da reddito	28.245.961	33.021.945	-4.775.984
B.8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	41.631	43.107	-1.476
B.9) PER IL PERSONALE	41.034.683	39.820.871	1.213.812
B.9.a) Salari e Stipendi	28.204.006	27.166.722	1.037.284
- Stipendi e altre competenze fisse	22.216.215	19.924.227	2.291.988
- Straordinari	111.671	303.120	-191.449
- Indennita' e rimborso spese per missioni	20.918	19.603	1.315
- Competenze accessorie diverse	5.855.202	6.919.772	-1.064.570
B.9.b) Oneri Sociali	8.333.996	8.341.267	-7.271
- Oneri previdenziali e assistenziali	7.713.680	7.783.383	-69.703
- Contributi al fondo di previdenza complementare	556.729	507.661	49.068
- Contributi di solidarieta' DLGS. 124/93 art. 12	63.587	50.223	13.364
B.9.c) Trattamento di Fine Rapporto	2.304.179	2.111.512	192.667
- Indennita' di fine rapporto	2.304.179	2.111.512	192.667
B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili	1.213.505	1.268.362	-54.857
- Indennita' integrativa speciale	222.506	227.113	-4.607
- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	990.999	1.041.249	-50.250
B.9.e) Altri costi	978.997	933.008	45.989
- Premi di assicurazione INAIL	112.184	114.840	-2.656
- Interventi assistenziali	390.222	411.556	-21.334
- Altri oneri di personale	468.905	395.632	73.273
- Acquisto vestiario e divise per commessi	7.686	10.980	-3.294
B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	201.777.731	15.530.625	186.247.106
B.10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	152.785	138.149	14.636
B.10.b) Amm.to Immobilizzazioni Materiali	3.226.767	3.164.100	62.667
- Ammortamento fabbricati della Sede	2.141.343	1.949.978	191.365
- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	526.275	742.924	-216.649
- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	559.149	471.198	87.951
B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	186.946.746	186.946.746	186.946.746
- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	186.946.746		186.946.746
B.10.d) Svalutazione crediti attivo circolante e disp. liquide	11.451.433	12.228.376	-776.943
- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	11.451.433	12.228.376	-776.943
B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.032.117	1.032.117	0
B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	21.419.041	13.307.654	8.111.387
- I.M.U.	10.410.668	11.922.104	-1.511.436
- Altri tributi locali	33.276	52.573	-19.297
- Sanzioni e pene pecuniarie	743.984	558.491	185.493
- Imposta sugli autoveicoli	201	201	0
- Altre imposte e tasse	170.811	41.172	129.639
- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	120.684	96.400	24.284
- Quote associative e oneri di contribuz. Enti e organizzazioni varie	310.700	345.900	-35.200
- Perdite su crediti	197.907	44.138	153.769
- Tassa rifiuti	164.921	116.454	48.467
- Altri oneri diversi di gestione	14.667		14.667
- Altre sopravvenienze	9.251.222	130.221	9.121.001
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	470.641.523	840.380.991	-369.739.468

CONTO ECONOMICO 2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	143.820.494	134.890.593	8.929.901
C.15.a) in Imprese Controllate			
C.15.b) in imprese Collegate			
C.15.c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.15.d) altre partecipazioni	143.820.494	134.890.593	8.929.901
- Dividendi delle partecipazioni	143.820.494	134.865.055	8.955.439
- Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni		25.538	-25.538
C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	993.796.880	1.015.394.430	-21.597.550
C.16.a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.919.191	1.889.764	29.427
- Interessi sui mutui concessi agli iscritti	796.421	741.770	54.651
- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	438.538	447.614	-9.076
- Interessi su prestiti e mutui al personale	684.232	700.380	-16.148
C.16.b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.979.434	17.729.255	250.179
- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	10.200.000	10.200.000	
- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	1.965.295	2.184.973	-219.678
- Rivalutazione polizze	5.814.139	5.344.282	469.857
C.16.c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	960.411.793	951.578.365	8.833.428
- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	203.478.468	198.477.607	5.000.861
- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	75.331.254	55.681.897	19.649.357
- Scarti positivi	9.207.370	2.811.313	6.396.057
- Proventi da negoziazione di titoli	594.205.244	669.256.750	-75.051.506
- Dividendi da OICR iscritti nell'attivo circolante	78.189.457	25.350.798	52.838.659
C.16.d) Proventi diversi dai precedenti	13.486.462	44.197.046	-30.710.584
- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	182.412	171.349	11.063
- Interessi attivi di mora	4.041	143.860	-139.819
- Altri interessi e proventi finanziari	65.388	28.655.943	-28.590.555
- Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti	13.234.621	15.225.894	-1.991.273
C.17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	327.632.756	391.108.911	-63.476.155
- Imposte ritenute alla fonte	197.264.946	155.973.876	41.291.070
- Oneri finanziari	2.799.580	142.855	2.656.725
- Spese gestori portafoglio mobiliare	25.739.480	22.219.124	3.520.356
- Perdite derivanti da negoziazione di titoli	101.718.534	212.681.300	-110.962.766
- Scarti negativi su titoli dell'attivo circolante	110.216	91.756	18.460
C.17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	133.487.315	-131.642.110	265.129.425
- Differenze attive da negoziazione su cambi	66.829.991	39.577.493	27.252.498
- Differenze attive da valutazione su cambi	171.982.449	128.172.581	43.809.868
- Premi attivi su forward	12.255.196	26.634.672	-14.379.476
- Differenze passive da negoziazione su cambi	-8.005.750	-79.670.939	71.665.189
- Differenze passive da valutazione su cambi	-82.089.561	-192.642.841	110.553.280
- Premi passivi su forward	-27.485.010	-53.713.076	26.228.066
TOTALE (15 + 16 - 17+-17bis)	943.471.933	627.534.002	315.937.931
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.18) RIVALUTAZIONI	105.166.727	8.751.900	96.414.827
D.18.a) di partecipazioni			
D.18.b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.18.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	105.166.727	8.751.900	96.414.827
D.18.d) di strumenti finanziari derivati			
D.19) SVALUTAZIONI	355.053.778	235.491.238	119.562.540
D.19.a) di partecipazioni	21.140.456	9.963.223	11.177.233
D.19.b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.19.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	333.913.322	225.528.015	108.385.307
D.19.d) di strumenti finanziari derivati			
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	-249.887.051	-226.739.338	-23.147.713
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.164.226.405	1.241.175.655	-76.949.250
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	19.027.178	20.393.214	-1.366.036
RETTIFICA LIQUIDAZ. IMPOSTE MOD. UNICO ANNI PREC.	3.840.428	-877.084	4.717.512
21) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.141.358.799	1.221.659.525	-80.300.726

RENDICONTO FINANZIARIO

art. 2425/ter C.C.

Importi in Euro	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.141.358.799	1.221.659.525
Imposte sul reddito	22.867.606	19.516.130
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 220.849.415	- 246.749.390
(Dividendi)	- 307.541.205	- 226.123.288
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 572.835.828	- 468.887.837
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	62.999.957	299.415.140
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.741.292	2.290.850
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.379.551	3.302.249
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	208.087.202	
Altre rettifiche per elementi non monetari	143.534.032	296.943.426
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	421.742.034	601.951.665
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	39.582.111	- 100.683.185
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.567.789	11.486.033
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 17.067.208	- 13.159.871
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 1.465.691	939.376
Altre variazioni del capitale circolante netto	66.855.293	- 61.549.608
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	518.214.327	438.984.410
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	216.880.545	241.844.374
Spese varie pagate sui conti di gestione	(13.751.595)	(13.743.302)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.677.316)	(19.738.640)
Dividendi incassati	348.845.432	203.771.759
(Utilizzo dei fondi)	(19.847.834)	(13.397.412)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.026.663.560	837.721.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(921.204)	(2.742.274)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	49.720.134	143.579.684
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(74.148)	(89.949)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 727.838.397	- 208.636.852
Prezzo di realizzo disinvestimenti	53.414.516	70.930.081
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	- 10.682.315.915	- 14.781.905.394
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.184.279.179	13.927.654.079
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.123.735.835	- 851.210.625
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	822.663	335.059
Accensione finanziamenti	- 11.873.726	- 9.520.727
Rimborso finanziamenti	11.594.772	10.862.457
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	543.709	1.006.671
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	- 96.528.566	- 12.482.764
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	- 72.740.358	117.372.594
Disponibilità liquide al 1° gennaio	467.915.305	363.025.476
Disponibilità liquide al 31 dicembre	298.646.381	467.915.305

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate e adattate ove necessario, dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") attualmente in vigore. In merito si precisa che già a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Fondazione e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai contributi, ai ricavi e agli investimenti si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio Consuntivo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio. Inoltre il bilancio è redatto secondo il presupposto della continuità aziendale così come indicato all'interno dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile così come richiamato dal par.21 dell'OIC 11.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio della Fondazione. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Revisione del bilancio di esercizio

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.108 del 8/11/2019, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2019/2021 alla Società EY S.p.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la

continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle aziende di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

ATTIVO

B.I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso l'ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

B.II) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati:

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% e del 3,125% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16. Più precisamente, al par 59 è riportato: "*I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.*".

Per i motivi sopra citati e ad esclusione di quanto evidenziato nel paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;

Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente o da valutazioni effettuate da *advisor* appositamente nominati dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Al fine di offrire una più agevole lettura si sintetizza nella tabella qui di seguito esposta la politica contabile appena illustrata.

Tipologia immobile	Confronto con Annuario Immobiliare
Immobili siti in Roma o Milano	25%
Immobili siti in località extra-urbane	40%
Altri immobili	10%

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Fondazione, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se si registra un periodo rilevante e prolungato di sffianza;
- se l'immobile non è stato oggetto di manutenzioni straordinarie a salvaguardia della utilizzabilità.

Il Valore recuperabile dell'immobilizzazione viene generalmente determinato attraverso i metodi più utilizzati nella prassi valutativa (i.e. *Discounted Cash Flow* – attualizzazione dei flussi di cassa prospettici). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

B.III) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi dall'approvazione del Bilancio, è prevista la riclassifica dello stesso tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Difatti, per i titoli in parola, l'ammontare della restituzione a scadenza è legata a valori ancorati ad indici di mercato.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in Fondazione nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazioni possedute.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in “fondi e Fondazione immobiliari” detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le società controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificata dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle Società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il “Fondo svalutazione partecipazioni”, mentre per le partecipazioni in Società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull'analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L'aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell'ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell'ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall'analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell'investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie”. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Fondazione attua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio dei tassi di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Fondazione nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Fondazione cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Fondazione adotta essenzialmente operazione di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Fondazione rileva nello stato patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Fondazione al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Fondazione imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Nella determinazione del *fair value*, la Fondazione ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro *fair value*;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di *fair value* avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di *fair value* inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di *fair value*;
- l'eventuale indeterminabilità del *fair value*;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

C.II) - Crediti

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Per i crediti di natura contributiva, allo scopo di coprire le eventuali perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione sulla base delle analisi storiche di incassi dei crediti stessi.

Per quanto riguarda i crediti v/locatari e crediti diversi, la composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Le eventuali svalutazioni vengono operate sulla base di analisi storiche di esigibilità dei crediti.

C.III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato per titoli fungibili applicando il metodo FIFO/LIFO/CMP previsto dall'art. 2426, n. 10 del Codice civile. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore spot al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del costo ammortizzato non è rilevante si applica il criterio del costo. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto, nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

Operazioni in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

C.IV) - Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. Esso è rettificato dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

D) DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I ricavi derivanti dai contributi di quota A vengono contabilizzati sulla base del ruolo che viene emesso per ogni esercizio; i contributi di quota B, invece, vengono contabilizzati per competenza sulla base dei calcoli effettuati dall'ente e riferibili alle dichiarazioni dei redditi inviate dagli iscritti. Gli altri ricavi derivanti dai contributi del fondo speciale vengono contabilizzati sulla base delle comunicazioni effettuate dalle singole ASL.

I costi derivanti dalle prestazioni previdenziali sono contabilizzati mensilmente in base al flusso di pensioni che viene elaborato dall'ente.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Fondazione, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Fondazione corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B) - IMMOBILIZZAZIONI****B.I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****B.I.7) Altre**

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2021
Software di proprietà' e licenze d'uso	244.830	74.148		-152.785	166.193
TOTALE	244.830	74.148	0	-152.785	166.193

I costi sostenuti per i software risultano contenuti nella misura di € 74.148 sia per una variazione delle policy commerciali delle case produttrici, che per successive analisi tecniche che hanno evidenziato la possibilità di effettuare acquisti senza il ricorso alla dotazione di ulteriore *licensing* perpetuo. Gli investimenti relativi a questa voce di spesa sono riferibili in larga misura alle esigenze rappresentate dalle varie U.O. della Fondazione e all'implementazione di ulteriori componenti rispetto agli applicativi già esistenti (*tool* della Contabilità, delle RU, dei sistemi finanziari e di monitoraggio, etc).

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

B.II) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**B.II.1) Terreni e Fabbricati**

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	Fondo svalutazione immobili	31/12/2021
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156			-18.509.758	-88.745.964	48.568.434
Area archeologica	6.212.466	166.355		-191.365		6.187.456
Fabbricati ad uso di terzi	1.081.576.119		-36.756.452		-515.268.875	529.550.792
Porzioni immobiliari	0					0
Terreni edificabili	9.296					9.296
TOTALE	1.243.622.037	166.355	-36.756.452	-18.701.123	-604.014.839	584.315.978

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad € 584.315.978, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei "Fabbricati ad uso della Fondazione" si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato di € 2.141.343 rispetto al precedente esercizio pari alla quota annua calcolata sul valore del fabbricato al netto del fondo svalutazione immobili per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi;
- La voce "Area Archeologica" accoglie la valorizzazione dell'area comprensiva di tutte le attività relative al piano archeologico situato al primo piano interrato della sede di Piazza Vittorio Emanuele II incrementato di € 166.355 in relazione ad acquisti per realizzazione di opere grafiche e multimediali nonché ad oneri per arredi e complementi museali. In tale area è stato realizzato un progetto museologico e museografico per consentire la fruizione pubblica dell'Area Archeologica (Museo Ninfeo), che prevede anche allestimenti finalizzati a ricreare l'ambientazione sensoriale del Ninfeo e del suo apparato decorativo. Il 15 ottobre 2021 è stato inaugurato il Museo Ninfeo, alla presenza del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e di altre personalità. Lo scopo della gestione

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

del Museo, così come previsto anche dalla Convenzione stipulata con la Soprintendenza, è strettamente connesso all'interesse pubblico di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente nella sede della Fondazione.

- la voce “Fabbricati ad uso di terzi” subisce un decremento di € 36.756.452 per effetto della conclusione della dismissione del comparto residenziale romano che in merito alla vendita dei fabbricati ceduti nel 2021 ha registrato una plusvalenza di 12.427.722. Nel dettaglio:

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio	Valore di vendita	Plusvalenze
Roma - Via Artom	28/01/2021	2.058.371	2.962.946	904.575
Roma - Via Marco Celio Rufo, 12	12/04/2021	10.835.382	15.595.099	4.759.717
Roma - località Fontana Candida (via Braque, via Degas, via Klee e via Mondrian)	23/04/2021	23.862.699	30.626.129	6.763.430
TOTALE		36.756.452	49.184.174	12.427.722

Il fondo svalutazione immobili nel 2021 ha subito un incremento di € 186.946.746 in relazione al quale si fa presente quanto segue:

la Fondazione ha avviato, nel gennaio 2019, un processo di dismissione di 68 immobili di proprietà. Tale processo ha preso avvio per il tramite di un avviso pubblicato sul sito web della Fondazione attraverso il quale si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente a uno o più immobili della Fondazione oggetto di dismissione.

I 68 immobili oggetto di dismissione (di seguito anche “portafoglio in dismissione”) fanno riferimento all'intero portafoglio immobiliare “diretto”, con esclusione dei tre Hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

Lo scorso 6 maggio sono pervenute n. 4 Offerte Vincolanti e Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l. è risultato essere il soggetto partecipante che, all'esito della procedura, ha presentato la migliore offerta vincolante, pari a € 842 milioni, corredata da tutti gli elementi essenziali richiesti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2021 con delibera n. 62 è stata accettata l'offerta presentata da Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l., e in attuazione di quest'ultima delibera, sono state avviate tutte le attività necessarie alla finalizzazione della procedura.

L'analisi delle offerte relative ad ogni singolo immobile ha determinato un minor valore per 29 immobili per un totale di € 186.946.746 corrispondente all'accantonamento al relativo Fondo Svalutazione. Per gli ulteriori immobili è stato valutato un plusvalore di circa € 310.000.000 che verrà iscritto tra i proventi all'atto del rogito (avvenuto in data 24 marzo 2022).

Lo scorso 4 agosto è stato siglato il contratto preliminare di compravendita, con contestuale versamento della caparra confirmatoria pari al 10 % del prezzo complessivo.

La tabella seguente espone il dettaglio di tutte le proprietà immobiliari della Fondazione evidenziando per ognuno i valori partendo dal costo d'acquisto con le variazioni avvenute rispetto al precedente esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(valori di bilancio al 31 dicembre 2021)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2020
A) Fabbricati ad uso della Fondazione					
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00	342.240,49	415.945,66
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34	-	155.408.210,82
3	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Area archeologica	13			6.212.466,30
Totale A)			155.700.333,34	342.240,49	162.036.622,78
B) Fabbricati ad uso terzi					
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21	7.749.765,62	4.265.246,45
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58	4.015.106,04	2.139.165,23
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72	919.809,74	949.809,74
4	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67	10.947.086,82	11.383.433,05
5	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07	3.754.479,80	3.754.479,80
6	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20	796.388,58	796.388,58
7	ROMA - Via Artom 95	62	224.147,46	1.984.391,40	2.058.371,05
8	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60	10.835.284,65	10.835.381,48
9	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Commerciale)	72	320.026,87	3.764.081,66	3.764.081,66
10	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61	1.561.509,09	1.561.509,09
11	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47	18.596.319,21	18.596.459,99
12	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64	3.428.421,66	3.428.421,66
13	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager, 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21	9.495.060,09	9.495.060,09
14	ROMA - Via Roccaraso 9/13	90	4.080.009,50	1.576.502,35	1.591.253,38
15	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79	7.398.018,79	7.459.335,32
16	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30	23.681.227,31	23.862.699,38
17	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77	6.916.878,84	7.184.196,07
18	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13	40.283.638,13	49.827.060,30
19	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21	29.011.584,87	29.166.163,73
20	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75	18.169.656,26	18.545.234,99
21	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56	5.343.999,55	23.342.789,55
22	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84	11.707.528,08	14.806.424,41
23	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27	3.107.857,89	3.107.857,89
24	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43	8.644.928,86	8.658.011,69
25	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79	1.694.484,55	1.705.818,48
26	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74	5.263.934,30	5.317.197,45
27	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52	5.748.438,49	5.926.034,57
28	MILANO - Via Sulmona, 11/23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21	39.354.812,86	40.673.790,08
29	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04	5.470.252,39	5.729.622,60
30	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47	9.915.972,46	11.359.596,13
31	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32	31.198.541,53	31.600.476,70
32	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42	15.364.592,75	15.372.009,32
33	MILANO - Via Bordini, 8/10	87	4.389.883,64	5.199.912,06	5.210.198,34
34	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33	12.859.394,61	13.218.314,49
35	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72	3.773.884,84	3.926.736,12
36	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21	5.020.162,48	5.205.349,44
37	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45	15.852.644,52	16.686.491,35
38	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48	56.845.403,79	62.116.318,95
39	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09	9.861.257,92	10.645.613,31
40	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12	32.328.876,72	36.307.676,05
41	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordini, 4/6	77		22.740.423,60	23.023.800,09
42	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	11.697.748,76	13.092.997,67	13.159.106,25
43	MILANO - Via Costanza, 12/19 - Via Gessi, 8 - Via Leto, 3/5 - Uffici	78	13.744.983,91	6.064.112,96	6.958.577,48
44	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47	37.919.297,82	45.914.994,48
45	MILANO - Via Bordini, 2 - Uffici	86	7.150.862,22	12.433.849,07	12.433.849,07
46	MILANO - Via Bordini, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66	2.451.162,48	2.451.162,48
47	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60	7.896.442,61	7.896.442,61
48	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19	140.528.309,58	144.102.125,47
49	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42	10.845.594,88	10.923.475,68
50	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82	793.611,22	793.611,22
51	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc.A-V.Cassanese	90	5.784.317,27	2.985.734,72	2.985.734,72
52	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc.B	91	9.115.464,27	10.887.172,53	10.888.388,63
53	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55	29.766.322,17	32.658.463,91

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(valori di bilancio al 31 dicembre 2021)

F/do svalutazione immobili 2020	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2020	Valori netti al 31/12/2020	Valori di Bilancio al 31/12/2021	F/do svalutazione immobili 2021	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2021	Valori netti al 31/12/2021
	272.533,55	143.412,11	415.945,66		285.011,91	130.933,75
88.745.964,50	16.287.246,32	50.375.000,00	155.408.210,82	88.745.964,50	18.224.746,32	48.437.500,00
		6.212.466,30	6.378.820,96		191.364,63	6.187.456,33
88.745.964,50	16.559.779,87	56.730.878,41	162.202.977,44	88.745.964,50	18.701.122,86	54.755.890,08
		4.265.246,45	4.265.246,45			4.265.246,45
		2.139.165,23	2.139.165,23			2.139.165,23
		949.809,74	949.809,74			949.809,74
		11.383.433,05	11.383.433,05			11.383.433,05
		3.754.479,80	3.754.479,80			3.754.479,80
		796.388,58	796.388,58			796.388,58
		2.058.371,05	0,00			0,00
		10.835.381,48	0,00			0,00
924.081,66		2.840.000,00	3.764.081,66	3.654.081,66		110.000,00
		1.561.509,09	1.561.509,09			1.561.509,09
5.746.459,99		12.850.000,00	18.596.459,99	17.996.459,99		600.000,00
		3.428.421,66	3.428.421,66	2.428.421,66		1.000.000,00
		9.495.060,09	9.495.060,09	4.495.060,09		5.000.000,00
		1.591.253,38	1.591.253,38	91.253,38		1.500.000,00
3.159.335,32		4.300.000,00	7.459.335,32	1.459.335,32		6.000.000,00
		23.862.699,38	0,00			0,00
		7.184.196,07	7.184.196,07	4.254.196,07		2.930.000,00
		49.827.060,30	49.827.060,30			49.827.060,30
9.466.163,73		19.700.000,00	29.166.163,73	20.466.163,73		8.700.000,00
1.345.234,99		17.200.000,00	18.545.234,99	12.735.234,99		5.810.000,00
		23.342.789,55	23.342.789,55			23.342.789,55
		14.806.424,41	14.806.424,41	806.424,41		14.000.000,00
		3.107.857,89	3.107.857,89			3.107.857,89
		8.658.011,69	8.658.011,69			8.658.011,69
		1.705.818,48	1.705.818,48			1.705.818,48
		5.317.197,45	5.317.197,45			5.317.197,45
		5.926.034,57	5.926.034,57			5.926.034,57
		40.673.790,08	40.673.790,08			40.673.790,08
		5.729.622,60	5.729.622,60			5.729.622,60
3.459.596,13		7.900.000,00	11.359.596,13	3.359.596,13		8.000.000,00
		31.600.476,70	31.600.476,70			31.600.476,70
2.172.009,32		13.200.000,00	15.372.009,32			15.372.009,32
		5.210.198,34	5.210.198,34			5.210.198,34
		13.218.314,49	13.218.314,49			13.218.314,49
		3.926.736,12	3.926.736,12			3.926.736,12
		5.205.349,44	5.205.349,44			5.205.349,44
		16.686.491,35	16.686.491,35			16.686.491,35
38.316.318,95		23.800.000,00	62.116.318,95	31.469.313,95		30.647.005,00
4.445.613,31		6.200.000,00	10.645.613,31	8.145.613,31		2.500.000,00
11.507.676,05		24.800.000,00	36.307.676,05	25.807.676,05		10.500.000,00
		23.023.800,09	23.023.800,09			23.023.800,09
		13.159.106,25	13.159.106,25	1.759.106,25		11.400.000,00
		6.958.577,48	6.958.577,48			6.958.577,48
37.814.994,48		8.100.000,00	45.914.994,48	29.103.283,48		16.811.711,00
3.433.849,07		9.000.000,00	12.433.849,07	2.433.849,07		10.000.000,00
		2.451.162,48	2.451.162,48			2.451.162,48
2.296.442,61		5.600.000,00	7.896.442,61	296.442,61		7.600.000,00
90.602.125,47		53.500.000,00	144.102.125,47	131.412.125,47		12.690.000,00
		10.923.475,68	10.923.475,68			10.923.475,68
		793.611,22	793.611,22	693.611,22		100.000,00
1.585.734,72		1.400.000,00	2.985.734,72	2.725.734,72		260.000,00
9.588.388,63		1.300.000,00	10.888.388,63	10.598.388,63		290.000,00
		32.658.463,91	32.658.463,91	10.418.463,91		22.240.000,00

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(valori di bilancio al 31 dicembre 2021)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2020
54	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63	13.216.305,47	14.109.999,34
55	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40	34.970.353,41	47.652.325,05
56	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82	33.904.273,41	35.799.925,96
57	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14	5.258.523,00	6.108.897,97
58	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39	5.616.668,90	6.082.648,72
59	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01	4.106.154,71	5.583.699,47
60	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26	38.651.841,15	40.194.363,99
61	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24	12.487.613,92	17.968.225,09
62	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74	4.531.236,66	4.532.616,53
63	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno-Torre di Francia-Via di Francia	91	14.512.438,86	15.964.786,42	15.964.786,42
TOTALE B)			718.404.905,04	956.554.879,92	1.039.767.298,59
C) Immobili dati in Usufrutto					
1	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32	7.580.141,20	7.580.141,20
2	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56	24.747.536,29	29.786.930,59
3	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33	4.441.748,97	4.441.748,97
TOTALE C)			28.911.257,21	36.769.426,46	41.808.820,76
D) Terreni Edificabili					
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22	9.296,22	9.296,22
TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D)			903.025.791,81	993.675.843,09	1.243.622.038,35

* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(valori di bilancio al 31 dicembre 2021)

F/do svalutazione immobili 2020	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2020	Valori netti al 31/12/2020	Valori di Bilancio al 31/12/2021	F/do svalutazione immobili 2021	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2021	Valori netti al 31/12/2021
		14.109.999,34	14.109.999,34	5.109.999,34		9.000.000,00
1.552.325,05		46.100.000,00	47.652.325,05	46.652.325,05		1.000.000,00
12.599.925,96		23.200.000,00	35.799.925,96	18.799.925,96		17.000.000,00
4.208.897,97		1.900.000,00	6.108.897,97	6.018.897,97		90.000,00
3.582.648,72		2.500.000,00	6.082.648,72	5.832.648,72		250.000,00
		5.583.699,47	5.583.699,47	3.583.699,47		2.000.000,00
32.194.363,99		8.000.000,00	40.194.363,99	37.694.363,99		2.500.000,00
14.568.225,09		3.400.000,00	17.968.225,09	17.698.225,09		270.000,00
		4.532.616,53	4.532.616,53			4.532.616,53
8.464.786,42		7.500.000,00	15.964.786,42	15.162.584,42		802.202,00
303.035.197,63	0,00	736.732.100,96	1.003.010.846,68	483.162.506,11	0,00	519.848.340,57
		7.580.141,20	7.580.141,20	2.580.141,20		5.000.000,00
25.286.930,59		4.500.000,00	29.786.930,59	29.516.930,59		270.000,00
		4.441.748,97	4.441.748,97			4.441.748,97
25.286.930,59	0,00	16.521.890,17	41.808.820,76	32.097.071,79	0,00	9.711.748,97
		9.296,22	9.296,22	9.296,22		0,00
417.068.092,72	16.559.779,87	809.994.165,76	1.207.031.941,10	604.014.838,62	18.701.122,86	584.315.979,62

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

B.II.2) - Impianti e Macchinari

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	6.208.040	446.189	-37.395	6.616.834
<i>F.do amm.impianti macch.e attrezz.</i>	-4.431.157	-559.148	37.395	-4.952.910
TOTALE	1.776.883	-112.959	0	1.663.924

L'incremento della voce "Impianti, macchinari e attrezzature" è pari ad € 446.189. La spesa sostenuta è collegata per € 397.346 principalmente alla necessità di gestire tutte le esigenze infrastrutturali legate alla prosecuzione della pandemia e del relativo ricorso allo smart working, nonché all'opportunità di incentivare interventi di spinta digitale e automazione, attraverso l'aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle infrastrutture. Al fine di continuare nell'osservanza degli obblighi normativi contenuti nel GDPR e mantenere tecnologicamente adeguati i sistemi informatici della Fondazione si è ritenuto necessario continuare a garantire i servizi di Disaster Recovery già offerti nell'ambito della Convenzione CONSIP per la quale è stata decisa la proroga di ulteriori 12 mesi.

Ancora nell'ambito dell'aggiornamento e del rafforzamento delle misure di sicurezza sono state completate le fasi sperimentali dell'utilizzo della cd. tecnologia VDI ("Virtualizzazione del desktop" o Virtual Desktop Infrastructure) inizialmente previsto come progetto pilota per un numero minimo di apparecchiature e che si intende incrementare estendendo il progetto alle diverse U.O. della Fondazione, anche in considerazione delle nuove scelte/azioni organizzative che saranno adottate dalla Fondazione circa le modalità lavorative post-pandemia emergenziale.

Gli ulteriori € 48.843 sono riferiti ad acquisti di apparecchiature telefoniche, smartphone, iPad e video proiettori per i vari eventi istituzionali della Fondazione.

Il decremento per € 37.395 è dovuto alla cancellazione dall'inventario di alcuni beni obsoleti. Il Fondo di ammortamento rispecchia per € 559.148 le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni e per € 37.395 l'effetto della cancellazione dei beni obsoleti.

B.II.4) - Altri beni materiali

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	6.289.059	730	-294.329	5.995.460
<i>F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio</i>	-5.078.994	-526.274	294.329	-5.310.939
<i>Automezzi</i>	15.205			15.205
<i>F.do amm.to automezzi</i>	-15.205			-15.205
TOTALE	1.210.065	-525.544	0	684.521

Per la voce "Mobili e macchine d'ufficio" si è registrato un incremento pari ad € 730 prevalentemente riferito all'acquisto di arredi vari per gli uffici della Fondazione.

Il decremento è riferito a cancellazione di beni obsoleti per € 294.329.

Il valore dei beni è rettificato dal relativo fondo di ammortamento in cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente, e rispecchia inoltre il decremento per effetto della cancellazione suddetta.

Permane l'importo di € 15.205, completamente ammortizzato, relativo ad una sola vettura.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

B.II.5) - Immobilizzazioni in corso e acconti

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Migliorie	32.755.231	245.980	-474.010	32.527.201
TOTALE	32.755.231	245.980	-474.010	32.527.201

Per quanto concerne le spese per migliorie sostenute nel corso del 2021, ma non ancora concluse, il cui incremento ammonta ad € 245.980, sono riferite per € 38.787 alla progettazione per i lavori di ristrutturazione degli uffici situati al piano terra e della sala del Consiglio di Amministrazione sita al 7° piano e per € 207.193 per lavori effettuati sull'immobile di Roma Via delle Costellazioni che verranno capitalizzati sul cespite ad avvenuto collaudo.

Il decremento di € 474.010 è dovuto a progettazioni di lavori non avviati poiché relativi ad immobili inseriti nel progetto di dismissione cd. "Project Dream" e conseguentemente imputati a lavori di manutenzione di cui al conto economico.

B.III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B.III.1) - partecipazioni in: imprese controllate e altre imprese**

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	61.393.166	66	-2.014.217		59.379.015	-2.014.151
Partecipazioni in enti diversi	402.211.596	442.277.975	- 42.821.963		801.667.608	399.456.012
Fondo svalutazione partecipazioni	-8.803.888	-22.455			-8.826.343	-22.455
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.216.781.679	285.560.422	- 26.696.404		4.475.645.697	258.864.018
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000				225.000.000	0
TOTALE	4.896.582.553	727.816.008	-71.532.584	0	5.552.865.977	656.283.424

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è relativa alla partecipazione totalitaria nella ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a socio unico per € 59.379.015, di cui la Fondazione ha il controllo della gestione e il potere di determinarne le scelte politiche, finanziarie e operative. Il decremento di € 2.014.217 è relativo all'effetto derivante dall'applicazione del metodo del "Patrimonio Netto" utilizzato dalla Fondazione sulle partecipazioni di controllo e sostanzialmente connesso alla perdita che la partecipata ha registrato nel corso del 2021 e l'incremento di € 66 da una riclassifica della stessa.

Dati della partecipata:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2021	Quota posseduta
€ 59.379.015	-€ 2.014.217	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€ 59.379.015	€ 629.265	

Partecipazioni in Enti diversi

La voce "Partecipazioni in enti diversi" pari ad € 801.667.608 al lordo del fondo svalutazione, comprende le quote possedute dall'Ente nei fondi mobiliari chiusi di "Private Equity" e "Private Debt", come di seguito dettagliato:

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

	Tipologia	Peso %	Valore di Bilancio 2021
Hamilton Lane	Private Equity	99,00	201.282.077,00
Network Capital Partners	Private Equity	14,09	299.999,74
Principia II	Private Equity	11,89	6.050.235,36
Sator	Private Equity	4,00	8.630.814,71
Advanced Capital IV	Private Equity	18,29	8.155.347,01
Principia III Health	Private Equity	72,82	76.085.501,08
Scroder Adveq Europe VII	Private Equity	12,10	38.800.000,00
Equinox III	Private Equity	5,53	12.550.092,50
Harbourvest Global	Private Equity	5,60	33.375.764,26
Pantheon	Private Equity	7,70	44.572.558,00
AMUF Growth Capital	Private Equity	20,88	30.803.618,34
NB Renaissance III	Private Equity	7,43	20.766.685,54
FICC Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	Private Equity	12,18	25.307.069,49
Partners Group Secondary	Private Equity	6,59	12.996.881,86
Coller International Partners VII (\$)	Private Equity	8,14	35.478.239,84
Glendower Capital Secondary Opportunities (\$)	Private Equity	2,40	1.513.749,89
Blackstone Strategic Partners IX (\$)	Private Equity	10,30	8.399.646,33
Pemberton European Mid Market Debt II	Private Debt	3,16	35.515.516,00
Arcmont Direct Lending II	Private Debt	2,41	27.306.212,27
Springrowth Fondo Diversificato per le imprese	Private Debt	4,71	14.999.999,99
BlackRock Credit Opportunities (\$)	Private Debt	16,40	27.204.465,51
Tikehau Direct Lending V	Private Debt	6,42	62.822.000,00
Ver Capital Credit Partners SMEs VII	Private Debt	16,94	21.233.015,98
ICG Europe VIII	Private Debt	1,16	6.341.831,46
Equita Private Debt II	Private Debt	16,80	9.289.280,09
Cerberus Institutional Partners VII	Private Debt	18,92	10.222.879,60
Crescent Credit Solutions VIII (\$)	Private Debt	6,55	21.664.126,60
TOTALE			801.667.608,46

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Rispetto al precedente esercizio, la voce ha subito un incremento complessivo pari ad € 442.277.975 riconducibile per € 310.704.841 ai richiami di capitale dei fondi Private Equity e Private Debt già esistenti alla chiusura del precedente esercizio, come di seguito dettagliato: ADVANCED CAPITAL IV per € 732.358, PRINCIPIA III per € 6.311.428, HAMILTON LANE per € 107.316.798, PEMBERTON EUROPEAN FUND per € 4.739.340, PANTHEON € 25.200.000, BLUEBAY ASSET MANAGEMENT per € 14.385.906, SPRINGGROWTH per € 949.712, BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY per € 7.832.282, SCHRODER ADVEQ Europe VII per € 15.200.000, EQUINOX III SLP per € 5.240.937, HARBOURVEST 2019 Global per € 10.967.789, EIF AMUF Growth Capital € 14.825.997, NB RENAISSANCE FUND III € 8.156.887, FONDO FICC € 27.224.892, PARTNERS GROUP € 12.996.882, FONDO COLLER € 38.710.237, GLENDOWER € 1.513.750, Blackstone SP IX € 8.399.646.

L'ulteriore incremento della voce per € 131.573.134 è riconducibile ai richiami dei fondi Private Debt sottoscritti nel corso dell'esercizio: TIKEHAU DIRECT LENDING V € 62.822.000, VER CAPITAL CREDIT PARTNERS SMES VII € 21.233.016, ICG EUROPE FUND VIII € 6.341.831, EQUITA PRIVATE DEBT FUND II € 9.289.280, CERBERUS CIP VII € 10.222.880, CRESCENT CREDIT SOLUTIONS VIIIIB € 21.664.127.

Di seguito una breve descrizione dei nuovi investimenti:

- *Tikehau Direct Lending V*

Il fondo è gestito da Tikehau Capital, e rappresenta il maggiore impegno sottoscritto nell'esercizio (101 mln di euro). Il vintage di riferimento è 2021 con una strategia prevalente di *direct lending*, ovvero *senior* nella forma di *loans* diretti e *bond*. Il fondo ha un'attività di investimento considerevole avendo, di fatto, richiamato oltre il 60% del capitale sottoscritto.

- *Crescent Credit Solutions VIIIIB*

Il fondo è gestito da Crescent. Il Focus geografico è globale, principalmente Nord America. La Strategia prevalente è quella del mezzanino, ovvero debito Junior subordinato con un *vintage* di riferimento 2021 e valuta US dollar.

- *ICG Europe Fund VIII*

Il fondo è gestito da ICG. Il Focus geografico è europeo con una strategia prevalente Mezzanino, ovvero debito Junior subordinato con operazioni su 3 linee di business: Corporate, LBO e Opportunistic. Il fondo conta 7 investimenti realizzati. *Vintage* 2021.

- *Cerberus CIP VII (EUR)*

Il fondo è gestito da Cerberus. Fondazione Enpam ha investito nel veicolo lussemburghese denominato in euro con un *vintage* di riferimento 2021. La strategia prevalente è quella di *Distressed Debt*, con un mix di equity e bond. Il Focus geografico è globale, principalmente Nord America.

- *Bridgepoint Credit Opportunities IV*

Il fondo è gestito da Bridgepoint. La strategia prevalente è di *Special Situation* con focus europeo e *vintage year* 2021.

- *Ver Capital Credit Partners SMEs VII*

Il fondo è gestito da Ver Capital SGR, situato in Italia. Il fondo ha un *vintage year* di riferimento 2020 e una strategia prevalente di *direct lending*, ovvero debito senior nella forma di *loans* diretti e *bond*, con focus geografico prevalentemente italiano e una % ridotta degli Investimenti con focus Europa.

- *Equita Private Debt Fund II*

Il fondo è gestito da Equita SGR, società di Gestione italiana ed ha Focus Italia. Il fondo ha un *vintage year* di riferimento 2020 e una strategia prevalente di mezzanino, ovvero debito Junior

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

subordinato, con focus geografico Italia. Al momento il fondo detiene 5 investimenti e un ampio programma di investimento.

La voce nel corso del 2021 ha subito inoltre un decremento per € 42.821.963 dovuto ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi Private Equity e Private Debt, che all'ingresso di nuovi sottoscrittori. Il decremento è relativo al Fondo ADVANCED CAPITAL IV per € 2.194.737, al Fondo Principia III per € 3.457.184, al fondo Hamilton Lane per € 10.590.355, al Fondo PANTHEON per € 2.427.442 al Fondo Pemberton per € 5.145.248 e al Fondo BLUEBAY per € 2.103.636, al Fondo BLACKROCK GCO per € 10.206.151, al Fondo HARBOURVEST 2019 Global per € 1.547.390, al Fondo COLLER per € 3.231.997, al Fondo FICC per € 1.917.823.

Nel corso del 2021 è avvenuta, inoltre, la liquidazione finale del Fondo DGPA Capital.

Fondo Svalutazione Partecipazioni

Il “Fondo svalutazione partecipazioni” che ammonta ad € 8.826.343, rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulle partecipazioni nei Fondi Private Equity. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito un incremento marginale per € 22.455 riconducibile al Fondo Principia II. La contropartita delle svalutazioni è rilevata nella voce “Svalutazioni di partecipazioni” del conto economico.

Si segnala che il Fondo Principia II è entrato in fase di liquidazione con lo scopo di dismettere le ultime partecipazioni detenute.

Per quanto riguarda il Fondo SATOR, si segnala che il Gestore non ha fornito né stime aggiornate al 31/12/2021 circa il valore del Fondo, né ha dato attestazione circa l'assenza di eventi significativi potenzialmente impattanti su tale valore. Pertanto, in continuità con gli esercizi precedenti, si è fatto riferimento all'ultimo documento ufficiale disponibile risalente al 30/06/2021 da cui non emerge necessità di effettuare ulteriori svalutazioni. Si segnala, infine, che il 5 marzo 2022 il Fondo è entrato in fase di liquidazione e procederà alla dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al 31/12/2021:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE													
Valutazione al 31.12.2021													
DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI/RICHIAMI FINO AL 31.12.2020	RIMBORSI DI CAPITALE FINO AL 31.12.2020	VALORE DI BILANCIO 2020	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI FINO AL 2020	CONFERIMENTI/RICHIAMI 2021	RIMBORSI DI CAPITALE 2021	VALORE DI BILANCIO 2021	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI 2021	
NETWORK CAPITAL	2008	3.243.562,09	7.931.417,64	-10.874.999,99	299.999,74	-	4.764.718,31			299.999,74		1.225.362,12	
PRINCIPIA II (QUANTICA)	2009	750.000,00	6.750.000,00	-1.449.764,64	6.050.235,36	-5.372.660,44				6.050.235,36	-5.395.115,11		
SATOR	2010	3.981.450,00	13.712.081,83	-9.065.717,12	8.630.814,71	-3.431.227,71				8.630.814,71	-3.431.227,71		
PRINCIPIA II HEALTH*	2014	1.768.003,75	122.417.120,48	-50.953.866,64	73.231.257,59	-		6.311.427,87	-3.457.184,38	76.085.501,08		916.092,23	
ADVANCED CAPITAL IV	2015	939.626,91	10.078.116,73	-1.400.017,60	9.617.796,04	-		732.357,81	-2.194.796,84	8.155.347,01		5.171,78	
HAMILTON LANE	2018	106.715,716,00	-2.160.082,00	104.555,634,00	2.020.137,00		2.020.137,00	107.316,798,00	-10.590.355,00	201.282,077,00		8.311.851,00	
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	2018	49.571.416,00	-13.649.992,00	35.921.424,00			2.561.555,21	4.739.340,00	-5.145.248,00	35.515,516,00		2.068.148,00	
BLUEBAY ASSET MANAGEMENT	2018	18.030.733,13	-3.006.811,13	15.023.942,00			959.292,16	14.385.905,86	-2.103.635,59	27.306.212,27		1.050.411,89	
SPRINGROWTH SGR S.P.A	2018	14.050.287,72		14.050.287,72			606.349,44	949.712,27		14.999.999,99		91.405,44	
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	2018	34.229.827,13	-4.651.492,52	29.578.334,61			2.898.621,38	7.832.282,27	-10.206.151,96	27.204.464,92		3.267.428,46	
PANTHEON	2019	21.800.000,00		21.800.000,00				25.200.000,00	-2.427.442,00	44.572.558,00		1.172.558,00	
SCRODER ADVEO EUROPE	2019	23.600.000,00		23.600.000,00				15.200.000,00		38.800.000,00			
EQUINOX	2019	7.969.822,03	-660.667,01	7.309.155,02				5.240.937,41		12.550.092,43			
HARBOURVEST (\$)	2019	23.966.997,68	-11.631,45	23.955.366,23			129.375,16	10.967.788,59	-1.547.390,56	33.375.764,26		3.479.064,98	
ASSET MANAGEMENT UMBRELLA FUND	2020	15.977.621,52		15.977.621,52				14.825.996,82		30.803.618,34			
NB RENAISSANCE PARTNERS II	2020	12.609.798,12		12.609.798,12				8.156.887,42		20.766.685,54			
FONDO FCC - FONDO ITALIANO CONSOLIDAMENTO E CRESCITA	2021						27.224.891,02	-1.917.821,53		25.307.069,49			
Partners Group Secondary 2020	2021						12.996.881,86			12.996.881,86			
FONDO COLLIER INTERNATIONAL PARTNERS VII (\$)	2021						38.710.236,67	-3.231.996,83		35.478.239,84			
FONDO GLENDOWER (\$)	2021						1.513.749,89			1.513.749,89			
Fondo Blackstone (\$)	2021						8.399.646,33			8.399.646,33			
TIKEHAU DIRECT LENDING V	2021						62.822.000,00			62.822.000,00		2.390.421,65	
VER CAPITAL CREDIT PARTNERS SMES VISA SCAV-SF	2021						21.233.015,98			21.233.015,98			
ICG Europe Fund VII Feeder SCSp	2021						6.341.831,46			6.341.831,46			
Equita Private Debt Fund II	2021						9.289.280,09			9.289.280,09			
Cerberus CP VII	2021						10.222.879,60			10.222.879,60			
Crescent Credit Solutions VIB (\$)	2021						21.664.126,60			21.664.126,60			
BANCA D'ITALIA	2015	225.000.000,00	-	225.000.000,00			30.600.000,00			225.000.000,00		10.200.000,00	
TOTALE		235.682.662,75	489.410.976,01	-97.885.042,10	627.211.596,66	-8.803.888,15	44.540.048,66	442.277.973,82	-42.821.962,68	1.026.667.607,80	-8.826.342,82	34.177.905,55	

* di cui € 18.177,96 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "Partecipazioni in società e fondi immobiliari" per totali € 4.475.645.697 risulta così composta:

	N. quote	Valore di Bilancio 2021
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	49.889.550,40
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	1.715.917.457,70
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	8.177.236,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.603,35	1.500.762.460,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	9.764,90	521.045.920,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	137.371.818,79
Antirion Aesculapius	1.740,00	87.000.000,00
FONDO ANTIRION CASA DELLE PROFESSIONI	6,80	3.400.000,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	47,06	25.584.016,43
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	-
Fondo Coima (ex Hicof)	34,52	19.083.042,23
Fondo Spazio Sanità	913,45	49.948.985,26
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	8.471.619,87
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	1.999.903,11
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	30.000.000,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	177.537.333,90
F2I Fondo ANIA	4.000,00	7.527.933,08
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	200.000,00	50.251.602,94
Fondo TAGES HELIOS II	5.000,00	41.525.996,88
GAIF	10.921.228,88	10.921.228,21
RADIANT	180.668,47	18.000.000,00
TOTALE PARTECIPAZIONI IN FONDI		4.464.416.105,09
F2I S.G.R.	444,00	1.234.592,04
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	9.995.000,00
TOTALE		4.475.645.697,13

La voce ha subito un incremento pari ad € 285.560.422 determinato da:

- € 10.478.557 relativi al richiamo di capitale del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture
- € 3.786.983 relativi ai richiami degli impegni di sottoscrizione del Fondo Investimenti per l'Abitare – FIA
- € 7.527.933 relativi al Fondo F2I ANIA sottoscritto per complessivi € 20.000.000

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

- € 50.251.603 re relativi al Fondo F2I Fondo per le infrastrutture sostenibili sottoscritto per complessivi € 200.000.000;
- € 41.594.118 Fondo TAGES HELIOS II sottoscritto per complessivi € 50.000.000;
- € 10.921.228 relativi al Fondo GAIF sottoscritto per complessivi € 45.400.000 (sottoscritto come da delibera per € 50.000.000 ma con la condizione di non superare il 20% del Fondo);
- € 161.000.000 relativi al Fondo Antirion Global Core.

Si registra poi un decremento pari a complessivi € 7.592.553 relativo ai rimborsi di capitale del Fondo FIP (€ 79.065), del Fondo SOCRATE (€ 597.300), del Fondo FIA (€ 825.845), del Fondo F2i (€ 6.022.222) e del Fondo TAGES HELIOS II (€ 68.121)

Infine, la voce subisce una rettifica per complessivi € 19.103.851 con riferimento alla svalutazione del Fondo Fenice per € 4.097.272, del Fondo PAI comparto A per € 3.490.110 e del Fondo FIP per € 11.516.469.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito sia alle svalutazioni sopraindicate, che agli aggiornamenti relativi alla procedura di liquidazione del Fondo HB.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in società e fondi immobiliari al 31/12/2021:

PARTICIPAZIONI IN SOCIETÀ E FONDI IMMOBILIARI															
Valutazione al 31.12.2021															
DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI FINO AL 31.12.2020	RIMBORSI DI CAPITALE FINO AL 31.12.2020	SVALUTAZIONI FINO AL 31.12.2020	RIPRESE DI VALORE FINO AL 31.12.2020	RICLASSIFICHE	VALORE DI BILANCIO 2020	DIVIDENDI FINO AL 2020	CONFERIMENTI 2021	RIMBORSI DI CAPITALE 2021	SVALUTAZIONI 2021	RIPRESE DI VALORE 2021	VALORE DI BILANCIO 2021	DIVIDENDI 2021
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	2006	9.995.000,00			-1.341.338,44	1.341.338,44		9.995.000,00						9.995.000,00	
FONDO FENCE (EX Donatelo)	2006	7.160.692,00			-3.063.410,25	4.097.271,75		4.097.271,75				-4.097.271,75		0,00	
FONDO IMMOBILIARE IPOCROATE	2006	300.000,00	1.853.662.767,70	-138.045.310,00	-20.156.74,99	2.015.674,99		1.715.917.457,70	478.494.514,00					1.715.917.457,70	62.666.266,00
FONDO IMMOBILIARE PUBLIBLICI (FP)	2009	100.964.059,00			-39.478.975,05	174.860,74		61.485.083,95	81.474.724,70					49.889.550,40	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FA)	2011	270.390,00	23.274.791,00	-822.302,64	-174.860,74	174.860,74		22.622.878,36	31.786.983,00					25.584.016,43	
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	2011	9.389.936,11			-615.400,00	3.710,51		8.774.536,11	67.875,00					8.177.236,11	
FONDO SEE-ASIAN PROPERTY II	2012	3.377.600,75	11.622.079,66	-14.892.311,90			-101.388,51	511.989,92						0,00	
FONDO CAESAR- Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare tipo Chiuso Riservato	2012	10.341.000,00	34.659.000,00	-45.000.000,00				33.708.945,00						0,00	1.212.000,00
F.DO ANTRION GLOBAL CORE *	2012	210.394.985,00	1.129.367.475,18					1.339.762.460,18	78.480.764,28	161.000.000,00				1.500.762.460,18	39.301.328,00
FONDO COIMA CORE FUND I **	2013	8.000.000,00	11.083.042,23					19.083.042,23	5.493.252,71					19.083.042,23	338.709,22
FONDO HB - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Chiuso, riservato ad investitori qualificati ***	2013	50.063.883,44			-50.063.883,44			-0,00						-0,00	
SPAZIO SANTA	2014	24.948.985,26	25.000.000,00					49.948.985,26	12.742.506,93					49.948.985,26	1.685.081,26
F.DO ANTRION RETAIL (gallerie commerc) ****	2014	109.571.818,79	27.800.000,00					137.371.818,79	37.316.275,62					137.371.818,79	
FONDO PAI comparto A	2014	700.000,00	11.261.730,34					11.961.730,34				-3.480.110,47		8.471.619,87	
FONDO PAI comparto B	2015	499.903,11	1.500.000,00					1.999.903,11						1.999.903,11	33.350,65
F.DO ANTRION GLOBAL (comparto hotel)	2015	244.400.000,00	276.845.920,00					521.045.920,00	4.341.937,00					521.045.920,00	
FONDO ANTRION AESCULIPIUS	2015	87.000.000,00						87.000.000,00	18.464.978,00					87.000.000,00	3.145.512,00
FONDO BEFCARE	2015	30.000.000,00					-30.000.000,00	0,00	21.871.884,70					0,00	211.626,00
FONDO HADRIN - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare tipo Chiuso Riservato	2016	6.744.000,00			-6.744.000,00			0,00	6.060.000,00					0,00	
FONDO F2I Terzo Fondo per le Infrastrutture	2018	144.446.517,03	35.040.593,15	-6.406.111,13				173.080.999,05	11.061.482,01	10.478.557,07	-6.022.222,22			177.537.333,90	7.513.079,11
TSC Fund - Eurcare Real Estate Fund	2018	30.000.000,00						30.000.000,00	1.230.000,00					30.000.000,00	840.000,00
FONDO GREENARROW RADIANT CLEAN ENERGY	2018	18.000.000,00						18.000.000,00	2.567.298,21					18.000.000,00	1.316.382,79
FRIS.G.F.	2019	1.234.592,04						1.234.592,04						1.234.592,04	
FONDO ANTRION CASADELLE PROFESSIONI	2020		3.400.000,00					3.400.000,00						3.400.000,00	
GAIF	2021							0,00		10.921.228,87				10.921.228,87	
F2 - Infrastrutture sostenibili	2021							0,00		50.251.602,89				50.251.602,89	
F2 - Area (classe B)	2021							0,00		7.527.933,08				7.527.933,08	
HELOS II	2021							0,00		41.594.116,89	-61.120,72			41.525.996,27	803.095,82
TOTALE		11.077.752,63	3.444.317.599,26	-252.104.410,72	-56.662.878,37	3.335.594,69	-30.101.388,51	4.216.761.678,87	763.889.417,08	285.560.421,90	-7.592.562,87	-16.103.840,77	0,00	4.476.645.697,13	119.066.410,85
* di cui € 73.993,16 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (comprensivi per professioni)															
** di cui € 10.838 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (comprensivi per professioni)															
*** di cui € 63.883,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (comprensivi per professioni)															
**** di cui € 171.815,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (comprensivi per professioni)															

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Partecipazioni in quote di Banca d'Italia

Nel 2015 è stato deliberato l'acquisto di quote di partecipazione relative a soci "eccedentari" come da D.L. 30/11/2013 n° 133 che, riformando lo statuto di Banca d'Italia, ha posto un limite individuale di detenzione delle quote pari al 3% del capitale della stessa per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

L'acquisto di una quota pari al 3% del capitale di Banca d'Italia rientra nel portafoglio mission related della Fondazione, quale investimento strategico legato alla solidità dello Stato italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale. Il dividendo in pagamento, così come nello scorso esercizio, nel 2021 è stato di € 10.200.000.

Si segnala che, a seguito dell'innalzamento del limite individuale previsto, la Fondazione ha acquistato nel mese di febbraio 2022 un'ulteriore quota pari al 1,95% del Capitale di Banca d'Italia.

B.III.2) Crediti**B.III.2. d bis) verso altri**

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
<i>Nuovi mutui agli iscritti</i>	30.300.893	8.106.995	-4.717.410	33.690.478
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	55.900.842	2.581.308	-4.603.538	53.878.612
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	13.051.898		-1.067.611	11.984.287
<i>Prestiti al personale</i>	2.560.766	1.182.806	-1.202.613	2.540.959
<i>Depositi cauzionali</i>	121.681	2.617	-3.600	120.698
TOTALE	101.936.080	11.873.726	-11.594.772	102.215.034

La voce "Nuovi mutui agli iscritti" pari ad € 33.690.478 rappresenta l'importo dei mutui concessi agli iscritti per l'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate. Il decremento di € 4.717.410 è riferito ai rimborsi delle rate in c/capitale mentre l'incremento di € 8.106.995 rappresenta le nuove erogazioni con pari finalità.

La voce "Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti" rappresenta l'entità dei mutui ipotecari concessi per € 53.878.612, con un incremento di € 2.581.308 a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 4.603.538.

La voce "Mutui agli OO.MM" pari ad € 11.984.287 registra un decremento riferito alle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell'anno tramite rateizzazione.

La voce "Prestiti al personale" per € 2.540.959 evidenzia nuove erogazioni per € 1.182.806 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per € 1.202.613.

I "depositi cauzionali" rappresentano somme rilasciate dall'Ente per allacciamento utenze, occupazione suolo pubblico e interventi sui fabbricati da reddito. L'incremento è dovuto a nuove occupazioni suolo pubblico per interventi manutentivi sugli immobili e il decremento di € 3.600 è relativo alla restituzione di alcuni depositi.

B.III.3) Altri Titoli

La voce Altri Titoli a fine esercizio risulta composta come di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	27.000.000	30.000.000	-3.000.000
<i>Polizze di assicurazione</i>	231.458.362	225.644.223	5.814.139
TOTALE	258.458.362	255.644.223	2.814.139

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

Titoli Obbligazionari

Nel corso del 2021 la voce ha subito un'unica variazione in diminuzione dovuta al rimborso parziale del titolo GEMELLI SERVICE (ISIN IT0005135758) per un controvalore pari a € 3.000.000. Il titolo, in scadenza il 21/09/25, risulta quindi iscritto ad un valore pari ad € 27.000.000.

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/2021	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/2021	Ratei su scarti maturati	Prezzo al 31/12/2021	Valore mercato al 31/12/2021	Bilancio 2021
IT0005135758	GEMELLI SERVICE 4% 21/09/15-25	27.000.000,00	100,00	27.000.000,00		100,00	27.000.000,00	27.000.000,00
	Titoli di Debito	27.000.000,00		27.000.000,00			27.000.000,00	27.000.000,00

Polizze assicurative

La voce "polizze assicurative" per un valore complessivo a fine esercizio pari ad € 231.458.362 comprende:

- ❖ la polizza n. 93372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 22.387.654 comprensivo di un incremento di € 432.516 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 93373 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 57.825.275 comprensivo di un incremento di € 1.454.369 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 93374 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 34.280.747 comprensivo di un incremento di € 675.466 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 3039739 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia AVIVA ASSICURAZIONI per € 11.428.680, comprensiva di un incremento di € 303.642 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.
- ❖ la polizza n. 100370 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 52.082.318 comprensivo di un incremento di € 1.001.190 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 100372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 53.453.688 comprensivo di un incremento di € 1.946.956 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.

La contropartita delle rivalutazioni è presente tra i proventi finanziari alla voce "rivalutazione polizze".

Di seguito il dettaglio delle polizze assicurative a ricapitalizzazione al 31/12/2021:

DESCRIZIONE	31/12/2020	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	RIVALUTAZIONI	LIQUIDAZIONI	31/12/2021
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93372	21.955.138,24			432.516,22		22.387.654,46
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93373	56.370.905,45			1.454.369,36		57.825.274,81
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93374	33.605.280,38			675.466,14		34.280.746,52
GENERALI ASSICURAZIONI N. 100370	51.081.127,50			1.001.190,10		52.082.317,60
GENERALI ASSICURAZIONI N. 100372	51.506.734,00			1.946.954,55		53.453.688,55
AVIVA ASSICURAZIONI	11.125.037,77			303.642,17		11.428.679,94
Totale	225.644.223,34	0,00	0,00	5.814.138,54	0,00	231.458.361,88

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.II) CREDITI****C.II.1) Verso iscritti**

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	981.054.419	1.020.636.530	-39.582.111
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-158.295.034	-159.704.342	1.409.308
TOTALE	822.759.385	860.932.188	-38.172.803

Crediti verso iscritti:

- € 222.848.172 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contributi fissi che per contributi di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero di cui € 55.047.723 relativi al ruolo 2021 ed € 167.800.449 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 22.287.411 nel corso del mese di gennaio 2022. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI V/ISCRITTI PER CONTRIBUTI A RUOLO QUOTA "A"

2004 e precedenti	1.938.009
2005	412.851
2006	561.369
2007	611.857
2008	772.911
2009	1.313.473
2010	3.881.863
2011	5.051.357
2012	5.113.965
2013	5.261.530
2014	11.554.823
2015	13.541.301
2016	16.979.923
2017	18.496.797
2018	23.992.328
2019	25.913.331
2020	32.402.761
2021	55.047.723
TOTALE	222.848.172

- € 5.398.069 riguardano crediti nei confronti delle AASSLL di Foggia e Campobasso per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanze governative e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 5.571.998 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2022;
- € 347.689.116 riguardano contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" di cui € 157.868.149 riferiti ad anni precedenti e € 189.820.967 relativi all'anno 2021 per i quali è in corso il pagamento rateale; rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dalla procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 9.448.317 nel mese di gennaio 2022. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

CREDITI V/ISCRITTI AL F/PREV. GENERALE QUOTA "B"

2004 e precedenti	1.464.402
2005	1.635.760
2006	1.995.374
2007	2.232.675
2008	2.645.020
2009	3.247.487
2010	3.632.707
2011	4.484.675
2012	5.064.186
2013	6.417.267
2014	7.963.123
2015	10.634.322
2016	21.233.496
2017	15.396.941
2018	18.835.386
2019	25.699.832
2020	25.285.496
2021	189.820.967
TOTALE	347.689.116

- € 4.521.378. per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute di seguito dettagliate:

CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI

2012 e precedenti	36.422
2013	32.302
2014	14.140
2015	37.773
2016	33.005
2017	99.235
2018	468.734
2019	768.645
2020	1.604.628
2021	1.426.494
TOTALE	4.521.378

- € 39.368.693 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2021 e precedenti. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI DA TRASFERIMENTO PER RICONGIUNZIONE

2004 e precedenti	1.780.057
2005	416.727
2006	662.329
2007	496.575
2008	1.211.019
2009	372.948
2010	742.583
2011	709.413
2012	1.382.399
2013	1.476.644
2014	1.298.326
2015	1.780.874
2016	1.073.963
2017	1.745.755
2018	2.093.573
2019	3.007.241
2020	4.231.363
2021	13.288.560
DA TRATTENERE SU PENSIONI	1.598.345
TOTALE	39.368.693

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

- € 37.946 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati;
- € 355.292.560 relativi a crediti nei confronti delle AASSLL riferiti a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica incassati nei primi mesi dell'esercizio 2022;
- € 326.486 relativi a crediti per contributi 2021 v/società odontoiatriche introdotti con l'art.1 comma 443 della Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

Le attività poste in essere dagli uffici della Fondazione per l'incasso e il recupero della contribuzione dovuta dagli iscritti, hanno consentito un decremento dei crediti al 31 dicembre rispetto al precedente esercizio.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita in applicazione dei criteri illustrati in premessa:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ISCRITTI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2021		
	2020	2021
CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"	89.076.256	93.920.544
CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"	69.401.670	62.990.834
CREDITI PER REC.PRESTAZIONI EROGATE E NON DOVUTE	1.226.415	1.383.657
	159.704.342	158.295.035
UTILIZZI	10.198.438	
	149.505.904	158.295.035
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2021	8.789.131	

C.II.2) Verso imprese controllate

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti v/Enpam Real Estate srl	1.643.958	1.691.110	-47.152
TOTALE	1.643.958	1.691.110	-47.152

In tale voce relativamente alla partecipata Enpam Real Estate S.r.l. risultano:

- € 1.050.395 per canone concessorio 2021 comprensivo di adeguamento Istat da incassare;
- € 490.170 per conguaglio oneri condominiali Via Torino, 38 Roma e Via Viviani Milano utilizzati dalla partecipata come sede e uffici;
- € 103.393 per rimborso su oneri relativi al personale distaccato riguardante le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Il valore al 31/12/2021 della voce "Crediti Tributari", pari ad € 47.819.785, risulta così composto:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addizionale regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestazioni)	€	516.319
Crediti da dichiarazione mod. 770	€	91.110
Crediti per IRPEG e ILOR anni prec.	€	4.806.321
Crediti per acconto imposta sostitutiva su TFR	€	35.465
Crediti per acconto imposta sostitutiva mutui	€	17.651
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Erario c/IVA da piano di riparto Enpam Sicura	€	218.214
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	<u>29.332</u>
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	9.089.728

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 24.738.920 relativo alla 1a e 2a rata di acconto 2021 dell'imposta IRES (€ 23.384.977), a cui si aggiunge il 1° e 2° acconto dell'imposta IRAP (€ 1.353.943). Tali importi verranno compensati in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel 2022;
- i crediti per gli acconti IMU (€ 10.395.374). Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo;
- il credito di € 3.593.556 per imposta sui dividendi pagati all'estero nel 2021 e di € 1.660 per detrazione IRES per lavori eseguiti sugli immobili della sede.
- Il credito v/Erario art. 10bis DL 137/2020 di € 547. Nel mese di dicembre 2020, la legge di conversione del cosiddetto decreto Ristori (DL 137/2020) ha introdotto l'art. 10-bis, rubricato "*Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi relativi all'emergenza COVID-19*", che prevede un nuovo regime fiscale dei contributi e indennità erogati in conseguenza dell'emergenza pandemica in corso. La norma stabilisce che "*i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati ed indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile [...] e del valore della produzione*" e non rilevano ai fini della deducibilità di interessi passivi e altre componenti negative di reddito.

Tenuto conto di tale disposizione, gli uffici della Fondazione hanno tempestivamente provveduto a liquidare gli importi che erano stati trattenuti a titolo di imposta relativi al Bonus Enpam ed al Bonus Enpam plus. Gli importi precedentemente versati all'Erario sono quindi stati compensati in seguito alla presentazione del modello 770 per l'anno 2020 e la somma suesposta riguarda una singola posizione da recuperare.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

C.II.5 quater) Crediti verso Altri

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti v/Locatari di immobili	36.570.101	39.690.897	-3.120.796
Fondo svalutazione crediti v/locatari	-24.929.070	-24.280.735	-648.335
Crediti v/il personale	36.154	32.200	3.954
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	13.543.006	12.507.873	1.035.133
Crediti v/fornitori	1.647.884	1.277.937	369.947
Crediti diversi	119.691.438	81.002.400	38.689.038
Fondo svalutazione crediti diversi	-5.619.246	-5.683.629	64.383
Crediti v/Banche	1.518.991	2.331.330	-812.339
Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	46.345.600	86.837.488	-40.491.888
TOTALE	188.804.858	193.715.761	- 4.910.903

Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2021, pari a complessivi € 36.570.101, di cui l'importo di € 31.570.284 è costituito da crediti riferiti agli esercizi 2020 e precedenti, e per la rimanente somma di € 4.999.817 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2021. Dell'importo totale del credito, la somma di € 825.228 si riferisce alla amministrazione dei precedenti gestori.

La composizione del Fondo Svalutazione Crediti tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo i cui criteri sono dettagliati nella premessa della Nota Integrativa. L'incremento del fondo è pari ad € 2.601.077 ed il decremento a seguito di rilascio per utilizzi è di € 1.952.742 determinando una variazione netta di € 648.335.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI DI IMMOBILI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2021		
	2020	2021
CREDITI V/ LOCATARI	24.280.735	24.929.070
	24.280.735	24.929.070
UTILIZZI	1.952.742	
	22.327.993	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2021	2.601.077	

Crediti verso il personale

In tale voce per un totale di € 36.154 sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2021 per € 19.752 relative al personale in quiescenza e l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus per € 16.402.

Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende € 13.461.910 quale quota di accantonamenti di TFR maturato e assoggettato a rivalutazione nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2021 confluiti al Fondo

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di € 24.085.

La voce comprende inoltre € 57.011 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

Crediti v/fornitori

La voce per € 1.647.884 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione da parte degli stessi o di documento fiscale (fattura).

Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di € 119.691.438, risulta così composta:

- € 14.372.789 riferita a crediti verso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che rappresentano per € 98.317 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni il cui onere è a totale carico del Tesoro; € 13.929.836 quale parziale rimborso di prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 344.636 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 74.403.707 per crediti verso cooperative riferite a somme trattenute dai Notai, in sede di rogito e relative alle unità da sanare, fino alla presentazione delle domande di concessione in sanatoria (art. 40).
- € 237.061 quali crediti in contenzioso; la somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune e da € 56.541 verso le Società Supervision ed Omnitecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- € 3.744.078 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010, per i quali continuerà l'attività legale finalizzata all'azione di recupero;
- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 200.064 per crediti verso mutuatari, di cui € 181.919 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€ 374); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 17.771);
- € 1.333.069 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;
- € 23.374.771 per crediti vantati nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per applicazione dell'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali ai sensi dell'art.1 commi 20-22 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020;

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- € 1.766.263 così composto:
 - € 1.201.507 relativi al residuo credito v/Fondo Antirion comparto Hotel a seguito di accordo transattivo tra Gruppo Una Spa, Antirion SGR Spa e la Fondazione;
 - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;
 - € 89.372 v/ Salutemia e Fondo Sanità relativi a conguagli di oneri condominiali 2020-2021 sull'immobile di Via Torino 38;
 - € 21.311 quale credito vs ANTIRION SRG per costi relativi a utenze pagate da Fondazione sugli immobili ceduti;
 - € 233.768 quali crediti v/acquirenti immobili dismessi per somme anticipate da recuperare;
 - € 17.333 per crediti di spese legali da recuperare su sentenze;
 - € 49.479 per crediti relativi a corsi di formazione finanziata;
 - € 50.202 relativi a crediti riferiti a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 5.619.246 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI- COMPOSIZIONE AL 31/12/2021		
	2020	2021
ALTRI CREDITI	4.576.198	4.459.209
CREDITI PER SOMME AGGIUNTIVE (sanzioni per ritardato pagamento contributi AASLL)	1.071.914	1.133.139
MUTUI	35.518	26.898
	5.683.630	5.619.246
UTILIZZI	8.620	
	5.675.010	
RILASCIO DEL FONDO AL 31/12/2021	-55.764	

Crediti verso banche

L'importo di 1.518.991 comprende la somma € 1.384.006 relativa ai dividendi azionari/coupon 2021 che verranno incassati nel 2022 e gli interessi maturati al 31.12.2021 per € 134.985, da accreditare su vari c/c bancari.

Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 46.345.600 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2021 relativi alla gestione dei fondi immobiliari e di Private Debt, come di seguito dettagliati:

- € 44.826.591 relativi ai Fondi Immobiliari:
 - Fondo Ippocrate per € 24.909.066
 - Fondo Radiant € 1.260.000
 - Fondo Antirion Aesculapius per € 1.332.000
 - Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li per € 3.152.115 (dividendi del 2019)
 - Fondo Antirion Comparto Core per € 13.320.000

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- Fondo Eurocare per € 166.500
 - Fondo Pai Comparto B per € 9.872
 - Fondo F2i Terzo Fondo per le infrastrutture per € 677.038
- € 1.519.009 relativo al Fondo di Private Debt: Tikehau

Relativamente al credito v/il Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li, si specifica che la Società di Gestione ha determinato la non distribuzione del dividendo relativo al 2° semestre 2019 a seguito di una specifica richiesta delle banche finanziatrici inizialmente legata ad una procedura di gara per la selezione di un nuovo soggetto incaricato delle attività di consulenza per i Centri Comm.li e successivamente a causa dell'impatto dell'emergenza epidemiologica in corso sui canoni di locazione.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.4) Altre Partecipazioni

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Altre Partecipazioni	101.369	1.001.369	-900.000
TOTALE	101.369	1.001.369	- 900.000

La voce accoglie il valore residuo delle partecipazioni, per le quali è stato dato avvio alla procedura di liquidazione del patrimonio e che sono state oggetto di riclassifica dall'Attivo Immobilizzato in quanto non più destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione. Il decremento è dovuto alla restituzione del capitale residuo del Fondo Immobiliare TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund per € 900.000.

Al 31/12/2021 la voce accoglie il valore della sola partecipazione nel Fondo SEB Asian Property, per n. 101,70 quote del valore pari ad € 101.369. Il fondo è in fase di liquidazione e il completamento della procedura è prevista entro i prossimi 24 mesi.

C.III.5) Strumenti finanziari derivati attivi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Strumenti finanziari derivati attivi	9.567.478	80.095.696	-70.528.218
TOTALE	9.567.478	80.095.696	- 70.528.218

La voce recepisce il fair value attivo dei contratti forward, relativi ad operazioni di copertura su cambi poste in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2021 e non ancora scaduti alla chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore del fair value attivo e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati passivi è pari a negativi € 33.364.715 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2020 sono stati interamente chiusi nell'esercizio 2021.

C.III.6) Altri titoli

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio finanziario iscritto nell'attivo circolante (mandati in delega di gestione/fondi e gestione diretta) è pari ad € 17.346.749.692. La voce è composta come di seguito indicato:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Attività finanziarie non immobilizzate	17.296.932.833	16.302.697.216	994.235.617
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	49.816.859	43.013.323	6.803.536
TOTALE	17.346.749.692	16.345.710.539	1.001.039.153

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile in parte alle operazioni di acquisto e vendita (così come di seguito dettagliato) e in parte all'effetto della valutazione del portafoglio al 31/12/2021.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti (mandati di gestione e Fondi) risultano essere pari ad € 434 milioni e ricomprendono l'incremento della componente attiva (391 milioni di euro) e di quella indicizzata (43 milioni di euro).

Le rimodulazioni e le nuove risorse risultano così suddivise:

Apporti e prelievi strategie attive:

- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale" incremento per 305 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Paesi Emergenti" riduzione per 100 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario High Yield" incremento per 175 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Paesi Emergenti" riduzione per 160 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Globale" riduzione per 540 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Italia" incremento per 190 milioni di euro

Apporti e prelievi strategie indicizzate:

- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale Breve Termine" incremento per 195 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Governativo Globale" riduzione per 800 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Corporate Globale" incremento per 650 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Globale" riduzione per 352 milioni di euro

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati nell'anno 2021 – Comparto Mercati Emergenti

Con riferimento al comparto *Emerging Market (Obbligazionario e Azionario)* sono stati effettuati nel corso dell'esercizio ulteriori acquisti di quote di fondi già esistenti come di seguito specificato:

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio
LU0248044298	Jp Morgan	582.555,78	70.000.000,00	Portafoglio Azionario Paesi Emergenti
LU1397645364	Candriam	37.741,91	70.000.000,00	Portafoglio Azionario Paesi Emergenti
LU2258404156	UBS	93.945,23	20.000.000,00	Portafoglio Azionario Paesi Emergenti
LU2257466727	Ninetyone	1.041.124,41	20.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario Debito Paesi Emergenti
LU2259865686	Blackrock	2.079.002,08	20.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario Debito Paesi Emergenti
IE00BYXWWG08	Barings	322.615,34	30.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario Debito Paesi Emergenti
LU1926204493	Templeton	3.095.975,23	30.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario Debito Paesi Emergenti
TOTALE			260.000.000,00	

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati uti nell'anno 2021 – Comparto Credito e Alternativi

Con riferimento al comparto *Alternative Credit (High Yield)*, sono stati effettuati nel corso dell'esercizio ulteriori acquisti di quote di fondi già esistenti come di seguito specificato:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio	Altre informazioni
IE00B72T6K57	Barings	506.175,34	50.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario High Yield Attivo	
LU1718492413	Robeco	658.761,53	65.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario High Yield Attivo	
LU0778444652	Nordea	2.617.801,05	30.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario High Yield Attivo	
LU1282651477	Allianz	147.935,41	30.000.000,00	Portafoglio Obbligazionario High Yield Attivo	"+ operazione switch fondo LU1602090547"
TOTALE			175.000.000,00		

Anche relativamente al comparto Alternativi Absolute Return sono stati effettuati investimenti e disinvestimenti di quote nei seguenti fondi, già detenuti in portafoglio:

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio
LU2168564495	AZIMUT	7.864.590,75	62.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return
KYG0004A1067	PICTET	68.226,79	10.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return
TOTALE			72.000.000,00	

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio	Altre informazioni
LU1725388430	Bellevue	281.104,34	- 36.375.045,38	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
LU1766628678	LFIS	44.169,30	- 33.693.998,93	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
KYG772762210	RWC	33.065,70	- 3.090.976,53	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento parziale
TOTALE			- 73.160.020,84		

Comparto Obbligazionario

La componente obbligazionaria diretta risulta azzerata a seguito del rimborso del titolo CREDIT SUISSE LD (ISIN XS0525122718) avvenuto il 26/07/21 per un valore pari ad € 65.000.000.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/2021	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/2021	Prezzo carico al 31/12/2021	Valore carico al 31/12/2021	Prezzo mercato al 31/12/2021	Valore di mercato al 31/12/2021	Nuovo Valore di Carico 31/12/2021	Variazioni/ Rivalutazioni
XS142786657	ARTBVI 063023	20.844.806,00	4,13	860.390,21	4,13	860.390,21	2,37	494.765,49	494.765,49	- 365.624,72
IT0004743917	HEDGE INGLOBAL FD-CL IV	86,11	580.559,55	49.989.080,00	580.559,55	49.989.080,00	646,424,90	55.680.416,43	49.989.080,00	-
EOBYVM8751	CARN EUROPLN-SHS-AI-EUR	232.247,55	99,69	25.477.656,42	99,69	25.477.656,42	101,67	25.646.513,31	25.147.656,42	-
LU1088645233	CLAREANTEUROPE LOAN-HG-EUR	32.712,49	986,30	32.264.446,24	982,12	31.146.317,92	997,40	31.318.941,76	31.318.941,76	172.623,84
LU0648914225	ARCANO EUROPEAN INCOME HBD	279.063,42	120,27	33.563.114,29	119,96	33.476.448,22	120,24	33.554.585,98	33.554.585,98	78.137,76
LU1358643150	INDACSR SEC CORP LN-AEUR	234.390,65	106,66	25.000.000,00	106,66	25.000.000,00	108,75	25.724.373,73	25.000.000,00	-
EOBBD31M079	MIZNICH EUROCP LOAN-HSEI	346.489,25	98,16	34.011.673,28	98,16	34.011.673,28	99,31	34.410.489,92	34.410.489,92	398.820,64
LU2259666666	BLACKROCK GLEIM COR BD-HEH	10.788.805,01	9,93	107.098.302,09	9,93	107.098.302,09	9,61	103.678.494,15	103.678.494,15	- 3.419.807,94
EOBYXW008	BARINGS EIMT SOV D-TREURDIS	1.565.285,51	98,43	154.070.748,49	98,43	154.070.748,49	99,23	145.991.588,19	145.991.588,19	- 8.139.180,30
LU2257466727	91GSFEMIG CD-INC2 EURH	5.414.019,69	19,94	107.342.401,98	19,94	107.342.401,98	19,11	103.461.916,24	103.461.916,24	- 4.480.485,74
LU1928204493	FRANKLIN ENDEBT OP HC-VHEH1	15.214.224,74	10,20	155.238.055,35	10,20	155.238.055,35	9,64	146.665.126,46	146.665.126,46	- 8.572.928,89
LU1397645384	CANDOR EOLEMER MK-BFDSEUR	105.808,43	1.748,44	185.000.000,00	1.748,44	185.000.000,00	1.793,35	189.751.553,32	185.000.000,00	-
LU2259404156	UBS LEO CHN OP USD-H8 EUR	444.432,59	202,51	90.000.000,00	202,51	90.000.000,00	164,46	73.091.394,08	73.091.394,08	- 16.908.615,92
LU0248044298	JPMF EIMK EOID SHS JPMI EUR DISTRIB	1.570.852,37	117,78	185.013.158,16	117,78	185.013.158,16	118,42	186.020.337,18	185.013.158,16	-
LU1288514777	ALLIANZ US SH DUR HH-HEURFI	147.935,41	1.009,40	149.226.000,00	1.009,40	149.226.000,00	1.004,35	146.578.926,02	146.578.926,02	-
EOB872R657	BARINGS GLOB HV BOND-B-EURD	1.650.582,39	98,09	181.515.056,18	98,09	181.515.056,18	98,57	184.282.488,57	181.515.056,18	-
LU1718492413	ROBECO HIGH YIELD BD-HBXH	1.612.803,67	99,18	159.955.814,22	99,18	159.955.814,22	98,61	159.038.589,76	159.038.589,76	- 917.244,46
LU0778444652	NORDEA1 EUR HGH YLD-AEUR	13.988.519,60	11,44	160.000.000,00	11,44	160.000.000,00	11,49	160.728.090,16	160.000.000,00	-
KYG000441087	AGORA FUND LIMITED EUR-ACC	782.043,07	142,36	111.329.121,45	142,36	111.329.121,45	132,15	103.346.112,82	103.346.112,82	- 7.983.006,63
LU2168654495	AZFD 1 ALLOCATION TREND IEC	12.541.130,12	7,34	92.000.000,00	7,34	92.000.000,00	8,33	104.492.696,12	92.000.000,00	-
EOB66TLW659	GAWSTAR-CAT BOND FUND-INACEUR	7.324.317,29	13,65	99.999.960,18	13,65	99.999.960,18	14,32	104.913.266,82	99.999.960,18	-
KYG72752210	RWC EUROPEAN FOCUS FUND	99.197,11	113,65	11.274.190,13	77,74	7.711.583,70	97,67	9.688.752,81	9.688.752,81	1.977.169,11
Periti di OCIF				2.150.939.166,67		2.145.831.767,65		2.130.448.373,30	2.096.924.548,60	- 48.160.145,27
TOTALE						2.145.831.767,65		2.130.448.373,30	2.096.924.548,60	- 48.160.145,27

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

GESTIONI PATRIMONIALI

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2021						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI		775.161.659				775.161.659
ANIMA SGR	-	-	-	380.099.300	493.883	380.593.183
B.P.SONDRIO 1002	119.836.128	-	37.993.605	-	2.237.819	160.067.552
BANCA PATRIMON	117.113.085	-	32.898.340	-	3.403.850	153.415.275
BLACKROCK	63.440.152	262.635.466	1.814.897.406		22.125.321	2.163.098.345
BRANDYWINE	281.723.394		806.325.835		4.685.941	1.092.735.171
CR SUISSE AG		310.435.535		1.258.867.304	6.675.693	1.575.978.533
EURIZON CAPITAL		186.513		830.867.401	2.438.559	833.492.472
GOLDMAN SACHS		1.049.271.103			-	1.049.271.103
INVESCO	14.409.317	9.587.883	491.065.283		2.366.316	517.428.799
L & G	3.677.273.074				825.361	3.678.098.436
NEWTON					-	-
PIMCO			446.787.294		272.088	447.059.382
ROBECO	566.425.193				0	566.425.193
STATE STREET	2.048.916.997			9	3.010.282	2.051.927.288
VONTOBEL		308.787.427			402.231	309.189.658
WELLINGTON		1.760.849		295.406.959	879.516	298.047.324
Totale Mandati di Gestione	6.889.137.341	2.717.826.434	3.629.967.763	2.765.240.974	49.816.859	16.051.989.371

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2021						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI		775.161.659	-	-		775.161.659
ANIMA SGR		-	-	302.461.767	493.883	302.955.650
B.P.SONDRIO 1002	117.244.310		37.748.086	-	2.237.819	157.230.215
BANCA PATRIMON	115.083.444		32.803.641	-	3.403.850	151.290.935
BLACKROCK	62.938.627	261.184.087	1.794.344.211	-	22.125.321	2.140.592.246
BRANDYWINE	281.249.525		792.729.598	-	4.685.941	1.078.665.064
CR SUISSE AG		280.899.467	-	968.843.092	6.675.693	1.256.418.252
EURIZON CAPITAL		186.513	-	816.472.416	2.438.559	819.097.487
GOLDMAN SACHS		1.049.271.103	-	-	-	1.049.271.103
INVESCO	13.821.839	9.587.883	481.477.129	-	2.366.316	507.253.165
L & G	3.676.824.309		-	-	825.361	3.677.649.670
NEWTON		0	-	-	-	0
PIMCO	561.100.705		435.674.816	-	272.088	997.047.609
ROBECO			-	-	0	0
STATE STREET	1.894.151.608		-	9	3.010.282	1.897.161.899
VONTOBEL		196.439.500	-	-	402.231	196.841.731
WELLINGTON		1.700.374	-	240.608.569	879.516	243.188.458
Totale Mandati di Gestione	6.722.414.366	2.574.430.585	3.574.777.480	2.328.385.853	49.816.859	15.249.825.143

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'attività di monitoraggio costante della giacenza sui conti correnti bancari ha determinato la possibilità di detenere una liquidità necessaria per far fronte alle spese di funzionamento e di gestione della Fondazione, allocando le risorse in eccesso attraverso un sistema di pianificazione e di programmazione trimestrale.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Depositi bancari e postali</i>	248.822.919	424.893.981	-176.071.062
<i>Denaro e valori in cassa</i>	6.602	8.001	-1.399
TOTALE	248.829.521	424.901.982	-176.072.461

C.IV.1) Depositi Bancari E Postali

La voce "*Depositi bancari e postali*" raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro relativamente alla funzione di Cassiere, presso la BNP Paribas per la gestione di prodotti finanziari; la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota "A" e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare nonché le rate dei mutui concessi agli iscritti. Il conto corrente postale è interamente dedicato al pagamento delle pensioni tramite assegno postale.

C.IV.3) Denaro e Valori in Cassa

Tra le disponibilità liquide si riscontrano € 3.254 di denaro contante ed € 3.348 di valori in cassa.

D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ 82.474.614) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2021, così dettagliati:

- € 81.958.872 si riferiscono alla quota di competenza del 2021 di cedole su titoli dell'attivo circolante, che saranno incassate nel corso del 2022;
- € 515.742 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2021.

I risconti attivi per complessivi € 146.085.490 sono rappresentati in maggior misura dall'importo delle pensioni (€ 140.372.180) e totalizzazioni (€ 3.059.049) pagate a fine dicembre 2021 e relative al mese di gennaio 2022.

La rimanente somma di € 2.654.261 è così ripartita:

- € 64.854 per coperture assicurative varie riguardanti personale dipendente, Dirigenti e componenti degli Organi statutari;
- € 1.924.093 per copertura polizza LTC per gli iscritti;
- € 191.590 per pagamento anticipato dell'indennizzo erogato alla controllata Enpam Real Estate per retrocessione di usufrutto relativo a 3 immobili retrocessi nel mese di gennaio 2022;
- € 473.724 per costi di competenza dell'esercizio 2022, sostenuti nel 2021, prevalentemente riferiti a canoni di manutenzione e assistenza su software, al rinnovo di diversi abbonamenti, oltre ad oneri di varia natura.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito per € 23.953.136.125 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per € -33.364.715 e per € 1.141.358.799 dall'avanzo economico dell'esercizio 2021.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale e considerando la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2021 ascende ad € 25.061.130.209 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 è pari a 59,89 mentre quello sulle pensioni in essere al 2021 è pari a 10,74.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Esistenza al 01.01.19	20.992.447.576				20.992.447.576
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2019				1.739.029.024	1.739.029.024
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2019	20.992.447.576			1.739.029.024	22.731.476.600
All'inizio dell'esercizio 01.01.2020	20.992.447.576			1.739.029.024	22.731.476.600
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.739.029.024			-1.739.029.024	
Variazioni		65.736.027			65.736.027
Risultato dell'esercizio 31.12.2020				1.221.659.525	1.221.659.525
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2020	22.731.476.600	65.736.027		1.221.659.525	24.018.872.152
All'inizio dell'esercizio 01.01.2021	22.731.476.600	65.736.027		1.221.659.525	24.018.872.152
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.221.659.525			-1.221.659.525	
Variazioni		-99.100.742			-99.100.742
Risultato dell'esercizio 31.12.2021				1.141.358.799	1.141.358.799
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2021	23.953.136.125	-33.364.715		1.141.358.799	25.061.130.209

La tabella espone le varie componenti di patrimonio netto. Si evidenzia la variazione della "Riserva per copertura flussi finanziari" per € -99.100.742. Tale importo è la variazione negativa del "fair value" degli strumenti finanziari derivati a copertura del "rischio cambio".

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**B.2) per imposte, anche differite**

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo imposte	7.154.740			7.154.740
TOTALE	7.154.740	0	0	7.154.740

La voce recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso, principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per imposta INVIM straordinaria ed IVA.

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Strumenti finanziari derivati passivi	42.932.193	14.359.669	28.572.524
TOTALE	42.932.193	14.359.669	28.572.524

La voce comprende il fair value passivo dei contratti forward per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2021. La differenza tra il valore del fair value passivo e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati attivi è pari a negativi € 33.364.715 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari attesi", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2020 sono stati chiusi nell'esercizio 2021.

B.4) Altri

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo rischi diversi	5.811.995	1.032.117	1.544.745	5.299.367
Fondo oneri futuri	4.280.192		4.280.192	0
TOTALE	10.092.187	1.032.117	5.824.937	5.299.367

Il fondo rischi diversi ammonta a € 5.299.367. Nel fondo sono presenti:

- € 3.000.000 (invariato dal 2020) per contestazione di costi e compensi su lavori di costruzione della Sede di Piazza Vittorio.
- € 500.000 (invariato dal 2020) relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo per risarcimento danni a seguito incidente avvenuto nel 2003 su un immobile di proprietà dell'Ente;
- € 100.000 (invariato dal 2020) per una richiesta di risarcimento danni;
- € 1.007.372 per contestazione su lavorazioni edili di manutenzione straordinaria in alcuni stabili di proprietà della Fondazione;
- € 107.103, quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono ancora in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 584.892 comprendono: € 137.726 quale valore stimato delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di inquadramenti più favorevoli con conseguenti maggiorazioni

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

retributive; € 447.166 quale corrispettivo corrispondente ad una annualità di stipendio da utilizzare in caso di cessazioni consensuali che potranno essere effettuate in base alle disposizioni contenute all'art. 22 lett. E del CCNL per il personale dirigente, il cui importo è stato definito conteggiando i soli destinatari della norma già in possesso dei requisiti di anzianità contributiva ivi previsti.

I decrementi pari ad € 1.544.745 rappresentano il rilascio di alcune poste per definizioni di controversie e per estinzione di alcuni procedimenti presenti nel fondo stesso.

Il fondo oneri futuri presentava un saldo al 2020 di € 4.280.192 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 dagli ex gestori per rinnovo contratti di locazione. Il Fondo è stato totalmente decrementato per aver assolto nei precedenti esercizi le mancate imposte e appurata l'insussistenza del rischio di notifica di ulteriori atti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo indennità di fine rapporto personale	16.759.971	2.695.069	1.540.511	17.914.529
Fondo indennità di fine rapporto portieri	304.964	14.106	205.598	113.472
TOTALE	17.064.935	2.709.175	1.746.109	18.028.001

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di € 17.914.529 risulta incrementato di € 2.695.069 al netto dell'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2021. Il decremento invece è di € 1.540.511 ed è dovuto alle cessazioni dal servizio e alle anticipazioni erogate nell'anno e al trasferimento delle quote per i dipendenti che hanno aderito ai diversi Fondi di Previdenza Complementare (UNIPOL/Fondo Sanità/Fondo Alleanza Previdenza).

Per il trattamento di fine rapporto degli addetti alla custodia e vigilanza degli immobili da reddito, risulta accantonato all'apposito fondo, a fine esercizio, l'importo di € 113.472.

D) DEBITI

D.4) Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti verso istituti di credito e banche	14.140.759	13.317.869	822.890
Debiti per interessi passivi e spese di c/c	65	292	-227
TOTALE	14.140.824	13.318.161	822.663

Tale voce, per complessivi € 14.140.824, comprende l'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole di competenza 2021 che verranno addebitati nel corso del 2022 e per € 65 per spese e commissioni da regolarizzare nel prossimo esercizio.

D.6) Acconti

L'importo di € 84.200.000 si riferisce all'incasso della caparra confirmatoria del 10% del valore di vendita degli immobili oggetto del *Project Dream* il cui contratto preliminare di compravendita è stato siglato il 4 agosto 2021.

D.7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare</i>	4.150.772	4.139.299	11.473
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	5.887.388	4.603.607	1.283.781
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori</i>	264.143	264.143	0
TOTALE	10.302.303	9.007.049	1.295.254

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2022.

D.9) Debiti v/Imprese Controllate

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Debiti v/Enpam Real Estate Srl</i>	7.775.513	6.595.901	1.179.612
TOTALE	7.775.513	6.595.901	1.179.612

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate pari ad € 7.775.513, è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, da liquidare e per decimi a garanzia dei lavori di manutenzione sugli stabili della Fondazione gestiti dalla stessa.

D.12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	36.799.276	44.359.065	-7.559.789
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	1.323.261	1.082.042	241.219
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	1.650.044	1.761.004	-110.960
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	58.813.908	51.401.902	7.412.006
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	4.378	9.733	-5.355
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	3.208	5.072	-1.864
<i>Debiti v/erario c/IVA split payment</i>	913.946	903.784	10.162
TOTALE	99.508.021	99.522.602	-14.581

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 21.223.404 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio, € 1.398.990 dell'imposta IRAP; € 3.759.187 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2022 ed € 22.321 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2021. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2021 per IMU (€ 10.395.374). Per tale ultimo tributo, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR e l'Iva da versare entro il mese di gennaio relativa all'applicazione dello *split payment*.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.488.601 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2021 da versare entro il mese successivo.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

D.14) Altri Debiti

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti v/iscritti	43.504.518	54.275.571	-10.771.053
Debiti v/locatari	5.610.648	7.268.534	-1.657.886
Debiti v/il personale	2.792.141	4.634.454	-1.842.313
Debiti v/amministratori e sindaci	93.828	201.712	-107.884
Altri	19.343.070	16.133.462	3.209.608
TOTALE	71.344.205	82.513.733	-11.169.528

Debiti v/iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 43.504.518 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per pensioni	€	30.044.582
• debiti per liquidazioni indennità ordinarie	€	4.840.346
• debiti diversi	€	6.371.951
• debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni	€	64.958
• debiti v/iscritti per maternità	€	2.182.681

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 68° anno di età la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2022.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Recependo quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la tabella sottostante evidenzia come nella voce indennità di maternità non si registri alcun avanzo e che la disponibilità 2021 venga riportata quale debito v/iscritti per maternità da utilizzarsi integralmente per la copertura degli eventi nel corso del 2022.

Totale contributo maternità 2021	Totale prestazioni indennità maternità 2021 erogate	Differenza	debiti v/iscritti per maternità 2021 da utilizzare nel 2022
16.104.238	14.830.428	1.273.810	1.273.810

Debiti v/locatari

Per quanto concerne i debiti verso i locatari degli immobili, l'importo di € 5.610.648 è costituito da depositi cauzionali versati dagli stessi che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo qualora non sussistano inadempimenti contrattuali.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

Debiti v/personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 2.792.141 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2021	€	1.689.902
• debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2021	€	473.173
• debiti per straordinari da liquidare	€	6.492
• debiti per indennità da corrispondere	€	594.321
• altri debiti	€	28.253

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio 2021 erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2022.

Debiti v/Amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 93.828 rappresentano le spettanze dovute per l'attività svolta nel 2021 che saranno liquidate nell'esercizio 2022.

Altri

Il saldo degli altri debiti per € 19.343.070 è così costituito:

altri debiti	2021
debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari	8.320.270
debiti per rimissioni di prestazioni previdenziali	404.161
debiti per trattenute c/terzi su pensioni	584.520
debiti per somme da attribuire	306.361
debiti per fidejussioni da restituire	162.260
altri debiti	9.303.381
fondo erogazioni assistenziali	2.045
debiti v/org. sind. quote inquilini	10.072
Fondo di solidarietà Covid-19	250.000
TOTALE	19.343.070

L'incremento rispetto al precedente esercizio riguarda i premi assicurativi incassati dalle AA.SS.LL. da riversare alle compagnie assicuratrici che saranno versati nel corso del 2022. Inoltre, si rileva un aumento delle spese relative alle commissioni di gestione del portafoglio finanziario di competenza del 2021 che saranno regolate con addebiti sui vari conti di gestione nei primi mesi del 2022

I *debiti per premi assicurativi* rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2021 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione, e l'importo dei premi da versare alle compagnie di assicurazioni relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei *debiti per rimissioni* di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine che verranno restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

I *debiti per trattenute c/terzi su pensioni* rappresentano le somme da versare a titolo di pignoramento e di cessione del quinto.

I *debiti per somme da attribuire* rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

I *debiti per fidejussioni da restituire* si riferiscono a spese di pubblicazione dei bandi di gare e avvisi di convocazione richieste agli operatori economici partecipanti alle stesse che verranno restituite al momento dell'aggiudicazione e rimborsate alla Fondazione dall'aggiudicatario.

Tra gli altri debiti per € 9.303.381 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- € 8.500.720 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato ai Gestori relative al 2021 e addebitate nel 2022;
- € 235.572 relativi a somme da corrispondere per spese condominiali e consortili sugli stabili di proprietà della Fondazione;
- € 127.600 relativi a somme da corrispondere ad Ordini dei Medici in correlazione al loro utilizzo in favore degli iscritti dei servizi resi disponibili on line nell'area riservata agli Ordini sul sito WEB della Fondazione;
- € 334.515 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2021;
- € 88.758 relativi all'accantonamento della TARI del 2° semestre 2021 (€ 71.708) e all'accantonamento di oneri da corrispondere ratealmente per acquisto di apparecchiature telefoniche (€ 17.050)
- € 16.216 quale accantonamento di diversi importi di modesta entità.

Il *fondo erogazioni assistenziali* per € 2.045 esprime il residuo delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali, tra i quali l'indennità di gravidanza a rischio e l'integrazione indennità di maternità.

I *debiti v/organizzazioni sindacali quote inquilini* per € 10.072 sono relativi a somme versate da diversi conduttori da riversare alle rispettive organizzazioni sindacali.

Il *Fondo di Solidarietà Covid-19* rientra nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Enpam per l'emergenza Covid-19. Difatti, è stata sottoscritta una convenzione con la Banca d'Italia per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus con un concreto aiuto alle famiglie.

La convenzione, firmata il 1° ottobre 2021, ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nella formazione scolastica ed universitaria dei figli superstiti e, laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica, per contribuire a garantire il mantenimento dell'intero nucleo familiare.

La convenzione ha durata 5 anni ed ha una dotazione garantita dalla Banca pari a € 750.000 che verranno utilizzati nel prossimo quinquennio attraverso bandi di gara pubblicati e gestiti dall'Enpam. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata erogata dalla Banca d'Italia la prima tranche pari ad € 250.000.

E) RATEI E RISCOINTI

L'importo di € 4.428.694 è principalmente riferito a ratei passivi maturati sui *forward*, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31/12/2021.

I risconti passivi pari ad € 669 afferiscono principalmente a prestazioni pensionistiche relative alla mensilità di gennaio 2022, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2021 dall'istituto cassiere.

Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine).

Il saldo delle fidejussioni al 31/12/2021 a favore dell'Ente prestate da Istituti di Credito e Compagnie assicuratrici a garanzia degli impegni ed adempimenti dei soggetti contraenti, è il seguente:

- € 8.280.319 l'importo complessivo delle fidejussioni a titolo di cauzione accese dai locatari;
- € 5.832.906 l'importo complessivo delle fidejussioni rilasciate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte delle imprese appaltatrici dei lavori;
- € 9.288.087 di cui € 5.890.000 relative alla cauzione prodotta da Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa per la procedura aperta per l'affidamento del servizio assicurativo Primi trenta giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo per i medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale e cauzione di € 1.660.000 per cauzione prodotta da BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES - SUCCURSALE DI MILANO per la procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di "Banca Depositaria e servizi connessi al patrimonio mobiliare della Fondazione Enpam" ed € 1.738.087 rilasciate a garanzia di manutenzioni della Sede, pulizia e vigilanza, polizze assicurative e numerosi altri contratti tra la Fondazione e altre società.
- € 930.598.420 quali residui impegni di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity e private debt, e più precisamente: Advanced Capital IV per € 3.027.170; Network Capital Partners per € 4.875.000; Sator per € 2.806.468; Principia III Health per € 23.936.020, Hamilton Lane per € 287.966.115, Blubay Asset Management per € 12.693.788, Pemberton European Mid-Market Debt Fund per € 4.373.933, Equinox per € 7.449.907, Schroder Adveq per € 41.200.000, Pantheon per € 133.000.000; Neuberger Berman per € 54.233.314, European Investment Fund per € 49.196.382, FONDO FICC per € 32.639.388, Partners Group Secondary 2020 per € 37.001.816, TIKEHAU DIRECT LENDING V per € 38.180.000, VER CAPITAL CREDIT PARTNERS per € 28.766.984, Fondo ICG Europe Fund VIII per € 68.907.555, Fondo Equita Private Debt Fund II per € 20.567.460, e Fondo Cerberus CIP VII per € 79.777.120.
- \$ 371.784.238,39 relativi ai fondi Blackrock Credit Opportunity per \$ 12.247.061, Harbourvest 2019 Global per \$ 39.200.000, COLLER per \$ 106.106.809, GLENDOWER per \$ 58.200.000, Crescent Credit Solutions VIII B per \$ 65.530.369 e Blackstone per \$ 90.500.000.
- € 248.407.286 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
 - ✓ € 10.034.333 quale importo residuo dell'impegno di € 200.000.000 per il Fondo F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE
 - ✓ € 2.667.836 quale residuo impegno per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" sottoscritto per € 30.000.000.
 - ✓ € 3.400.000 relativi al Fondo Antirion- Casa delle Professioni sottoscritto per complessivi € 34.000.000
 - ✓ € 12.472.067 relativi al Fondo F2I ANIA
 - ✓ € 149.748.397 relativi al Fondo F2I Infrastrutture Sostenibili
 - ✓ € 8.405.882 relativi al Fondo TAGES HELIOS II
 - ✓ € 34.478.771 relativi al Fondo GAIF

Infine, sempre con riferimento ai Fondi Private Equity sono stati deliberati impegni di investimento (non ancora richiamati) come di seguito specificato:

- EUR 90 milioni nel Fondo Bridgepoint
- EUR 100 milioni nel Fondo Permira
- EUR 40 milioni nel Fondo Anthilia
- EUR 55 milioni nel Fondo Pemberton EMMDF III
- USD 55 milioni nel Fondo Blackrock GCO II

Nel corso del 2021 sono stati deliberati 2 mutui ipotecari a favore dell'Ordine provinciale di Cremona e dell'Ordine di Parma, finalizzati all'acquisto e ristrutturazione delle proprie rispettive sedi, per un totale complessivo di € 1.300.000, che verranno erogati nel corso del 2022.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI**

I ricavi, per un totale complessivo di € 3.243.559.365, si riferiscono ai contributi dovuti dagli iscritti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente di seguito specificati.

Fondo di previdenza Generale – “Quota A”

Fondo di Previdenza Generale “Quota A”	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Contributi quota base</i>	446.417.939	449.178.038	-2.760.099
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	13.711.954	7.287.297	6.424.657
<i>Contributi di riscatto di allineamento</i>	62.729	85.788	-23.059
TOTALE	460.192.622	456.551.123	3.641.499

Il Fondo di previdenza generale – “Quota A” comprende: i contributi della quota base rivalutati, per l'anno 2021, nelle misure stabilite con delibera n. 86 del 17 settembre 2020 per € 446.417.939, dei quali € 915.675 relativi ad anni precedenti, i contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive per € 13.711.954 e i contributi di riscatto di allineamento per € 62.729.

Il decremento dei contributi quota base è imputabile, principalmente, alla diminuzione degli iscritti ultraquarantenni, che versano il contributo di importo maggiore. Nonostante l'aumento del numero degli iscritti infraquarantenni, l'importo dei contributi versati da tale platea non compensa la minore entrata relativa ai contributi versati dagli ultraquarantenni.

Risultano in aumento i ricavi contributivi a titolo di ricongiunzione che passano da € 7.287.297 del 2020 ad € 13.711.954 a seguito della costante attività di sollecito posta in essere dagli uffici volta a ridurre l'entità delle pratiche arretrate.

La diminuzione della quota capitale dei contributi di riscatto è dovuta alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, dal momento che dall'1/01/2013 è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la “Quota A”.

Fondo di previdenza Generale – “Quota B”

Fondo di Previdenza Generale “Quota B”	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Contributi commisurati al reddito</i>	798.461.238	830.394.295	-31.933.057
<i>Contributi di riscatto</i>	29.874.577	24.239.137	5.635.440
<i>Contributi 0,5% Soc. Odontoiatriche</i>	5.599.821	5.858.161	-258.340
<i>Contributi su compensi amm.ri Enti Locali</i>	25.734	25.840	-106
TOTALE	833.961.370	860.517.433	-26.556.063

Presso la gestione “Quota B” del Fondo Generale sono versati i contributi commisurati al reddito libero professionale per € 798.461.238, dei quali € 1.404.167 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto per € 29.874.577; il contributo dello 0,5% a carico delle Società Odontoiatriche per € 5.599.821; i contributi calcolati su competenze degli Amministratori Enti Locali, versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 per € 25.734.

Nell'esercizio 2021, i ricavi contributivi, nel complesso, risultano diminuiti rispetto al 2020 del 3,09%. In particolare, si evidenzia un decremento dei contributi proporzionali al reddito del 3,85% da imputare, principalmente, agli effetti negativi della situazione emergenziale per Covid-19 sul reddito dei professionisti prodotto nel 2020.

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

I contributi di riscatto, invece, aumentano del 23,25% rispetto al 2020 a seguito dell'incremento delle domande presentate (+45% rispetto al 2020), del numero delle proposte accettate (645 nel 2021 a fronte di 552 del 2020) e dei piani di ammortamento in essere (+83% rispetto al 2020).

Fondo della medicina convenzionata e accreditata

Gestione Medici di Medicina Generale

Fondo della medicina convenzionata ed accreditata – Gestione medicina generale	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	1.528.369.432	1.486.712.907	41.656.525
<i>Contributi di riscatto</i>	29.284.556	30.671.864	-1.387.308
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	14.049.319	14.961.435	-912.116
TOTALE	1.571.703.307	1.532.346.206	39.357.101

La gestione dei Medici di Medicina Generale comprende i contributi ordinari (compresi quelli dovuti dai medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam e quelli versati dagli iscritti, su base volontaria, con l'aliquota modulare) pari, per il 2021, ad € 1.528.369.432, di cui € 38.474.192 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto per € 29.284.556; i contributi versati a titolo di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 14.049.319.

L'incremento dell'importo relativo ai contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio (+2,80%) è da imputare principalmente all'innalzamento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale.

Lo scorso anno, infatti, a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali, erano stati riconosciuti gli arretrati contributivi previsti per l'anno 2018 e gli incrementi a regime dal 2019. Le trattative per la definizione del suddetto Accordo, sospese a partire dai primi mesi del 2020 a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, sono riprese nel 2021. L'ipotesi di Accordo, quindi, è stato firmato dai sindacati maggiormente rappresentativi, ma deve essere ancora approvato dalla Corte dei Conti e successivamente sottoposto a ratifica da parte della Conferenza Stato-Regioni.

L'importo di € 38.474.192 registrato in consuntivo 2021 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti si riferisce, quindi, ad arretrati contributivi a seguito di attività di conguaglio.

Con riferimento ai contributi di riscatto, si evidenzia una diminuzione dell'importo rispetto allo scorso esercizio del 4,52% da imputare, principalmente, alla maggiore propensione ad accedere a tale istituto da parte di giovani medici, per i quali l'onere del riscatto è minore. Inoltre, è stata evidenziata negli ultimi anni la tendenza da parte degli iscritti prossimi alla pensione a riscattare non più l'intero periodo di studi universitari, ma solo il numero di anni utili per accedere al trattamento anticipato.

Anche le entrate da ricongiunzione subiscono una riduzione del 6,10% rispetto al 2020.

Gestione Specialisti Ambulatoriali

Fondo della medicina convenzionata ed accreditata – Gestione specialistica ambulatoriale	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	317.362.321	325.444.101	-8.081.780
<i>Contributi di riscatto</i>	6.716.105	7.743.365	-1.027.260
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	7.700.887	4.407.883	3.293.004
TOTALE	331.779.313	337.595.349	-5.816.036

La gestione degli Specialisti Ambulatoriali comprende i contributi ordinari (compresi quelli dovuti dai medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

previdenziale all'Enpam) pari, per il 2021, ad € 317.362.321, di cui € 362.154 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 6.716.105; i contributi versati a titolo di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 7.700.887.

Per tale gestione il maggiore importo dei contributi ordinari registrato nel 2020, rispetto all'esercizio in esame è da imputare al versamento degli arretrati contributivi a seguito della stipula del nuovo Accordo Collettivo Nazionale, (siglato in data 25 giugno 2019 e ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 marzo 2020), con il quale le parti hanno concordato l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e agli arretrati ed incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019. La previsione di arretrati contrattuali si è tuttavia esaurita con l'ACN 2020; pertanto, per il 2021 risultano versati a titolo di contributi riferiti ad anni precedenti € 362.154.

Incide, inoltre, sul decremento totale del gettito contributivo, la diminuzione del numero degli iscritti attivi alla gestione.

Con riferimento ai contributi da riscatto, il decremento (-13,27%) è da imputare alle medesime motivazioni esposte per la medicina generale.

I ricavi da ricongiunzione risultano, al contrario, incrementati del 74,71%. Infatti, grazie ad una costante attività di sollecito svolta dagli uffici, è stato ridotto di circa il 20% il numero delle domande di ricongiunzione arretrate la cui definizione è vincolata da fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL..

Gestione Specialisti Esterni

Fondo della medicina convenzionata ed accreditata – Gestione specialistica esterna	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Contributi ordinari	8.033.862	9.927.042	-1.893.180
Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)	21.627.603	21.657.625	-30.022
Contributi di riscatto	157.050	192.117	-35.067
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	0	82.807	-82.807
TOTALE	29.818.515	31.859.591	-2.041.076

La gestione degli Specialisti Esterni comprende i contributi ordinari per € 8.033.862, di cui € 159.135 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 157.050; affluiscono alla gestione altresì i contributi pari al 2% del fatturato, dovuti dalle strutture che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004 per € 21.627.603, di cui € 2.825.010 relativi ad anni precedenti. Non si registrano in consuntivo 2021 importi a titolo di ricongiunzione, a seguito dell'esaurimento dei piani di ammortamento.

Le entrate contributive degli specialisti esterni accreditati *ad personam* risultano in diminuzione (-19,07% rispetto al 2020), da imputare presumibilmente sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO che alla diminuzione del numero degli iscritti, fenomeno che si sta verificando ormai da qualche anno.

A seguito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria che ha riportato le società di capitali accreditate ad un corretto rapporto con l'Enpam, i versamenti contributivi riferiti al 2021 dovuti nella misura del 2% sono pari ad € 21.627.603, in linea con il medesimo dato dello scorso esercizio. Inoltre, l'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione ha consentito di incassare € 2.825.010 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti.

Le società versanti nel 2021 risultano pari a 1.735 con un incremento del 17% rispetto al 2020. I beneficiari del contributo sono invece 12.077 (+32% rispetto al 2020).

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Contributi di maternità

Contributi di maternità	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Contributi di maternità	16.104.238	16.399.657	-295.419

Rientrano tra le entrate contributive anche i contributi di maternità emessi e riscossi attraverso l'emissione di appositi MAV o addebito diretto (SDD).

Come è noto al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione della indennità di maternità, l'art. 83 del Testo Unico ("Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"), dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che "Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate". Pertanto, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 17 settembre 2020, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 12212.03 del 3 novembre 2020, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2021 è stato quantificato in € 44,55.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Proventi patrimoniali	34.886.667	46.173.755	-11.287.088
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	12.427.722	50.599.773	-38.172.051
Altri ricavi e proventi	13.622.671	11.138.414	2.484.257
TOTALE	60.937.060	107.911.942	-46.974.882

La diminuzione della voce "altri ricavi e proventi" rispetto all'esercizio precedente risente prevalentemente del decremento delle plusvalenze derivanti dall'alienazione dei beni immobili in quanto nel 2021 sono stati ceduti gli ultimi 3 immobili del residenziale romano e della contrazione degli affitti come conseguenza della cessione suindicata e di quelle avvenute alla fine del 2020.

Nell'esercizio 2021, sono stati emessi canoni di locazione per complessivi € 27.547.438.

In relazione alla destinazione degli immobili, il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

immobili prevalentemente abitativi € 9.763.208, pari al 35%;

immobili per servizi € 15.193.675, pari al 55%

immobili ad uso diverso (comm., prod. e parch.) € 2.590.555, pari al 9%.

Per quanto concerne l'emesso inerente alle spese di gestione, i c.d. recuperi a titolo di oneri accessori e rimborsi vari (ad es. recupero spese legali, rimborso utenze, tassa di registro, etc.), per l'esercizio 2021 sono stati richiesti a mezzo MAV € 7.339.229.

La voce "plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili" per € 12.427.722 è riferita a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma, come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili.

Gli altri ricavi e proventi per totali € 13.622.671 si riferiscono per € 1.471.825 all'incasso e recupero di somme a seguito di accordo transattivo in relazione al giudizio promosso nei confronti

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale della società Enpam Sicura srl in liquidazione; per € 4.280.192 per rilascio del Fondo oneri futuri come specificato nella voce tra le passività; per € 400.000 a seguito del rilascio al Fondo Rischi in relazione alla definizione di un contenzioso pendente; € 5.000.000 per incasso a seguito della parziale definizione della scrittura ricognitiva ed esecutiva dei patti transattivi tra la Fondazione e Parsitalia srl quale gestore del Fondo HB; per € 8.015 relativi ai proventi della gestione Museale "Museo Ninfeo" i quali compensano gli oneri per la gestione dell'Area; per € 1.050.395 al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata; al personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate (€ 223.417) Fondo Sanità (€ 4.415); per € 547.612 al recupero da conguaglio di oneri condominiali relativi agli stabili di via Torino 38 Roma e Via Viviani Milano utilizzati dalla partecipata Enpam Real estate, Saltemia e Fondo Sanità come sede e Uffici; per € 238.708 al rimborso di spese legali; per € 2.689 agli indennizzi Inail; per € 19.833 relativi al contributo di solidarietà (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999); per € 125.608 derivanti dalla rivisitazione del fondo svalutazione crediti, per € 48.000 derivanti dal rimborso dei Crediti di imposta relativi alle spese per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e/o sanificazione ed acquisto dei dispositivi di protezione, sanificazione e adeguamento COVID-19; per € 55.877 agli oneri accantonati negli anni precedenti e non dovuti; infine per € 112.835 relativi a rimborsi assicurativi ed € 33.250 ad altri proventi di lieve entità.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.7) PER SERVIZI

B.7.a) per prestazioni istituzionali

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti a carico di tutte le gestioni per un totale di € 2.522.064.454.

Prima di analizzare in dettaglio le singole gestioni, si fa presente che, anche nell'esercizio 2021, in considerazione del protrarsi della situazione di emergenza per Covid-19, l'Ente ha continuato ad erogare varie forme di tutela e di sostegno in favore dei propri iscritti, sebbene di importo inferiore rispetto all'anno precedente.

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale – "Quota A"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	404.932.101	359.176.380	45.755.721
<i>Prestazioni integrative</i>	14.587.990	13.737.415	850.575
<i>Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88</i>	2.505.471	2.626.722	-121.251
<i>Trasf. ad altri Enti per ricongiunzione</i>	0	13.029	-13.029
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	117.924	141.229	-23.305
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti</i>	431.432	9.117	422.315
<i>Rettifiche contributi esercizi precedenti per sgravi</i>	535.210	949.637	-414.427
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-1.215.193	-1.090.968	-124.225
TOTALE	421.894.935	375.562.561	46.332.374

L'importo di € 404.932.101 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 306.789.592), di inabilità assoluta e permanente (€ 16.473.208) e a superstiti (€ 78.277.863) nonché all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2021 (3.613.643), da cui va detratto l'importo di € 222.205 a titolo di recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti.

L'importante incremento della spesa per pensioni ordinarie registrato nell'esercizio in esame rispetto allo scorso anno (+14,87%) è strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. "gobba pensionistica").

La spesa per pensioni di inabilità, in consuntivo 2021, è superiore del 4,17%, rispetto al dato del 2020. L'incremento è da imputare all'aumento dei beneficiari di tale trattamento a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Per quanto riguarda la spesa per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), l'importo registrato in bilancio 2021 è maggiore del 3,28% rispetto al 2020.

Con riferimento alle prestazioni assistenziali "Quota A" in sede di consuntivo 2021 viene indicato un importo pari ad € 14.587.990 (+6,19% rispetto al 2020). Incide su tale importo l'impegno economico relativo alla polizza LTC ed i bandi previsti dalla Fondazione.

Risultano inoltre € 2.505.471 a titolo di integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici, di cui all'art.7 Legge 544/88, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-4,62%), da imputare alla costante diminuzione della platea dei beneficiari e all'attivazione di nuovi istituti previdenziali Enpam, quali la pensione contributiva di Quota A (che non consente di accedere al beneficio) ed il trattamento minimo di invalidità e premorienza (che garantisce importi superiori rispetto al minimo Inps).

La spesa comprende, inoltre, il rimborso dei contributi agli iscritti per € 117.924.

Dagli importi sopra specificati va detratto l'importo a titolo di recupero prestazioni erogate e non dovute, pari ad € 1.215.193.

Infine, nella componente anni precedenti, sono compresi € 431.432 per rimborso contributi versati in eccesso ed € 535.210 per rettifiche contributive di "Quota A".

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale – "Quota B"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota B"	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	250.905.695	208.566.787	42.338.908
<i>Indennità ordinarie</i>	1.508.727	0	1.508.727
<i>Prestazioni assistenziali aggiuntive</i>	2.274.273	926.970	1.347.303
<i>Inabilità temporanea</i>	5.362.305	5.821.680	-459.375
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	65.591	192.223	-126.632
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti</i>	1.349.192	934.442	414.750
<i>Prestazioni a sostegno del reddito</i>	5.583.030	175.859.580	-170.276.550
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-355.107	-303.361	-51.746
TOTALE	266.693.706	391.998.321	-125.304.615

L'importo di € 250.905.695 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 208.644.269), di inabilità assoluta e permanente (€ 7.766.635) e a superstiti (€ 28.111.791) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2021 (€ 6.436.817), da cui va detratto l'importo di € 53.817 a titolo di recuperi.

La gestione "Quota B" presenta ancora un onere per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Tuttavia, continua il *trend* di aumento delle pensioni ordinarie a seguito dell'incremento del numero dei pensionati, come sopra indicato per la "Quota A".

La spesa per pensioni ordinarie, infatti, è superiore del 23,22% rispetto allo scorso esercizio.

Inoltre, in consuntivo 2021 si registra un onere per prestazioni di inabilità assoluta e permanente superiore rispetto all'importo del 2020 (€ 7.273.154) del 6,78% ed una spesa per prestazioni a superstiti maggiore rispetto al consuntivo 2020 (€ 24.834.990) del 13,19%. Tale aumento, ormai da tempo, è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari sia agli effetti della maggiorazione per inabilità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per le prestazioni assistenziali si registra, per il 2021, un importo pari ad € 2.274.273, a fronte di € 926.970 del 2020. Tale maggiore importo è dovuto all'erogazione dei sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità in favore degli iscritti alla "Quota B", ai sensi dell'art. 9 delle "Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione Quota B del Fondo di Previdenza

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Generale". Il Bando per la concessione dei sussidi a sostegno della genitorialità, approvato con delibera n. 68/2021 del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021, ha infatti previsto, per la prima volta, l'erogazione dei sussidi sopra indicati. Nel 2021 è stato, quindi, corrisposto un importo di € 675.000 a fronte di uno stanziamento di € 1.500.000.

Sono, inoltre, indicate per il 2021 prestazioni a sostegno del reddito per un importo pari ad € 5.583.030, inferiore rispetto allo scorso anno (€ 175.859.580), quando la pandemia era irrefrenabile.

Con riferimento alla spesa per inabilità temporanea si registra in consuntivo 2021 un dato pari a € 5.362.305.

L'importo di spesa relativa all'indennità in capitale, istituito introdotto nell'anno 2020, è pari per il 2021 a € 1.508.727.

Ai dati sopra indicati vanno aggiunti € 65.591 per restituzione di contributi (art. 9 e 18) del regolamento ed € 1.349.192 per rimborso contributi versati in più in esercizi precedenti e va detratto l'importo di € 355.107 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

Prestazioni del Fondo della medicina convenzionata e accreditata

Gestione Medici di Medicina Generale

Prestazioni della gestione medicina generale	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	1.326.803.919	1.147.064.543	179.739.376
<i>Indennità ordinaria</i>	86.542.357	77.878.797	8.663.560
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	4.699.521	4.766.774	-67.253
<i>Assegni malattia</i>	26.147.312	26.014.817	132.495
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti</i>	996.578	30.334	966.244
<i>Prestazioni a sostegno del reddito</i>	526.335	945.472	-419.137
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-3.982.430	-3.714.046	-268.384
TOTALE	1.441.733.592	1.252.986.691	188.746.901

La spesa per pensioni per la gestione dei Medici di Medicina Generale si riferisce alle pensioni ordinarie (€ 949.579.106), di inabilità assoluta e permanente (€ 39.383.193) ed a superstiti (€ 332.146.938) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2021 (€ 5.958.183), da cui va detratto l'importo di € 263.501 a titolo di recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti.

Si conferma per il 2021 il *trend* di crescita dell'onere complessivo per le pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti e si riscontra principalmente un incremento del numero dei pensionati ordinari.

L'aumento del numero degli iscritti che maturano i requisiti previsti per la pensione ordinaria e che accedono al pensionamento al raggiungimento di tali requisiti determina, infatti, un sensibile incremento della spesa previdenziale.

In dettaglio, rispetto allo scorso esercizio, l'onere per le pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti si incrementa rispettivamente del 21,55%, 4,59% e del 2,42%.

Per quanto concerne le indennità in capitale, in consuntivo 2021 si registra una spesa pari ad € 86.542.357, in aumento rispetto al 2020 dell'11,12% dovuto, in via principale, al fatto che l'opzione per il trattamento misto è esercitata soprattutto dagli iscritti che accedono al pensionamento anticipato e fruiscono, pertanto, di un'indennità in capitale più elevata rispetto a quella erogata al pensionamento di vecchiaia, oltre all'ampliamento della platea degli iscritti che presentano domanda di pensione.

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dai trasferimenti ad altri Enti a titolo di ricongiunzione, risultano appostati in bilancio € 4.699.521, in linea con il consuntivo 2020.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Anche la voce relativa agli assegni di malattia, pari ad € 26.147.312, risulta in linea con il medesimo dato del 2020 (+0,51%).

Risultano inoltre appostati € 996.578 quale rimborso contributi di competenza di esercizi precedenti.

Per tale gestione, inoltre, a seguito dell'emergenza epidemiologica, si apposta in consuntivo 2021 un onere per prestazioni a sostegno del reddito di € 526.335, molto inferiore rispetto agli importi erogati nel 2020, come indicato per la Quota B.

Dagli importi sopra specificati va detratto l'importo di € 3.982.430 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute.

Gestione Specialisti Ambulatoriali

Prestazioni della gestione specialistica ambulatoriale	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	308.438.762	280.315.106	28.123.656
<i>Indennità ordinaria</i>	9.972.105	9.935.458	36.647
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	5.243.585	3.047.593	2.195.992
<i>Assegni malattia</i>	1.067.676	1.504.185	-436.509
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti</i>	17.473	15.093	2.380
<i>Prestazioni a sostegno del reddito</i>	60.090	55.865	4.225
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-827.285	-864.110	36.825
TOTALE	323.972.406	294.009.190	29.963.216

La spesa per pensioni per la gestione degli Specialisti Ambulatoriali è composta da: € 223.126.193 per prestazioni ordinarie (+13,43% rispetto al 2020), € 14.571.578 per pensioni di inabilità assoluta e permanente (+4,13%), € 67.051.324 per pensioni a superstiti (+1,09%) e € 3.711.270 relativi ad arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2021, da cui va detratto l'importo di € 21.603 a titolo di recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti.

Per quanto concerne l'esercizio dell'opzione per il trattamento misto con conversione di parte della pensione in indennità in capitale, per il 2021 si apposta un onere pari a € 9.972.105, in linea rispetto al consuntivo 2020 (€ 9.935.458).

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dai trasferimenti ad altri Enti a titolo di ricongiunzione risultano in bilancio 2021 € 5.243.585.

Con riferimento, invece, all'onere relativo all'indennità per inabilità temporanea si registra in consuntivo 2021 un importo pari a € 1.067.676.

A titolo di rimborso contributi versati in esercizi precedenti si registra in importo di € 17.473.

Per tale gestione, a seguito dell'emergenza epidemiologica, si apposta in consuntivo 2021 un onere di € 60.090 a titolo di prestazioni erogate dalla Fondazione a sostegno del reddito.

Dagli importi sopra specificati va detratto l'importo di € 827.285 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute.

Gestione Specialisti Esterni

Prestazioni della gestione specialistica esterna	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	46.551.834	46.168.133	383.701
<i>Indennità ordinaria</i>	2.110.022	2.097.589	12.433
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	54.922	123.885	-68.963
<i>Assegni malattia</i>	44.081	36.715	7.366
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti</i>	106.278	54.876	51.402
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-124.297	-165.049	40.752
TOTALE	48.742.840	48.316.149	426.691

La spesa per pensioni per la gestione degli Specialisti Esterni si riferisce alle prestazioni ordinarie per un importo di € 29.419.122 (superiore del 2,57% rispetto al 2020), a quelle di inabilità

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

assoluta e permanente pari ad € 1.426.897 (-3,48% rispetto allo scorso anno), a quelle a superstiti per € 15.113.155 (-1,45%) e alle prestazioni di competenza di esercizi precedenti per € 595.467 da cui detrarre l'importo di € 2.807 a titolo di recuperi.

Con riferimento alle richieste per le indennità in capitale, in consuntivo 2021 si registra un'uscita pari ad € 2.110.022, in linea con il dato del consuntivo 2020.

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dai trasferimenti ad altri Enti a titolo di ricongiunzione, risultano in bilancio € 54.922.

Con riferimento, invece, all'onere relativo all'indennità per inabilità temporanea si registra un importo pari a € 44.081, in aumento rispetto al 2020 (€ 36.715).

A titolo di rimborso di contributi versati in più in esercizi precedenti si apposta nel 2021 un importo di € 106.278.

Dalle voci sopra indicate va detratto l'importo di € 124.297 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute.

Altre prestazioni Istituzionali

Altre prestazioni istituzionali: maternità	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Indennità di maternità</i>	16.106.195	16.399.657	-293.462
<i>Recupero indennità di maternità erogata in esercizi precedenti</i>	-1.957	0	-1.957
TOTALE	16.104.238	16.399.657	-295.419

Nel 2021, le domande liquidate di indennità di maternità sono state n. 2.094, inferiori rispetto all'esercizio precedente (2.338); l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 10.361.

Altre prestazioni istituzionali: genitorialità	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Gravidanza a rischio</i>	481.434	586.731	-105.297
<i>Integrazione indennità di maternità</i>	821.992	1.013.386	-191.394
<i>Sussidi a sostegno della genitorialità</i>	1.619.311	1.902.309	-282.998
TOTALE	2.922.737	3.502.426	-579.689

Le domande liquidate di gravidanza a rischio sono state n. 228, quelle di integrazione dell'indennità di maternità sono state 784, mentre quelle relative ai Sussidi a sostegno della genitorialità sono state n. 1.015.

B.7.b) per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Acquisti</i>	193.009	155.131	37.878
<i>Pulizia, vigilanza, premi ass.ni</i>	1.118.967	1.095.247	23.720
<i>Manutenz.locali e relativi impianti della Sede</i>	912.079	1.133.783	-221.704
<i>Utenze</i>	608.134	693.127	-84.993
<i>Prestazioni professionali</i>	5.418.078	5.082.633	335.445
<i>Spese per servizi</i>	6.307.645	5.698.530	609.115
<i>Spese per gli Organi dell'Ente</i>	2.657.895	3.318.761	-660.866
<i>Buoni pasto</i>	529.010	547.183	-18.173
<i>Corsi aggiornamento per il personale</i>	452.562	515.545	-62.983
<i>Spese e commissioni bancarie e postali</i>	41.905	61.174	-19.269
TOTALE	18.239.284	18.301.114	-61.830

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- la voce acquisti per complessivi € 193.009 comprende l'acquisto di materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 124.013 e acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 68.996. L'incremento rispetto al 2020 è dovuto essenzialmente al maggior costo delle tariffe applicate sui combustibili, di dispositivi di sicurezza e apparati ausiliari per ridurre il rischio di contagio da Covid-19;
- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.118.967 si riferisce alle spese sostenute per la Sede relativamente a: pulizia dei locali (€ 551.064), vigilanza (€ 519.866), premi di assicurazione (€ 43.581) e premio assicurativo contro furti di beni all'interno della Fondazione (€ 4.456). L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla stipula di una polizza assicurativa a copertura dei rischi relativi ai reperti archeologici presenti nell'Area Museale "Museo Ninfeo" della Fondazione, della durata di n. 12 mesi con la Compagnia Assicurativa Liberty Mutual Insurance Europe Limited;
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 912.079, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€ 763.402) e manutenzione macchinari e attrezzature (€ 148.677). Il decremento rispetto al 2020 è dovuto all'ultimazione dei lavori presso l'Area Archeologica;
- le utenze della Sede per € 608.134 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche, per le quali si registra un decremento derivante dalla modalità di lavoro in smart working unitamente all'adesione alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale la quale ha prodotto una serie di vantaggi, tra i quali la semplificazione del processo di acquisto, che consente di avere un unico fornitore per tutti gli immobili dislocati sul territorio nazionale e la riduzione dei costi unitari, emersa da una comparazione effettuata tra i prezzi applicati sulla base della Convenzione e i prezzi di mercato;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 5.418.078 in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (€ 5.082.633). Le stesse si compongono di:

Consulenze per totali € 959.595 (nel precedente esercizio € 721.858). Le somme sono da attribuirsi prevalentemente all'attività di servizi di consulenza ed assistenza legale negli ambiti Civile e Amministrativo, Giuslavoristico, Finanziario-commerciale, Attività regolatorie, Rapporti con Organismi di Vigilanza e Tributario in virtù dell'esigenza di far fronte a tematiche di particolare complessità quali pareri, proposte transattive, procedimenti amministrativi per contenziosi e aspetti legati al settore degli investimenti immobiliari. Tali attività hanno registrato un totale di oneri pari ad € 609.815, in aumento rispetto al 2020 (€ 492.035).

Ulteriori € 193.458 sono riferiti a prestazioni consulenziali riguardanti la valutazione dei rischi assicurabili, l'adeguamento delle coperture assicurative della Fondazione, le consulenze relative ad interpretazioni giuridiche delle disposizioni normative e applicabili alla Fondazione, l'assistenza per registrazione marchi; € 82.209 per la progettazione, realizzazione e manutenzione di un Portale educativo in ambito "Health – Tech", che rappresenta lo stato dell'arte della ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo della salute, anche in ambito odontoiatrico; € 74.113 per servizio di revisione del "Manuale delle Procedure in materia di Asset Allocation, investimenti e disinvestimenti", al fine di garantire una attività di analisi dello stesso e delle procedure ivi contenute sotto il profilo della conformità normativa e organizzativa;

Studi indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio per € 9.429 (nel 2020 € 54.713) in decremento rispetto al precedente esercizio. L'importo è riferito al servizio di certificazione secondo gli standard ISO di tutti i processi organizzativi della Fondazione ed al supporto tecnico sul modello di contabilità analitica;

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Spese legali, compresa ass.za tecnica commissione tributaria per € 1.376.693 (nel 2020 € 2.473.050) in decremento rispetto al precedente esercizio. Le somme riguardano prevalentemente: € 87.547 per assistenza legale in merito al proseguimento di procedimenti contro intermediari finanziari avviati nei passati esercizi e ancora in essere; € 138.616 riferiti a giudizi sorti a difesa del danno di immagine e del ruolo della Fondazione in senso denigratorio; € 63.472 per attività stragiudiziale inerente situazioni di contenzioso in essere o potenziale; € 269.942 per onorari attinenti il contenzioso instaurato a seguito della vicenda relativa alla ex controllata Enpam Sicura Srl a socio unico; € 65.997 per assistenza legale nei procedimenti instaurati contro la società New Esquilino Srl; € 241.624 per giudizi attinenti materie previdenziali ed infine € 412.637 quale sommatoria di onorari riferiti a vari procedimenti civili tutt'ora in corso.

Inoltre, risultano iscritti compensi riconosciuti ai patrocinanti tributari relativi all'assistenza tecnica fiscale e tributaria per € 96.858;

Accertamenti sanitari per € 249.289 (nel precedente esercizio € 313.150) riferiti alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti;

Oneri previdenziali gestione separata INPS per € 31.533 (nel precedente esercizio € 26.161) riferiti ai contributi previdenziali su compensi professionali;

Oneri previdenziali gestione separata INPGI per € 3.092 riferiti ai contributi previdenziali su compenso professionale di un consulente;

Studi e indagini per la gestione previdenziale e per le professioni sanitarie per € 128.679 (nel precedente esercizio € 9.419). Tali oneri sono relativi ad onorari riconosciuti all'attuario per la valutazione e le attività connesse alle proiezioni attuariali riguardanti la redazione dei bilanci tecnici della Fondazione per € 88.295, all'attività di ricerca Eurispes su "Le nuove frontiere della dipendenza" che intende avviare una approfondita indagine e verificare il quadro di resilienza del Sistema Sanitario italiano, analizzando nel contempo anche il rapporto tra giovani, diffusione e Web, nonché a compensi ai componenti di una commissione istituita ai sensi dell'art.18, comma 1 lett. t) dello Statuto con funzioni di proposta a supporto del Consiglio di Amministrazione per le attività assistenziali per € 40.384;

Compensi al Comitato di controllo interno per € 173.440 invariato rispetto al precedente esercizio;

Oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro per € 38.574 (nel precedente esercizio € 26.804) riferiti all'attività di sicurezza e di prevenzione compreso il monitoraggio nei luoghi di lavoro come da D. Lgs. 81/08;

Studi, indagini, analisi attinenti il patrimonio per € 611.217 (nel precedente esercizio € 694.119) riferiti:

- all'attività di Risk Analysis e Advisor e di Investment Advisory alle Società di consulenza Mangusta Risk per € 52.856, alla Società Link Consulting Partners per € 347.517 e alla società Prometeia Advisor Sim S.p.A. per € 69.089;
- ai servizi di consulenza svolta al fine di evitare rischi reputazionali relativi a persone fisiche e giuridiche, a servizi per l'analisi e monitoraggio della performance del portafoglio mobiliare nonché al supporto legale su operazioni di possibili investimenti per € 141.755;

Oneri per la certificazione e la revisione Bilanci per € 139.385 (nel precedente esercizio € 121.085) riferiti:

- a compensi alla Società di Revisione EY per la certificazione del bilancio compreso quello della controllata Enpam Real Estate S.r.l. (€ 97.905);
- all'incarico per la revisione del Bilancio Sociale (€ 41.480);

Oneri per dismissione del portafoglio immobiliare per € 1.697.151 (nel precedente esercizio € 468.834) riferiti:

- all'attività della società KROLL Advisory S.p.A a supporto delle attività di valutazione e pricing, nonché al servizio di "Virtual Data Room" sistema ordinario ed efficiente di gestione delle informazioni finalizzate al processo di dismissione degli immobili di proprietà della Fondazione per € 118.127;
 - all'attività di advisory per le procedure di dismissione del portafoglio immobiliare da parte della soc. Deloitte Consulting Srl per € 329.400;
 - all'attività di assistenza, consulenza legale e fiscale da parte di alcuni professionisti esperti nel settore per tutte quelle attività prodromiche e connesse al progetto di alienazione del portafoglio immobiliare diretto per € 825.407;
 - all'attività del Notaio Floridi Giovanni per supporto professionale tecnico-specialistico per tutte le attività connesse alla dismissione del patrimonio immobiliare e propedeutiche alla stipula del rogito di compravendita e alla stesura dell'atto di cessione di diritto di usufrutto di alcuni immobili della Fondazione per € 424.217.
- le spese per servizi, pari ad € 6.307.645, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 5.698.530) comprendono:
 - le spese per il Centro Elaborazione dati pari ad € 2.919.413, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 1.515.889), sono relative in *primis* alla significativa variazione delle policy commerciali nel settore delle piattaforme software IT, che nell'ultimo periodo hanno fatto registrare uno sbilanciamento notevole e pressoché totale verso la scelta di vendita di servizi e di versioni software annuali e pluriennali, anziché di *licensing* perpetuo. Comprendono inoltre i canoni annui dei programmi di *software assurance* Microsoft che danno diritto ad aggiornare i sistemi alle versioni più recenti dei prodotti; i canoni dei prodotti di generazione e gestione di documenti elettronici e del progetto di contabilità analitica, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle attività correlate; i sistemi di nuova acquisizione che hanno previsto servizi di installazione, configurazione e assistenza; ai supporti di assistenza sugli ambienti di produzione e sui sistemi e prodotti di sicurezza in uso, in special modo relativi ai sofisticati sistemi di *cybersecurity* di cui la Fondazione si è dotata; i canoni software delle piattaforme di gestione del portafoglio e degli investimenti mobiliari ad uso delle rispettive U.O;
 - le spese di pubblicità pari ad € 41.993 in decrementato rispetto al precedente esercizio (€ 114.282) sono per la maggior parte riferite all'acquisto di pagine istituzionali sui principali quotidiani nazionali e sui media al fine di mantenere un costante aggiornamento e informazione agli iscritti ed a numerose procedure di gara di rilevanza comunitaria che necessitano della pubblicazione dei relativi bandi;
 - le spese per viaggi e trasferte pari ad € 53.652 relative a convegni, missioni e postazioni informative presso gli Ordini dei medici risulta in decremento rispetto al precedente esercizio (€ 57.894) a seguito della riduzione delle attività derivanti dall'emergenza da Covid-19;

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

- le spese di trasporto e facchinaggio per € 195.009 rilevano un decremento a seguito della conclusione del progetto di riorganizzazione dei documenti cartacei situati nell'archivio posto al piano -5 della sede e nell'archivio di Via Greppi;
 - le spese per le pubblicazioni della Fondazione pari ad € 503.808 in diminuzione rispetto al 2020 (€ 522.736) comprendono il servizio di stampa del Giornale della Previdenza per € 352.358; € 91.812 per forniture di notiziari multimediali a tema professionale; € 23.559 per cessione diritti d'autore; € 36.079 per assistenza editoriale, servizi di informazione e consulenza giornalistica;
 - le spese postali per € 943.661 relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti nonché agli oneri di spedizione del giornale della Previdenza risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 950.093);
 - i compensi agli esattori per € 43.164 si riferiscono alle spese sostenute per l'incasso di contributi relativi ai ruoli di anni pregressi del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" da parte dei concessionari e risultano in diminuzione rispetto al 2020 (€ 48.399);
 - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri per totali € 1.113.246 risultano incrementate rispetto al precedente esercizio (€ 1.072.665) a seguito di un maggior utilizzo dei servizi online; nello specifico così ripartite: € 962.800 per contributo istituzionale e di front office; € 14.240 per organizzazione di convegni ed eventi a fronte di n° 2 convegni organizzati in presenza, n° 2 convegni organizzati in modalità online e n° 4 convegni organizzati in modalità mista; € 127.506 per utilizzo dei servizi online ed € 8.700 per contributo di attività di formazione.
 - le spese di rappresentanza per € 90; le spese relative all'emissione MAV per incasso riscatti, contributi F/do Generale ecc. per € 177.911; le spese relative allo smaltimento e conservazione documenti, attivazione banca dati per gli investimenti immobiliari e digitalizzazione documenti fiscali per € 166.116; nonché la sommatoria di spese per servizi vari (procure ed estratti autentici per mutui, vidimazione libri sociali organizzazione convegni ecc.) per € 149.581.
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 2.657.895.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la sintesi delle spese per Organi della Fondazione che si riferiscono al complesso dei corrispettivi erogati per compensi e indennità di partecipazione, nonché al rimborso delle spese di viaggio.

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	CdA e C. R.	Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni Varie	Totale
Compensi	487.400	169.210	472.321	-	-	1.128.931
Indennità	132.616	282.510	343.424	357.124	164.820	1.280.494
Rimborsi spese	6.657	9.007	15.548	53.668	12.639	97.519
TOTALE	626.673	460.727	831.293	410.792	177.459	2.506.944

Al totale delle spese, come sopra rappresentate, vanno aggiunti complessivi € 16.092 relativi a: oneri previdenziali gestione separata Inps pari ad € 14.253; a spese relative a servizi operativi per la gestione degli Organi Statutari per € 876 e ad oneri relativi ad anni precedenti per € 963.

Ne deriva che l'importo totale di complessivi € 2.523.036 risulta conforme al tetto annuo per la spesa relativa al trattamento economico degli Organi Statutari pari a 3.160.000,00 stabilito dalla delibera assunta dall'Assemblea Nazionale del 28 novembre 2020.

Risultano inoltre ulteriori € 134.859 per copertura assicurativa.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Ciò premesso si riportano di seguito gli ulteriori elementi di dettaglio riguardanti gli specifici conti.

Relativamente alla spesa sostenuta per i compensi (indennità di carica) il dato di complessivi € 1.128.931 risulta in linea con quanto sostenuto nel precedente esercizio (€ 1.165.694).

La spesa di € 1.280.494, corrisposta quale “indennità di partecipazione” giornaliera alle riunioni degli Organi, risulta inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2020 pari a € 1.981.935, in quanto la spesa sostenuta nel 2020 comprendeva lo svolgimento di un maggior numero di riunioni legate in particolare alle procedure elettorali per il rinnovo degli Organi della Fondazione.

Tale decremento, inoltre, è da riferire alla situazione epidemiologica da Covid-19 che ha comportato per la Fondazione lo svolgimento delle riunioni, fino ad aprile 2021, esclusivamente in modalità online, con un conseguente risparmio delle spese per le indennità di partecipazione fissata in € 800,00 come previsto dalla citata delibera assunta dall’Assemblea Nazionale del 28 novembre 2020. Il risparmio della spesa è dovuto, inoltre, alla misura ridotta di indennità di partecipazione per l’Assemblea Nazionale svolta nel mese di novembre 2021, fissata ad € 1.000,00 anziché € 1.400,00, ciò nella considerazione che le spese di vitto e alloggio non sono state a carico dei componenti dell’Assemblea, ma della struttura alberghiera ospitante i lavori assembleari. Pertanto, le indennità di partecipazione sono state erogate nella misura prevista per i residenti nella provincia sede della riunione, come disciplinato dalla delibera dell’Assemblea Nazionale del 28 novembre 2020.

È da rilevarsi inoltre che il dato, per il “rimborso delle spese” di viaggio sostenute dai componenti degli Organi, ammonta a € 97.519 e risulta in incremento rispetto a quanto rilevato nel 2020 (€ 51.857) ed è legato ad una ripresa, da aprile 2021, delle riunioni in presenza, non mancando, peraltro, un’attenta calendarizzazione delle sedute degli Organi anche nella stessa giornata e/o in giornate consecutive al fine dell’oculato contenimento delle indennità di partecipazione e dei rimborsi spese.

Nello specifico, si riporta il dettaglio del numero delle riunioni svolte dai singoli Organi e dalle Commissioni nell’anno 2021:

	2021	2020
Consiglio di Amministrazione	14	14
Commissione Ricorsi	10	6
Assemblea Nazionale	2	3
Consulte	9	13
Commissioni Varie	12	36
Corsi di formazione	3	-
Collegio Sindacale	28	62
Totale	78	134

- la spesa per buoni pasto risulta essere di € 529.010; ai dipendenti nel corso dell’esercizio 2021 sono stati distribuiti n. 89.187 ticket elettronici “Day UP”;
- la spesa di € 452.562 relativa alla formazione del personale e si è concretizzata attraverso l’accrescimento e lo sviluppo delle competenze professionali soprattutto in relazione alla digitalizzazione, all’autonomia ed all’autoregolazione, così come è emerso dai dati del monitoraggio dirigenziale dell’andamento mensile delle attività durante il lavoro agile. Si è, pertanto, stabilito di attribuire al personale dipendente una parte della somma destinata all’autoformazione.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- le spese e commissioni bancarie e postali per € 41.905 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accessi i conti intestati alla Fondazione, comprensive del rimborso effettuato all'INPS per commissioni postali (totalizzazioni) relative all'anno 2021.
- **B.7.c) per i fabbricati da reddito**

La voce per complessivi € 28.245.961 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito; secondo la classificazione delle voci di bilancio essi sono suddivisi in: oneri per il personale, oneri per acquisti ed oneri per servizi.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
PERSONALE			
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	139.733	312.418	-172.685
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	40.176	88.577	-48.401
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	831	1.821	-990
<i>Altre spese</i>	11.484	24.315	-12.831
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	15.064	25.710	-10.646
ONERI PER ACQUISTI			
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	0	0	0
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	359.551	462.700	-103.149
<i>Acquisti diversi</i>	0	0	0
ONERI PER SERVIZI			
<i>Manutenzione</i>	10.115.852	12.233.263	-2.117.411
<i>Utenze varie</i>	3.686.930	5.001.574	-1.314.644
<i>Pulizia</i>	795.953	1.226.879	-430.926
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.740.934	1.601.385	139.549
<i>Spese avviamento commerciale legge 392/78</i>		0	0
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	603.499	688.821	-85.322
<i>Premi di assicurazione</i>	281.190	536.797	-255.607
<i>Spese legali gestione immobili</i>	2.064.530	1.021.443	1.043.087
<i>Consulenze, perizie e collaudi gestione immobili</i>	1.781.590	1.368.196	413.394
<i>Compensi per servizi in house</i>	3.993.606	4.693.216	-699.610
<i>Altre spese</i>	301.839	437.523	-135.684
<i>Spese di vigilanza e guardiania</i>	1.356.757	2.096.146	-739.389
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>		0	0
<i>Oneri non ripetibili per la dismissione di immobili</i>	360.028	1.026.901	-666.873
<i>Oneri sostenuti su fabbricati ceduti</i>	596.416	174.260	422.156
TOTALE	28.245.961	33.021.945	-4.775.984

Si rilevano minori costi per manutenzioni extra-canone a guasto, che sono risultate inferiori anche alle previsioni basate sui trend storici. Ciò è essenzialmente dipeso da due fattori concomitanti:

- ridimensionamento dei programmi manutentivi in ragione dell'avanzamento del programma di alienazione di Fondazione, che ha quindi concentrato l'interesse verso l'esecuzione di interventi relativi alla sicurezza degli immobili e degli impianti, tralasciando, invece, iniziative di conservazione e miglioramento (che non sarebbero comunque state apprezzate dagli investitori, in termini di riconoscimento di incremento di valore);

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

- rallentamenti da attribuire all'allungamento dei tempi di approvvigionamento dei materiali, e quindi della durata delle lavorazioni nei cantieri, conseguenti alle incentivazioni previste dallo Stato per i piani di rilancio dell'economia post pandemia.

La riduzione delle spese per servizi vigilanza e guardiania è legata al ritardo nella consuntivazione delle attività straordinarie implementate sugli immobili in gestione, connesse alle procedure applicate nel periodo pandemico e post pandemico, tra cui si segnalano sanificazioni straordinarie e vigilanza supplementare per l'applicazione dei protocolli di sicurezza definiti dai DPCM (misurazione delle temperature, isolamento dei soggetti, verifica e controllo dei green pass ecc. ecc.). Il recupero di tali spese, ove riferibili ai conduttori, avverrà nei consuntivi finali.

B.8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce per € 41.631 in decremento rispetto al 2020 (€ 43.107) comprende il servizio di noleggio automezzi per € 34.311 con un contratto a lungo termine per l'utilizzo di autovetture di servizio in sostituzione di quelle di proprietà della Fondazione e il contratto relativo alla gestione dei servizi igienici della sede per € 7.320 che risulta invariato rispetto al 2020.

B.9) PER IL PERSONALE

B.9.a) Salari e Stipendi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse</i>	22.216.215	19.924.227	2.291.988
<i>Straordinari</i>	111.671	303.120	-191.449
<i>Indennità e rimborso spese per missioni</i>	20.918	19.603	1.315
<i>Competenze accessorie diverse</i>	5.855.202	6.919.772	-1.064.570
TOTALE	28.204.006	27.166.722	1.037.284

Nel 2021 le retribuzioni per il personale non dirigente sono state erogate in base alle nuove tabelle derivanti dal rinnovo contrattuale del personale dipendente degli Enti Previdenziali Privati siglato in data 15/01/2020 e quelle per la Dirigenza secondo le nuove disposizioni del relativo contratto siglato in data 12/02/2020.

Il CCNL per i dipendenti degli Enti Previdenziali Privati ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, un elemento distinto della retribuzione pari all'8% della retribuzione tabellare annua vigente, che è corrisposto interamente con la mensilità del mese di giugno. L'EDR, erogato su base annua, spetta in proporzione alla durata ed alla tipologia del rapporto di lavoro in essere.

Sotto il profilo organizzativo per far fronte all'Organigramma ed al Funzionigramma vigenti, che hanno richiesto una rimodulazione del personale in linea con le esigenze strategiche ed operative della Fondazione, sono stati disposti passaggi di livello infra-area contrattuale. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 53 passaggi di livello infra-area contrattuale ex art. 45, commi 1 e 2 e n. 2 neo – incarichi dirigenziali.

Movimenti di personale - Assunzioni e Cessazioni 2021

In materia di selezione del personale, per l'anno 2021 non sono state disposte assunzioni.

Le cessazioni dal servizio avvenute nel corso dell'anno hanno riguardato n. 3 unità di personale, di cui n. 1 unità per raggiungimento dei requisiti anagrafici per accedere alla pensione di vecchiaia e n. 2 per decesso. Di conseguenza, il personale complessivamente in servizio alla fine dell'esercizio, risulta pari a n. 506 unità e comprende n. 20 dipendenti in posizione di distacco.

Le risorse al 31/12/2021 sono così inquadrate:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 26
Quadri	n. 75
Area Professionale	n. 14
Area "A"	n. 293
Area "B"	n. 74
Area "C"	n. 23

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2019 – 31/12/2021, distinti per anno:

ANNO	2019	2020	2021	Variazioni
Consistenza gennaio	500	501	509	
Cessazioni	-5	-36	-3	-44
Assunzioni	6	44	0	50
Consistenza Dicembre	501	509	506	

N. 4 unità - di cui n. 1 appartenente alla Dirigenza - delle 506 complessivamente in servizio hanno un rapporto di lavoro part-time, di cui n. 2 verticale e n. 2 orizzontale. La percentuale oraria varia tra il 50% ed il 70% dell'orario ordinario.

La spesa complessiva per lavoro straordinario, di € 111.671, rispetto all'esercizio 2020 mostra un decremento di € 191.449 per effetto del protrarsi dello stato di emergenza dovuta alla pandemia che in ambito lavorativo ha indotto ad attivare l'adozione massiva della modalità lavoro agile o *Smart working* per la quasi totalità del personale, e solitamente ricomprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso la Società ENPAM Real Estate (Delibera Presidenziale n. 46 del 24/03/2011). Per l'anno 2021, a seguito di quanto sopra indicato le risorse distaccate all'ERE non hanno effettuato ore di lavoro straordinario essendo tutte in modalità lavorativa *smart working*.

Le ore di straordinario pro-capite ammontano a n. 12.

ANNO	2019	2020	2021
Totale spesa annuale	625.646	303.120	111.671
n.ore liquidate	29.955	13.678	4.619

Dal totale della spesa per lo straordinario sono escluse n. 27 risorse appartenenti alla Dirigenza e n. 75 Quadri.

Le spese sostenute per l'invio in missione del personale si riferiscono principalmente alle attività d'informazione svolta da personale amministrativo presso le postazioni previdenziali ENPAM costituite in occasione di Congressi provinciali e nazionali di Medici e di Convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate agli investimenti mobiliari.

Complessivamente la spesa per il 2021, pari ad € 20.918, mostra un andamento simile all'esercizio precedente (€ 19.603), dovuto soprattutto al mancato invio in missione a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Per quanto riguarda la Società ENPAM Real Estate, la spesa è pari ad un importo di € 4.165 ed è relativa all'invio in missione del personale inquadrato nell'area professionale tecnica.

La voce "competenze accessorie diverse" risulta pari ad € 5.855.202. Di queste quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato, le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

di incarico, l'indennità di reperibilità. Contestualmente sono state rivisitate le indennità, soprattutto quelle di disagio (accoglienza telefonica e al pubblico, *trouble ticket*, protocollo, rassegna stampa, extra flessibilità, autisti, cassa, id *smart working*).

B. 9.b) Oneri Sociali

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Oneri previdenziali e assistenziali	7.713.680	7.783.383	-69.703
Contributi al fondo di previdenza complementare	556.729	507.661	49.068
Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12	63.587	50.223	13.364
TOTALE	8.333.996	8.341.267	-7.271

La spesa per gli oneri previdenziali, costituita dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro agli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti dell'Ente (INPS, ex INPDAP, ex FF.SS. gestiti dall'INPS), risulta essere pari a € 7.713.680 e comprende anche la contribuzione relativa all'iscrizione ai fini pensionistici INPGI da parte di tre dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti, per i quali risulta prevalente l'attività di giornalismo.

L'importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell'Ente per il 2021 è pari ad € 556.729.

Il numero degli iscritti alla previdenza complementare al 31/12/2021 risulta pari a n. 325 unità di personale con una percentuale del 64 % rispetto alla totalità del personale in servizio. Per quanto riguarda la destinazione delle quote del TFR, n. 129 risorse umane, con anzianità contributiva precedente al 29/04/1993, hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota (corrispondente al 2% dell'imponibile preso a base per la determinazione del TFR). Ulteriori n. 189 dipendenti hanno destinato l'intero TFR alla previdenza complementare, di cui si aggiungono le quote di n. 2 dipendenti che non hanno esercitato alcuna opzione (silenti).

La quota TFR destinata nel corso dell'anno ai Fondi di previdenza complementari è risultata pari ad € 991.201.

B.9.c) Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Indennità di fine rapporto	2.304.179	2.111.512	192.667
TOTALE	2.304.179	2.111.512	192.667

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro ed è disciplinato dall'art. 2120 c.c. e successive modifiche e integrazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, divisa per il parametro fisso del 13,5. Dalla quota viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori INPS. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno e insieme agli accantonamenti mensili vengono versati al Fondo Tesoreria INPS.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano al 31/12/2021 pari a n. 184 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 129 hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota.

Nel corso dell'anno è stato disposto un accantonamento complessivo di € 2.104.428 a cui si aggiunge la quota di rivalutazione netta pari ad € 199.751 comprensiva dei cessati.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Indennita' integrativa speciale	222.506	227.113	-4.607
Pensioni ex FPI (L.144 art,14 comma 4 del 17.5.99)	990.999	1.041.249	-50.250
TOTALE	1.213.505	1.268.362	-54.857

In materia di previdenza integrativa, per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati) l'art. 64 della Legge 17/05/99 n.144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi, calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT, viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data è stata disposta anche la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi. Di seguito si riporta il movimento delle posizioni pensionistiche registrate nel corso del 2021.

	Al 31/12/2020	USCITE	ENTRATE	Al 31/12/2021
- Dirette Integrative	139	8	0	131
- Superstiti	37	4	4	37

La spesa sostenuta per pensioni nel corso del 2021 è quantificata in € 990.999 a cui si aggiungono per un totale di € 222.506 le somme corrisposte a titolo di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della Legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31/12/1994 con diritto alle prestazioni del Fondo Integrativo (delibera Comitato Direttivo 14/05/1977).

I trattamenti pensionistici a dicembre 2021 risultano così costituiti:

TRATTAMENTI	PENSIONI EX FONDO	IND.INTEGRATIVA	SPESA COMPLESSIVA Anno 2021
1) Trattamenti pensionistici integrativi Diretti n. 131 di cui: n. 18 al 31/12/94 n. 113 cessati dal 01/01/95	2.041,23 874.229,60	143.614,11 -	145.655,34 874.229,60
2) Trattamenti pensionistici a superstiti: n. 37 aventi diritto	114.728,29	78.891,73	193.620,02
Totale n.176 trattamenti	990.999,12	222.505,84	1.213.504,96

NOTA INTEGRATIVA**BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

B.9.e) Altri costi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Premi di assicurazione Inail	112.184	114.840	-2.656
Interventi assistenziali	390.222	411.556	-21.334
Altri oneri di personale	468.905	395.632	73.273
Acquisto vestiario e divise per commessi	7.686	10.980	-3.294
TOTALE	978.997	933.008	45.989

L'importo di € 112.184 si riferisce al premio assicurativo 2021 versato all'INAIL.

Relativamente alla voce "Interventi assistenziali" ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute delle erogazioni liberali e dei sussidi assistenziali occasionali (Delibera C.d.A. del 25/09/2002). Con Delibera n. 41 del 25/03/2021 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2021. L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 390.222 così ripartita:

➤ Borse di studio	€ 65.164
➤ Sussidi assistenziali	€ 207.776
➤ Contributi Cral	€ 40.485
➤ Assistenza sanitaria Dirigenti	€ 28.628
➤ Polizza Sanitaria	€ 48.169

Negli "altri oneri per il personale" per € 468.905 sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente (€ 198.649), i premi assicurativi della polizza sanitaria (€ 118.630), la polizza Long Term Care (€ 6.802), la polizza sanitaria per i dirigenti (€ 109.510), Polizza assicurativa RC Patrimoniale (€ 7.969) e altre coperture assicurative (€ 8.679), la spesa per stage e tirocini formativi (€ 1.600), la copertura assicurativa responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti (€ 17.066).

Gli acquisti di vestiario e divise per € 7.686 risultano in decremento rispetto all'esercizio 2020.

B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	152.785	138.149	14.636
Ammortamento fabbricati della sede	2.141.343	1.949.978	191.365
Ammortamento beni strumentali	1.085.424	1.214.122	-128.698
Assegnazione al fondo svalutazione immobili	186.946.746	0	186.946.746
Assegnazione al fondo svalutazione crediti	11.451.433	12.228.376	-776.943
TOTALE	201.777.731	15.530.625	186.247.106

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti e accantonamenti di competenza dell'esercizio 2021. La quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3,125%, è applicata alla sede della Fondazione e quella del 3% ad altri fabbricati ad uso della stessa. Per i beni strumentali il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2021. Per

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

le immobilizzazioni immateriali le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Il fondo svalutazione immobili nel 2021 ha subito un incremento di € 186.946.746 relativo ad alcuni fabbricati inseriti nel processo di dismissione c.d. *Project Dream* come ampiamente illustrato alla voce B II.1 dello Stato Patrimoniale.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante accoglie l'incidenza economica pari ad € 11.451.433 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità.

B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31/12/2021 risultano accantonate € 1.032.117 ad integrazione di quanto già presente nel Fondo Rischi.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 21.419.041 in incremento rispetto al precedente esercizio (€ 13.307.654) comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 10.410.668); altri tributi locali (€ 33.276); sanzioni e pene pecuniarie (€ 743.984) prevalentemente riferite a sanatorie edilizie relative ad attività di regolarizzazione urbanistica e catastale del patrimonio immobiliare (soprattutto il residenziale romano dismesso) e non riferito alla gestione dello stesso. Trattasi di sanatorie di difformità tra quanto è stato costruito e modificato nel corso di decenni e quanto progettato/licenziato *ab origine*; imposte sugli autoveicoli (€ 201); altre imposte e tasse riferite a registrazioni di sentenze, decreti ingiuntivi e definizioni agevolate di cartelle esattoriali (€ 170.811); acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 120.684); quote associative (€ 310.700), tra cui figura la quota Adepp per € 50.000, la quota associativa Emapi per € 15.000, la quota per l'adesione al progetto "Osservatorio sulle Previdenza Salute e Legalità" promosso da Eurispes per € 180.000, la quota associativa all'ASPEN INSTITUTE per € 35.000; la quota associativa Assodire per € 30.000 ed € 700 per adesione al CSR Manager Network; perdite su crediti (€ 197.907); tassa sui rifiuti (€ 164.921); altri oneri di gestione per € 14.667 per la gestione del sistema dell'Area museale (Archeologi, software biglietteria, personale di accoglienza). A tali voci va aggiunta la somma di € 9.251.222 per sopravvenienze passive di cui € 9.237.689 si riferiscono all'indennizzo erogato nei confronti della partecipata Enpam Real Estate per retrocessione anticipata di immobili concessi in usufrutto.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

C.15.d) altre partecipazioni

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 119.009.755 i dividendi e i proventi dei Fondi del comparto immobiliare, nello specifico: Fondo Ippocrate (€ 62.666.267), del Fondo Antirion Aesculapius (€ 3.145.512), del Fondo Antirion Global-Comparto Core (€ 39.301.328), del Fondo Gefcare (€ 211.626), del Fondo Caesar (€ 1.206.000), del Fondo Coima ex Hicof (€ 344.415), del Fondo Eurocare - Threestone Capital (€ 840.000), del Fondo F2I-Terzo Fondo Per Infrastrutture (€ 7.513.079), del Fondo RADIANT (€ 1.260.000) e del Fondo Spazio Sanità (€ 1.685.081), del Fondo TAGES (€ 803.096), del Fondo PAI - Comparto B (€ 33.351).

Nella voce sono iscritti anche € 56.656 a rettifica dei dividendi di competenza 2020 incassati nel corrente esercizio.

La voce accoglie inoltre, per complessivi € 24.754.083, i proventi di competenza 2021 relativi ai fondi Private Equity e private Debt, come di seguito dettagliato: Advance Capital III (€ 5.172), Network Capital (€ 1.225.352), Pemberton European Fund (€ 2.068.148), Bluebay Asset Management (€ 1.050.413), Blackrock Credit Opportunity (€ 3.267.428), Springrowth (€ 91.405),

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Hamilton Lane Fund Sca (€ 8.311.850), DGPA (€ 776.178), TIKEHAU DIRECT LENDING V (€ 2.390.422), PANTHEON (€ 1.172.558), HARBOURVEST (€ 3.479.065), Principia III (€ 916.092).

C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

C.16.a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sui mutui concessi agli iscritti per € 796.421, sui mutui agli Ordini dei Medici € 438.538 e sui prestiti e mutui al personale € 684.232.

C.16.b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

La voce per totali € 17.979.434 fa riferimento:

- per € 1.236.550 a Interessi e frutti dei titoli immobilizzati relativi alla cedola del titolo obbligazionario “Gemelli Service 4% 21/09/15-25” per € 1.200.000 e agli interessi attivi riconosciuti dal Fondo FICC per € 36.550 (Private Equity) oltre ad € 728.745 per retrocessione di commissioni da parte dei Fondi iscritti nell’Attivo Immobilizzato così come previsto dal regolamento;
- per € 5.814.138 a Rivalutazione polizze ed esprime i rendimenti delle polizze assicurative sottoscritte dalla Fondazione. Trattasi di contratti di capitalizzazione a premio unico;
- per € 10.200.000 a Dividendi su titoli azionari immobilizzati e nello specifico relativi al dividendo di Banca di Italia.

C.16.c) da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La voce che ammonta ad € 960.411.793 è costituita da Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell’attivo circolante per € 198.698.556 e Retrocessione di commissioni da parte dei Fondi iscritti nell’Attivo Circolante per € 4.779.912, dividendi sui titoli azionari € 75.331.254, proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell’attivo circolante per € 594.205.244, Dividendi da OICR iscritti nell’attivo circolante per € 78.189.457, scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 9.207.370.

C.16.d) Proventi diversi dai precedenti

L’importo complessivo di € 13.486.462 comprende € 182.412 quali interessi maturati sui c/c bancari e postali, € 4.041 quali interessi attivi di mora, € 13.234.621 per interessi di mora e dilazione di pagamenti concessi agli iscritti, oltre ad interessi legali a seguito di sentenza con esito positivo per la Fondazione per € 65.388.

C.17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L’importo complessivo relativo alle “imposte ritenute alla fonte” pari ad € 197.264.946, si riferisce per € 168.541.845 all’imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per € 28.661.674 all’imposta assoluta sui dividendi dei fondi immobiliari e per € 14.000 all’imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all’estero oltre alle imposte sugli interessi creditori dei c/c bancari pari ad € 47.427.

Gli oneri finanziari per € 2.799.580 accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 4.123, interessi passivi su vari richiami da parte dei fondi immobiliari e di Private Equity per € 2.738.811, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 16.746 ed € 39.900 per oneri per la gestione di una piattaforma per il monitoraggio di strumenti finanziari.

Le perdite derivanti da negoziazione di titoli dell’attivo circolante ammontano ad € 101.718.534 e gli scarti negativi su titoli dell’attivo circolante ad € 110.216.

La voce “spese gestori portafoglio mobiliare” per € 25.739.480 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari.

C.17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo positivo per complessivi € 133.487.315 rappresenta il netto generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti *forward* stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

- Differenze attive da negoziazione su cambi € 66.829.991
- Differenze attive da valutazione su cambi € 171.982.449
- Premi attivi su *forward* € 12.255.196
- Differenze passive da negoziazione su cambi € (8.005.750)
- Differenze passive da valutazione su cambi € (82.089.561)
- Premi passivi su *forward* € (27.485.010)

Si segnala che il valore della voce C17 bis, non contempla l'effetto valorizzazione a fine esercizio della copertura dal rischio cambio. In applicazione dell'OIC 32, tale valore ammontante a negativi € 33.364.715 viene direttamente attribuito in diminuzione del Patrimonio Netto, senza transitare nel c/economico.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**D.18) RIVALUTAZIONI****D.18.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni**

La voce si riferisce per € 105.166.727 al recupero del valore dei titoli che, negli esercizi precedenti, avevano registrato una svalutazione.

D.19) SVALUTAZIONI:**D.19.a) di partecipazioni**

In tale voce risulta iscritta per complessivi per € 21.140.456 la svalutazione del Fondo Principia II per € 22.455 (Private Equity) così come spiegato nella voce "Partecipazioni in enti diversi", le svalutazioni dei Fondi FIP, del Fondo PAI A e del Fondo Fenice (Fondi Immobiliari) per complessivi € 19.103.850 come dettagliato nella voce "Partecipazioni in fondi immobiliari" dell'Attivo immobilizzato, oltre alla svalutazione della partecipazione nella controllata Enpam Real Estate Srl per un importo netto di € 2.014.151 dato dalla svalutazione di € 2.014.217 e da una riclassifica della stessa per € 66.

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite al netto delle minusvalenze implicite per € 155.107.920 relative ai Fondi Private Equity e per € 1.036.973.980 relative ai Fondi Immobiliari.

Quanto sopra è dettagliato nei seguenti prospetti:

	Tipologia	Peso %	Plus/Minus
Hamilton Lane Enpam	Private Equity	99,00	37.345.621,21
Network Capital Partners	Private Equity	14,09	3.753.780,26
Principia II	Private Equity	11,89	0,00
Sator	Private Equity	4,00	366.818,00
Advanced Capital IV	Private Equity	18,29	6.037.635,24
Principia III Health	Private Equity	72,82	4.088.451,92
Scroder Adveq Europe VII	Private Equity	12,10	22.407.059,32
Equinox III	Private Equity	5,53	2.131.619,51
Harbourvest Global	Private Equity	5,6	12.704.331,09
Pantheon	Private Equity	7,70	7.277.442,00
AMUF Growth Capital	Private Equity	20,88	-222.094,05
NB Renaissance III	Private Equity	7,43	11.161.333,20
FICC Fondo Italiano Consolidamento e Crescita	Private Equity	12,18	-4.487.069,49
Partners Group Secondary	Private Equity	6,59	5.863.624,14
Coller International Partners VII (\$)	Private Equity	8,14	33.705.479,04
Glendower Capital Secondary Opportunities (\$)	Private Equity	2,40	5.421.066,46
Blackstone Strategic Partners IX (\$)	Private Equity	10,30	-11.866,00
Pemberton European Mid Market Debt II	Private Debt	3,16	1.262.925,00
Arcmont Direct Lending II	Private Debt	2,41	193.678,73
Springrowth Fondo Diversificato per le imprese	Private Debt	4,71	298.492,51
BlackRock Credit Opportunities (\$)	Private Debt	16,40	1.915.355,25
Tikehau Direct Lending V	Private Debt	6,42	860.661,40
Ver Capital Credit Partners SMEs VII	Private Debt	16,94	6.157,59
ICG Europe VIII	Private Debt	1,16	-253.923,41
Equita Private Debt II	Private Debt	16,80	878.824,32
Cerberus Institutional Partners VII	Private Debt	18,92	2.278.447,04
Crescent Credit Solutions VIII (\$)	Private Debt	6,55	124.069,58
TOTALE			155.107.919,87

	N. quote	Plus/Minus
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	-
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	395.607.122,69
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	- 376.715,31
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.603,35	528.050.395,82
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	9.764,90	60.344.114,68
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	18.217.688,25
Antirion Aesculapius	1.740,00	8.545.265,28
FONDO ANTIRION CASA DELLE PROFESSIONI	6,80	- 400.172,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	47,06	1.029.449,00
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	-
Fondo Coima (ex Hicof)	34,52	9.616.957,77
Fondo Spazio Sanità	913,45	4.969.277,57
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	-
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	570.748,61
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	1.822.800,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	12.181.126,10
F2I Fondo ANIA	4.000,00	- 147.689,08
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	200.000,00	- 8.241.602,94
Fondo TAGES HELIOS II	5.000,00	846.678,12
GAIF	10.921.228,88	- 655.273,06
Fondo HB	127,00	-
RADIANT	180.668,47	- 794.941,60
F2I S.G.R.	444,00	988.329,08
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	3.002.226,00
Fondo SEB Asian Property	151,70	1.798.195,43
TOTALE		1.036.973.980,40

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

D.19.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Tale voce, per complessivi € 333.913.322 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza. Per lo stesso principio, giova quindi ricordare, che non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato, che al 31/12/2021 risultano essere pari ad € 835,7 milioni.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'importo di € 19.027.178 si riferisce quanto ad € 17.628.188 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi da dichiarare in sede di modello UNICO per il 2021, ad € 1.398.990 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP). Si evidenzia un maggior costo per € 4.345.706 riferito all'imposta IRES ed un minor costo per € 505.278 riferito all'imposta IRAP relative al precedente esercizio

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, tra gli eventi più significativi, si segnalano le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando il primo trimestre del 2022 ed il conflitto nei territori dell'Est Europa (Ucraina). L'esposizione in portafoglio complessiva a strumenti finanziari direttamente e/o indirettamente connessi all'evento è marginale ed inferiore allo 0,25% del patrimonio. Dal confronto effettuato con le controparti interessate non sono emersi impatti significativi, pertanto, non si ritiene necessario applicare alcuna deroga ai criteri di valorizzazione attualmente previsti. La situazione è in continua evoluzione e in base agli sviluppi successivi saranno adottate le misure necessarie a riflettere gli esiti delle attuali tensioni.

Per quanto riferito alla dismissione del patrimonio immobiliare diretto (c.d. Project Dream), lo scorso giovedì 24 marzo è stato sottoscritto il Contratto Definitivo di compravendita a rogito del Notaio Carlotta Marchetti per tutti gli immobili oggetto della procedura di vendita con la sola eccezione, per ragioni legate ad ulteriori richieste del Ministero della Cultura, di due cespiti: via Emilio de Cavalieri in Roma e la superficie al livello stradale di copertura dell'autorimessa di piazza Borromeo in Milano; per questi, le parti si sono impegnate a finalizzare la compravendita entro la fine dell'anno in corso, al termine il citato iter amministrativo. Nella stessa data è stato incassato l'importo di € 753.120.000. Tale importo va aggiunto alla caparra confirmatoria del 10% del prezzo complessivo già versata in data 4 agosto 2021 per € 84.200.000 e al valore da incassare al momento del rogito dei due cespiti sopradescritti e all'esito del diritto di prelazione da parte dello Stato per l'Hotel Orologio sito in Abano Terme per un totale di € 4.680.000.

ADEMPIMENTI EX ARTT.5-6-9 del D.M. 27/03/2013

Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013)

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/3/2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.

Il Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015)

Tale documento è stato compilato in linea con quanto indicato nella circolare MEF n.13 del 24/03/2015, il quale prevede che il conto economico deve essere riclassificato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto.

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		3.243.559.365		3.235.734.671
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		0		0
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	3.243.559.365		3.235.734.671	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		37.035.099		48.408.847
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	37.035.099		48.408.847	
Totale valore della produzione (A)		3.280.594.464		3.284.143.518
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		2.567.593.255		2.433.362.204
a) erogazione di servizi istituzionali	2.522.064.454		2.383.240.306	
b) acquisizione di servizi	37.452.828		41.720.504	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.418.078		5.082.633	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	2.657.895		3.318.761	
8) per godimento di beni di terzi		41.631		43.107
9) per il personale		41.034.683		39.820.871
a) salari e stipendi	28.204.006		27.166.722	
b) oneri sociali	8.333.996		8.341.267	
c) trattamento di fine rapporto	2.304.179		2.111.512	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.213.505		1.268.362	
e) altri costi	978.997		933.008	
10) ammortamenti e svalutazioni		201.777.731		15.530.625
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	152.785		138.149	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.226.767		3.164.100	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	186.946.746		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.451.433		12.228.376	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		1.032.117		0
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		12.167.819		13.177.433
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0	
b) altri oneri diversi di gestione	12.167.819		13.177.433	
Totale costi (B)		2.823.647.236		2.501.934.240
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		456.947.228		782.209.278
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		143.820.494		134.890.593
16) altri proventi finanziari		993.796.880		1.015.394.430
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.919.191		1.889.764	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.979.434		17.729.255	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	960.411.793		951.578.365	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.486.462		44.197.046	
17) interessi ed altri oneri finanziari		327.632.756		391.108.911
a) interessi passivi	2.759.616		132.881	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	324.873.140		390.976.030	
17bis) utili e perdite su cambi		133.487.315		-131.642.110
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		943.471.933		627.534.002
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		105.166.727		8.751.900
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	105.166.727		8.751.900	
19) svalutazioni		355.053.778		235.491.238
a) di partecipazioni	21.140.456		9.963.223	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	333.913.322		225.528.015	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-249.887.051		-226.739.338
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n. 5)		23.901.961		59.503.095
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscriviili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		10.207.666		1.331.382
Totale delle partite straordinarie (20-21)		13.694.295		58.171.713
Risultato prima delle imposte		1.164.226.405		1.241.175.655
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		22.867.606		19.516.130
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.141.358.799		1.221.659.525

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Il conto consuntivo in termini di cassa e nota illustrativa

(art.9 del D.M. 27/3/2013 e –circolare MEF n.13/2015)

Tale prospetto, è stato elaborato seguendo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del DM 27 marzo 2013, ed è redatto nel formato di cui all'allegato 2 dello stesso Decreto, coerente al rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. e contenente per quanto riguarda le spese, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Per quanto riguarda la redazione del documento, si è tenuto conto altresì dei criteri e delle modalità di cui alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0014407 del 22.10.2014.

Le "Entrate" corrispondono ai flussi di cassa trimestrali con una più dettagliata classificazione e le "Spese" rendicontate sono state articolate in Missioni e Programmi.

Nel dettaglio:

- La Missione 25 – Programma 3 è riferita alle Politiche Previdenziali.
- La Missione 32 – Programmi 2-3 sono riferiti ai Servizi istituzionali e generali delle PP.AA.
- La Missione 099- Programma 1 sono i Servizi per conto terzi -partite di giro.

Nella Missione 25, ripartita nei diversi gruppi COFOG, sono state inserite: le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali oltre alle spese per acquisti di beni e servizi considerati strumentali alla *mission* istituzionale. Queste ultime sono state inserite nel gruppo COFOG 2 (vecchiaia) in quanto per la loro natura non è possibile diversificarle.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 sono inserite le spese per gli Organi Istituzionali della Fondazione; nel Programma 3 è inserita la restituzione dell'indennità di cui all'art.44 del DL 18/2020 erogata nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, e rimborsata da parte dei non aventi diritto.

Nella Missione 099 - Programma 1 sono comprese le spese per ritenute previdenziale e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; dell'IVA trattenuto e versato per effetto dell'introduzione dello "Split payment" e premi assicurativi degli iscritti da riversare alle compagnie di assicurazioni.

Riconciliazione della variazione delle disponibilità liquide risultanti dal Bilancio Consuntivo con la differenza tra il totale delle Entrate e delle Uscite di cui al seguente prospetto:Dati di bilancio:

variazione delle disponibilità liquide 2020/2021 come da stato patrimoniale consuntivo 2021	- 176.072.461
variazione dei valori in cassa (ticket buoni carburanti etc)	- 1.399
Effettiva variazione disponibilità cassa, banca, posta	- 176.071.062

Dati consuntivo in termini di cassa (all.2 art.9 DM 27/3/2013)

Totale generale entrate	7.802.193
Totale genarle uscite	- 7.977.567
differenza entrate/uscite	- 175.374
a cui vanno riconciliate le seguenti somme:	
in detrazione risconti attivi (pensioni) 2021 addebitati nel 2022	- 7.172
in aumento per pagamenti effettuati nel 2020 e addebitati nel 2021	6.475
Totale riconciliato	- 176.071

I dati di bilancio vengono rappresentati in unità di euro, mentre nel consuntivo di cassa il dato deriva dalla somma di importi "troncati" a monte in migliaia di euro.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2

(previsto dall'art. 9)

ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.225.466
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	3.225.466
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	40.051
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.051
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	258.383
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.008
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	10.480
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	183.787
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	9.407
III	Altre entrate correnti n.a.c.	18.701
I	Entrate in conto capitale	187.034
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	110.832
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	76.202

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2

(previsto dall'art. 9)

ENTRATA

I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.362.925
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	3.088.661
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	194.401
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	68.000
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	966
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	10.897
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	728.334
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	637.822
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.177
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	50.808
III	Altre entrate per partite di giro	28.527
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	7.802.193

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Programma 01 Servizi per conto terzi Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
	Spese correnti	112.243	2.140.818	520.701	48.030	-	1.791	140	11.901	2.835.624
II	Redditi da lavoro dipendente									-
III	Retribuzioni lorde		29.284							29.284
III	Contributi sociali a carico dell'ente								11.901	11.901
II	Imposte e tasse a carico dell'ente		196.748							196.748
III	Imposte, tasse a carico dell'ente									-
II	Acquisto di beni e servizi									-
III	Acquisto di beni non sanitari									-
III	Acquisto di beni sanitari									-
III	Acquisto di servizi non sanitari		66.034				1.791			67.825
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									-
II	Trasferimenti correnti									-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		8.442					140		8.582
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	112.243	1.817.691	520.701	48.030					2.498.665
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-
II	Interessi passivi									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									-
III	Altri interessi passivi									-
II	Altre spese per redditi da capitale									-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									-
III	Dritti reali di godimento e servitù onerose									-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									-
III	Rimborsi di imposte in uscita									-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		16.270							16.270
II	Altre spese correnti									-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-
III	Versamenti IVA a debito									-
III	Premi di assicurazione									-
III	Spese dovute a sanzioni									-
III	Altre spese correnti n.a.c.		6.349							6.349
	Spese in conto capitale	-	392	-	-	-	-	-	-	392
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
III	Tributi su lasciti e donazioni									-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									-
III	Beni materiali		333							333
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-
III	Beni immateriali									-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Contributi agli investimenti									-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Altre spese in conto capitale									-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.			59						59

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	4.411.571	-	-	-	-	-	-	4.411.571
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		3.900.301							3.900.301
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		501.326							501.326
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		-							-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-							-
II	Concessione crediti di breve termine		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		9.944							9.944
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		-							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo		-							-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		-							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo		-							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		-							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		-							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		-							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo		-							-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		-							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie		-							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		-							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		-							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo		-							-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)		-							-
III	Versamenti a depositi bancari		-							-
III	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari		-							-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine		-							-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-							-
II	Rimborso prestiti a breve termine		-							-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		-							-
III	Chiusura anticipazioni		-							-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-							-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-							-
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali		-							-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione		-							-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento		-							-
III	Rimborso Prestiti-Leasing finanziario		-							-
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione		-							-
III	Rimborso Prestiti-Derivati		-							-
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		-							-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	729.980
II	Uscite per partite di giro		-							-
III	Versamenti di altre ritenute		637.822							637.822
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		11.177							11.177
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		51.370							51.370
III	Altre uscite per partite di giro		29.611							29.611
III	Uscite per conto terzi		-							-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi		-							-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche		-							-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori		-							-
III	Deposito di/preso terzi		-							-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi		-							-
III	Altre uscite per conto terzi		-							-
	TOTALE GENERALE USCITE	112.243	6.552.781	520.701	48.030	-	1.791	140	741.881	7.977.567

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Rapporto sui risultati

(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Il documento è stato elaborato ai sensi dell'art.5 comma 3 b) del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.l. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
Portatori di interessi	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2

Indicatore 1	SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.L. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Risultato d'esercizio 2021= € 1.141.358.799

Indicatore 2	RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2021 risultano essere pari a 10,74.

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ASSolvere AL MANDATO STATUTARIO ASSEGNATO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO
Descrizione sintetica	Valutazione e controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interessi	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico della Fondazione
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI E AFFARI GENERALI
Obiettivo	GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DELLE PP.AA.
Descrizione sintetica	Adempimenti alle disposizioni relative alle PP.AA.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interessi	Stakeholder – Organismi di Vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	restituzione dell'indennità di cui all'art.44 del DL 18/2020 da parte degli iscritti non aventi diritto.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

MISSIONE 099	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Obiettivo	OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI ALL'ERARIO, ENTI DI PREVIDENZA E ALLE TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI
Descrizione sintetica	Garantire l'osservanza degli adempimenti e dei pagamenti nei confronti dell'Erario, Enti Previdenziali e altri destinatari
Arco temporale previsto per la realizzazione	Mensile
Portatori di interessi	Erario, Enti Previdenziali e Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	// (partite di giro e servizi c/terzi)
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/

PAGINA BIANCA

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021
DELLA SOCIETA' A
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.**

Bilancio al 31.12.2021

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione****E.N.P.A.M.****Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma****Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.****Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004****REA 1026593**

INTRODUZIONE

Al socio unico Fondazione Enpam,

il bilancio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come modificate dal D.Lgs n.139/2015.

La perdita di esercizio risulta pari a € 2.014.217, contro una perdita di € 7.906.098 al termine dell'esercizio precedente. Concorre in maniera positiva al risultato di esercizio l'operazione straordinaria di retrocessione del diritto di usufrutto in favore della controllante Fondazione Enpam degli immobili in gestione diretta di Enpam Real Estate, a fronte di un corrispettivo pari ad € 9.237.688. Concorrono altresì in maniera negativa al risultato di esercizio le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali effettuate in ossequio alle disposizioni di legge e ai principi contabili per un valore di € 4.556.557 circa.

FATTI DI RILIEVO

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito nel consolidamento dello sviluppo della propria linea di gestione alberghiera diretta, attraverso l'acquisizione della gestione della struttura in Roma di Via del Melone e il subentro diretto nelle due strutture ricettive in Milano, site in Via Cornalia e Corso di Porta Romana, mentre la linea di gestione immobiliare diretta ha visto, in ossequio a quanto deliberato dal Socio Unico, la retrocessione del compendio immobiliare in usufrutto, al fine di permettere all'Ente controllante, di dar seguito al più generale progetto di dismissione del patrimonio immobiliare denominato Project Dream.

A quanto sopra si aggiunga che, le competenze maturate dalla società nell'ambito della gestione di patrimoni immobiliari complessi, sono state oggetto nel corso dell'esercizio di un particolare apprezzamento da parte del mercato, in relazione al quale, la Enpam RE ha ricevuto diverse manifestazioni di interesse spontanee, finalizzate ad un eventuale acquisto del ramo di azienda dedicato all'erogazione di servizi di Property, Facility e Project Management (PFPM).

Bilancio al 31.12.2021

Nell'ambito delle predette manifestazioni, la Società, nella seconda parte del 2021, ha avviato un'importante trattativa con l'acquirente del patrimonio immobiliare di Fondazione ENPAM, volta a valutare la cessione del ramo di azienda afferente l'attività di PFPM.

Detto soggetto, peraltro, a differenza degli altri che hanno manifestato un proprio interesse, è stato l'unico a non porre come condizione alla possibile operazione la prosecuzione del contratto di servizi vigente con ENPAM. Tale trattativa ha portato, nei primi mesi del 2022, allo scambio di un *Term Sheet* non vincolante volto a definire le possibili condizioni dell'operazione che, se conclusa, porterebbe ad una valorizzazione delle competenze fino ad oggi acquisite con importanti prospettive per il futuro del ramo d'azienda.

il predetto *Term Sheet* prevede:

- la cessione, da parte della EnpamRE, dell'intero ramo di azienda (47 dipendenti) dedito all'erogazione di servizi di PFPM e relativi contratti in portafoglio (gestione immobili per Fondo Ippocrate e Fondo Spazio Sanità).
- La concessione da parte della Enpam RE dell'esercizio di un'opzione, da esprimere da parte dell'acquirente entro il 31 dicembre 2022, relativamente alla cessione, da parte della EnpamRE, anche disgiunta, dei due citati contratti di locazione inerenti le due strutture ricettive site in Milano, di corso di Porta Romana e via Cornalia;
- Il pagamento di un corrispettivo, da parte dell'acquirente, di un importo di 2,5 mln di euro così ripartiti. Euro 100.000 al closing dell'operazione prevista per il mese di giugno 2022; euro 400.000 al momento della riconsegna della struttura alberghiera Palazzo Romana ed euro 2.000.000 per la riconsegna della struttura denominata Palazzo Cornalia.

Se questi, in estrema sintesi rappresentano i contenuti fondamentali del *Term Sheet*, di seguito si indicano le sostostanti valutazioni che hanno portato ai predetti termini.

- Il ramo dedito all'erogazione dei servizi di Property e Facility, anche a seguito della perdita della principale commessa con Fondazione Enpam a seguito del precitato Project Dream, presenta un valore negativo compreso tra un minimo di circa euro 8,3 mln ed un massimo di euro 6,4 mln, determinato a seguito di apposita relazione valutativa predisposta da primaria società di consulenza;
- L'accettazione, da parte dell'acquirente, di una specifica clausola di *lock up* triennale sul personale (47 risorse) richiesta dalla EnpamRE, pari ad un valore implicito di circa 11,4 mln di euro a fronte del pagamento da parte della Società del debito inerente il TFR e delle ferie non godute, stimato in euro 1,5 mln.
- La mancata previsione tra le condizioni essenziali, della clausola di garanzia quinquennale sui ricavi di commessa in caso di risoluzione dei mandati da parte dei Fondi.
- La valorizzazione della predetta concessione da parte di Enpam RE circa i contratti di locazione delle due strutture alberghiere milanesi, la cui stima effettuata dall'Advisor della Società, prevede un valore economico positivo, compreso tra un minimo di euro 9,3 mln ed un massimo di euro 10,9 mln.
- In caso di esercizio della citata opzione, la concessione, da parte dell'acquirente, di mantenere la Enpam RE come conduttore fino alla data del 31 dicembre 2023, per quanto attiene alla struttura di corso Porta

Bilancio al 31.12.2021

Romana e fino alla data del 31 dicembre 2024, per la struttura di via Cornalia. Tale concessione presenta un valore implicito di circa 2 mln di euro.

Quindi, in estrema sintesi, in caso di concretizzazione effettiva del *term sheet*, la Enpam Re si impegnerebbe alla possibile cessione dei contratti di locazione alberghiera, valutata tra i 9,3 e i 10,9 mln di euro e al riconoscimento della copertura finanziaria dei debiti per il personale, stimata in 1,5 mln.

L'acquirente si impegnerebbe ad accollarsi il valore negativo del ramo d'azienda, pari ad un range compreso tra gli 8,3 e i 6,4 mln di euro, il valore negativo del lock up triennale pari a 11,4 mln di euro, la concessione della gestione temporanea degli alberghi milanesi in caso di opzione, pari ad un valore di 2 mln di euro, il pagamento di un corrispettivo di 100 k euro alla firma del contratto, 400 k euro per la riconsegna della struttura alberghiera Palazzo Romana e 2 mln di euro per la riconsegna della struttura di via Cornalia.

Per ciò che attiene la vendita del patrimonio immobiliare direttamente detenuto da parte della Fondazione Enpam, prevista per il 24 marzo del c.a., si segnala che la stessa comporterà l'uscita dal regime *in house* che oggi qualifica la Società, tuttavia si segnala che la Enpam RE potrebbe mantenere il contratto di gestione per gli immobili che rimarranno in portafoglio Enpam e ricevere un contratto per la gestione di alcune attività pattuite nella vendita come da realizzare post rogito e dall'altro che è in via di definizione un contratto con il promissario acquirente per la gestione ad interim del patrimonio in corso di cessione fino al termine del mese di giugno 2022, termine entro il quale è presumibile che, qualora si verificano le condizioni e ne sussistano i presupposti, si addivenga alla cessione definitiva del ramo d'azienda.

A completamento dei fatti di rilievo, come già anticipato nelle premesse, si segnala che la Società ha perfezionato, in ossequio a quanto deliberato dal Socio Unico, la retrocessione del compendio immobiliare in usufrutto, al fine di permettere all'Ente controllate, di dar seguito al più generale progetto di dismissione del patrimonio immobiliare denominato Project Dream.

Di seguito vengono riportati i principali fatti di gestione suddivisi per linea di attività (gestione patrimonio per conto terzi, in usufrutto e di proprietà, gestione diretta alberghiera).

GESTIONE PATRIMONIO PER CONTO TERZI

La Società, nell'annualità 2021, ha gestito in via prevalente le attività di gestione patrimoniale nell'interesse della controllante Fondazione Enpam e, in via non prevalente, il patrimonio del Fondo Ippocrate, per la SGR Dea Capital, e il patrimonio del Fondo Spazio Sanità, per conto della SGR Investire Immobiliare.

Secondo i dati di contabilità analitica, la linea di attività conto terzi è in utile e presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 2.721 mila, con ricavi pari a € 5.338 mila e costi diretti pari a 8 mila. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 2.610 mila.

Bilancio al 31.12.2021

CLIENTE FONDAZIONE ENPAM

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 1.576 mila. I ricavi per la gestione del patrimonio subiscono una riduzione del 28,54% circa rispetto al periodo precedente (circa € 1.040 mila), a seguito della progressiva dismissione del patrimonio residenziale romano che ha provocato un decremento dell'AUM (Asset Under Management) e, conseguentemente, del compenso annuo per le attività di property, facility e project management.

I ricavi da agency per la vendita del patrimonio residenziale romano per l'anno 2021 sono circa un terzo rispetto al periodo precedente, in quanto, nell'anno 2021 si è conclusa la commessa con la vendita degli ultimi 3 complessi immobiliari.

Analisi gestionale

La gestione del portafoglio immobiliare di Fondazione ENPAM registra circa 2.200 contratti di locazione in essere alla data del 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla contrattualistica del comparto residenziale, la stipula di nuovi contratti è stata interrotta a partire dai mesi di aprile e maggio, in virtù del progetto di vendita del patrimonio immobiliare. Nella seconda parte dell'esercizio è stata svolta esclusivamente attività di rinnovo dei contratti scaduti, relativi agli immobili di Milano, Latina e Firenze.

Nell'ambito delle attività di vendita del patrimonio residenziale, Enpam Re ha fornito il suo supporto e coordinato le attività di dismissione delle unità immobiliari afferenti i seguenti complessi, che hanno fatto rilevare una plusvalenza nel Bilancio di Fondazione Enpam rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2020 per complessivi € 12.428.922:

- ✓ 27 gennaio 2021 via Artom 95;
- ✓ 9 aprile 2021 via Marco Celio Rufo 12;
- ✓ 21 aprile 2021, complesso Fontana Candida.

Sempre con riferimento alle attività di assistenza alla alienazione del patrimonio immobiliare, si evidenzia il coinvolgimento della Società nell'ambito del più ampio progetto di regolarizzazione e riconciliazione urbanistico-catastale del patrimonio immobiliare direttamente detenuto, così detto "Project Dream", deliberato dalla Fondazione. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività (tutt'ora in corso, stante il rogito previsto al 23 del corrente mese di marzo) riferibili alle attività propedeutiche alla rogibilità del perimetro immobiliare oggetto di vendita, nonché all'assistenza nell'espletamento della procedura di vendita.

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale, sono stati stipulati complessivamente 7 contratti di locazione per ca. 3.900 mq. di superfici e canoni a regime pari a € 0,7 mln. Gli oneri accessori recuperati e riversati sui conduttori ammontano a ca. € 0,2 mln. Rispetto ai valori medi legati alle nuove locazioni, si rileva l'incidenza del 'fermo' alle attività commerciali imposto a luglio dal promissario acquirente del Patrimonio d'intesa con la Fondazione, secondo i dettami del protocollo perfezionato per regolare l'*interim management* fino al closing definitivo. Relativamente alle suddette nuove locazioni perfezionate nel l'anno 2021 (di fatto nel 1mo semestre), il 70% dei casi presenta una durata di 6 anni + 6. La destinazione d'uso prevalente è

Bilancio al 31.12.2021

quella di uso ufficio (70%), mentre la zona di ubicazione più ricorrente degli immobili oggetto di transazione riguarda la periferia o l'hinterland delle municipalità di Milano e Roma (57%). In tema di superfici locate, l'operazione più rilevante è quella con Arcelor Mittal per spazi ad uso ufficio in Milano, viale Brenta 27-29 (mq 1.300 ca.). Il 43% delle locazioni perfezionate si riferisce ad immobili ubicati nel patrimonio terziario Nord (Milano ed hinterland), mentre il restante 57% ad immobili ubicati nel patrimonio Centro (Roma).

Nell'ambito delle attività di gestione delle relazioni con i conduttori (*Custom Relationship Management*) si segnala che sono stati gestiti nel corso del periodo 2021 circa 7.200 segnalazioni (*ticket*), di cui il 68% di tipo amministrativo e circa il 32% di tipo tecnico. Nei grafici che seguono è riportato lo stato di lavorazione delle segnalazioni aperte dai conduttori.



Nel corso del 2021 è stato confermato il piano di telefonate in *outbound* effettuate dal CRM, al fine di verificare il grado di soddisfazione del conduttore segnalante, selezionando a campione una percentuale dei *ticket* chiusi riferiti al mese precedente. Sono stati previsti 3 quesiti a risposta chiusa con parametro valutativo da 1 a 5 per le segnalazioni di tipo amministrativo e 4 quesiti con medesima valutazione, per quelle tecniche. A questi si aggiunge una nota generale di tipo aperto sulla qualità del servizio ricevuto.

Nella tabella vengono riepilogati il numero di contatti effettuati e la media dei giudizi ricevuti dai conduttori:

Quesiti	RICHIESTA AMMINISTRATIVA		RICHIESTA TECNICA	
	N° contatti	Media giudizi	N° contatti	Media giudizi
Tempistiche del contatto	80,00	4,50	75,00	3,75
Pianificazione soluzione		4,30		3,05
Risoluzione		4,40		2,90
Qualità intervento		N/A		2,50
Totale	72,00	4,40	70,00	3,05

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2021 si evidenzia un valore complessivo di fatturazione di oltre € 35,0 mln, di cui circa € 28 mln di canoni di locazione, sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Affari Legali e Societari ha conferito ai legali fiduciari un totale di 98 incarichi. In particolare, sono state intraprese n. 46 azioni di sfratto per morosità, n. 28 azioni per recupero crediti (decreto ingiuntivo), n. 3 azioni di sfratto per finita locazione, uno sfratto per occupazione *sine titulo*, una risoluzione per occupazione abusiva, un'opposizione a decreto ingiuntivo, nonché n. 6 mandati di rappresentanza e difesa. A ciò aggiungasi la richiesta di predisposizione di n. 2 pareri specialistici e n. 10 incarichi per differenti materie (amministrativo, tributario, lavoro, tecnico-edilizio). Nel contempo, l'Ufficio ha provveduto all'invio 17 diffide di

Bilancio al 31.12.2021

messa in mora per recupero del credito, oltre alle consuete diffide per ripristino dello status quo ante richieste dall'Ufficio Tecnico.

La tabella seguente mostra la composizione del credito gestito al 31 dicembre 2021 suddivisa per anno di formazione:

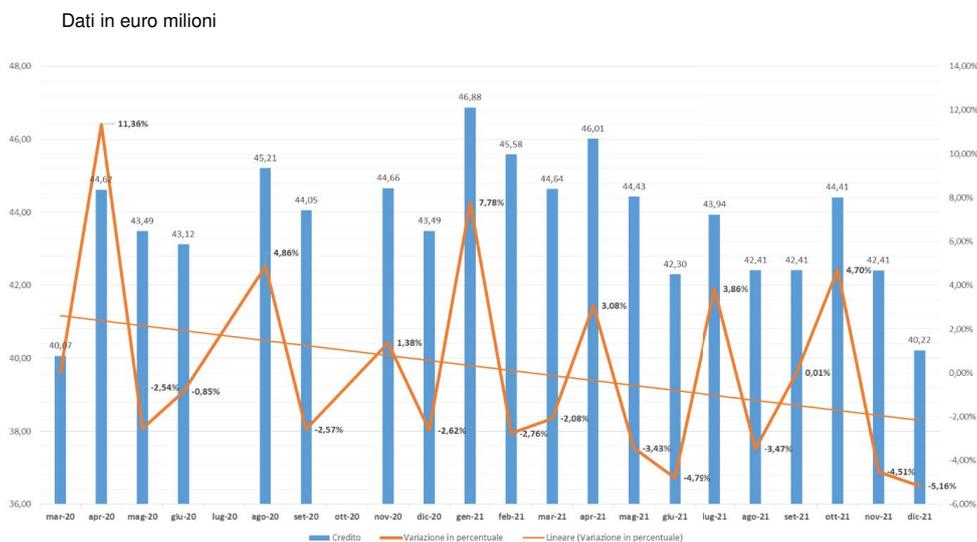
Aging del credito

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Crediti gestione	di																	
Esprimi in	01/01/2021	€ 28.164.409	€ 30.704.928	€ 35.346.142	€ 32.378.178			2.130.945	2.838.946	2.911.759	2.252.702	2.043.449	2.380.615	1.899.495	3.265.648	2.894.753	4.855.440	4.904.425
Crediti gestori	fino																	
precedenti	31/12/2020	€ 10.847.783	€ 8.099.891	€ 8.144.095	€ 7.840.713	6.516.525	1.324.187											
TOTALE CREDITI		€ 39.012.192	€ 38.804.819	€ 43.490.237	€ 40.218.890													

I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2021, pari a complessivi € 40.218.890 di cui l'importo di € 35.314.466 è costituito da crediti riferiti agli esercizi 2020 e precedenti, e per la rimanente somma di € 4.904.425 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2021. Dell'importo totale del credito, la somma di € 7.840.713 si riferisce all'amministrazione dei precedenti gestori.

Si evidenzia che il 24,27% del credito totale è relativo al periodo 2020-2021. Relativamente al suddetto periodo (2020-2021 € 9.759.865) si rappresenta che il 95,44% dell'importo (€ 9.315.094) è relativo ad emissioni che coincidono con il periodo emergenziale da Covid-19 (da Marzo 2020)

Trend del credito da Marzo 2020:



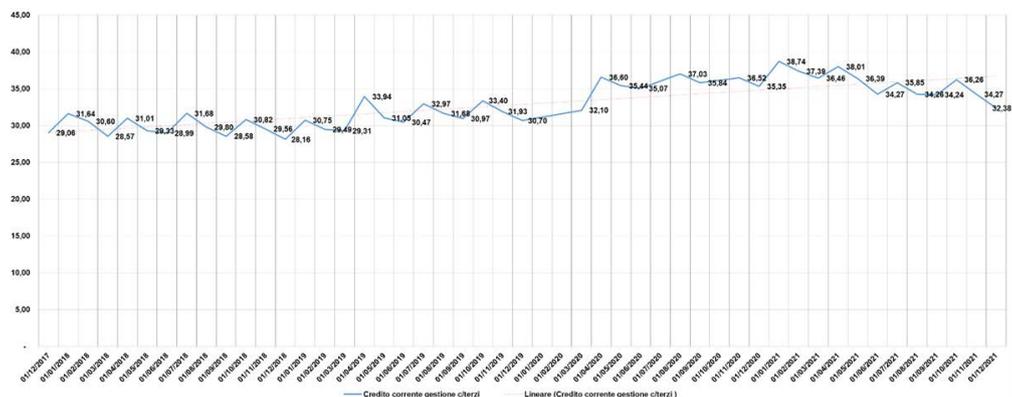
Si rileva l'effettivo 'impatto Covid' nel mese di Aprile 20 con un aumento del dato rispetto a Marzo 20 dell'11,36%

Il credito al 31 Dicembre 21 risulta in diminuzione rispetto al mese precedente del 5,16%, risulta in diminuzione rispetto ad Aprile 20 del 9,86%, tuttavia il dato risulta ancora più alto rispetto a Marzo 20 dello 0,38%.

Bilancio al 31.12.2021

Trend del credito gestione Enpam RE (sorto dall'anno 2011) dal mese di Dicembre 2017:

Dati in euro milioni



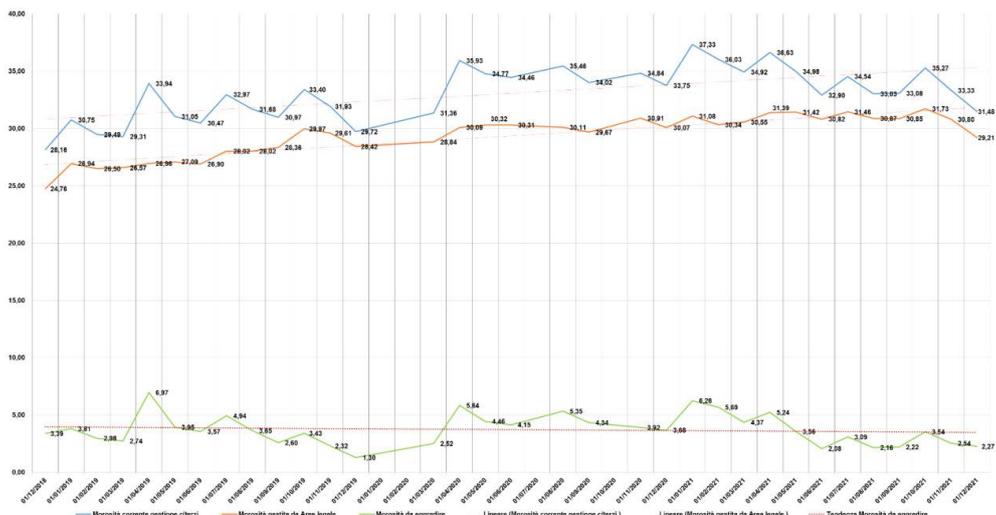
Nel complesso il credito (gestione EnpamRE) al 31 dicembre 2021 è diminuito dell'8,40% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La Morosità al 31 Dicembre 2021 è pari ad € 39.295.201. Di seguito l'analisi della morosità, distinta in due cluster:

- Morosità Gestione Enpam RE (sorta dall'anno 2011)
- Morosità Gestori precedenti (ante anno 2011)

La Morosità Gestione Enpam RE (sorta dall'anno 2011) è pari ad € 31.483.109

Trend Morosità "Gestione Enpam RE" da Dicembre 2018 (dati in euro milioni)



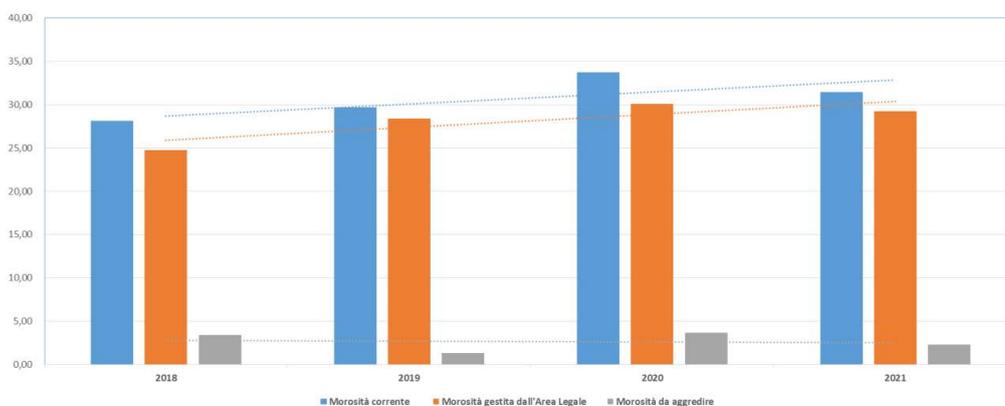
Bilancio al 31.12.2021

Il grafico riporta anche il trend della morosità che risulta essere gestita dall'Area Legale (92,78% della morosità corrente) ed il trend della morosità che risulta da aggredire (7,22% della morosità corrente). Si evidenzia che la morosità che risulta da aggredire risulta in diminuzione rispetto ad aprile 2020 (data inizio impatto Covid) del 61,07%.

Confronto con anni precedenti (dati in € mln):

Il trend della morosità corrente in rapporto con gli anni precedenti (2019 e 2018) evidenzia un aumento del dato, in particolare in rapporto tra 2020-2019 si rileva un aumento del 13,58% da ricondurre all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

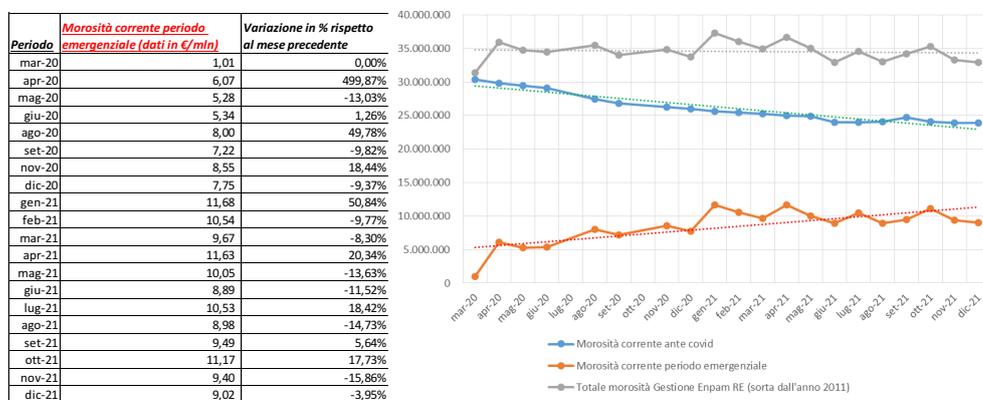
Il confronto tra i dati 2021-2020 evidenziano tuttavia una diminuzione del dato del 6,73%.



Periodo	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Variazione tra 2019 e 2018	Variazione tra 2020 e 2019	variazione tra 2021 e 2020
Morosità corrente	28,16	29,72	33,75	31,48	5,52%	13,58%	-6,73%
Morosità gestita dall'Area Legale	24,77	28,42	30,07	29,21	14,74%	5,83%	-2,86%
Morosità da aggredire	3,40	1,30	3,68	2,27	-61,67%	182,62%	-38,29%

Relativamente all'emergenza epidemiologica da Covid-19 si evidenzia l'effettivo "impatto Covid" nel mese di Aprile 2020. L'andamento mensile da Marzo 2020 evidenzia criticità per le emissioni coincidenti con il periodo emergenziale da Covid 19 (tabella e grafico sotto).

Si evidenzia un abbassamento seppur lieve della morosità non relativa alle emissioni coincidenti con il periodo emergenziale (ante Marzo 20) (grafico sotto).



Bilancio al 31.12.2021**Morosità Gestori precedenti (ante anno 2011 pari ad € 7.812.093)**

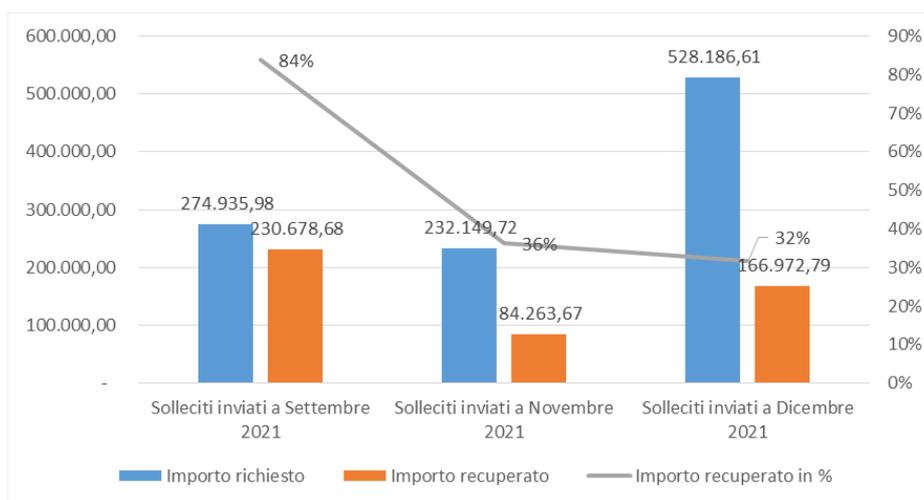
Il dato relativo alle posizioni del secondo cluster (Morosità Gestori precedenti ante anno 2011) è così suddividibile:

- Crediti ex admin: € 825.228
- Crediti immobili dismessi ante ERE Srl: € 3.744.182
- Crediti presenti sul gestionale: € 3.242.683

Info di gestione:

Nel 2021 si sono svolte 2 riunioni del Comitato Crediti, sono state inviate nr. 483 lettere di primo sollecito, 168 lettere di secondo sollecito con contestuale messa in mora e sono stati effettuati 67 conferimenti di incarico al legale tramite sistema gestionale.

Relativamente alle ultime azioni relative ad invio di lettere di sollecito di pagamento si riporta la seguente situazione:



Dei solleciti inviati nel mese di dicembre risulta recuperato il 32%.

Con riferimento agli appalti e acquisti per la commessa di Fondazione Enpam, sono stati gestiti gli appalti (manutenzioni edili, regolarizzazioni urbanistico-catastali, realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie, ecc.) in ossequio alla Programmazione degli Acquisti e nel consueto rispetto della normativa.

Si riportano di seguito le procedure di gara espletate più significative:

- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria riguardanti la sostituzione degli scaldacqua per la produzione di acqua calda sanitaria di tutte le unità immobiliari all'interno dei complessi di proprietà della Fondazione E.N.P.A.M. siti in Milano, alle Vie Sulmona 11/23, Valla 25, Forni 72/74 - Importo a base d'asta: € 1.798.293,96, oltre IVA;

Bilancio al 31.12.2021

- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori finalizzati al recupero delle facciate dell'edificio di proprietà della Fondazione ENPAM sito in Firenze - Via Piagentina n. 25-27 - Importo a base d'asta: € 453.153,92, oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori finalizzati al recupero delle facciate dell'edificio di proprietà della Fondazione ENPAM sito in Latina - Piazzale Gorizia 19/23 - Largo Giovanni Papa XXIII 14 - Importo a base d'asta: € 773.651,73, oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'affidamento delle opere di adeguamento antincendio del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione ENPAM sito in Milano, Via Sulmona 11-23 - Importo a base d'asta: € 345.000,00, oltre IVA;
- affidamento diretto, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici e professionali consistenti nella redazione delle pratiche edilizie, per l'ottenimento della autorizzazione della demolizione dei complessi immobiliari di proprietà della Fondazione ENPAM, siti in Milano, Via Medici del Vascello 26, Via Ripamonti 42, Via Toffetti 121, individuati nella Tavola R.10 del PGT vigente, al fine del riconoscimento integrale della SL esistente, ed annotazione nel Registro delle Cessioni dei Diritti Edificatori - Importo dell'affidamento: € 67.320,00, oltre IVA;
- affidamento diretto, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., degli interventi di rimessa in pristino di unità immobiliari per regolarizzazione urbanistica-edilizia dei complessi immobiliari di proprietà della Fondazione E.N.P.A.M. siti in Milano e Provincia - Importo dell'affidamento: € 148.000,00, oltre IVA;
- affidamento diretto, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., della fornitura di gasolio da riscaldamento, mediante consegna a domicilio presso gli immobili di proprietà della Fondazione E.N.P.A.M. siti in Milano alle Vie Brenta 27/29, Gessi 8 /Costanza 17/19 e Lorenteggio - Importo dell'affidamento: € 72.100,00, oltre IVA.

CLIENTE SGR DEA CAPITAL PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO IPOCRATE

Il diffondersi dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e dei conseguenti provvedimenti adottati per il contenimento del contagio e della diffusione del virus hanno di fatto condizionato l'intera gestione del Fondo anche nell'anno 2021, con ripercussioni sul normale svolgimento di tutte le attività e il mantenimento, il controllo delle misure di sicurezza adottate presso i singoli immobili già nel corso dell'anno 2020.

L'emergenza COVID-19 ha riqualificato i rapporti con i singoli Conduttori, intensificando i processi di identificazione e condivisione continua di ogni soluzione di intervento utile al contenimento dei rischi di contagio, nell'ambito della gestione delle parti comuni, degli impianti principali di distribuzione dell'aria e in coordinamento con gli ambiti di gestione degli spazi locati.

Bilancio al 31.12.2021

Di contro, le ulteriori richieste di differimento nel tempo delle obbligazioni di pagamento da parte dei Conduttori, la disdetta di importanti contratti di locazione da parte dei soggetti appartenenti al *Public Sector*, la profonda riprogrammazione di tutte le attività manutentive previste dal piano di budget degli immobili del Fondo anche dettata dall'aumento dei tempi di consegna e dei prezzi che ha interessato il mercato di approvvigionamento e, non ultimo, l'importante riorganizzazione delle procedure di affidamento, hanno comportato, anche per l'anno 2021, una riduzione dei ricavi previsti dal mandato di prestazione dei servizi di affidamento della Enpam Real Estate S.r.l.

L'ambito della gestione è stato anche interessato, nel corso dell'anno 2021, dalla promozione delle iniziative di valorizzazione del portafoglio immobiliare in ottica di Sostenibilità, con l'obiettivo della riduzione degli impatti ambientali derivanti dal consumo di energia e di immissione di CO2 nell'ambiente. Il tema della Sostenibilità, in ottica ESG, caratterizzerà certamente una profonda revisione delle logiche di gestione degli immobili per i prossimi decenni, dovendo ripensare ad un nuovo ruolo delle società di Real Estate e al pacchetto dei servizi di property e facility management.

Alla data del 31 dicembre 2021 il portafoglio immobiliare, di tipo misto, si compone di 21 immobili, prevalentemente ad uso commerciale e terziario direzionale e composto dai seguenti Assets:

- P.le Enrico Mattei civ. 1 – Roma;
- P.le dell'Industria civ. 40/46 – Roma;
- Piazza Kennedy civ. 20 – Roma;
- Via del Tintoretto civ. 432 – Roma;
- Via del Serafico civ. 121 – Roma;
- Via del Serafico civ. 107 – Roma;
- Via Raffaele Costi civ. 90 – Roma;
- Via Santa Radegonda civ. 3/10 – Milano;
- Via Olona civ. 2 – Milano;
- Via Arconati civ. 1 – Milano;
- Via Filzi civ. 25/A – Milano;
- Via Temolo civ. 4 – Milano;
- Foro Buonaparte – Milano;
- Via Milano civ. 6/8 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Boldrini civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Vanoni civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Via Maritano civ. 26 – San Donato Milanese (MI);
- Via Salvo civ. 4 – San Donato Milanese (MI)
- Via Broletto civ. 20/22 – Milano
- Piazza Velasca civ. 7/9 – Milano
- Via Vittorio Veneto civ. 54 - Roma

Bilancio al 31.12.2021

Il valore capitale del portafoglio è di oltre € 2.437 mln, con una superficie locabile (GLA) di oltre 557.984 mq e contando di 47 soggetti contrattualizzati.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone si attesta a poco meno di € 97 mln, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti per immobili *monotenant* (oltre € 75 mln).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2021 ha previsto lavori in conto capitale per oltre € 1,8 mln, costi per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre € 1,7 mln e costi ripetibili per oltre € 3,7 mln.

Nel corso della gestione del Fondo dell'anno 2021 da parte di Enpam Real Estate S.r.l., il valore del flusso di fatturazione è stato ben superiore a € 123 mln (di cui canoni emessi per oltre € 97 mln) a fronte di un realizzo di oltre € 103 mln (di cui canoni incassati per oltre € 99 mln).

La contabilità analitica mostra una commessa in utile con un primo margine di contribuzione positivo di € 1.074 mila, con ricavi per € 1.572 mila e costi diretti pari a € 8 mila. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 490 mila.

Con riferimento agli acquisti, nel corso dell'anno 2021 sono stati stipulati ben oltre 370 contratti per un ammontare complessivo di affidamento di servizi / lavori di oltre € 5,8 mln.

CLIENTE SGR INVESTIRE IMMOBILIARE PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO SPAZIO SANITA'

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 ha condizionato, anche con maggior impatto, il normale svolgimento delle attività di gestione del Fondo previste nell'anno 2021, atteso che la composizione del portafoglio immobiliare si costituisce di immobili funzionali all'esercizio del servizio di Residenze Sanitarie Assistite (RSA).

Il divieto di accesso alle strutture e la conseguente sospensione e riprogrammazione di tutte le attività manutentive previste dal piano di budget dell'anno 2021 degli immobili del Fondo, hanno comportato una riduzione dei ricavi previsti dal mandato di prestazione dei servizi di affidamento della Enpam Real Estate S.r.l..

Alla data del 31 dicembre 2021 il portafoglio immobiliare si compone di 22 immobili (alla data dell'inizio del mandato era in numero di 6):

- Via Fratelli Rosselli civ. 83 - Modena;
- Via M. Bertetti civ. 22 – Volpiano (TO);
- Via Primo Maggio civ. 152 - Ancona;
- Via del Marinaio – Villanuova Sul Clisi (BS);
- Via Massimiano Imperatore civ. 1 - Milano;
- Via Felice Lope De Vega civ. 2 - Milano;
- Via Barbarano Romano civ. 43 – Roma;
- Via IV Novembre civ. 21 – Fontanellato (PR);
- Loc. Montalbano La Posta civ. 176 – Firenzuola (FI);
- Via Cascine di Ponente civ. 30 – Viverone (BI);
- Via Montiglie civ. 5 – Settimo Vittone (TO);
- Via Salvo D'Acquisto civ. 2 – Vinovo (TO);
- Strada Montepulciano civ. 76 – Bra (CN);

Bilancio al 31.12.2021

- Via Rossini civ. 19/B – Aiello del Friuli (UD);
- Via Aquileia civ. 94 Fraz. Percoto – Pavia di Udine (UD);
- Corso Lombardia civ. 16-18-20 – San Mauro Torinese (TO);
- Via Donatori di Sangue civ. 8 – Torre di Mosto (VE);
- Via Gaiato civ. 127 – Pavullo nel Frignano (MO);
- Via Rossino – Vimercate (MB);
- Via Castello civ. 2 – Riva Ligure (IM);
- Via Alcide De Gasperi civ. 1 – Villadose (RO);
- Via Faentina, 63/A - Loc. Panicaglia – Borgo San Lorenzo (FI).

Il valore capitale del portafoglio è di oltre € 434 mln, con una superficie locabile (GLA) di oltre 124.700 mq e contando di 4 soggetti contrattualizzati.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone è di oltre € 14,5 mln, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti presso immobili *monotenant* (per oltre € 13 mln).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2021 ha previsto lavori per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre € 178 mila.

Nel corso della gestione del fondo dell'anno 2021 da parte di Enpam Real Estate Srl, il valore del flusso di fatturazione è stato di oltre € 14,4 mln.

Dal punto di vista della contabilità analitica, la commessa è in leggero utile e presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 71 mila, con ricavi per € 123 mila e costi diretti pressoché pari a zero. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 52 mila.

Con riferimento agli acquisti, nel corso del 2021 sono stati stipulati n. 15 contratti per un ammontare complessivo di oltre € 173 mila.

GESTIONE PATRIMONIO IN USUFRUTTO

Con riferimento alla linea di attività, gli immobili gestiti al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- ✓ Via Cavour, Roma - Hotel Genova
- ✓ Via Cornalia, Milano – HLH
- ✓ Viale Dei Pini, Pieve Emanuele (MI) – Hotel Ripamonti

Il 21/12/2021 è stata effettuata una prima operazione di retrocessione anticipata di una porzione di immobili detenuti dalla EnpamRe in regime di usufrutto identificabili in:

- ✓ Piazza Poli, Roma - Hotel Delle Nazioni - anno di apporto 2003;
- ✓ Largo Febo, Roma - Hotel Raphael - anno di apporto 2009;
- ✓ Piazzale Appio, Roma – COIN - anno di apporto 2007;
- ✓ Corso di Porta Romana - San Calimero, Milano - anno di apporto 2009;
- ✓ Via Fratelli Cervi, Segrate Milano Due (MI) - anno di apporto 2003;
- ✓ Via Mezza, Montegrotto - Hotel De Bains - anno di apporto 2007;

Bilancio al 31.12.2021

✓ Via Volta, Abano Terme – Albergo Termale Magnolia - anno di apporto 2007.

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 5.243 mila, con ricavi pari a € 13.108 mila e costi diretti per un valore di circa € 7.865 mila, riconducibili principalmente ai costi di manutenzione (€ 339 mila), al canone concessorio (€ 1.050 mila), al pagamento dell'IMU e della TASI (€ 2.488 mila), servizi professionali diretti (€ 265 mila), rettifica iva ai sensi dell'art. 19 bis 2 a seguito di una prima operazione di retrocessione degli immobili (€ 438), utenze (€ 170 mila), vigilanza e guardiana (€ 433 mila), ammortamenti riferiti a migliorie effettuate nei periodi precedenti (€ 534 mila) e svalutazione su migliorie ed imposte di registro per retrocessione usufrutto (€ 1.805). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa, stimabili in € 130 mila.

Con riferimento ai complessi immobiliari ex usufrutto, nel corso dell'esercizio 2021 sono state perfezionate n. 3 operazioni in locazione, per complessivi mq 9.900, ed un monte canoni annuo a regime di euro 0,9 mln. Le posizioni si riferiscono agli immobili di Milano, Corso di Porta Romana n. 64 (ex Hotel Romana Residence), via Cornalia 7/9 (ex Hotel Fifty House Soho Milan) e via Bordoni n. 8 (casa-vacanze). Tutte queste locazioni vedono come parte Conduttrice Enpam RE. L'efficacia dei 2 contratti hotel in Porta Romana e Cornalia è diventata operativa ad avvenuta retrocessione dell'usufrutto.

In entrambe le strutture ricettive è stato sfruttato il periodo temporale compreso fra il Q2 ed il Q3 per dare corso a interventi parziali di riqualificazione ed abbellimento, propedeutici all'avvio della nuova gestione alberghiera sotto il marchio "Desio" e la Gestione della linea di business a cura Enpam RE.

Nel corso del 2021 sono proseguite le comunicazioni di vari conduttori di unità ad uso terziario, con espresso richiamo alla transitoria impossibilità di far fronte al regolare al pagamento delle rate di affitto ed oneri accessori, sia per chi aveva scadenze previste a contratto in rate mensili, sia per coloro che avevano aderito ai versamenti di natura trimestrale.

Sono in totale 7 le situazioni contrattuali più esposte a rischio sfociate in richieste di sostegno da parte dei Conduttori di unità immobiliari o immobili in regime di ex-usufrutto (87% hotel, 13% retail).

Al momento della redazione della presente Relazione non si registrano disdette vere e proprie per gravi motivi e/o per sopraggiunte condizioni di 'eccessiva onerosità' del contratto (in tali casi, la normativa consente il recesso con un preavviso minimo di n. 6 (sei) mesi rispetto alla data di efficacia). Ciò posto, le attuali limitate disponibilità di liquidità, il ricorso alla CIG, le difficoltà di accesso al credito da parte dei soggetti interessati costituiscono aggravante ad una situazione già difficile ante COVID19, per la congiuntura negativa che comunque stava già attanagliando il comparto commerciale ed industriale a livello nazionale, e per un mercato del lavoro già fortemente in difficoltà prima del lockdown.

Tra la grande distribuzione, assume particolare rilievo sul patrimonio la posizione del conduttore COIN per lo Store di piazzale Appio in Roma. La morosità ha toccato il livello di 1.7M di euro, costringendo la Proprietà ad affidare la pratica a legale fiduciario esterno (Studio Ghia) per tutelare al meglio gli interessi derivanti dal rapporto locativo in essere. Sono in corso le contrattazioni per giungere ad una definizione bonaria della vicenda.

Bilancio al 31.12.2021

Sulle posizioni a destinazione turistico-ricettiva, si registrano varie criticità. Quelle meno gravi e risolvibili con soluzioni bonarie ad elevata percentuale di definizione sono rappresentate dagli Hotel Genova e Delle Nazioni, dove è stata presentata una proposta di cessione del credito.

Sull'hotel Des Bains di Montegrotto Terme (unico hotel termale a reddito fra quelli di proprietà) è stata concessa una dilazione dei pagamenti che non ha comportato la riduzione delle basi economiche per l'annualità 2021.

Relativamente agli asset sfitti, in grave stato di degrado, siti nei comuni di Pieve Emanuele ed Abano Terme, la retrocessione dell'usufrutto ha consentito alla Enpam RE di sgravare gli ingenti oneri fiscali, non compensati da alcuna possibilità di ricavo.

GESTIONE PATRIMONIO IN PROPRIETA'

La linea di attività fa riferimento all'immobile di proprietà della EnpamRE di Via Calderon De La Barca, Roma locato ad AMA S.p.A..

Al termine dell'esercizio il cliente risulta essere moroso per una cifra superiore al milione di euro. La posizione è gestita dal Legale fiduciario per le opportune azioni mirate al recupero dell'ingente debito mediante Decreto Ingiuntivo con ricorso di urgenza. Il tentativo di rinegoziare la locazione sulla base di un interessante progetto di riqualificazione ed efficientamento dell'immobile non ha trovato il consenso dell'Amministrazione di AMA, inizialmente favorevole, che ha preferito un rinnovo automatico del pluriennale contratto sulla base di un canone annuo pari a 1,376 mln ca.

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 675 mila, con ricavi pari a € 1.496 mila e costi diretti per un valore di circa € 821 mila, principalmente riferibili all'ammortamento di periodo (€ 579 mila), ai costi di manutenzione per lavori straordinari sugli impianti di condizionamento (€ 1 mila) ed al pagamento dell'IMU e della TASI (€ 188 mila). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 49 mila, non compresi nei costi diretti di commessa.

GESTIONE ALBERGHIERA

La gestione alberghiera di Enpam Real Estate al termine dell'anno 2021 prende in considerazione le 5 strutture in gestione e nello specifico:

- Antico Albergo del Sole al Pantheon
- Palazzo Navona (dal 16/7/2021)
- Palazzo Porta Romana (dal 5/9/2021)
- Palazzo Cornalia (dal 25 ottobre 2021)
- Bordoni 8 (dal 25 ottobre 2021)

La commessa presenta un primo margine di contribuzione negativo di € 5.439 mila, con ricavi per € 2.586 mila e costi diretti pari a € 8.025 mila. Quest'ultimi sono riconducibili principalmente alle spese direttamente legate alla gestione alberghiera per € 1.303 mila, ivi incluso il costo del personale alberghiero per € 689, il canone di locazione per € 1.196 mila, ai servizi professionali diretti per € 174 mila e la svalutazione dei cespiti esistenti sulle strutture alberghiere milanesi Palazzo Cornalia, Palazzo Porta Romana e Bordoni 8 (2,1 mln di euro) nonché

Bilancio al 31.12.2021

sull'avviamento della struttura Antico Albergo Del Sole Al Pantheon (637 mila euro) . Tra i costi diretti vi rientrano anche gli ammortamenti direttamente imputabili alla commessa per € 2.047 mila relativi al valore dell'avviamento, i marchi, le licenze, sostenuti in fase di acquisizione del ramo di azienda e ai lavori di ristrutturazione svolti nel corso del 2021.

Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa, stimabili in € 254 mila e principalmente riconducibili ad attività amministrative.

Qui di seguito i principali indicatori degli alberghi:

- Antico Albergo del Sole al Pantheon: a fronte di pochissimi mesi di apertura ma anche della ristrutturazione appena effettuata ha chiuso l'anno 2021 con € 643k di ricavi, una tariffa media di € 202 ed una occupazione del 35%.
- Palazzo Navona: ha chiuso l'anno 2021 (dal 16 luglio) con un fatturato di € 1.010mila, una tariffa media di € 186 ed una occupazione del 56%.
- Palazzo Porta Romana: Ha chiuso l'anno 2021 con un totale ricavi di € 760.745, una tariffa media di € 126 ed una occupazione del 69%
- Palazzo Cornalia: Il fatturato complessivo ammonta ad € 130k con una tariffa media di € 169 ed una occupazione del 21%.
- Bordoni 8: Il fatturato complessivo ammonta ad € 37k, con una tariffa media di € 169 ed una occupazione del 40%.

Va ovviamente considerato il periodo di covid che ha penalizzato ampiamente tutte le strutture con l'unica eccezione che riguarda il periodo luglio-ottobre, dove si è vista una parziale ripresa dovuta alle ferie estive che ha permesso alle strutture di lavorare quasi con piena occupazione.

STRUTTURA AZIENDALE

A fine esercizio 2021, l'organico di ENPAM Real Estate è costituito da 49 persone (ovvero il Direttore Generale, 3 Dirigenti e 45 Dipendenti), di cui 43 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato; a queste si aggiungono 17 Dipendenti della Fondazione ENPAM, in regime di distacco presso la Società e 8 risorse in somministrazione. Presso la sede legale della Società, in Via Torino 38 – Roma, lavorano 61 persone, mentre, presso la sede operativa in Via Viviani 12 – Milano, operano 13 persone.

Nel corso dell'anno è cessato un rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, uno per pensionamento e due contratti a tempo determinato sono cessati al termine della durata.

Sono iniziati tre rapporti di lavoro con contratto a tempo determinato.

Nel corso del 2021 la Società ha continuato a far fronte all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19.

Bilancio al 31.12.2021

Per tutto il personale è proseguita la modalità di “lavoro agile”, che ha permesso alla Società di non interrompere le attività; sono inoltre state adottate, di volta in volta, tutte le misure richieste dai vari DPCM, finalizzate alla sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro.

Sono state riconosciute specifiche indennità per particolari attività e passaggi a livelli superiori, così come disciplinato dal vigente CCNL ADEPP di riferimento.

Ai fini dell’organizzazione e dell’erogazione degli interventi formativi per il personale, si è operato sia tenendo conto dell’analisi dei fabbisogni effettuata alla fine del 2019 e del conseguente piano sviluppato (relativo al biennio 2020 -2021), che rinnovando la rilevazione delle sopraggiunte esigenze.

Più nel particolare, nel corso dell’anno, sono stati concretizzati diversi progetti formativi (di natura generale o specialistica), alcuni dei quali tenutisi in più edizioni, con oltre 320 partecipazioni complessive. Alcuni di questi corsi sono stati realizzati attraverso l’utilizzo del Fondo Interprofessionale di riferimento.

Molti di questi progetti/interventi formativi hanno avuto carattere di aggiornamento e di sviluppo di conoscenze acquisite in precedenza: “GDPR/Privacy”, “Modello 231”, “Meta-competenze avanzate”, “Norme Tecniche di Prevenzione Incendi”, “Abusi Edilizi e Sanatorie”, “Marketing nel Real Estate”.

Tra gli interventi formativi erogati vanno menzionati anche: “Il futuro degli Uffici”, “ESG E Real Estate”, “Il Contratto di Management nell’Hotellerie” e “La norma ISO 14001”, quest’ultimo ai fini della certificazione (acquisita) sui sistemi di gestione ambientale.

Nel corso dell’ultimo quadrimestre dell’anno è stato inoltre progettato un corso di “EXCEL avanzato”, in quattro edizioni, di interesse per gran parte dei dipendenti ENPAM RE (da fruire ad inizio 2022).

Nell’ambito della formazione relativa alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, si è invece provveduto all’effettuazione o all’aggiornamento della formazione obbligatoria per 25 Lavoratori, 5 Preposti e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente ai rapporti giuridici con il personale, a seguito dei nuovi CCNL ADEPP siglati nel 2020, si è proseguito con l’adeguamento dei tabellari di riferimento.

Sono stati poi siglati accordi con le OO.SS. relativi:

- Accordo smart working
- Attivazione Servizi essenziali, anche per la gestione alberghiera;
- conferma del premio aziendale per gli anni 2022 e 2023;
- Assenze programmate per l’anno 2022.

Nel corso dell’esercizio, si è data infine continuità alle collaborazioni con Atenei, Agenzie per il lavoro ed altri Istituti, per la promozione di programmi ed iniziative di formazione.

Relativamente, infine, alle condizioni ambientali interne dei lavoratori - tralasciando le misure intraprese a livello organizzativo e logistico ai fini del contrasto della pandemia - non si registrano ulteriori eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi.

Bilancio al 31.12.2021

CONTROLLI INTERNI, MODELLO 231 E COMPLIANCE NORMATIVA

CONTROLLI INTERNI E MODELLO 231

Nel corso del 2021 le funzioni Internal Audit e Compliance hanno realizzato le seguenti attività di verifica così come previsto dal Piano Integrato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Audit n. 1: Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza presso l'Hotel Sole al Pantheon;
- ✓ Audit n. 2: Gestione dei dati tecnici e verifica della rogibilità del patrimonio immobiliare rientrante nel «Project Dream»;
- ✓ Audit n. 3: Gestione della contabilità di commessa Cliente: Investire SGR Spa Fondo Spazio Sanità;
- ✓ Audit n. 4: Gestione degli adempimenti amministrativi e di salute e sicurezza relativi del Hotel Palazzo Navona;
- ✓ Audit n. 5: Gestione delle pratiche legali attraverso l'utilizzo della piattaforma Ref condivisa con i legali esterni.

Il Responsabile Internal Auditing in collaborazione con il Responsabile della Linea di gestione alberghiera ha realizzato un progetto organizzativo condotto con il supporto del consulente PwC avente ad oggetto la definizione e la formalizzazione della struttura organizzativa della Linea di gestione alberghiera e delle principali job description relative alle figure organizzative individuate all'interno dell'organigramma relativo alla citata linea di gestione. Il documento organizzativo finale è stato illustrato dal Direttore della Linea di Gestione Alberghiera, Dott. Massimo Pacielli al Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2021.

E' stata conclusa l'attività di aggiornamento del Modello 231 con la predisposizione di una parte speciale dedicata alla linea di gestione diretta alberghiera e l'inserimento della sezione relativa ai reati tributari. Il progetto è stato condotto dalla Responsabile Compliance in collaborazione con il consulente FGM Management Consulting.

Il documento è stato adottato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021.

E' stata altresì erogata la relativa formazione a tutto il personale, al Management Team, al personale dedicato alla linea di gestione diretta alberghiera e al Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale.

Si precisa che il Modello è stato redatto tenendo conto dell'integrale outsourcing delle attività operative alberghiere e dell'organizzazione aziendale implementata al momento della delibera del Modello.

Le funzioni di controllo hanno fornito regolare supporto alle attività di vigilanza svolte dall'Organismo di Vigilanza 231 e si sono coordinate con il Collegio Sindacale in un'ottica di approccio integrato del sistema di controllo interno.

Infine, Le Funzioni di Controllo, in particolare con il coinvolgimento diretto del Referente interno per i Sistemi di Gestione, hanno fornito supporto alla attività di formalizzazione e/o di modifica dei documenti organizzativi aziendali, con specifico riferimento alla definizione dei processi e individuazione dei presidi di controllo.

Bilancio al 31.12.2021

COMPLIANCE NORMATIVA

Si segnala che il settore di business nel quale opera la Società non presenta una specifica regolamentazione normativa e la Società non è sottoposta a vigilanza da parte di Autorità di controllo.

Tuttavia, con riferimento alla normativa generale applicabile a tutte le aziende, si fornisce un quadro sintetico delle normative maggiormente impattanti in relazione all'operatività della Società.

✓ Emergenza Sanitaria Covid-19

Nel 2021 è proseguita l'attività di supporto delle funzioni di controllo alla Società con riferimento all'implementazione delle misure di prevenzione dal contagio del virus SARS-COV-2.

In particolare, le funzioni di controllo hanno svolto le seguenti attività connesse all'emergenza sanitaria:

- Costante monitoraggio della normativa emergenziale e dei conseguenti adempimenti in capo alla società fornendo supporto nella fase strategica di definizione delle operazioni di carattere organizzativo e delle misure di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori da porre in essere;
- Supporto alla Società e al Comitato Covid-19 per la predisposizione ed aggiornamento del protocollo anti-contagio con riferimento alle sedi e alle strutture alberghiere;
- Supporto alla Società per la predisposizione dell'istruzione operativa che descrive le attività di controllo del Green Pass per l'accesso alle sedi di Roma e di Milano e per i portieri degli stabili di proprietà della Fondazione Enpam;
- Coordinamento tra le diverse strutture aziendali per garantire l'attuazione degli adempimenti (approvvigionamenti e allestimenti per le sedi) e preliminare condivisione delle decisioni assunte dalla Società con il RSPP, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Attività di monitoraggio e svolgimento di verifiche circa l'effettivo rispetto dei protocolli aziendali;
- Supporto alle strutture aziendali in relazione all'applicazione degli adempimenti privacy con riferimento ai presidi di controllo implementati per la gestione dell'emergenza.

✓ D.lgs. 81/2008 - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e D.lgs. 152/2006 – Testo Unico sull'Ambiente

Enpam RE svolge la propria attività nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente, ponendo inoltre particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali vigenti in materia. Tali principi di condotta sono espressamente ribaditi nel Codice Etico della Società.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra enunciato, la Società ha adottato volontariamente sistemi di gestione costruiti secondo le norme ISO 45001 e ISO 14001 procedendo alla certificazione degli stessi con riferimento ai processi di Property e Facility.

La società nel corso del 2021 ha costantemente monitorato, anche attraverso i sistemi di gestione, l'attuazione degli adempimenti previsti dalle vigenti normative svolgendo alcune attività di audit

Bilancio al 31.12.2021

Il Referente per i Sistemi di Gestione ha emesso relazioni trimestrali inviate al Datore di Lavoro, al Delegato del Datore di Lavoro, al Consigliere con Delega sulla vigilanza degli adempimenti 81/2008 e all'Organismo di Vigilanza.

Relativamente al personale si segnala che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

✓ **Regolamento UE 679/2016 – Tutela e Protezione dei dati personali**

Nel corso dell'anno il Responsabile Internal Audit, nell'ambito dell'incarico ricevuto, ha provveduto a svolgere le seguenti attività:

- Individuazione dei collaboratori esterni e dei fornitori di servizi la cui attività prevede la qualifica di responsabili privacy e/o amministratori di sistema ai sensi dell'art. 28 del GDPR e formalizzazione delle relative nomine;
- Verifica degli adempimenti privacy specifici connessi alla linea di gestione alberghiera e supporto all'implementazione degli stessi.

Con riferimento alla linea di gestione alberghiera, è proseguita l'attività che ha portato alla standardizzazione dei processi di gestione degli adempimenti privacy anche nelle strutture aperte nel corso del 2021.

✓ **D.lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici**

La società nell'esecuzione degli adempimenti previsti dal Contratto di Servizio sottoscritto con il Socio Unico Fondazione Enpam è soggetta all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici. Differentemente, con riferimento agli acquisti inquadrabili nell'ambito della gestione diretta alberghiera, la Società non è soggetto all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici ed ha emesso un Regolamento ad hoc.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Programma Annuale degli Acquisti e attraverso l'ufficio Appalti e Contratti dà attuazione a tutti gli adempimenti previsti dal Codice, ivi compresi quelli di pubblicazione nella sezione dedicata del proprio sito web che viene costantemente monitorata ed aggiornata. Dal punto di vista della regolamentazione interna, è stato aggiornato l'Albo Fornitori ed è in uso un nuovo sistema informatizzato.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

La società nell'ambito della propria attività di gestione immobiliare ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia come vi sia stato nel corso dell'esercizio un flusso finanziario netto negativo per € 1.550.210, quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Bilancio al 31.12.2021

Il risultato netto negativo finale è influenzato dagli investimenti effettuati nel corso del 2021 dalla società per l'acquisizione delle gestioni alberghiere site in Milano (Palazzo Cornalia e Palazzo Romana) e site in Roma (Palazzo Navona), classificati in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali.

Si dà menzione che gli investimenti in titoli di stato italiani effettuati nel corso del 2020, nel rispetto delle direttive imposte dalla Fondazione Enpam, continuano la loro vita utile e sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, essendo stati acquistati in un'ottica di lungo periodo, ovvero di essere tenuti fino a scadenza naturale.

Si comunica inoltre che la società non possiede strumenti finanziari derivati, pertanto non ci sono informazioni da fornire in merito all'art. 2428 comma 3 punto 6) bis.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	32.120.466	PATRIMONIO NETTO	59.379.015
ATTIVO CIRCOLANTE	38.480.386	FONDI RISCHI E TFR	1.632.265
RATEI E RISCONTI ATTIVI	92.758	DEBITI	9.487.488
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	194.842
TOTALE ATTIVITA'	70.693.609	TOTALE PASSIVITA'	70.693.609

Bilancio al 31.12.2021

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

SP RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

importi in €

IMPIEGHI

A	ATTIVO IMMOBILIZZATO	32.120.466
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.298.772
	IMM. MATERIALI NETTE	9.138.922
	IMM. FINANZIARIE	11.682.772
B	ATTIVO CIRCOLANTE	38.573.143
	CREDITI V/CLIENTI	2.974.012
	ALTRE ATTIVITA'	11.105.362
	Crediti v/Erario	3.719.899
	Atri crediti	7.292.706
	Risconti attivi	92.758
	LIQUIDITA'	24.493.769
C=A+B	CAPITALE INVESTITO	70.693.609

FONTI

D	CAPITALE PROPRIO	59.379.015
	CAPITALE VERSATO	64.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	- 2.606.768
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 2.014.217
E	PASSIVO CONSOLIDATO	2.439.987
	F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO	1.188.042
	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	444.223
	ALTRI DEBITI	807.722
F	PASSIVO CORRENTE	8.874.608
	DEBITI COMMERCIALI	5.181.712
	DEBITI INFRAGRUPPO	1.693.377
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	1.999.519
G=D+E+F	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	70.693.609

Da una lettura dei precedenti prospetti, è possibile verificare come la società presenti una struttura patrimoniale equilibrata con attività a lungo e a breve rispettivamente maggiori dei debiti a lungo e a breve.

L'indebitamento a breve termine (passivo corrente) di circa € 9 mln risulta pienamente coperto dall'attivo circolante € 39 mln. Relativamente all'esposizione debitoria di medio lungo termine, non vi sono particolari segnalazioni, essendo il debito irrisorio rispetto al valore delle attività fisse.

Bilancio al 31.12.2021

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

CE A VALORE AGGIUNTO

importi in €

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA					
		2021	2020	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	22.616.952	12.877.335	9.739.617	76%
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	22.616.952	12.877.335	9.739.617	76%
C	COSTI PER MATERIE PRIME	409.218	105.128	304.091	289%
D	COSTI PER SERVIZI	4.996.856	4.522.394	474.462	10%
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	2.331.840	1.153.210	1.178.630	102%
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.745.157	2.871.330	873.828	30%
G	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	11.483.072	8.652.062	2.831.010	33%
H	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	11.133.880	4.225.274	6.908.606	164%
I	COSTO DEL LAVORO	5.094.991	5.161.404	- 66.414	-1%
L	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.038.889	- 936.131	6.975.020	100%
M	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.829.457	6.949.046	880.412	13%
N	MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	- 1.790.568	- 7.885.176	6.094.608	-77%
O	GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI	221.407	135.163	86.244	64%
P	GESTIONE FINANZIARIA: ONERI FINANZIARI	71.086	57.445	13.641	24%
Q	PRE TAX PROFIT	- 1.640.247	- 7.807.459	6.167.212	-79%
R	IMPOSTE	373.970	98.639	275.331	279%
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	- 2.014.217	- 7.906.098	5.891.881	-75%

La struttura economica per margini evidenzia un incremento lordo annuo del *valore della produzione* di circa € 10 mln, derivante in larga parte dall'indennizzo per l'operazione di retrocessione anticipata del diritto reale di usufrutto sugli immobili detenuti da EnpamRE.

I costi della produzione nel 2021 si incrementano del 33% circa a seguito dei maggior costi per materie prime per € 304 mila, costi per servizi per € 474 mila, costo per godimento beni di terzi per € 1.179 mila e dal costo per oneri diversi di gestione per € 874 mila.

Gli incrementi più significativi della voce servizi attengono:

Bilancio al 31.12.2021

- i servizi di pulizia e sanificazione delle sedi e delle strutture alberghiere prese in gestione (Antico Albergo del Sole al Pantheon, Affittacamere Bordoni, Palazzo Navona, Palazzo Porta Romana e Palazzo Cornalia),
- utenze di energia elettrica delle sedi, degli spazi in usufrutto sfitti e delle strutture alberghiere neo acquisite,
- servizi vari legati principalmente alla direzione sales & marketing e alle commissioni agenzie presso le strutture alberghiere,
- spese legali per gli affidamenti ai legali esterni per cause che vedono Enpam Real Estate chiamata in giudizio,
- consulenze legali per pareri professionali forniti nel corso del 2021,
- costi per intermediazione e Due Diligence per l'analisi delle quattro manifestazioni di interesse/offerte non vincolanti ricevute da parte di operatori di settore finalizzate all'acquisto del ramo d'azienda Property e Facility Management della EnpamRE e in larga parte costi sostenuti per la consulenza in tema di mercato alberghiero, con specifico riferimento alla gestione diretta delle strutture ricettive,
- costi per collaboratori a partita iva,
- prestazioni professionali finalizzati al coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori di ristrutturazione presso la struttura alberghiera Hotel Sole al Pantheon,
- consulenze tecniche per il completamento delle regolarizzazioni urbanistico catastali hotel e residence Milano 2 e il complesso alberghiero Hotel Des Bains sito in Montegrotto Terme, il rilascio attestazione prestazione energetica per il complesso alberghiero Hotel Magnolia di Abano Terme, gli immobili siti in San Calimero/Corso Porta Romana e per l'Hotel Ripamonti in Pieve Emanuele, spese di vigilanza e guardiana su immobili in usufrutto e per il personale presso le strutture alberghiere.

L'aumento del costo per godimento beni di terzi per € 1.179 mila rispetto all'anno 2020 è ascrivibile in larga parte all'impatto dei canoni di locazione delle strutture alberghiere acquisite in gestione (Palazzo Navona, Palazzo Cornalia, via Bordoni).

L'aumento dei ricavi (fortemente condizionato dalla partita straordinaria per la retrocessione anticipata del diritto di usufrutto) e il contemporaneo aumento dei costi di produzione (largamente impattati dai canoni di locazione delle strutture alberghiere) determinano una differenza positiva tra il periodo 2020 e 2021 del valore aggiunto.

Il costo del lavoro risulta diminuito di € 66 mila rispetto al periodo precedente a causa della cessazione di un rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, uno per pensionamento e due contratti a tempo determinato sono cessati al termine della durata ed in compenso sono iniziati tre rapporti di lavoro con contratto a tempo determinato di nuove risorse junior.

Ne consegue un valore positivo del margine operativo lordo di € 6.039 mila.

Il valore positivo del margine operativo lordo risulta diminuito dalla quota annua di ammortamenti, circa € 3,3 mln e dalla svalutazione delle migliorie su beni di terzi, imposte di registro, oneri pluriennali e altri beni materiali (circa € 4,6mln) resasi necessaria a seguito della retrocessione del diritto di usufrutto delle strutture sulle quali

Bilancio al 31.12.2021

esistevano tali capitalizzazioni. Inoltre contribuiscono in maniera negativa al risultato di esercizio, le svalutazioni effettuate sui cespiti capitalizzati a seguito dell'acquisto delle due gestioni alberghiere milanesi, per adeguare il valore dei cespiti esistenti ai contenuti del Term Sheet. Si aggiunge da ultimo la svalutazione dell'avviamento dell'Hotel Sole Al Pantheon, resasi necessaria a seguito dell'impermanent test effettuato.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 373.970, totalmente riconducibili all'IRAP, essendo la società in perdita fiscale ai fini IRES. Di seguito un riepilogo:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	-	373.970	373.970
TOTALE	-	373.970	373.970

Risulta pertanto una perdita finale di esercizio di € 2.014.217.

Per quanto richiesto dal punto 14, comma 1, dell'articolo 2427, Codice civile, in relazione alle informazioni inerenti eventuali differenze temporanee che potrebbero comportare la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio, si rappresenta che, in conformità al Principio contabile OIC 25 ed alla luce del principio di prudenza, la rilevazione di imposte differite attive non è stata eseguita; non si rilevano invece imposte differite passive.

Come previsto dal Principio contabile OIC 1 e 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

In ossequio alla normativa vigente, si riportano alcuni indici e margini, maggiormente utilizzati nella prassi aziendale. Tali indici e margini sono stati normalizzati, andando quindi ad escludere gli impatti straordinari dell'esercizio, che non risultano funzionali alla valutazione gestionale dell'andamento dell'azienda. Nello specifico dai valori reddituali è esclusa la svalutazione avvenuta sulle migliorie su beni di terzi e sulle imposte di registro pari a € 4,6 mln.

importi in €

INDICI DI BILANCIO		2021
<i>ANALISI DELLA COMPOSIZIONE PARIMONIALE</i>		
AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>PATRIMONIO NETTO</u> <u>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</u>	0,84

INDICI DI BILANCIO		2021
<i>ANALISI DELLA CORRELAZIONE PARIMONIALE</i>		
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u> <u>PASSIVITA' CORRENTI</u>	4,35
QUOZIENTE DI TESORERIA	<u>LIQUID. IMM. + LIQUID. DIFFER.</u> <u>PASSIVITA' CORRENTI</u>	2,76

Bilancio al 31.12.2021

Dall'esame degli indici di stato patrimoniale è possibile esprimere apprezzamenti in merito alle condizioni di solidità e di liquidità della società.

- ✓ Lato impieghi: un quoziente di tesoreria superiore all'unità è indicativo di una posizione equilibrata: le liquidità attuali e ottenibili nell'immediato futuro sono in grado di estinguere completamente le passività correnti.
- ✓ Lato fonti: il quoziente di disponibilità esprime la quota delle obbligazioni correnti estinguibili attraverso la monetizzazione dell'attivo circolante. Un quoziente di disponibilità superiore all'unità indica che gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti di breve termine. L'indice di autonomia finanziaria è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda, il risultato compreso tra 0,67 a meno di 1 indica che la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata.

importi in €

INDICI DI BILANCIO		2021
<i>ANALISI DELLA REDDITIVITA'</i>		
ROI	$\frac{\text{EBIT (MARG. OP. NETTO)}}{\text{CAP. INV. NETTO}}$	0,03
ROE	$\frac{\text{FATTURATO}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$	0,32
ROS	$\frac{\text{EBIT}}{\text{FATTURATO}}$	0,08
LEVERAGE	$\frac{\text{TOT. IMPIEGHI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	1,19
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	$\frac{\text{UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO}}{\text{RISULTATO OPERATIVO}}$	0,33
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	1.790.568
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	6.038.889

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già descritto nei "fatti di rilievo", a seguito della definizione del c.d. Project Dream, la società ha visto il venir meno dell'affidamento da parte della Fondazione Enpam del contratto di gestione del patrimonio immobiliare, rappresentante per Enpam RE la principale commessa nell'ambito dell'erogazione dei servizi di property e facility management, con ciò che ne consegue, in merito alla capacità di continuare a generare flussi

Bilancio al 31.12.2021

finanziari idonei a garantire nel futuro un'aspettativa di continuità aziendale, qualora si dovesse mantenere l'attuale composizione societaria.

Tuttavia, a seguito dell'acquisto della proprietà immobiliare, il soggetto acquirente per via della società Loxias S.a.r.l., ha manifestato interesse, con la firma di un *term sheet* non vincolante nel mese di marzo 2022, all'acquisto del ramo di gestione Property e Facility della Enpam RE; l'operazione, qualora dovesse perfezionarsi in maniera definitiva, comporterà il trasferimento di tutto il personale dipendente e di tutte le commesse di gestione immobiliare.

A seguito di ciò, Enpam RE si troverebbe nel secondo semestre del 2022 a gestire, con il personale ad oggi distaccato da Fondazione Enpam e con eventuali consulenti esterni, le strutture alberghiere ad oggi acquisite e l'immobile di proprietà locato ad AMA; commesse per le quali, occorrerà predisporre un idoneo piano industriale, secondo gli indirizzi del Socio Unico.

In tale contesto, tenuto comunque conto, del buon livello di patrimonializzazione della società e dell'entità delle risorse finanziarie disponibili, si ritiene che, nel breve periodo non sussistono particolari incertezze o criticità in merito alla continuità aziendale, e di ciò se ne è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio.

EVENTUALI RISCHI FUTURI E INCERTEZZE

Con riguardo ad eventuali rischi futuri, gli stessi possono ravvisarsi nell'attuale contesto pandemico e geopolitico in corso, soprattutto in relazione alla gestione alberghiera, i cui ricavi e conseguenti flussi di cassa potrebbero risultare di entità inferiore rispetto alle aspettative della Società con riconsiderazione delle assunzioni inizialmente svolte sul recupero degli investimenti effettuati.

Sempre in tale contesto, si segnala che a seguito della definizione della cessione del ramo di azienda *Property e Facility*, che include tutto il personale dipendente, si renderanno necessari gli opportuni indirizzi del Socio Unico al fine di permettere al management della Società di predisporre un idoneo piano industriale utile al proseguimento del business.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non possiede, alla data del 31.12.2021, proprie quote né azioni o quote di società controllanti o collegate. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla, pertanto, da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1, 3 e 4 del C.C.

Bilancio al 31.12.2021**INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER**

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società, nei rapporti con il Socio Unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica:

1. Costi correlati al canone concessorio per il godimento del diritto di usufrutto di alcune proprietà immobiliari, corrisposto su base annua, nell'ammontare di € 1.050.395;
2. Ricavi correlati al compenso di Property e Facility management per € 3.993.606;
3. Ricavi per compenso di valorizzazione immobili per € 8.270;
4. Ricavi per compenso dismissione immobili del patrimonio residenziale romano per € 360.028;
5. Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 235.242;
6. Indennizzo derivante dalla retrocessione della prima porzione di immobili gestiti in usufrutto avvenuta il 21/12/2021 per € 9.237.688.

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che queste hanno un significativo impatto sulla redditività economica dell'azienda ma sono state condotte secondo normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2020	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2020
Immobilizzazioni	6.100.144.029	P. netto	24.018.872.152
Attivo circolante	17.978.035.577	Fondi rischi e oneri	31.606.596
Ratei e risconti attivi	207.524.029	TFR	17.064.935
		Debiti	212.264.900
		Ratei e risconti passivi	5.895.052
Totale	24.285.703.635		24.285.703.635

Conto economico	31.12.2020
Valore della produzione	3.343.646.613
Costi della produzione	2.503.265.622
Differenza	840.380.991
Proventi e oneri finanziari	627.534.002
Rettifiche attività finanziarie	(226.739.338)
Risultato prima delle imposte	1.241.175.655
Imposte	19.516.130
Utile di esercizio	1.221.659.525

Bilancio al 31.12.2021

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla perdita di esercizio, così come indicato in nota integrativa, si propone di destinarla alla voce utili di esercizi precedenti.

In chiusura della presente relazione il Presidente porge un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta, e ricorda al Socio Unico che con l'approvazione del presente bilancio termina il mandato conferito nel corso del 2016 e rinnovato lo scorso anno per la sola annualità appena conclusa. Se rende pertanto necessario il rinnovo dell'Organo Amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Mario DALEFFE



Bilancio al 31.12.2021

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
BI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	47.937	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.353	81.402
5) Avviamento	5.825.817	2.579.381
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	107.353
7) Altre	5.373.664	3.367.963
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.298.772	6.136.098
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	7.521.430	8.100.001
2) Impianti e macchinari	297.084	27.776
4) Altri beni	1.320.409	1.016.099
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	55.560
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.138.922	9.199.437
B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.682.772	11.682.772
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.682.772	11.682.772
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	32.120.466	27.018.307
C ATTIVO CIRCOLANTE		
C I RIMANENZE	-	-
TOTALE RIMANENZE	-	-
C II CREDITI		
1) Verso clienti entro 12 mesi	2.974.012	2.974.012
oltre 12 mesi	-	7.845.976
4) Verso imprese controllanti entro 12 mesi	6.491.629	6.491.629
oltre 12 mesi	-	5.954.612
5 bis) Crediti tributari entro 12 mesi	3.719.899	3.719.899
oltre 12 mesi	-	5.410.104
5 quater) Verso altri entro 12 mesi	238.906	801.077
oltre 12 mesi	562.171	88.766
		633.049
TOTALE CREDITI	13.986.617	19.932.507
C III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.	-	-
TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	-	-
CIV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	24.491.465	26.041.795
3) Denaro e valori in cassa	2.304	2.184
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.493.769	26.043.979
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.480.386	45.976.486
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei e risconti attivi	92.758	82.735
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	92.758	82.735
TOTALE ATTIVO	70.693.609	73.077.528

Bilancio al 31.12.2021

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
A	A) PATRIMONIO NETTO		
A I	CAPITALE	64.000.000	64.000.000
A IV	RISERVA LEGALE	629.265	629.265
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	- 3.236.033	4.670.065
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 2.014.217	7.906.098
TOTALE PATRIMONIO NETTO		59.379.015	61.393.232
B	B) FONDO RISCHI E ONERI		
2)	Fondi per imposte, anche differite	217.910	423.000
4)	Altri	226.313	226.313
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		444.223	649.313
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.188.042	1.117.104
D	D) DEBITI		
3)	Debiti v/soci per finanziamenti entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	5.181.712	6.484.497
	oltre 12 mesi	-	-
11)	Debiti verso controllanti entro 12 mesi	1.693.377	1.993.921
	oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari entro 12 mesi	756.988	222.043
	oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	293.371	289.637
	oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti entro 12 mesi	949.160	461.321
	oltre 12 mesi	612.880	461.528
TOTALE DEBITI		9.487.488	9.912.946
E	E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
	Ratei e risconti passivi	194.842	4.933
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI		194.842	4.933
TOTALE PASSIVO		70.693.609	73.077.528

Luigi Enrico Dehffe

Bilancio al 31.12.2021

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO

		31/12/2021	31/12/2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.473.972	12.669.593
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	10.142.980	207.742
A 5 a	Contributi in conto esercizio	-	-
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	10.142.980	207.742
VALORE DELLA PRODUZIONE		22.616.952	12.877.335
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI	409.218	105.128
B 7	COSTI PER SERVIZI	4.996.856	4.522.394
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.331.840	1.153.210
B 9	COSTI DEL PERSONALE	5.094.991	5.161.404
B 9 a	Salari e stipendi	3.109.539	2.977.213
B 9 b	Oneri sociali	1.019.365	994.922
B 9 c	Trattamento fine rapporto	266.685	244.609
B 9 e	Altri costi del personale	699.402	944.661
B 10	AMMORTAMENTI E SVALLUTAZIONI	7.829.457	6.949.046
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	2.474.127	1.060.353
B 10 b	Amm.to imm. materiali	798.773	957.878
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.556.557	3.750.127
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	-	1.180.689
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.745.157	2.871.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		24.407.520	20.762.512
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.790.568	- 7.885.176
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	221.407	135.163
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	221.407	135.163
C 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	71.086	57.445
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	-	-
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	71.086	57.445
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		150.321	77.717
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 1.640.247	- 7.807.459
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	373.970	98.639
21	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 2.014.217	- 7.906.098

Bilancio al 31.12.2021

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.014.217	- 7.906.098
Imposte sul reddito	- 373.970	- 98.639
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 150.321	- 77.717
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 1.790.568	- 7.885.176
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	266.685	244.609
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.272.900	2.018.230
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.556.557	4.930.815
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.096.142	7.193.655
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.025.153	476.548
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	- 1.111.756	- 1.032.608
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 10.023	9.233
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	189.909	401
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 150.140	- 61.203
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.943.142	1.456.785
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	150.321	77.717
Imposte sul reddito pagate	160.976	157.079
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 4.957.393	- 5.008.989
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 4.646.097	- 5.088.351
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	6.602.619	- 4.323.088
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 738.258	3.108.451
(Investimenti)	738.258	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	3.108.451
Immobilizzazioni immateriali	- 7.636.801	1.028.006
(Investimenti)	7.636.801	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.028.006
Immobilizzazioni finanziarie	-	11.682.772
(Investimenti)	-	11.682.772
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	222.230	59.280
(Investimenti)	222.230	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	59.280
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 8.152.829	- 9.543.047
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accessione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.550.210	- 13.866.135
Effetti cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.041.795	39.831.545
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.184	78.570
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.043.979	39.910.114
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.491.465	26.041.795
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.304	2.184
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.493.769	26.043.979
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

Bilancio al 31.12.2021**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2021**Premessa**

Al Socio Unico,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Direzione e Coordinamento

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione ENPAM, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Bilancio al 31.12.2021

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e a quanto più in avanti esposto. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Bilancio al 31.12.2021

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Tra i fatti di rilievo intercorsi durante l'esercizio si segnala che il socio unico Fondazione ENPAM ha proceduto con la risoluzione del contratto di gestione del patrimonio immobiliare a seguito della definizione del c.d. Project Dream. Per tali ragioni, la società ha avviato le pratiche di retrocessione del compendio immobiliare in usufrutto composto da 10 immobili: i primi 7 sono stati retrocessi il 21 Dicembre 2021 e l'operazione si è, poi, completata il 24 gennaio 2022 allorquando i rimanenti 3 immobili sono stati riconsegnati alla Fondazione ENPAM.

Come è noto, la gestione del patrimonio immobiliare del socio unico, rappresenta la principale commessa relativa allo stream di ricavi afferenti ai servizi di property e facility management. I ricavi nel corso dell'esercizio su tale settore operativo sono pari ad € 3.266.668 con un numero medio di dipendenti impiegato pari a 55 unità. Pertanto, in assenza della citata commessa, la società potrebbe incontrare talune difficoltà nel generare flussi finanziari idonei a generare quella marginalità idonea a garantire l'equilibrio economico-finanziario di lungo periodo. Anche per tali motivi, su espresso mandato del socio unico Fondazione ENPAM, gli amministratori hanno valutato positivamente l'interesse mostrato dalla società aggiudicataria dell'acquisizione delle proprietà immobiliari inserite all'interno del perimetro del Project Dream. Tali trattative si sono estrinsecate nella firma di un *term sheet* non vincolante siglato nel mese di marzo del 2022. Come riportato nella Relazione sulla Gestione, qualora l'operazione dovesse perfezionarsi in maniera definitiva, l'intero ramo di gestione Property e Facility della società verrà trasferito all'acquirente con il conseguente trasferimento a quest'ultimo di tutto il personale dipendente e di tutte le commesse di gestione immobiliare. A seguito di ciò, dunque, la ENPAM RE si ritroverebbe a gestire unicamente le commesse relative alla linea alberghiera diretta ed il contratto di locazione dell'immobile di proprietà. Ad oggi, sulle evoluzioni del portafoglio rimanente e sui possibili scenari futuri di gestione dello stesso, non sono ancora noti gli indirizzi della Fondazione ENPAM e la Società non ha ancora redatto un piano industriale che evidenzia le possibili evoluzioni future a seconda dei diversi scenari di riferimento.

Quanto sopra, evidenzia l'esistenza di incertezze che sollevano dubbi sulla capacità della società di mantenere il presupposto della continuità aziendale. Ad ogni modo, la forte patrimonializzazione della società unitamente alle ingenti risorse finanziarie disponibili consentono alla stessa di operare, da qui ai prossimi 12 mesi, secondo logiche di continuità aziendale anche nel caso in cui l'operazione di cessione del ramo non dovesse concretizzarsi.

Per tutti i motivi sopra esposti, il bilancio è stato redatto dagli Amministratori in continuità aziendale secondo i dettami dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile così come richiamato dal par.21 dell'OIC 11.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Bilancio al 31.12.2021

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora lo stesso risulti di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Costi pluriennali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori di miglioria capitalizzati sugli immobili in usufrutto, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata del relativo contratto di usufrutto, se quest'ultima risulta inferiore rispetto alla residua vita utile degli interventi eseguiti sugli immobili.

Con riferimento ai costi sostenuti per l'ampliamento della linea alberghiera, con ulteriori tre nuove strutture, questi sono iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati in ragione del contratto di locazione sottostante.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e manodopera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Bilancio al 31.12.2021

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate per l'ammortamento dei nuovi cespiti sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati		Aliquote di ammortamento
	Fabbricati al netto del valore dei terreni	3%
	Terreni	0%
Altri beni		
	Macchine elettroniche di ufficio	10%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12%
	Arredamento	12%
	Radiomobili e Telefoni	20%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli account ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Bilancio al 31.12.2021**Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammessa dalle norme in vigore.

Bilancio al 31.12.2021**Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Bilancio al 31.12.2021

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Bilancio al 31.12.2021**Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Bilancio al 31.12.2021

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di

Bilancio al 31.12.2021

transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Per i lavori relativi ad opere di manutenzione, il costo viene rilevato nel conto economico al momento dell'accertamento dell'avvenuta prestazione da parte del richiedente.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Bilancio al 31.12.2021**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Correzione di errori

Bilancio al 31.12.2021

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore, nella voce corrispondente per natura.

Bilancio al 31.12.2021**FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio, la Società, in ossequio a quanto deliberato dal Socio Unico, funzionalmente al più generale progetto di dismissione del patrimonio immobiliare denominato Project Dream, ha provveduto alla retrocessione del compendio immobiliare in usufrutto, al fine di permettere all'Ente controllante la cessione dell'intera proprietà.

Più nello specifico, con atto del 21 dicembre 2021 si è perfezionata la prima retrocessione relativa ai seguenti immobili:

- ✓ Piazza Poli, Roma - Hotel Delle Nazioni - anno di apporto 2003;
- ✓ Largo Febo, Roma - Hotel Raphael - anno di apporto 2009;
- ✓ Piazzale Appio, Roma – COIN - anno di apporto 2007;
- ✓ Corso di Porta Romana - San Calimero, Milano - anno di apporto 2009;
- ✓ Via Fratelli Cervi, Segrate Milano Due (MI) - anno di apporto 2003;
- ✓ Via Mezza, Montegrotto - Hotel De Bains - anno di apporto 2007;
- ✓ Via Volta, Abano Terme – Albergo Termale Magnolia - anno di apporto 2007.

Il 24 gennaio 2022 è stato completo il percorso di retrocessione del diritto di usufrutto sui seguenti immobili in favore del Socio Unico:

- ✓ Via Cavour, Roma - Hotel Genova;
- ✓ Via Cornalia, Milano - Palazzo Cornalia;
- ✓ Via Ripamonti, Pieve Emanuele MI - Ripamonti Due Hotel.

A quanto sopra si aggiunga che, le competenze maturate dalla società nell'ambito della gestione di patrimoni immobiliari complessi, sono state oggetto nel corso dell'esercizio di un particolare apprezzamento da parte del mercato, in relazione al quale, la Enpam RE ha ricevuto diverse manifestazioni di interesse spontanee, finalizzate ad un eventuale acquisto del ramo di azienda dedicato all'erogazione di servizi di Property, Facility e Project Management (PFPM).

Nell'ambito delle predette manifestazioni, la Società, nella seconda parte del 2021, ha avviato un'importante trattativa con l'acquirente del patrimonio immobiliare di Fondazione ENPAM, volta a valutare la cessione del ramo di azienda afferente l'attività di PFPM.

Detto soggetto, peraltro, a differenza degli altri che hanno manifestato un proprio interesse, è stato l'unico a non porre come condizione alla possibile operazione la prosecuzione del contratto di servizi vigente con ENPAM. Tale trattativa ha portato, nei primi mesi del 2022, allo scambio di un *Term Sheet* non vincolante volto a definire le possibili condizioni dell'operazione che, se conclusa, porterebbe ad una valorizzazione delle competenze fino ad oggi acquisite con importanti prospettive per il futuro del ramo d'azienda. Per i dettagli sulle caratteristiche del *Term Sheet* si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

A completamento di quanto sopra, si informa che nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nel consolidamento dello sviluppo della propria linea di gestione alberghiera diretta, attraverso l'acquisizione della gestione della struttura in Roma di Via del Melone e il subentro diretto nelle due strutture ricettive in Milano, site in Via Cornalia e Corso di Porta Romana.

Più nel dettaglio:

Bilancio al 31.12.2021

- ✓ Il 13 aprile 2021 si è perfezionato l'accordo per il rilascio anticipato della struttura denominata Palazzo Romana Residence da parte del gestore uscente, dietro pagamento di un indennizzo complessivo pari a euro 1.650.000. La società Enpam Real Estate ha avviato la gestione alberghiera della presente struttura non appena ottenute le necessarie autorizzazioni normative;
- ✓ Il 19 aprile 2021 si è perfezionata la scrittura privata per il rilascio anticipato della struttura denominata Palazzo Cornalia da parte del gestore uscente HLH CLASS Srl, dietro pagamento di un corrispettivo complessivo pari a euro 3.100.000. La società Enpam Real Estate avviato la gestione alberghiera della presente struttura non appena ottenute le necessarie autorizzazioni normative;
- ✓ il 16 giugno 2021 si è perfezionato l'atto di acquisto dell'azienda di gestione alberghiera denominata Palazzo Navona dal cedente gestore GE.PA. Srl, per un corrispettivo complessivo di euro 6.100.000.

Bilancio al 31.12.2021**EVENTI SUCCESSIVI**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2021, i principali eventi occorsi possono essere ricondotti alle seguenti due fattispecie:

- Il 24 gennaio 2022 è stato completo il percorso di retrocessione del diritto di usufrutto sui seguenti immobili in favore del Socio Unico:
 - Hotel Genova in Roma, locato a Centri Servizi Valleverde;
 - Palazzo Cornalia in Milano, locato a Enpam Real Estate;
 - Ripamonti Due Hotel in Pieve Emanuele MI, non locato.al fine di permettere all'Ente controllante di riconsolidare l'intera proprietà strumentale al più ampio progetto di dismissione definito Project Dream.
- Relativamente al già menzionato Project Dream, la Società ha concluso le proprie attività strumentali finalizzate alla vendita del patrimonio da parte del Socio Unico, avvenuta in data 24 marzo 2022, di conseguenza il contratto di gestione del patrimonio immobiliare in essere tra Enpam RE e la Controllante è cessato in pari data, ponendo termine al regime *in house* della Società stessa;
- Nel mese di marzo è stata definita la trattativa con la società Loxias S.a.r.l. per la cessione del ramo di azienda Property e facility della Società, i cui elementi essenziali sono stati riportati nel *Term Sheet* per i cui dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione, riportando nel presente documento quanto necessario ai fini delle rilevazioni contabili.

Bilancio al 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE

Descrizione voci dell'attivo

B IMMOBILIZZAZIONI

A) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	€	11.298.771
Saldo al 31/12/2020	€	6.136.098
Variazione	€	5.162.673

VOCE	VALORE AL 31/12/20	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO 2021	SVALUTAZIONE	VALORE AL 31/12/21
Costi di impianto e ampliamento Palazzo Navona RM	-	50.059	-	2.122	-	47.937
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	50.059	-	2.122	-	47.937
Software	55.987	4.626	-	28.748	4.223	27.641
Licenze	16.705	9.023	-	2.881	7.553	15.294
Marchi	8.710	10.739	-	1.055	9.976	8.417
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI SIMILI	81.402	24.388	-	32.684	21.753	51.353
Avviamento Hotel Sole al Pantheon RM	2.338.077	-	-	268.402	636.543	1.433.132
Avviamento Affittacamere via della Rosetta RM	241.304	-	-	27.701	-	213.603
Avviamento Palazzo Navona RM	-	4.364.076	-	184.994	-	4.179.082
AVVIAMENTO	2.579.381	4.364.076	-	481.096	636.543	5.825.817
Lavori di miglioria S. Calimero MI	93.079	-	-	22.569	70.511	-
Lavori di miglioria Hotel delle Nazioni RM	650.615	976.570	-	1.134.323	492.863	0
Lavori di miglioria Hotel RipamontiDue Pieve E.	50	-	-	-	50	0
Lavori di miglioria Hotel Genova RM	305.499	-	-	76.396	-	229.103
Lavori di miglioria Hotel Sole Al Pantheon RM	399.074	87.853	-	52.731	-	434.196
Lavori di miglioria Palazzo Romana MI	-	27.998	-	510	24.377	3.111
Lavori di miglioria Palazzo Cornalia MI	-	3.108.000	-	114.902	475.062	2.518.036
Altri costi pluriennali (imposte di registro ex usufrutto)	1.824.746	-	-	456.187	1.241.831	126.729
Altri costi pluriennali (spese notarili Hotel Sole Al Pantheon RM)	94.896	-	-	10.894	-	84.002
Altri costi pluriennali (transazione Palazzo Romana MI)	-	1.450.000	-	26.404	862.485	561.111
Altri costi pluriennali (transazione Palazzo Navona RM)	-	1.269.410	-	53.811	-	1.215.599
Altri costi pluriennali (spese accessorie transazione Palazzo Navona RM)	-	182.914	-	7.754	-	175.160
Altri costi pluriennali (transazione Palazzo Cornalia MI)	-	155.480	-	1.700	127.164	26.616
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	3.367.959	7.258.225	-	1.958.180	3.294.341	5.373.664
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	107.352	76.911	184.263	-	-	-
Totale	6.136.094	11.773.659	184.263	2.474.082	3.952.637	11.298.772

Nel periodo 2021 le immobilizzazioni immateriali si incrementano per un valore totale di € 11.773.659. I principali incrementi fanno riferimento alle transazioni avvenute nel corso del 2021 per l'acquisto delle gestioni alberghiere di Palazzo Navona in Roma, Palazzo Cornalia e Palazzo Romana in Milano. I decrementi si riferiscono alla voce immobilizzazioni in corso che diminuisce a seguito dell'entrate in esercizio di alcuni cespiti che trovano destinazione nella voce di riferimento.

Più in dettaglio, con riferimento al Palazzo Navona, l'acquisto della gestione ha comportato una spesa complessiva di € 6.100.000. Il bilancio di cessione a corredo della transazione includeva un avviamento di € 4.364.076, € 1.269.410 riferibili alle altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi svolte dal precedente gestore) capitalizzate in bilancio nella voce altre immobilizzazioni, costi di impianto e ampliamento per € 50.059 e altre immobilizzazioni materiali. Per la chiusura della transazione sono state sostenute spese legali e notarili pari a euro 182.913, capitalizzate nella voce altre immobilizzazioni.

Relativamente al Palazzo Romana, la società ha provveduto alla stipula di un atto transattivo finalizzato al rilascio anticipato della struttura da parte del conduttore, con un esborso complessivo di € 1.650.000 di cui € 1.450.000 quale indennizzo per il

Bilancio al 31.12.2021

rilascio dei locali, capitalizzate come altre immobilizzazioni, ed € 200.000 di immobilizzazioni materiali. Successivamente all'acquisto sono stati realizzati lavori di ristrutturazione della hall della struttura ricettiva per un totale di € 27.998.

Anche con riferimento al Palazzo Cornalia, dopo un lungo contenzioso legale, è stato definito un atto transattivo finalizzato al rilascio anticipato della struttura, il quale ha previsto il riconoscimento di un indennizzo di € 3.100.000 in favore di HLH Class s.r.l. per le migliorie realizzate dall'ex gestore sulla struttura ricettiva, capitalizzate come altre immobilizzazioni nel corso del 2021. Su tale struttura si sono inoltre realizzati lavori di posa di piastrelle in porcellanato per un ammontare di € 8.000 e sono state acquistate con atto separato alcune immobilizzazioni materiali descritte in seguito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano ulteriormente incrementate nel periodo per un importo di € 8.273 per l'acquisto di licenze del software di gestione alberghiera Protel ed € 4.626 per la realizzazione del sito web per l'Affittacamere Bordoni sito in via Bordoni in Milano. Su tutte le strutture alberghiere è stata effettuata una consulenza per l'elaborazione del nuovo brand e logo Desio per un valore di € 10.000.

Le svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali per euro 1.805.254, di cui imposte di registro su atti di usufrutto per euro 1.241.831, sono conseguenti l'anticipata retrocessione del diritto di usufrutto in favore del Socio Unico sugli immobili di Enpam RE, avvenuta lo scorso 21 dicembre 2021. In effetti la vita utile di tali migliorie e immobilizzazioni pianificata fino al 31 dicembre 2024, termine del diritto di usufrutto concesso a suo tempo, è venuta meno con la richiesta avanzata dal Socio Unico di retrocessione anticipata che ha comportato il riconoscimento di un indennizzo pari a € 9.237.688.

La voce risulta altresì diminuita a seguito delle svalutazioni effettuate per adeguare il valore dei cespiti afferenti le due strutture alberghiere milanesi ai richiamati contenuti del *Term Sheet* sottoscritto con il promissario acquirente del ramo di azienda P&F Loxias S.à.r.l., per un ammontare pari a euro 1.510.840, come meglio specificato nella relazione sulla gestione.

In ossequio alle disposizioni dei principi contabili, al termine dell'esercizio la Società ha valutato la presenza di potenziali indicatori di perdite durevoli di valore dei propri beni. È stato individuato quale indicatore di perdita la crisi generata dalla pandemia legata al covid 2019 anche sul comparto turistico-alberghiero, che ha di fatto alterato la recuperabilità degli investimenti fatti nel recente passato. Di conseguenza, dopo aver individuato quali UGC le strutture alberghiere in gestione, si sono aggiornati anche i vari *business plan* ed è stato appurato che il valore di recupero dell'investimento effettuato per acquisire la gestione dell'hotel Sole Al Pantheon appare oggi inferiore al valore netto contabile attuale. Di conseguenza, in un'ottica più che prudenziale, si è deciso di effettuare un adeguamento del valore di carico dell'avviamento, diminuendo lo stesso di un valore pari a € 636.543, quale differenza tra il valore netto contabile dell'intera gestione alberghiera al termine dell'esercizio 2021 e il valore recuperabile determinato dall'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi; relativamente alla struttura in gestione Palazzo Navona, la valutazione del potenziale indicatore di perdita individuato nella pandemia da COVID-19 ha richiesto un *impairment test*, il cui esito non ha fatto emergere la necessità di rettifiche contabili sul valore di bilancio.

Bilancio al 31.12.2021**B) Il Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2021	€	9.138.921
Saldo al 31/12/2020	€	9.199.435
Variazione	€	-60.514

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2021	AMMORTAMENTO 2021	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Terreni								
Fabbricati	16.669.015			16.669.015	578.571	9.147.585	-	7.521.429
Impianti telefonico	75.143	6.433		81.576	5.967	64.160	-	17.416
Macchine d'ufficio	262.144	86.455		348.599	37.761	131.679	57.332	159.587
Mobili arredi	1.023.377	756.429		1.779.806	108.216	484.664	500.105	795.037
Altre immobilizzazioni	196.246	254.564		450.810	46.150	58.402	44.040	348.368
Impianti generici	45.185	293.909		339.094	22.107	39.516	2.494	297.084
Immobilizzazioni materiali in corso	55.560	2.783.432	2.838.992	0				0
Totale	18.326.669	4.181.221	2.838.992	19.668.898	798.773	9.926.007	603.970	9.138.921

Rispetto al precedente esercizio si registrano degli incrementi per € 4.181.221, di cui € 756.429 riconducibili alla fornitura e posa in opera degli arredi e di mobilio presso la struttura alberghiera gestita dalla Enpam RE denominata Palazzo Navona sito in via del Melone in Roma e presso le strutture alberghiere milanesi denominate Palazzo Porta Romana, Palazzo Cornalia e Affittacamere Bordini.

L'incremento della voce macchine di ufficio di € 86.455 fa riferimento per € 15.321 alla fornitura dell'infrastruttura ICT dell'Antico Albergo del Sole Al Pantheon, per € 53.408 alla fornitura dell'infrastruttura ICT dell'Hotel Palazzo Porta Romana e per € 17.726 alla fornitura dell'infrastruttura ICT dell'Hotel Palazzo Cornalia.

L'incremento di altre immobilizzazioni fa riferimento per € 124.157 come altre immobilizzazioni materiali della struttura Palazzo Navona, € 97.121 alla fornitura di accessori bagno e camera legati ai lavori di ristrutturazione dell'Hotel Sole, per € 20.750 alle attrezzature Digitelnet per l'Hotel Palazzo Cornalia, € 8.853 per la fornitura di attrezzature industriali e commerciale e di lampade riscaldanti per esterno per l'Hotel Palazzo Navona, € 3.683 per acquisto dischi server per applicazioni presso le sedi di via Torino in Roma e via Viviani in Milano.

La voce impianti generici ricomprende per € 291.347 impianti e macchinari della struttura alberghiera Palazzo Navona ed € 2.562 la fornitura e l'installazione della centrale telefonica Bordini.

La voce impianti telefonici si incrementa nel periodo per € 6.433 in seguito all'acquisto di nuovi telefoni aziendali.

Tutti i cespiti hanno subito l'ordinario processo di ammortamento annuo, apportando un decremento complessivo della voce immobilizzazioni materiali di € 798.773.

La voce delle immobilizzazioni materiali risulta altresì diminuita per un valore di euro 603.970 a seguito delle svalutazioni effettuate per adeguare il valore dei cespiti afferenti le due strutture alberghiere milanesi e il valore degli strumenti di lavoro del personale (PC, Telefoni cellulare ecc) al prezzo di mercato ritenuto soddisfacente e contrattualizzato nel *Term Sheet* sottoscritto con il promissario acquirente del ramo di azienda P&F Loxias S.à.r.l.

Bilancio al 31.12.2021**B) III Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2021	€	11.682.772
Saldo al 31/12/2020	€	11.682.772
Variazione	€	0

VOCE	ISIN	Valore Nominale	VALORE AL 31/12/20	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONE	VALORE AL 30/09/2021
BTP 1,6% 01/06/2026	IT0005170839	4.000.000	4.100.020			-	4.100.020
BTP ITALIA 28/10/2027 IND	IT0005388175	4.000.000	3.775.385			-	3.775.385
CCTEU 15/09/2025	IT0005331878	4.000.000	3.807.367			-	3.807.367
Totale		12.000.000	11.682.772			-	11.682.772

Nel corso del 2020, nel rispetto delle direttive imposte dalla Fondazione Enpam, la Società ha effettuato investimenti finanziari in titoli di stato italiani per un valore nominale di € 12.000.000. La banca depositaria è la Banca Generali, primario intermediario finanziario italiano e internazionale.

Gli investimenti sono stati iscritti nelle immobilizzazioni al loro valore di acquisto in una logica di investimento di lungo periodo; alla data di predisposizione del bilancio non si ravvisano perdite durevoli di valore, tali da giustificare una svalutazione dei titoli immobilizzati in bilancio.

Gli investimenti hanno una cedola semestrale i cui proventi sono stati registrati nel conto economico per competenza.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) II Crediti**

Saldo al 31/12/2021	€	15.157.130
Saldo al 31/12/2020	€	20.661.644
Variazione	€	-5.504.514

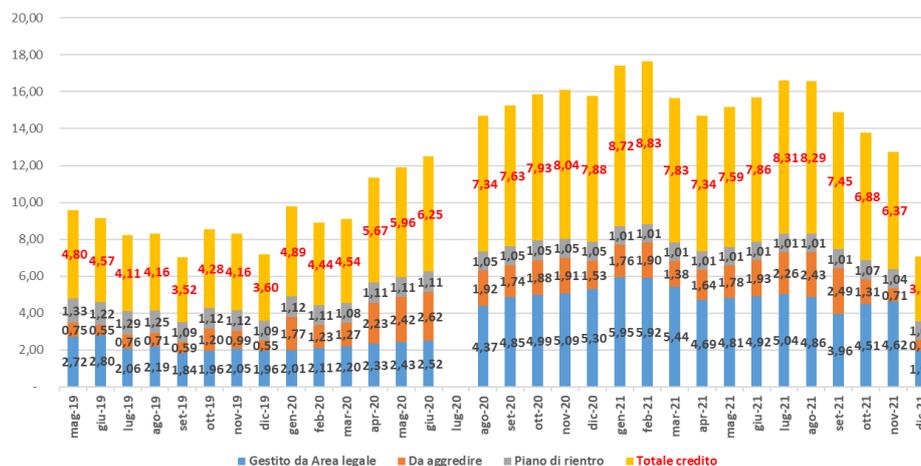
VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	2.782.421	2.782.421		2.782.421
Clienti per fatture da emettere	1.553.695	1.553.695		1.553.695
Crediti Tributari	3.719.899	3.719.899		3.719.899
Controllante	6.491.629	6.491.629		6.491.629
Altri	801.077	238.906	562.171	801.077
Totale	15.348.721	14.786.550	562.171	15.348.721

I crediti commerciali verso i clienti ammontano a € 2.782.421 e sono già esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 1.977.929. Di conseguenza il valore lordo ammonta a € 3.132.843

L'anno 2021 è stato condizionato dall'onda lunga della pandemia da COVID-19 che ha generato una crisi economica molto profonda in tutti i settori di business, in particolare in quello turistico alberghiero, di stretta pertinenza della società.

Le misure contenitive di sostegno hanno aiutato significativamente gli operatori di mercato che per il tramite del ricorso alla cessione del credito di imposta hanno onorato gran parte dei canoni di locazioni sospesi a partire dal 2020. Di fatto l'impennata dei crediti avuta al termine dell'esercizio 2020 è stata assorbita nel corso del 2021. Di seguito un grafico illustrativo che mostra l'andamento del credito da locazione nel periodo 2020-21 e le misure di *credit management* messe in atto dalla Società per un suo contenimento:

Bilancio al 31.12.2021



Di seguito un aging del credito al 31.12.2021:

Importi in euro								
	ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Credito	1.082.516	582.070	397.840	21.891	6.920	201.617	839.989	3.132.843
%	35%	19%	13%	1%	0%	6%	27%	100%

Dall'aging sopra riportato si evidenzia che il 30% dell'importo è relativo al solo periodo 2020-2021 (€ 1.041.606), mentre della restante parte del credito al 31 dicembre 2021, circa 1 mln di euro si riferisce alla posizione dell'Hotel Des Bains con il quale è stato sottoscritto nel corso del 2018 un piano di rientro ancora in corso.

Di seguito un dettaglio e la movimentazione di periodo del fondo svalutazione crediti:

Cliente	Credito al 31.12.2021	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2020	Utilizzo Fondo di periodo	Accantonamento/ Ridestinazione	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2021
ATAHOTELS SPA	1.156.498	439.344			439.344
BMT SRL	-	488.023	-488.023		-
COIN SPA	-	5.539		-5.539	-
GRUPPO COIN SPA	-840	28.801		-28.801	-
HOTEL DES BAINS TERME SRL	1.006.233	438.000		568.233	1.006.233
SCIDA VINCENZO	28.523	28.523			28.523
NH ITALIA S.P.A.	-55	394.467		-394.467	-
CENTRO SERVIZIO VALLEVERDE	152.805	203.333		-50.528	152.805
REMARHOTELS SRL	185.034	-		185.034	185.034
COIN Spa	799	439.922		-439.922	-
RAPHAEL SRL	145.079	-		145.079	145.079
AL 46 SRL	-	13.562	-13.562		-
CASTELLANI GIORGIO	15.271	-		15.271	15.271
CONSORZIO STABILE SIS	6.476	-		5.640	5.640
HLH CLASS SRL	-	139.760	-139.760		-
Totale	2.343.963	2.619.273	-641.345	-	1.977.929

Nella tabella sovrastante, il valore del credito esposto pari a euro 2.243.963 si riferisce ai soli clienti che hanno un credito svalutato.

Nel corso del periodo vi sono stati i seguenti utilizzi del fondo svalutazione crediti:

Bilancio al 31.12.2021

- € 488.023 BMT SRL: a seguito della sentenza definitiva di Cassazione che ha dato torto alla Enpam Real Estate quale ricorrente, il credito verso l'ex gestore alberghiero è stato cancellato tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.
- € 13.562 AL46 SRL: a seguito del fallimento del conduttore della struttura ricettiva sita all'interno della struttura in Segrate precedentemente locata a RTI, Enpam RE aveva provato ad effettuare istanza al passivo senza successo per incapacienza. A seguito della chiusura del processo di liquidazione, il credito è stato cancellato tramite l'utilizzo del relativo Fondo svalutazione crediti.
- € 139.760 HLH: nell'ambito della trattativa per l'acquisizione della gestione alberghiera da parte di Enpam Re sita in Milano via Cornalia, la Società ha concesso al gestore uscente un abbuono dei canoni relativi al periodo covid 2020. Tali crediti erano stati svalutati al 31 dicembre 2020; essendosi conclusa l'operazione di acquisto nel corso del 2021, tali crediti sono stati stralciati tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Non si segnalano significative movimentazioni contabili avvenute all'interno del Fondo Svalutazione Crediti; tuttavia, gli incassi di taluni crediti già parzialmente svalutati, unitamente a delle emergenti difficoltà di incasso da altri conduttori, ha comportato la necessità di ridestinare il fondo svalutazione crediti esistente al 31 Dicembre 2020 secondo le modalità e importi come di seguito dettagliato:

:

- € 568.233 sono stati ridestinati a copertura totale del credito verso il cliente Hotel Des Bains. Il gestore si trova in una situazione di difficoltà operativa e finanziaria, essendo il bacino di utenza termale di Montegrotto ridottosi significativamente negli ultimi anni e non solo a seguito della pandemia. Il gestore ha un piano di rientro significativo con la Società che prevede il pagamento di una rata annua, solo parzialmente onorata nel corso del 2022. In considerazione dell'avvenuta retrocessione del diritto di usufrutto, e successiva vendita della struttura da parte del Socio Unico ad Apollo, si è ritenuto prudentiale svalutare tale posizione;
- € 185.034 sono stati ridestinati a copertura totale per crediti 2019 vantati nei confronti del conduttore Remarhotels, gestore della struttura Hotel delle Nazioni. Il gestore ha subito la crisi di settore, ha onorato il pagamento dei canoni correnti, tuttavia non riesce ad oggi a far fronte al pagamento del canone variabile riferito al periodo 2019. Prudenzialmente si è preferito svalutare tale credito.

Con riferimento ai crediti verso clienti, le più importanti posizioni sono principalmente riconducibili a:

- € 1.156.498 nei confronti del conduttore Atahotels, importo riconducibile in parte al mancato pagamento dei canoni afferenti alla locazione del secondo semestre 2014 e primo semestre 2015 per la quota ISTAT. Per residua parte l'importo si riferisce ai conguagli per oneri accessori emessi nel corso del 2016 nei confronti del conduttore. Alla luce del più ampio contenzioso in essere, l'importo prudentialmente è stato già considerato nei periodi precedenti nella stima del Fondo Svalutazione Crediti. Il contenzioso è ancora in atto, è stato vinto il II° grado di giudizio, pende ancora la possibilità di ricorso in Cassazione.
- € 1.006.233 nei confronti del conduttore Hotel Des Bains per il quale si segnala che nel primo trimestre 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto di locazione e contemporaneamente il piano di rientro della morosità pregressa. Il credito complessivo risulta svalutato per il totale. Si segnala che il piano di rientro risulta solo parzialmente rispettato essendo pervenuto un acconto sulla rata dovuta per il 2022;

Bilancio al 31.12.2021

- € 525.537 nei confronti del cliente Dea Capital Real Estate, sia per lo svolgimento dei servizi di Projectmanagement, sia per la provvista necessaria a procedere al pagamento dei fornitori di spettanza del cliente;
- € 145.079 nei confronti del cliente Raphael s.r.l. relativo alle competenze Settembre-Dicembre 2021. Il cliente attendeva che il governo prorogasse gli aiuti di settore fino al 31.12.21 per procedere al pagamento. Dopo ampi confronti il conduttore non ha ancora fatto fronte ai suoi impegni. Prudenzialmente si è svalutata la posizione;
- € 185.034 nei confronti del cliente Remarhotels s.r.l. relativo al maggior fatturato 2019 che era stato diluito in nr. 4 rate da pagarsi nel 2020, poi è subentrata la crisi legata alla pandemia da COVID-2019 e il cliente non è riuscito a far fronte ai propri impegni. Per tale motivo il credito è stato svalutato nel corso del 2021;
- € 152.805 nei confronti del cliente Centro Servizi Valleverde s.r.l. per il quale non risulta pagato il canone di competenza Agosto-Dicembre 2021. Il cliente ha parzialmente pagato il credito e intende onorare il pagamento del dovuto ma è in attesa che il governo decida in merito al prolungamento della possibilità di usufruire del credito di imposta. Tuttavia, vista la situazione economica e finanziaria del cliente, si è preferito lasciare il fondo svalutazione credito già stanziato al 31 dicembre 2021.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 203.576 quale compenso di Property Management relativo alla mensilità di dicembre nei confronti del cliente Fondazione Enpam per la gestione del suo patrimonio immobiliare;
- € 67.859 quale compenso di Facility Management relativo alla mensilità di dicembre nei confronti del cliente Fondazione Enpam per la gestione del suo patrimonio immobiliare;
- € 7.089 quale compenso di Property Management nei confronti del cliente Fondazione Enpam per il periodo 22/12/2021-31/12/2021 a seguito della retrocessione di parte degli immobili gestiti in usufrutto;
- € 2.363 quale compenso di Facility Management nei confronti del cliente Fondazione Enpam per il periodo 22/12/2021-31/12/2021 a seguito della retrocessione di parte degli immobili gestiti in usufrutto;
- € 67.300 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare ai conduttori della gestione immobiliare in ex usufrutto;
- € 254.820 quale compenso di Property Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate;
- € 97.594 quale compenso di Facility Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate;
- € 31.773 quale compenso Project Monitoring e Construction Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL;
- € 29.038 quale compenso di Property Management nei confronti del cliente Investire SGR per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Spazio Sanità;
- € 9.611 derivante dalla compensazione ERE/Fondazione Enpam per il conguaglio oneri accessori delle sedi di Roma in via Torino 38;
- € 417 quale compenso di Facility Management nei confronti del cliente Investire SGR per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Spazio Sanità;

I Crediti Tributari sono riferibili principalmente:

Bilancio al 31.12.2021

- € 3.674.482 per saldo IRES e IRAP. Per l'IRES la Società ha provveduto all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge nel corso del 2021;
- € 38.128 per ritenute su interessi attivi bancari;
- 4.091 per il credito d'imposta dipendenti;
- 2.932 per il credito d'imposta su canoni di locazione.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono principalmente riferibili a:

- € 2.746.186 per riaddebito costi sostenuti nell'ambito del mandato di rappresentanza per la gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Enpam, già fatturati alla Controllante alla fine dell'esercizio 2021 e dalla stessa liquidate nel corso dei primi mesi 2022;
- € 3.745.443 per spese da sostenere per conto della Fondazione Enpam, nell'ambito del mandato di gestione del patrimonio immobiliare e che saranno rifatturate alla stessa, una volta eseguiti i relativi pagamenti nei confronti dei fornitori.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti ai fini fiscali:

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUIR
Saldo al 31/12/2020	2.619.273	250.567
Rilascio	641.345	12.550
Acc.to esercizio	0	0
Riclassifiche dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2021	1.977.929	238.017

C) IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	€	24.493.769
Saldo al 31/12/2020	€	26.043.979
Variazione	€	-1.550.210

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2021	IMPORTO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	24.466.083	26.041.795	-1.575.712
Denaro in cassa	27.686	2.184	-25.502
Saldo al 31/12/2020	24.493.769	26.043.979	-1.550.210

Le giacenze al 31 dicembre 2021 consistono in depositi bancari privi di qualsiasi vincolo di disponibilità e sono iscritte al loro valore nominale.

I valori in cassa sono costituiti da denaro e assegni circolari momentaneamente giacenti in cassa.

Bilancio al 31.12.2021**D) Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2021	€	92.758
Saldo al 31/12/2020	€	82.735
Variazione	€	10.023

Il saldo dei risconti attivi riflette la quota di competenza di oneri del prossimo esercizio, principalmente relativi ad assicurazioni ed utenze.

Il saldo dei ratei attivi include la quota di interessi su investimenti finanziari di competenza del presente esercizio.

Bilancio al 31.12.2021**Descrizione voci del passivo****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2021	€	59.379.015
Saldo al 31/12/2020	€	61.393.232
Variazione	€	- 2.014.217

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA IN CONTO CAPITALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio 2019	64.000.000	629.265	-	10.940.082	-663.105	74.906.242
Destinazione del risultato di es.					663.105	663.105
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni						
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Ripporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				-663.105		-663.105
Risultato dell'esercizio					-5.606.913	-5.606.913
Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2019	64.000.000	629.265	-	10.276.978	-5.606.913	69.299.331
Destinazione del risultato di es.					5.606.913	5.606.913
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		-				
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Ripporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				-5.606.913		-5.606.913
Risultato dell'esercizio					-7.906.098	-7.906.098
Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2020	64.000.000	629.265	-	4.670.065	-7.906.098	61.393.232
Destinazione del risultato dell'esercizio					7.906.098	7.906.098
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni						
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Ripporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				-7.906.098		-7.906.098
Risultato dell'esercizio corrente					-2.014.217	-2.014.217
Alla chiusura dell'esercizio corrente	64.000.000	629.265	-	-3.236.033	-2.014.217	59.379.015

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserva Legale	629.265				
Altre riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	-3.236.033			7.906.098	
Totale	61.293.232			7.906.098	
Quota distribuibile	-				
Quota non distribuibile	64.629.265				

Bilancio al 31.12.2021**B) Fondo rischi e oneri****B2) Fondi per imposte anche differite**

Saldo al 31/12/2021	€	217.910
Saldo al 31/12/2020	€	423.000
Variazione	€	-205.090

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'ICI sull'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario negli anni precedenti in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società, in sede di primo grado ha visto l'accoglimento delle proprie ragioni con annullamento degli avvisi di accertamento. Il Comune di Roma ha visto l'accoglimento dell'atto di appello ed alla luce di ciò la Società ha provveduto a proporre ricorso presso la Corte di Cassazione, al fine di richiedere, quantomeno, la disapplicazione degli importi applicati a titolo di sanzione; su tale ultimo aspetto, il contenzioso ha visto un esito favorevole alla Enpam Real Estate.

A seguito della riassunzione del giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale competente, e nonostante le richieste di conferma del Comune di Roma, la predetta Commissione, ha statuito sulla non debenza delle somme applicate a titolo di sanzione per tale motivo, si è ritenuto opportuno rilasciare il fondo rischi per l'importo pari alle sanzioni vale a dire € 102.545 per il 2010 ed € 102.545 per il 2011.

B3) Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2021	€	226.313
Saldo al 31/12/2020	€	226.313
Variazione	€	0

Il fondo presente in bilancio si riferisce al contenzioso in essere con il Gruppo Una SpA (ex Atahotels).

Il contenzioso afferisce alle richieste di ripetizione da parte della Atahotels di quanto versato nel corso del rapporto locatizio a titolo di canoni di locazione commisurati al 5% delle migliorie ed opere di riqualificazione inerenti le strutture, nonché all'incremento istat stabilito contrattualmente nella misura del 100%.

A seguito delle sentenze di primo e secondo grado già emanate dai vari tribunali sede di contenzioso, è stata riconosciuta l'illegittimità ed infondatezza delle pretese avanzate dal Gruppo Una, riconoscendo al contempo a quest'ultima la quota del 25% dell'Istat applicata; il Fondo iscritto in bilancio riflette gli importi riconosciuti in via giudiziale.

Bilancio al 31.12.2021**C) TFR di Lavoro Subordinato**

Saldo al 31/12/2021	€	1.188.042
Saldo al 31/12/2020	€	1.117.104
Variazione	€	70.938

Il debito per Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di € 230.615 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, al netto delle erogazioni effettuate nei confronti dei fondi di previdenza di categoria per scelta del personale dipendente.

Il Fondo è altresì diminuito per € 132.437 in seguito all'anticipazione erogate nel corso dell'anno ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 49 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a disciplina ADEPP.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	€	11.534.802
Saldo al 31/12/2020	€	9.912.946
Variazione	€	1.621.856

VOCE	31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
Debiti verso controllante	1.693.377	1.993.921	-300.544
Debito verso fornitori	5.180.623	6.484.497	-1.303.874
Fatture da ricevere	2.047.313	3.568.448	-1.521.135
Debiti tributari	758.078	222.043	536.035
Debiti verso Istituti di Previdenza	293.371	289.637	3.734
Altri debiti	949.160	922.849	26.311
Totale	10.921.922	13.481.395	-2.559.473

I debiti complessivamente si riducono di euro 2.559.473, principalmente a seguito della riduzione del patrimonio gestito per conto della controllante a seguito della progressiva dismissione del patrimonio residenziale romano.

I debiti verso la società controllante afferiscono in via principale al costo del canone concessorio 2021 da liquidare alla controllante per il diritto di usufrutto sul comparto alberghiero, pari a € 1.050.395. Il debito complessivo contiene altresì l'importo di € 314.721 relativo al conguaglio oneri accessori per la sede degli uffici di Enpam RE siti in Roma e Milano e il costo accessorio del personale distaccato IV trimestre 2021 e del PAR aziendale per € 103.121.

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2022. La voce accoglie altresì l'importo di 1,2 milioni di euro verso il cessionario della gestione della struttura alberghiera Palazzo Navona per trattenute a garanzia contrattualmente disciplinate.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Bilancio al 31.12.2021

Gli altri debiti accolgono depositi cauzionali per € 612.880, che dovranno essere riversati alla controllante nei primi mesi del 2022 a seguito dell'anticipata retrocessione del diritto di usufrutto e degli annessi contratti di locazione vigenti; € 949.160 riconducibili principalmente al saldo Premio Aziendale di Risultato relativo all'anno 2021, erogato nel mese di febbraio 2022 a favore del personale dipendente. La voce altri debiti a breve termine include altresì € 45.961 quale compenso maturato dagli amministratori e dall'Organismo di Vigilanza da erogarsi nell'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	€	194.842
Saldo al 31/12/2020	€	4.933
Variazione	€	-189.909

I risconti passivi iscritti in bilancio al 31.12.2021 fanno riferimento, quasi esclusivamente, al risconto di € 191.591 per l'indennizzo corrisposto da Fondazione Enpam nel mese di dicembre per la retrocessione anticipata del diritto di usufrutto, ma maturato per quota parte degli immobili retrocessi a gennaio 2022 nel nuovo esercizio.

In via del tutto residuale la voce accoglie le imposte di registro dei contratti di locazione della commessa usufrutto.

Bilancio al 31.12.2021**CONTO ECONOMICO****A) Valore della Produzione****Ricavi della produzione**

Saldo al 31/12/2021	€	22.616.952
Saldo al 31/12/2020	€	12.877.335
Variazione	€	9.739.617

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2021	IMPORTO AL 31/12/2020	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Ricavi per locazioni	4.875.824	6.275.485	-1.399.661
Ricavi per gestione c/terzi	8.353.656	6.572.809	1.780.847
Altri ricavi	9.387.472	29.042	9.358.430
Totale	22.616.952	12.877.335	9.739.617

I ricavi dell'esercizio sono riferibili:

- quanto ad € 4.875.824 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 3.266.668 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del Socio Unico.
- quanto ad € 1.542.537 quale compenso per i servizi di property e facility management svolti per conto dei Fondi Immobiliari Ippocrate e Fondo Spazio Sanità;
- quanto ad € 2.585.463 quali ricavi derivanti dalla gestione delle strutture alberghiere Antico Albergo del Sole Al Pantheon acquisita all'inizio del terzo trimestre 2019, Palazzo Navona acquisita il 14/07/2021, Palazzo Porta Romana acquisita il 03/09/2021, Affittacamere Bordoni acquisita il 27/09/2021 e Palazzo Cornalia acquisita il 22/10/2021;
- quanto agli altri ricavi, gli stessi consistono principalmente in:
 - ✓ indennizzo derivante dalla retrocessione della prima porzione di immobili gestiti in usufrutto avvenuta il 21/12/2021 per € 9.237.688;
 - ✓ compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma di proprietà della Fondazione ENPAM per € 295.105
 - ✓ compenso derivante dall'attività di valorizzazione sul patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione Enpam per € 6.779;
 - ✓ compenso derivante dall'attività di project monitoring e construction management svolti per conto del Fondo Immobiliare Ippocrate per € 152.361;
 - ✓ 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori per € 88.416;
 - ✓ oneri accessori attivi ribaltati ai conduttori € 208.433;
 - ✓ sopravvenienze ordinarie attive legate principalmente al rilascio delle sanzioni stanziare nel fondo rischi ICI per € 205.090;
 - ✓ spese legali ed interessi per ritardato pagamento emessi nei confronti del cliente Coin spa per € 23.730;

Bilancio al 31.12.2021

- ✓ spese legali riaddebitate al cliente HLH Class srl per € 6.215;
- ✓ spese legali ed interessi per ritardato pagamento emessi nei confronti del cliente AMA spa per € 120.172;
- ✓ bolli su fatture emesse per € 339.

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	€	24.407.520
Saldo al 31/12/2020	€	20.762.512
Variazione	€	3.645.008

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2021	IMPORTO AL 31/12/2020	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Costi per acquisto di materie prime	409.218	105.128	304.090
Costo per servizi	4.996.856	4.522.394	474.462
Costo per godimento beni di terzi	2.331.840	1.153.210	1.178.630
Costo del personale	5.094.991	5.161.404	-66.413
Ammortamenti	3.272.900	3.198.919	73.981
Svalutazione immobilizzazioni	4.556.557	3.750.127	806.430
Accantonamento per svalutazione crediti	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	3.745.157	2.871.330	873.827
Totale	24.407.520	20.762.512	3.645.008

I costi di acquisto di materie prime si riferiscono in larga parte all'acquisto di beni strumentali d'esercizio e acquisti diversi per € 391.375, cancelleria € 1.983, giornali e pubblicazioni elettroniche € 15.860.

Di seguito un dettaglio delle principali voci che compongono il saldo dei costi per servizi:

VOCE	IMPORTO	IMPORTO	
Utenze elettriche/telefoniche e varie	358.091	Intermediazioni e Due diligence Immobiliari	376.267
Manutenzioni ordinaria	526.287	Consulenze tecniche	91.583
Consulenza legale e pareri	216.012	Collaboratori a partita IVA	259.983
Consulenza informatica	40.830	Consulenza fiscali varie	77.000
Assicurazioni	84.493	Spese Legali	433.073
Consulenze direzionali e organizzative	65.960	Formazione del personale	17.213
Pulizie	155.027	Oneri amministrativi lavoro somministrato	87.417
Consulenza del lavoro e gestione personale	27.456	Spese di pubblicazione esiti gara	906
Spese PPTT	2.621	Spese per vigilanza e guardiana	1.170.428
Servizi vari	360.345	Spese di trasferta e rimborsi spese a piè di lista	27.867

La voce utenze si riferisce al costo sostenuto per le sedi di Roma e Milano, oltreché alle utenze sostenute per la gestione delle strutture: "Antico Albergo del Sole Al Pantheon", "Palazzo Navona", "Affittacamere Bordoni", "Palazzo Porta Romana", "Palazzo Cornalia" e per gli immobili in usufrutto.

La voce manutenzione ordinaria si riferisce in larga parte ai canoni di manutenzione sostenuti nel corso del 2021 per l'immobile della sede in via Torino 38, gli immobili in usufrutto (quota parte sfittanze), e alla manutenzione ordinaria eseguita presso le strutture alberghiere in gestione.

Le consulenze legali afferiscono le consulenze per pareri professionali forniti nel corso del 2021.

Bilancio al 31.12.2021

Le consulenze informatiche si riferiscono soprattutto a costi per l'assistenza del software per la gestione dei dati del personale, costi per la manutenzione del software gestione contratti, gare e appalti, oltreché ai costi per l'assistenza e lo sviluppo del sistema informativo aziendale.

La voce spese per consulenze direzionale ed organizzativa accoglie in parte le consulenze richieste dall'azienda per il mantenimento del certificato di conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2015 per i servizi di property e facility management, in quota parte le consulenze per l'attività di migrazione e aggiornamento del Sistema di Gestione Sicurezza già sviluppato secondo lo standard OHSAS 18001 con il nuovo standard normativo ISO 45001:2018 e supporto nell'implementazione del sistema di gestione ambientale conforme allo standard ISO 14001, oltreché altre consulenze organizzative aziendali.

I costi per le pulizie si riferiscono ai costi sostenuti sulle sedi di Roma e Milano, e per la gestione delle strutture alberghiere, oltre alla quota parte sfitta per gli immobili in usufrutto.

I costi per servizi vari fanno riferimento principalmente alle attività di sales & marketing e alle commissioni agenzie per le strutture alberghiere prese in gestione.

I costi per intermediazione e Due Diligence si riferiscono a consulenze sostenute per l'analisi delle quattro manifestazioni di interesse/offerte non vincolanti ricevute da parte di operatori del predetto settore finalizzate all'acquisto del ramo d'azienda Property e Facility Management della EnpamRE e in larga parte costi sostenuti per la consulenza in tema di mercato alberghiero, con specifico riferimento alla gestione diretta delle strutture ricettive che vedono la Società come gestore.

La voce consulenze fiscali si riferisce all'esternalizzazione del servizio di assistenza fiscale e tributaria.

Le spese legali afferiscono i costi per gli affidamenti ai legali esterni per cause che vedono Enpam Real Estate chiamata in giudizio.

Le spese di pubblicazioni esiti di gara si riferiscono ai costi sostenuti dalla società per la pubblicazione degli esiti di gara, ribaltati ai fornitori vincitori di gara e contabilizzati nella voce "A5b Altri ricavi" del Conto Economico.

La voce spese di vigilanza e guardiana accoglie i costi sostenuti per la guardiana della sede di Roma e Milano, oltreché le spese di vigilanza sugli immobili in usufrutto sfitti e presso le strutture alberghiere prese in gestione.

La voce costi per servizi presente in bilancio comprende anche i costi per la governance aziendale sostenuti nell'anno, per i quali si forniscono i dettagli successi:

CDA	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE	RIMBORSI	CONTRIBUTI	ASSICURAZIONI	TOTALE	
		IMPORTO	N.°				
Presidente	79.231	12.400	22	5.510	14.661	319	112.121
Vice Presidente	56.821	11.000	20	3.304	10.851	319	82.295
Consiglieri	168.000	42.200	95	2.320	24.048	2.232	238.800
Totale	304.052	65.600		11.134	49.560	2.870	433.216

COLLEGIO SINDACALE	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE	RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°		
Presidente	36.400	11.440	25	319	48.159
Effettivi 2	49.920	26.936	52	4.731	82.225
Totale	86.320	38.376		4.731	130.384

Bilancio al 31.12.2021

ORGANISMO DI VIGILANZA	ONORARI	CONTRIBUTI	RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
Presidente	20.000	3.200		0	23.200
Effettivi 2	31.200	0		0	31.200
Totale	51.200	3.200		0	54.400

Si specifica inoltre che, i compensi deliberati dall'Assemblea per gli organi societari sono:

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			COLLEGIO SINDACALE	
	Presidente	Vicepresidente	Consigliere	Presidente	Consigliere
Compensi	90.000	44.000	24.000	35.000	24.000

con indennità di partecipazione pari a € 700 o € 500 per riunione, a seconda che la stessa si tenga o meno nel comune di residenza. Per i consigli svolti in modalità telematica, dal 2021 l'indennità di partecipazione è passata da € 500 a € 400.

Al consigliere delegato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1/12/2016, spetta un compenso di € 20.000.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11/05/2021 sono stati deliberati compensi aggiuntivi annui per il Presidente, nella misura di € 30.000 lordi, e per il Vicepresidente, nella misura di € 20.000 lordi.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 del c.c. non vi sono né anticipazioni né crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

- ✓ il costo per godimento dei beni di terzi è relativo ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornati dell'adeguamento ISTAT ed ai canoni di locazione per la gestione alberghiera delle strutture "Antico Albergo del Sole Al Pantheon", "Palazzo Navona", "Affittacamere Bordoni". L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre, in via quasi esclusiva, alle nuove strutture alberghiere avviate nel corso del 2021 per le quali è previsto un canone di locazione;
- ✓ Il costo del personale ammonta a € 5.094.991 e include il costo delle risorse assunte alle dirette dipendenze della Società, il personale in distacco dalla Fondazione Enpam e gli interinali. Gli importi includono anche i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2021.
- ✓ Gli ammortamenti assommano ad € 3.272.900, di cui € 2.474.127 per immobilizzazioni immateriali e € 798.773 per immobilizzazioni materiali.
- ✓ Ai sensi dell'OIC 9, come peraltro già specificato nella sezione delle immobilizzazioni immateriali, è stata contabilizzata una svalutazione per € 1.805.205 sulle imposte di registro e sulle migliorie su beni di terzi relativi agli immobili in usufrutto retrocessi a dicembre, alla quale si aggiunge la svalutazione effettuata sui cespiti afferenti le due strutture alberghiere milanesi in gestione, per adeguare il loro valore rispetto ai termini richiamati nel *Term Sheet* sottoscritto con il futuro acquirente, e la svalutazione dell'avviamento dell'Hotel Sole Al Pantheon a seguito dell'*impermanent loss* rilevata sull'UGC individuata;
- ✓ Relativamente agli accantonamenti per svalutazioni crediti, tale voce è pari a zero per l'esercizio 2021, in quanto l'ammontare del fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2020 è soddisfacente per la copertura delle principali posizioni critiche sorte nel corso dell'esercizio 2021;
- ✓ Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) di competenza dell'esercizio 2021, dalla rettifica dell'iva detratta sulle migliorie su beni di terzi capitalizzate

Bilancio al 31.12.2021

negli ultimi 10 anni a seguito della retrocessione degli immobili in usufrutto a carattere strumentale (imponibile o esente, dalle spese condominiali relative agli immobili sfitti e all’Affittacamere Bordini da versare trimestralmente a Fondazione Enpam insieme con il canone di locazione, dalle sopravvenienze ordinarie passive legate principalmente all’accertamento anno 2016 sulle ritenute e dalle tasse sui rifiuti delle sedi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	€	150.321
Saldo al 31/12/2020	€	77.718
Variazione	€	72.603

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2021	IMPORTO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
Proventi finanziari	221.407	135.163	86.244
Oneri finanziari	71.086	57.445	13.641
Totale	150.321	77.718	72.603

Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell’esercizio maturati sugli investimenti finanziari in titoli di stato italiani intrattenuti depositati presso gli istituti bancari Banca Generali.

Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli oneri passivi bancari.

Imposte di esercizio

Sulla base della vigente normativa non sono stati eseguiti accantonamenti per Ires, essendo la società in perdita fiscale. Risulta altresì iscritto l’importo di € 373.970 per Irap.

Di seguito viene fornito uno schema riassuntivo della voce imposte esposta in bilancio:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	-	373.970	373.970
TOTALE	-	373.970	373.970

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico, e quelle effettivamente imputate in bilancio:

Bilancio al 31.12.2021

IRES	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	1.640.247,76	-	24%
IRES teorica dell'esercizio			
Aliquota teorica d'imposta			
<i>Riconciliazione</i>			
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Tassazione delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Deduzione delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	6.595.644,15		
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	2.514.580,40		
Perdite pregresse	1.952.652,79		
ACE	488.163,20		
Imponibile Fiscale	-		
IRES corrente dell'esercizio	-		
Aliquota effettiva d'imposta	-		

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	1.640.247,76	-	
IRAP teorica dell'esercizio		63.969,66	
Aliquota teorica d'imposta			3,90
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	13.726.361,38	535.328,09	32,64
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in dim.	429.299,89	16.742,70	1,02
Deduzioni Irap	3.576.858,00	139.497,46	8,50
Impatto maggiore aliquota Irap su imponibile Lazio	1.509.012,53	58.851,49	3,59
Imponibile fiscale	9.588.968,26		
IRAP corrente dell'esercizio		373.969,76	
Aliquota effettiva d'imposta			22,80

Bilancio al 31.12.2021**ULTERIORI INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

n° 3 bis si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali;

n° 5 non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

n° 6 bis non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

n° 6 ter non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono commentati nella sezione relativa ai costi per servizi;

n° 16 bis non si registrano compensi per revisione in quanto non si registrano fattispecie di revisione legale affidata a società di revisione o ad un revisore legale;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che esistono le seguenti transazione avvenute a costi di mercato:

- Costi correlati al canone concessorio per il godimento del diritto di usufrutto di alcune proprietà immobiliari, corrisposto su base annua, nell'ammontare di € 1.050.395;
- Ricavi correlati al compenso di Property e Facility management per € 3.993.606;
- Ricavi per compenso di valorizzazione immobili per € 8.270;
- Ricavi per compenso dismissione immobili del patrimonio residenziale romano per € 360.028;
- Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 235.242;
- Indennizzo derivante dalla retrocessione della prima porzione di immobili gestiti in usufrutto avvenuta il 21/12/2021 per € 9.237.688.

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

n. 22 quater successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2021 si è perfezionata la sottoscrizione del *term sheet* per la cessione del ramo di azienda property e facility. Maggiore informativa in merito è stata fornita in Relazione sulla Gestione e nella sezione "Fatti di rilievo intercorsi durante l'esercizio" del presente documento.

n. 22 septies relativamente alla destinazione della perdita di esercizio, si propone di destinarla alla voce perdite esercizi precedenti e di coprirla con le riserve disponibili.

BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020.

Bilancio al 31.12.2021

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2020	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2020
Immobilizzazioni	6.100.144.029	P. netto	24.018.872.152
Attivo circolante	17.978.035.577	Fondi rischi e oneri	31.606.596
Ratei e risconti attivi	207.524.029	TFR	17.064.935
		Debiti	212.264.900
		Ratei e risconti passivi	5.895.052
Totale	24.285.703.635		24.285.703.635

Conto economico	31.12.2020
Valore della produzione	3.343.646.613
Costi della produzione	2.503.265.622
Differenza	840.380.991
Proventi e oneri finanziari	627.534.002
Rettifiche attività finanziarie	(226.739.338)
Risultato prima delle imposte	1.241.175.655
Imposte	19.516.130
Utile di esercizio	1.221.659.525

CONCLUSIONI

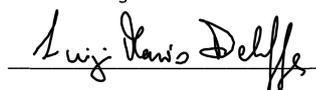
Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Mario DALEFFE



ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico
Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione
Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)
Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma
Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.
Cf e Pi 07347921004
REA 1026593

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021**

Al Socio Unico Fondazione ENPAM.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio in carica è stato nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 aprile 2019 ed allo stesso è stata affidata anche la funzione di revisione legale dei conti per il triennio 2019-2021.

Pertanto, il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea, è stato redatto in forma ordinaria secondo il disposto dell'art. 2424 cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM Real Estate Srl (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.



A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, gli amministratori, alla luce del venir meno dei contratti di servizi affidati in house providing dal Socio Unico e delle operazioni straordinarie connesse alla sottoscrizione dell'accordo preliminare di cessione del ramo di azienda dei servizi di property and facility, hanno evidenziato incertezze in merito alla capacità della Società di continuare a generare flussi finanziari idonei a garantire nel futuro un'aspettativa di continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti riferito al Collegio Sindacale in merito all'intenzione di predisporre un nuovo piano industriale, ad oggi non disponibile, da redigere sulla base delle future indicazioni che fornirà il Socio Unico. Tuttavia, in tale contesto, tenuto comunque conto del livello di patrimonializzazione della società e dell'entità delle risorse finanziarie disponibili, gli amministratori ritengono che, nel breve periodo, non sussistono particolari incertezze o criticità in merito alla continuità aziendale.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori, come dianzi accennato, hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato



di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.



A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

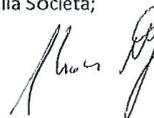
Gli amministratori, nella Relazione sulla Gestione, hanno fornito una dettagliata informativa sulle trattative che hanno portato, nel marzo 2022, alla sottoscrizione con una entità riferibile al soggetto che ha acquisito il patrimonio immobiliare del Socio Unico, di un term sheet contenente pattuizioni relative ai rami di azienda property & facility ed alberghiero. A riguardo, il Collegio evidenzia come il term sheet sottoscritto recepisca nella sostanza gli esiti delle sottostanti valutazioni economiche, anche implicite.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, in particolare dal Presidente e dal Vice Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;



- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Rileviamo infine che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

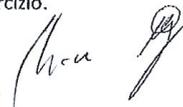
Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non evidenziamo ulteriori osservazioni;
- abbiamo espresso il consenso alla capitalizzazione dei costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale ai sensi dell'art. 2426 c.c.;
- i rapporti con il Socio Unico sono adeguatamente dettagliati in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Segnaliamo inoltre che, con riferimento alla emergenza sanitaria tuttora in atto gli amministratori hanno fornito informativa sulle misure adottate per fronteggiarla nonché sui principali rischi derivanti dal perdurare della stessa.

Conclusioni

A nostro giudizio, quindi, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.



In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 che presenta una perdita di Euro 2.014.217 nonché alla proposta di destinazione della stessa formulata dagli Amministratori.

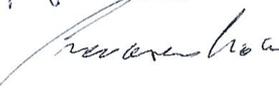
Roma, 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Nicola Lorito



Francesco Noce



Ugo Venanzio Gaspari





ENPAM REAL ESTATE S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio unico della
Enpam Real Estate S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2022

EY S.p.A.


Beatrice Amato
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021**1 Premessa**

Il Collegio sindacale, nominato in data 9 settembre 2020, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. ed ha predisposto la seguente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, esercita inoltre gli altri compiti previsti dalla normativa vigente, in particolare in relazione a quelli di cui all'art. 20 del D.Lgs. 123/2011. In proposito, il Collegio sindacale ha il compito di verificare la corrispondenza dei dati riportati nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso dell'esercizio e di verificare la loro corretta esposizione in Bilancio, l'esistenza delle attività e delle passività e l'attendibilità delle valutazioni effettuate, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio.

Ai fini delle verifiche al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge nonché alle norme di comportamento dei collegi sindacali emanate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Bilancio di esercizio predisposto dalla Fondazione è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2423 e successivi del c.c.

In via preliminare, si rileva che il Bilancio al 31 dicembre 2021, riporta un avanzo economico di esercizio pari ad euro **1.141.358.799** che determina un incremento del patrimonio netto della Fondazione di circa il 4,3%. Il patrimonio della Fondazione, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle normative vigenti.

Inoltre, il Bilancio consuntivo 2021 della Fondazione è redatto, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

2 Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili della redazione del Bilancio d'esercizio, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività compiuta nel corso dell'anno, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, e non deve contenere errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e sono altresì responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2021.

Gli amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in coerenza con il presupposto seguito della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

3 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'operato della Fondazione ai fini dell'osservanza della Legge, dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio in carica ha partecipato a n. 14 riunioni del consiglio di amministrazione e a n. 2 assemblee nazionali in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazione della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata in base alle informazioni acquisite non ha osservazioni particolari da riferire.

Si rappresenta che durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi statutari e della Fondazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza:

- a) dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale;
- b) degli eventuali rischi come quelli potenzialmente derivanti dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare, nonché alle perdite su crediti.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha acquisito e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo conferma il giudizio positivo.



Il Collegio ha ricevuto la relazione del Comitato di Controllo Interno ed ha incontrato il medesimo organismo ai fini dello scambio delle informazioni sull'Ente.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- relativamente al disposto di cui all'art. 2427 c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato";
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state avanzate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

4 Attività di vigilanza in merito alle denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'anno 2021 non è stata presentata al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Osservazioni sul Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022.

Oltre ciò l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si precisa che a norma del D.Lgs n. 509 del 30 giugno 1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria ed in esecuzione della determina n. 108 del 8 novembre 2019, è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2019/2021 alla Società EY S.p.A.

Il collegio sindacale rappresenta che la relazione al Bilancio d'esercizio rilasciata dalla EY in data 13 aprile 2022 è senza rilievi e non contiene richiami di informativa. Il giudizio espresso è il seguente: *"il bilancio consuntivo della Fondazione ENPAM è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa"*.

In particolare, la Società di revisione nell'ambito delle procedure di verifica sui saldi contabili della Fondazione alla data del 31 dicembre 2021 ha provveduto a circolarizzare banche, legali, fiscalisti, banca depositaria, ordini dei medici ottenendo un positivo riscontro della procedura.

Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato patrimoniale attivo della Fondazione al 31 dicembre 2021 comparati con le risultanze al 31 dicembre 2020 ed evidenza degli scostamenti.

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
b) immobilizzazioni	6.532.897.190	6.100.144.029	432.753.161
b.i) immobilizzazioni immateriali	166.193	244.830	(78.637)
b.ii) immobilizzazioni materiali	619.191.624	845.736.343	(226.544.719)
b.iii) immobilizzazioni finanziarie	5.913.539.373	5.254.162.856	659.376.517
c) attivo circolante	18.666.276.046	17.978.035.577	688.240.469
c.i) rimanenze		-	
c.ii) crediti	1.061.027.986	1.126.325.991	(65.298.005)
c.iii) attività finanziarie che non costituiscono immob.	17.356.418.539	16.426.807.604	929.610.935
c.iv) disponibilità liquide	248.829.521	424.901.982	(176.072.461)
d) ratei e risconti	228.560.104	207.524.029	21.036.075
Totale attivo	25.427.733.340	24.285.703.635	1.142.029.705

Di seguito si fornisce una sintesi relativa al contenuto delle principali voci dell'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2021
Software di proprietà e licenze d'uso	244.830	74.148		(152.785)	166.193
Totale	244.830	74.148	-	(152.785)	166.193

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori sussistono, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 risulta essersi decrementata di euro 78.637 quale effetto combinato degli incrementi registrati nell'esercizio (pari a euro 74.148) afferenti ad acquisti di licenze software e degli ammortamenti (pari ad euro 152.785).



Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o al costo di produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Il costo di acquisto comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione.

Terreni e Fabbricati

Terreni e fabbricati	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Terreni edificabili	9.296			9.296
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156			155.824.156
Area archeologica	6.212.466	166.355		6.378.821
F.do amm.to fabbricati ad uso della Fondaz.	(16.559.780)	(2.141.343)		(18.701.123)
Fabbricati ad uso di terzi	1.081.576.119		(36.756.452)	1.044.819.667
F.do svalutazione immobili	(417.068.093)	(186.946.746)		(604.014.839)
Totale	809.994.164	(188.921.734)	(36.756.452)	584.315.978

Con riferimento ai terreni, la Fondazione iscrive gli stessi al costo di acquisto e non procede ad ammortamento in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Con riferimento alla categoria dei Fabbricati, che rappresenta la voce più significativa delle immobilizzazioni materiali, si precisa che gli immobili ad uso della Fondazione afferiscono alla sede di Roma in Piazza Vittorio Emanuele II al n. 78 ed al magazzino ad uso archivio di Roma in Via Greppi. Il saldo al 31 dicembre 2021 per tali immobili risulta essersi decrementato in ragione degli ammortamenti di periodo, mentre sono state capitalizzate (per euro 166.355) le spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'acquisto e la realizzazione delle opere grafiche e multimediali installate presso l'area archeologica situata al primo piano interrato della sede di Piazza Vittorio Emanuele II. I fabbricati ad uso di terzi subiscono invece un decremento di euro 36.756.452 per effetto della conclusione del processo di dismissione del comparto residenziale romano in merito alla vendita dei fabbricati ceduti nel 2021 che ha segnato una plusvalenza complessiva di euro 12.427.722. Si segnala inoltre l'incremento del fondo svalutazione immobili di euro 186.946.746 contabilizzato al fine di allineare i valori contabili di 68 immobili oggetto di dismissione da parte della Fondazione ai prezzi di acquisto contenuti nell'offerta vincolante presentata da Apollo EPF Management III LLC/Loxias I S.à.r.l. In merito, si precisa che in data 4 agosto 2021 è stato siglato il contratto preliminare di compravendita, con contestuale versamento della caparra confirmatoria pari al 10% del prezzo complessivo.

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Impianti, macchinari e attrezzature	6.208.040	446.189	(37.395)	6.616.834
F.do amm.to impianti, macchinari e attrezzature	(4.431.157)	(559.148)	37.395	(4.952.910)
Totale	1.776.883	(112.959)	-	1.663.924

L'incremento della voce si riferisce prevalentemente all'implementazione infrastrutturale connessa alla necessità di gestire le attività lavorative in modalità di "smart working" nonché di aggiornamento e rafforzamento delle misure di sicurezza della tecnologia di "virtualizzazione del desktop". Il decremento è imputabile invece alla cancellazione dall'inventario di alcuni beni obsoleti.

Altri beni materiali

Altri beni materiali	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Mobili e macchine d'ufficio	6.289.059	730	(294.329)	5.995.460
F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio	(5.078.994)	(526.274)	294.329	(5.310.939)
Automezzi	15.205	-	-	15.205
F.do amm.to automezzi	(15.205)	-	-	(15.205)
Totale	1.210.065	(525.544)	-	684.521

Il decremento della voce Mobili e macchine d'ufficio (pari a euro 294.329) si riferisce alla cancellazione di beni ormai obsoleti, mentre il fondo ammortamento risulta essersi incrementato in ragione delle quote di ammortamento dell'esercizio e decrementato per effetto della citata cancellazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Migliorie	32.755.231	245.980	(474.010)	32.527.201
Totale	32.755.231	245.980	(474.010)	32.527.201

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per euro 38.787 alle spese di progettazione per i lavori di ristrutturazione, non ancora conclusi, degli uffici situati al piano terra ed alla sala del Consiglio di Amministrazione, mentre per euro 207.193 ai lavori, non ancora conclusi, sull'immobile di Roma in Via delle Costellazioni. Il decremento di euro 474.010 si riferisce alle progettazioni di lavori non più avviati in quanto relativi ad immobili inseriti nel progetto di dismissione e pertanto imputati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Riguardano titoli, partecipazioni in imprese controllate e partecipazioni in altre imprese.

Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Partecipazioni in imprese controllate	61.393.166	66	(2.014.217)	59.379.015
Partecipazioni in Enti diversi	402.211.596	442.277.975	(42.821.963)	801.667.608
F.do svalutazione partecipazioni	(8.803.888)	(22.455)		(8.826.343)
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.216.781.679	285.560.422	(26.696.404)	4.475.645.697
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000			225.000.000
Totale	4.896.582.553	727.816.008	(71.532.584)	5.552.865.977

- a) **Partecipazioni in imprese controllate.** In questa voce sono riclassificate le partecipazioni nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazioni possedute. La voce è relativa alla partecipazione totalitaria nella Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico ed il decremento dell'esercizio si riferisce all'allineamento del valore di carico al valore del patrimonio netto della controllata.



- b) **Partecipazioni in Enti diversi.** In questa voce sono classificate le quote possedute dall'Ente nei fondi mobiliari chiusi di "Private Equity" e "Private Debt". Gli incrementi registrati nell'esercizio sono riconducibili per euro 310.704.841 ai richiami di capitale nei fondi già esistenti alla chiusura del precedente esercizio, mentre per euro 131.573.134 ai richiami dei fondi "Private Debt" sottoscritti nel corso dell'esercizio. I decrementi si riferiscono invece ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti, che all'ingresso di nuovi sottoscrittori.
- c) **Fondo svalutazione partecipazioni.** Rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulle partecipazioni nei fondi "Private Equity". L'incremento dell'esercizio si riferisce alla svalutazione del "Fondo Principia II" che è entrato in liquidazione con l'obiettivo di dismettere le ultime partecipazioni detenute. Con riferimento al Fondo Sator, si segnala che il gestore non ha fornito stime aggiornate al 31 dicembre 2021 circa il valore del fondo, pertanto, in continuità con gli esercizi precedenti, si è fatto riferimento all'ultimo documento ufficiale disponibile (30 giugno 2021) da cui non emerge la necessità di effettuare ulteriori svalutazioni.
- d) **Partecipazioni in società e fondi immobiliari.** L'incremento dell'esercizio si riferisce a richiami di capitale e a nuove sottoscrizioni in fondi, mentre i decrementi afferiscono a rimborsi di capitale e per euro 19.103.851 alla svalutazione del Fondo Fenice, Fondo PAI comparto A e Fondo FIP.
- e) **Partecipazioni in quote di Banca d'Italia.** La Fondazione detiene una quota pari al 3% del capitale di Banca d'Italia quale investimento strategico legato alla solidità dello Stato Italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale.

Crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Mutui agli iscritti, ai dipendenti e agli OO.MM.	99.253.633	10.688.303	(10.388.559)	99.553.377
Prestiti al personale	2.560.766	1.182.806	(1.202.613)	2.540.959
Depositi cauzionali	121.681	2.617	(3.600)	120.698
Altri titoli obbligazionari	30.000.000		(3.000.000)	27.000.000
Polizze di assicurazione	225.644.223	5.814.139		231.458.362
Totale	357.580.303	17.687.865	(14.594.772)	360.673.396

- a) **Mutui agli iscritti, ai dipendenti e agli OO.MM.** Rappresenta l'importo dei mutui concessi agli iscritti, ai dipendenti ed agli ordini dei medici. Il decremento è riferito ai rimborsi delle rate in conto capitale mentre l'incremento rappresenta le nuove erogazioni.
- b) **Prestiti al personale.** Gli incrementi si riferiscono a nuove erogazioni concesse nell'esercizio mentre i decrementi fanno riferimento alle restituzioni ed alle estinzioni anticipate di prestiti concessi a dipendenti.
- c) **Depositi cauzionali.** Rappresentano le somme rilasciate dall'Ente per l'allaccio delle utenze, occupazione suolo pubblico e interventi sui fabbricati a reddito.
- d) **Altri titoli obbligazionari.** Nel corso del 2021 la voce ha subito un'unica variazione in diminuzione dovuta al rimborso parziale del titolo "Gemelli Service" per un controvalore di euro 3.000.000. Il titolo in scadenza il 21 settembre 2025 risulta quindi iscritto ad un valore di euro 27.000.000.
- e) **Polizze assicurative.** L'incremento dell'esercizio si riferisce alle rivalutazioni delle polizze la cui contropartita economica è stata classificata tra i proventi finanziari.

Crediti verso iscritti

Crediti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti v/iscritti	1.020.636.530		(39.582.111)	981.054.419
F.do svalutazione crediti	(159.704.342)		1.409.308	(158.295.034)
Totale	860.932.188	-	(38.172.803)	822.759.385

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti verso gli iscritti si compone come di seguito rappresentato.

Crediti v/iscritti	31/12/2021
Crediti per somme iscritte a ruolo	222.848.172
Crediti verso le AA.SS.LL. di FG e CB	5.398.069
Crediti per contributi da riscatto ed interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale quota "B" e dei Fondi speciali	5.571.998
Crediti per contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di previdenza generale quota "B"	347.689.116
Crediti per recupero pensioni e prestazioni erogate	4.521.378
Crediti per contributi da ricongiunzione (L. 45/90)	39.368.693
Crediti relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignorati da restituire a vari pensionati	37.946
Crediti verso AA.SS.LL. per contributi dei medici iscritti a fondi speciali	355.292.560
Crediti per contributi verso società odontoiatriche	326.486
Totale	981.054.418

Le attività poste in essere dagli uffici della Fondazione per l'incasso e il recupero della contribuzione dovuta dagli iscritti, hanno consentito un decremento dei crediti al 31 dicembre 2021 rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si fornisce il dettaglio del Fondo svalutazione crediti e della movimentazione intervenuta nel corso del 2021.

Fondo svalutazione crediti	
Fondo 31/12/2020	159.704.341
Utilizzi del fondo nel 2021	(10.198.438)
Accantonamento a fondo al 31/12/2021	8.789.131
Fondo 31/12/2021	158.295.034

Crediti verso controllate

Crediti verso controllate	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti v/Enpam Real Estate	1.691.110		(47.152)	1.643.958
Totale	1.691.110	-	(47.152)	1.643.958

I crediti verso la controllata Enpam Real Estate si riferiscono per euro 1.050.395 al canone concessorio 2021 comprensivo di adeguamento ISTAT da incassare, per euro 490.170 per conguaglio oneri condominiali e per 103.393 per rimborsi su oneri relativi al personale distaccato erogate sulle retribuzioni.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 47.819.785 e si compongono prevalentemente dei crediti per acconti IRES ed IRAP (rispettivamente di euro 24.738.920 ed euro 1.353.943), crediti per gli acconti IMU per euro 10.395.374, crediti per imposte sui dividendi pagati all'estero per euro 3.593.556 e crediti IRPEG e ILOR su anni precedenti per euro 4.806.321.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti verso locatari di immobili	39.690.897		(3.120.796)	36.570.101
F.do svalutazione crediti verso locatari	(24.280.735)	(648.335)		(24.929.070)
Crediti verso INPS ed Enti previdenziali	12.507.873	1.035.133		13.543.006
Crediti verso Fondi immobiliari e partecipate	86.837.488		(40.491.888)	46.345.600
Crediti diversi	84.643.867	38.250.600		122.894.467
Fondo svalutazione crediti diversi	(5.683.629)	64.383		(5.619.246)
Totale	193.715.761	38.701.781	(43.612.684)	188.804.858

- a) **Crediti verso locatari immobili.** Si riferiscono per euro 31.570.284 a crediti riferiti agli esercizi precedenti e per 4.999.817 a crediti sorti nel corso del 2021.
- b) **F.do svalutazione crediti verso locatari.** Tiene conto del livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. L'incremento netto del fondo scaturisce dall'incremento di euro 2.601.077 al netto degli utilizzi di euro 1.952.742.
- c) **Crediti verso INPS ed Enti previdenziali.** La voce comprende euro 13.461.910 quale quota di accantonamenti TFR maturati ed assoggettati a rivalutazione nei confronti dei dipendenti dell'Ente al 31 dicembre 2021 confluiti al fondo di tesoreria INPS.
- d) **Crediti verso Fondi immobiliari e partecipate.** Si riferisce ai crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione e relativi alla gestione dei fondi immobiliari di "Private Debt".
- e) **Crediti diversi.** In tale categoria sono riclassificati i crediti verso il personale dipendente, i crediti verso i fornitori, crediti verso banche relativi a dividendi azionari da incassare nel 2022 ed altri crediti, prevalentemente verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per applicazione dell'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali ai sensi dell'art. 1 commi 20-22 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e crediti verso cooperative riferite a somme trattenute dai notai in sede di rogito e relative alle unità immobiliari da sanare.
- f) **Fondo svalutazione crediti diversi.** Accoglie somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile, dall'andamento del mercato. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore *spot* al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di

realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. In particolare, la voce si compone di:

- a) **Altre partecipazioni.** Ammontano ad euro 101.369 e segnano un decremento di euro 900.000 rispetto all'esercizio precedente in ragione della restituzione del capitale residuo del Fondo immobiliare TSC Fund – Gefcare Real Estate.
- b) **Strumenti finanziari derivati.** Ammontano ad euro 9.567.478 con un decremento di euro 70.528.218 rispetto all'esercizio 2020. La voce recepisce il fair value attivo dei contratti forward relativi ad operazioni di copertura su cambi poste in essere dai gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2021 e non ancora scaduti alla chiusura dell'esercizio.
- c) **Altri titoli.** Al 31 dicembre il valore della categoria ammonta ad euro 17.346.749.692 con una variazione in incremento di euro 1.001.039.153 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile in parte alle operazioni di acquisto e vendita ed in parte all'effetto della valutazione del portafoglio al 31 dicembre 2021.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Depositi bancari e postali	424.893.981		(176.071.062)	248.822.919
Denaro e valori in cassa	8.001		(1.399)	6.602
Totale	424.901.982	-	(176.072.461)	248.829.521

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Al 31 dicembre 2021 il saldo ammonta ad euro 228.560.104.



Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato patrimoniale passivo della Fondazione al 31 dicembre 2020 comparati con le risultanze al 31 dicembre 2019 ed evidenza degli scostamenti.

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) patrimonio netto	25.061.130.209	24.018.872.152	1.042.258.057
b) fondi per rischi e oneri	55.386.300	31.606.596	23.779.704
b.1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b.2) per imposte, anche differite	7.154.740	7.154.740	-
b.3) strumenti finanziari derivati passivi	42.932.193	14.359.669	28.572.524
b.4) altri	5.299.367	10.092.187	(4.792.820)
c) trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	18.028.001	17.064.935	963.066
d) debiti	288.759.467	212.264.900	76.494.567
e) ratei e risconti	4.429.363	5.895.052	(1.465.689)
Totale passivo	25.427.733.340	24.285.703.635	1.142.029.705

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito da:

- Riserva legale.** Per euro 23.953.136.125 corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti;
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.** Per euro -33.364.715 a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali;
- Avanzo economico.** Per euro 1.141.358.799.

Il rapporto del Patrimonio netto sulle pensioni al 1994 è pari a 59,89 mentre quello sulle pensioni in essere al 2021 è pari a 10,74. Nella tabella che segue si rappresentano le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

Patrimonio netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Riserva legale (D.Lgs 509/94)	22.731.476.600	1.221.659.525		23.953.136.125
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	65.736.027		(99.100.742)	(33.364.715)
Risultato dell'esercizio	1.221.659.525	1.141.358.799	(1.221.659.525)	1.141.358.799
Totale	24.018.872.152	2.363.018.324	(1.320.760.267)	25.061.130.209

Fondi rischi ed oneri

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio. I fondi si riferiscono a:



- a) **Fondi imposte anche differite.** Al 31 dicembre ammonta ad euro 7.154.740, senza alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, riflette il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in essere principalmente derivanti dai ricorsi pendenti presso le Commissioni tributarie in materia di accertamenti per INVIM straordinaria ed IVA.
- b) **Fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi.** La consistenza del fondo, pari ad euro 42.932.193 comprende il fair value passivo dei contratti forward per le operazioni su cambi che sono state poste in essere dai gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2021.
- c) **Altri fondi rischi e oneri.** La voce ammonta ad euro 5.299.367 e si compone prevalentemente degli accantonamenti per contestazioni sui lavori di costruzione della sede di Piazza Vittorio (per euro 3.000.000), per contestazioni su lavori edili di manutenzione straordinaria in alcuni immobili della Fondazione (per euro 1.007.372) e per rischi relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Palermo per risarcimento danni a seguito di incidente avvenuto nel 2003 su un immobile di proprietà.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

TFR	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo indennità di fine rapporto personale	16.759.971	2.695.069	(1.540.511)	17.914.529
Fondo indennità di fine rapporto portieri	304.964	14.106	(205.598)	113.472
Totale	17.064.935	2.709.175	(1.746.109)	18.028.001

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 14.140.824 e segnano un incremento di euro 822.663 rispetto all'esercizio precedente.

Acconti

Il saldo di euro 84.200.000 si riferisce interamente all'incasso della caparra confirmatoria del 10% del valore di vendita degli immobili oggetto del Project Dream il cui contratto preliminare di compravendita è stato finalizzato il 4 agosto 2021.

Debiti verso fornitori

Di seguito si rappresenta il saldo in essere alla data del 31 dicembre 2021 verso i fornitori della Fondazione.

Debiti verso fornitori	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Debiti per fatture già ricevute	4.139.299	11.473		4.150.772
Debiti per fatture da ricevere	4.603.607	1.283.781		5.887.388
Debiti per decimi a garanzia su S.A.L.	264.143	-		264.143
Totale	9.007.049	1.295.254	-	10.302.303

Debiti verso controllate

Il saldo dei debiti verso Enpam Real Estate ammonta al 31 dicembre 2021 ad euro 7.775.513 e registra un incremento di euro 1.179.612 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, da liquidare e per decimi a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti dalla controllata sugli stabili della fondazione.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 sono di seguito rappresentati

Debiti tributari	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Debiti per imposte e tasse	44.359.065		(7.559.789)	36.799.276
Debiti per ritenute su redditi dipendenti	1.082.042	241.219		1.323.261
Debiti per ritenute su redditi autonomi	1.761.004		(110.960)	1.650.044
Debiti per ritenute su redditi di pensione	51.401.902	7.412.006		58.813.908
Debiti per addizionali regionali e comunali	14.805		(7.219)	7.586
Debiti verso Erario per IVA split payment	903.784	10.162		913.946
Totale	99.522.602	7.663.387	(7.677.968)	99.508.021

Si precisa che nel debito per "imposte e tasse" è ricompreso il debito IRES maturato sull'esercizio 2021 di euro 21.223.404, il debito IRAP maturato sull'esercizio 2021 di euro 1.398.990 ed il debito per imposta sostitutiva del 26% sui proventi da titoli di euro 3.759.187.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Alla data di riferimento ammontano ad euro 1.488.601 e si compongono dei contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni di dicembre 2021 e versati a gennaio 2022.

Altri debiti

Di seguito si rappresenta la composizione della voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2021

Altri debiti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Debiti verso iscritti	54.275.571		(10.771.053)	43.504.518
Debiti verso locatari	7.268.534		(1.657.886)	5.610.648
Debiti verso il personale	4.634.454		(1.842.313)	2.792.141
Debiti verso amministratori e sindaci	201.712		(107.884)	93.828
Debiti verso altri	16.133.462	3.209.608		19.343.070
Totale	82.513.733	3.209.608	(14.379.136)	71.344.205

- a) **Debiti verso iscritti.** Si riferiscono prevalentemente a pensioni dovute agli iscritti la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta degli aventi diritto (iscritti con età superiore a 68 anni).
- b) **Debiti verso locatari.** Di cui per euro 5.610.648 relativi a depositi cauzionali versati dai locatari e che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo.
- c) **Debiti verso il personale.** Di cui per euro 1.689.902 per liquidazione del premio aziendale di risultato 2021.
- d) **Debiti verso amministratori e sindaci.** Rappresentano le spettanze maturate per l'attività svolta nel 2021 e che saranno liquidati nel 2022.
- e) **Debiti verso altri.** Costituiti prevalentemente dai premi assicurativi per l'assicurazione malattia degli iscritti (per euro 8.320.270) e da accantonamenti delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato ai gestori (per euro 8.500.720).

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 4.428.694 e si riferiscono prevalentemente a ratei passivi maturati sui forward posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data di riferimento.



5 Analisi del Conto Economico e andamento delle gestioni

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Conto economico della Fondazione al 31 dicembre 2021 comparati con le risultanze al 31 dicembre 2020 ed evidenza degli scostamenti.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
a) valore della produzione	3.304.496.425	3.343.646.613	(39.150.188)
a.1) ricavi e proventi contributivi	3.243.559.365	3.235.734.671	7.824.694
a.5) altri ricavi e proventi	60.937.060	107.911.942	(46.974.882)
b) costi della produzione	2.833.854.902	2.503.265.622	330.589.280
b.7) per servizi	2.568.549.699	2.434.563.365	133.986.334
b.8) per godimento di beni di terzi	41.631	43.107	(1.476)
b.9) per il personale	41.034.683	39.820.871	1.213.812
b.10) ammortamenti e svalutazioni	201.777.731	15.530.625	186.247.106
b.12) accantonamenti per rischi	1.032.117		1.032.117
b.13) altri accantonamenti			-
b.14) oneri diversi di gestione	21.419.041	13.307.654	8.111.387
differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	470.641.523	840.380.991	(369.739.468)
c) totale proventi e oneri finanziari	943.471.933	627.534.002	315.937.931
d) totale rettifiche attività finanziarie	(249.887.051)	(226.739.338)	(23.147.713)
risultato prima delle imposte (a-b+c+d)	1.164.226.405	1.241.175.655	(76.949.250)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	19.027.178	20.393.214	(1.366.036)
rettifica liquidaz. imposte mod. unico anni prec.	3.840.428	(877.084)	4.717.512
21) utile/perdita dell'esercizio	1.141.358.799	1.221.659.525	(80.300.726)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio nelle varie gestioni, raffrontando i dati con il preconsuntivo 2021 e con il consuntivo 2020. I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di oneri ed imposte.

Saldi per aree gestionali	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2021	Consuntivo 2021
Contributi	3.235.734.671	3.121.119.000	3.243.559.365
Prestazioni	2.383.240.306	2.571.119.500	2.522.064.454
Saldo della gestione Previdenziale	852.494.365	549.999.500	721.494.911
Immobiliare e beni reali	213.929.372	514.856.091	167.484.940
Oneri e svalutazioni di partecipazioni	- 42.201.284	- 270.633.241	- 246.271.748
Imposte	- 50.067.834	- 41.729.721	- 46.497.084
Gestione immobiliare e beni reali	121.660.254	202.493.129	125.283.892
Proventi lordi	942.618.253	492.948.585	1.093.160.293
Oneri	- 235.135.035	- 74.187.110	- 129.644.460
Minus/Plus da negoziazione cambi	- 40.093.446	20.687.000	58.824.241
Minus/Plus da valutazione	- 217.560.000	- 3.319.200	- 228.769.049
Imposte	- 135.990.332	- 91.147.779	- 183.152.425
Gestione finanziaria	313.839.440	344.981.496	610.418.600
Saldo della gestione Patrimoniale	435.499.694	547.474.625	485.134.708
Proventi e recuperi diversi	10.100.676	2.161.448	12.572.276
Spese di funzionamento	- 59.550.642	- 67.652.540	- 61.086.282
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	- 3.302.249	- 3.678.000	- 4.411.669
Svalutazioni	- 12.228.376	- 15.000.000	- 11.451.433
Imposta IRAP	- 1.353.943	- 855.000	- 893.712
Saldo della gestione amministrativa e funzionamento	- 66.334.534	- 85.024.092	- 65.270.820
Fondo di riserva	-	40.000.000	-
Totale Avanzo/Disavanzo	1.221.659.525	972.450.033	1.141.358.799

I risultati delle varie gestioni sono così sintetizzabili:

La gestione previdenziale

Espone un saldo positivo di euro 721.494.911 in diminuzione a quanto consuntivato nel 2020 e in incremento rispetto al preconsuntivo 2021.

Fondo generale quota A e fondo generale quota B

- a) **Fondo generale quota A.** Il decremento dei contributi quota base è imputabile principalmente alla diminuzione degli iscritti ultra quarantenni che versano il contributo di importo maggiore. Nonostante l'aumento del numero degli iscritti infra quarantenni l'importo dei contributi versati da tale platea non compensa la minore entrata relativa ai contributi versati dagli ultra quarantenni. Di contro, per le prestazioni pensionistiche per la quota A si rileva un importante incremento della spesa per pensioni ordinarie registrato nell'esercizio in esame rispetto allo scorso anno strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. gobba pensionistica).
- b) **Fondo generale quota B.** I ricavi contributivi nel complesso risultano diminuiti rispetto al 2020. In particolare, si evidenzia un decremento dei contributi proporzionali al reddito da imputare principalmente agli effetti negativi della situazione emergenziale per Covid-19 sul reddito dei professionisti prodotto nel 2020. Con riferimento alle prestazioni pensionistiche quota B, si rileva ancora un onere per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati, tuttavia, come già rilevato per le prestazioni pensionistiche quota A, continua il trend di aumento delle pensioni ordinarie a seguito dell'incremento del numero dei pensionati.
- c) **Gestione medici di medicina generale.** Registra un incremento dei contributi ordinari da imputare principalmente all'innalzamento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale oltre all'attività di

conguaglio effettuata a seguito della sigla degli accordi collettivi nazionali. Per quanto riguarda la spesa per pensioni si conferma, per il 2021, il trend di crescita dell'onere complessivo per le pensioni ordinarie, di inabilità e di superstiti. Inoltre, l'incremento del numero dei pensionati ordinari e l'aumento del numero degli iscritti che maturano i requisiti previsti per la pensione ordinaria e che accedono al pensionamento al raggiungimento di tali requisiti determina un sensibile incremento della spesa previdenziale.

- d) **Gestione specialisti ambulatoriali.** Registra un totale di contributi in decremento rispetto allo scorso esercizio in quanto gli effetti del rinnovo contrattuale sono stati recepiti già nel 2020 oltre alla diminuzione del numero degli iscritti attivi. Anche per tale gestione si conferma il trend in crescita dei trattamenti pensionistici.
- e) **Gestione specialisti esterni.** I ricavi per contributi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è da imputare sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget per l'accreditamento, sia alla diminuzione del numero degli iscritti, fenomeno che si sta verificando ormai da qualche anno. Si riscontra anche in tale gestione un incremento delle prestazioni ordinarie di inabilità assoluta e permanente e a superstiti.

La gestione patrimoniale

Evidenzia nel suo complesso un risultato positivo di euro 485.134.708 in diminuzione rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2021 e in aumento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- a) **gestione immobiliare** ha rilevato un risultato netto negativo di euro 125.283.892. Il risultato risente della minusvalenza rilevata a seguito della valutazione degli immobili oggetto di dismissione. La Fondazione ha infatti avviato nel gennaio 2019 un processo di alienazione di n. 68 immobili di proprietà. In particolare, nella seduta del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2021 con delibera n. 62, è stata accettata l'offerta presentata da Apollo EPF Management III LLC. e, in attuazione della delibera, sono state avviate tutte le attività necessarie alla finalizzazione della procedura. L'analisi delle offerte relative ad ogni singolo immobile ha determinato un minor valore per 29 immobili per un totale di euro 186.946.746 corrispondente all'accantonamento al relativo fondo svalutazioni. Per gli ulteriori immobili è stato valutato un plusvalore di circa euro 310.000.000 iscritto tra i proventi in concomitanza con il rogito avvenuto in data 24 Marzo 2022. Tra gli oneri, oltre alle spese per la gestione del patrimonio da reddito, compare la svalutazione della partecipazione di tre fondi immobiliari e quella della controllata Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico.
- b) **gestione finanziaria** espone un risultato positivo netto di euro 610.418.600 superiore a quanto prudentemente previsto in sede di preconsuntivo 2021 e rispetto al consuntivo 2020. Rispetto al precedente esercizio, si riscontra un incremento significativo dei proventi complessivi prevalentemente relativi alla gestione dei cambi e alle riprese di valore e un decremento delle perdite da negoziazione.

La gestione amministrativa e di funzionamento

Registra un totale netto di costi per euro 65.270.820, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel consuntivo 2020 e in sede di preconsuntivo 2021. Tra le spese di funzionamento, è opportuno evidenziare che il costo del personale comprende già alcuni effetti dei rinnovi contrattuali per il personale dirigente e non dirigente siglati nei primi mesi del 2020.

È opportuno rilevare anche il sensibile decremento relativo ai costi per gli organi della Fondazione che ammontano a euro 2.657.895 (con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari ad euro 660.866), rispettando il tetto complessivo annuo, pari a euro 3.160.000, fissato dall'Assemblea Nazionale nella seduta del 28/11/2020.

Tra i proventi e recuperi diversi, incidono positivamente gli effetti di accordi transattivi che hanno determinato sopravvenienze attive per rilascio del fondo rischi e del fondo oneri futuri per un importo totale di euro 10 milioni.

Imposte

Le imposte che emergono dal consuntivo sui redditi di natura immobiliare e finanziaria gravano sul risultato d'esercizio per euro 229.649.509, cui si aggiunge l'imposta Irap per euro 893.712.

6 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura, il progetto di bilancio, nella nota integrativa rileva che: *“Successivamente alla chiusura dell'esercizio, tra gli eventi più significativi, si segnalano le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando il primo trimestre del 2022 ed il conflitto nei territori dell'Est Europa (Ucraina). L'esposizione in portafoglio complessiva a strumenti finanziari direttamente e/o indirettamente connessi all'evento è marginale ed inferiore allo 0,25% del patrimonio. Dal confronto effettuato con le controparti interessate non sono emersi impatti significativi, pertanto, non si ritiene necessario applicare alcuna deroga ai criteri di valorizzazione attualmente previsti. La situazione è in continua evoluzione e in base agli sviluppi successivi saranno adottate le misure necessarie a riflettere gli esiti delle attuali tensioni”*.

Il Collegio Sindacale, in ragione delle tensioni internazionali, ha comunque voluto effettuare un approfondimento su tale aspetto dedicando un incontro in preparazione della propria relazione al bilancio. Nell'incontro il Collegio ha incontrato il dott. Curti responsabile degli Investimenti Finanziari e il dott. Giorgi responsabile del Risk Management e Compliance degli Investimenti, i quali hanno confermato (dettagliandole) le indicazioni fornite in nota integrativa da parte dell'Ente. Il Collegio nel prendere atto di tali illustrazioni, in ragione della alta volatilità degli accadimenti internazionali, ha chiesto di essere tempestivamente aggiornato qualora vi fossero fatti di rilievo meritevoli di attenzione.

7 Adempimenti ex artt. 5, 6, 9 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio evidenzia che il Bilancio della Fondazione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (“Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”) e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 attesta inoltre la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.



8 Conclusioni

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2021 evidenzia un avanzo economico pari a euro 1.141.358.799 inferiore rispetto al risultato del bilancio 2020 (pari ad euro 1.221.659.525), ma superiore rispetto al bilancio preconsuntivo 2021 (pari ad euro 972.450.033).

Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 che si chiude con un avanzo di euro 1.141.358.799, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

Il Collegio sindacale, come di consueto, ritiene utile fornire alla Fondazione le seguenti raccomandazioni:

1. di monitorare l'andamento dei saldi gestionali del Conto economico, con particolare riferimento a quello relativo alla gestione previdenziale ed alla connessa evoluzione dei rapporti iscritti/pensionati e contributi/prestazioni;
2. di tenere sotto stretta osservazione il trend dei risultati degli investimenti patrimoniali, valutando l'opportunità di un prossimo aggiornamento dell'Asset Allocation strategica da adottare in linea con criteri di riduzione al minimo dei rischi e di massima prudenza, tenuto conto dell'incertezza del quadro economico di riferimento;
3. di porre in essere ogni opportuna iniziativa ai fini di una quanto più possibile pronta riscossione dei crediti contributivi e di quelli verso locatari di immobili;
4. in linea generale, di limitare i costi di gestione all'ambito di quelli strettamente indispensabili al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Roma, 13 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Eugenio D'Amico (Presidente)



Dott. Gianfranco Tanzi (Sindaco)

Dott. Filippo Anelli (Sindaco)

Dott. Gian Paolo Marcone (Sindaco)

Dott. Malek Mediati (Sindaco)



Fondazione E.N.P.A.M.

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.**

**EY**Building a better
working worldEY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 RomaTel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea Nazionale della
Fondazione E.N.P.A.M.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio consuntivo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il Bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Fondazione ha inserito nel proprio Bilancio consuntivo gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul Bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio consuntivo.

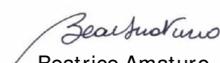
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2022

EY S.p.A.


Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)

PAGINA BIANCA



190150064160